ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **26**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE MARITTIMA ESERCENTI LINEE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE, TIRRENIA S.P.A. E ADRIATICA S.P.A.

(Esercizio 2000)

Trasmessa alla Presidenza il 13 novembre 2001

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 56/2001 del 6 novembre 2001 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Società di navigazione marittima esercenti linee di preminente interesse nazionale, Tirrenia S.p.a. e Adriatica S.p.a. per l'esercizio 2000 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2000:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 69, 149

Relazione del Collegio sindacale ..... » 131, 189

Allegati ..... » 145

Bilancio consuntivo ..... » 197, 225

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 56/2001.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 novembre 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1964 con i quali le Società di navigazione marittima esercenti linee di preminente interesse nazionale (Tirrenia e Adriatica) sono state sottoposte al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi all'esercizio finanziario 2000, nonché le annesse relazioni dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Mario G. C. Sancetta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Società suddette per l'esercizio 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per l'esercizio 2000 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – delle Società di navigazione marittima esercenti linee di preminente interesse nazionale di cui sopra, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Società stesse.

ESTENSORE
Mario G. C. Sancetta

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 12 novembre 2001.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE

(Avv. Vincenzina Azara)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE MARITTIMA ESERCENTI LINEE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE, TIRRENIA S.P.A. E ADRIATICA S.P.A., PER L'ESERCIZIO 2000

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

PARTE I:

1. – Il Gruppo Tirrenia ..... » 14
   1.1 – La « procedura di informativa » ..... » 14
   1.2 – La flotta e il mercato nazionale ..... » 16
   1.3 – Il personale ..... » 22
      1.3.1 – Il contesto associativo ..... » 25
      1.3.2 – Le relazioni industriali ..... » 26
         1.3.2.1 – Accordi del 9 ottobre 2000 ..... » 27
         1.3.2.2 – Mezzi HSC Tirrenia - Bassa stagione ..... » 28
         1.3.2.3 – Sicurezza dei lavoratori marittimi ..... » 29
         1.3.2.4 – Regolamentazione del diritto di sciopero . » 29
   1.4 – I bilanci ..... » 33

PARTE II:

2. – La Tirrenia s.p.a. ..... » 34
   2.1 – La flotta e l'attività commerciale ..... » 34
   2.2 – La gestione ..... » 36
      2.2.1 – Il conto economico ..... » 37
      2.2.2 – Il conto patrimoniale ..... » 39
      2.2.3 – La situazione patrimoniale riclassificata ..... » 41
   2.3 – I servizi marittimi di carattere locale ..... » 44

3. – L'Adriatica s.p.a. ..... *Pag.* 52

3.1 – La flotta e l'attività commerciale ..... » 52

3.2 – La gestione ..... » 54

3.2.1 – Il conto economico ..... » 54

3.2.2 – Il conto patrimoniale ..... » 56

3.2.3 – La situazione patrimoniale riclassificata ..... » 59

4. – I risultati del Gruppo Tirrenia ..... » 62

4.1 – Il conto economico consolidato ..... » 62

4.2 – La situazione patrimoniale consolidata ..... » 63

4.3 – La situazione finanziaria consolidata ..... » 65

5. – Conclusioni ..... » 66

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo sulla gestione finanziaria delle Società di navigazione marittima esercenti linee di preminente interesse nazionale:

- "TIRRENIA" s.p.a. di navigazione, con sede in Napoli;
- "ADRIATICA" s.p.a. di navigazione, con sede in Venezia.

Il presente documento concerne, in particolare, gli esiti delle gestioni del Gruppo cabotiero - comprendente le Società Tirrenia, Adriatica, e le società regionali Caremar, Toremar, Siremar e Saremar - relativamente all'esercizio finanziario 2000[1].

La relazione si articola in due parti.

La prima, dedicata alle notazioni sui profili generali comuni alle predette società, si sofferma sugli aspetti di fondo concernenti l'ordinamento, la struttura organizzativa e lo svolgimento dell'attività operativa.

La seconda tratta separatamente le singole società, con riguardo agli aspetti peculiari e all'andamento gestionale.

---

[1] Per le relazioni sui precedenti esercizi finanziari vedasi da ultimo la determinazione n. 92/2000 in data 15 dicembre 2000, in corso di pubblicazione.

PARTE PRIMA

1. Il Gruppo Tirrenia

1.1. La "procedura di informativa"

Sino al 1998, il Gruppo Finmare, per il comparto cabotaggio, era costituito da sei società di navigazione controllate dalla Finanziaria Marittima (del Gruppo IRI), nata con funzioni di coordinamento di settori marittimi diversi (servizi internazionali di linea, trasporto di massa e cabotaggio). Le sei società si articolavano in due gruppi, specializzati in servizi con caratteristiche diverse. Il primo, costituito dalla Tirrenia e dall'Adriatica, era rivolto ai collegamenti a più lunga distanza; il secondo, formato dalle società regionali Caremar, Saremar, Siremar e Toremar, ai collegamenti brevi con le isole minori.

Il collegamento con le isole maggiori (Sicilia e Sardegna) era affidato alle società del Gruppo Finmare sin dal 1936. Successivamente, nel 1974, furono costituite, nell'ambito del Gruppo, le cosiddette società regionali, per le tratte con le isole minori prima svolte esclusivamente da imprese private.

Nel suo ruolo di capofila di settore, la Tirrenia svolgeva l'attività di coordinamento delle società regionali, nell'ambito degli indirizzi della Capogruppo Finmare, e forniva alle società partecipate l'assistenza e il supporto necessari.

Per assicurare la continuità dei servizi marittimi con le isole maggiori e minori, apposite Convenzioni, di durata ventennale, impegnavano le società ad esercitare i servizi indicati in appositi piani quinquennali approvati dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione, ora Ministero delle infrastrutture e trasporti, sentito il parere delle Regioni interessate. I piani prevedevano le linee e i porti da servire, le tipologie e le dimensioni delle navi (quindi gli eventuali investimenti da compiere), le frequenze e le tariffe.

A fronte di tali prestazioni, la legge stabiliva un complesso meccanismo per il calcolo delle sovvenzioni cd. "di equilibrio", da rivedere ogni anno sulla base di parametri medi al fine di quantificare i costi aggiuntivi per le società, garantendo, anche la remunerazione del capitale investito.

Al riguardo, con atto notificato in data 6 agosto 1999, la Commissione Eu-

ropea ha aperto una "procedura di informativa" (di cui all'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CEE) nei confronti dello Stato italiano per contributi erogati a dette Società per gli obblighi di servizio pubblico dalle stesse adempiuti.

Con la decisione del 20 giugno 2001, la Commissione Europea ha dichiarato la compatibilità comunitaria delle sovvenzioni accordate dallo Stato italiano a Tirrenia di Navigazione. Concernendo la sola Tirrenia di Navigazione, tale decisione definisce parzialmente la procedura avviata nell'agosto 1999. Per le altre società del Gruppo: ADRIATICA, CAREMAR, TOREMAR, SIREMAR e SAREMAR, la Commissione ha iniziato nel mese di luglio 2001 i necessari approfondimenti.

In sintesi la decisione comunitaria stabilisce:

-la compatibilità, con le norme comunitarie, dei contributi versati a Tirrenia sotto forma di compensazione dal 1990 sino a tutto il 2000, e di quelli che saranno erogati nel periodo 2001-2004 e per il 2005/2008 a copertura dei deficit derivanti dall'assolvimento dei servizi pubblici;

-la prosecuzione delle rilevazioni contabili per linea;

-la notifica preventiva alla Commissione dei servizi pubblici per l'ultimo periodo di convenzione (2005-2008).[2]

Il contenuto della decisione UE costituisce, sicuramente, elemento positivo ai fini di accelerare la privatizzazione del Gruppo.

E', infatti, del tutto evidente che l'esistenza di una procedura comunitaria, che poneva in discussione il contratto in essere tra la Società e la Pubblica Amministrazione, aveva potenzialmente un tale potere dirompente da impedire di fatto ogni ipotesi di collocazione sul mercato della Società a meno di non ipotizzare un valore di cessione estremamente modesto.

Detta decisione pertanto non solo ha eliminato questo elemento di criticità ma addirittura, tenuto conto dei contenuti della stessa, ha migliorato potenzialmente il valore della Società sul mercato. Infatti, l'aver riconosciuto piena

---

[2] La Commissione ha infine espressamente riconosciuto l'assenza di qualsiasi aiuto "incompatibile" nella politica di investimenti di Tirrenia, ivi compresi quelli relativi alle due nuove unità tipo "Bithia".

legittimità giuridica alla Convenzione stipulata nel '91 tra la Tirrenia e l'Amministrazione e aver altresì stabilito che detta Convenzione avrà valore fino al 31/12/2008 conferisce alla Tirrenia un elemento di indiscutibile valore che può giocare in modo positivo sotto il profilo della messa sul mercato dell'Azienda.

Si tratta di un aspetto molto importante anche per le Società controllate da Tirrenia - Adriatica, Caremar, Saremar, Siremar e Toremar - poiché, sebbene per dette Società la procedura comunitaria sia ancora in corso, è di tutta evidenza che essendo le Convenzioni basate sui medesimi principi giuridici ed essendo identiche le motivazioni che avevano indotto l'Amministrazione a stipulare con esse le Convenzioni si ritiene che anche per le predette Società la definizione della procedura possa essere sollecita.

L'Amministrazione, insieme alle Società, dovrà porre in essere ogni iniziativa per accelerare la definizione di tale procedura poiché in tal modo potrà essere realizzato quanto previsto dal Piano di Riordino Governativo che prevedeva la "privatizzazione del Gruppo nel suo complesso" in quanto, "il mantenimento di un Gruppo cabotiero unico e integrato offre maggiori opportunità e presenta sinergie di tipo industriale: conseguentemente garantisce maggiori benefici allo Stato, con particolare riferimento sia alla garanzia dei servizi prestati, sia ai risparmi ottenibili nelle sovvenzioni correnti al comparto." Inoltre la "massa critica" risultante dal gruppo integrato, permettendo economie di scala, può favorire il miglioramento dei risultati e conseguentemente può costituire anche la base per un rafforzamento del valore economico patrimoniale del polo cabotiero, in vista della privatizzazione"".

Stante la procedura comunitaria in atto, i tempi necessari ad attuare la privatizzazione dell'intero Gruppo potranno non discostarsi molto dalla stima orientativa di cui al piano di riordino e quindi è presumibile l'avvio della privatizzazione nel corso dell'anno 2003.

1.2. – La flotta e il mercato nazionale

Il **Gruppo Tirrenia**, costituito da sei Società di preminente interesse nazionale (Tirrenia S.p.A.; Adriatica S.p.A.; Caremar S.p.A.; Saremar S.p.A.; Siremar S.p.A. e Toremar S.p.A.), opera nell'ambito di un quadro normativo i cui

punti di riferimento fondamentali sono rappresentati dalle leggi 684/74, 169/75, 856/86 e 160/89, norme che attribuiscono alle Società in questione un importante ruolo di pubblica utilità.

Infatti, le Società del Gruppo Tirrenia sono tenute per legge a garantire, *in maniera efficiente, costante e regolare nell'arco dell'intero anno*, i servizi di collegamento con le isole maggiori e minori italiane. Esse operano nel settore dei servizi di trasporto marittimo - svolti prevalentemente con navi traghetto - di merci varie (soprattutto su automezzi commerciali) e passeggeri (con o senza auto al seguito) tra porti nazionali, continentali o insulari, e tra questi ed altri scali del Mediterraneo. In estrema sintesi di seguito vengono riportati i servizi affidati per legge alle predette Società:

-i collegamenti con le isole maggiori e la Tunisia vengono eserciti dalla **Tirrenia**;

-i collegamenti in Adriatico e Ionio vengono effettuati dall'**Adriatica**;

-i collegamenti con le isole minori vengono svolti dalle ***Società Regionali*** (Caremar, Saremar, Siremar e Toremar).

Le principali tipologie di traffico nelle aree di mercato servite dalle Società in esame, sono:

-traffico di passeggeri ordinari (residenti o meno), con o senza autoveicoli al seguito;

-traffico di turisti, con o senza autoveicoli al seguito;

-traffico di merci, prevalentemente su mezzi gommati.

Nell'ambito delle considerazioni generali sul quadro di operatività della Tirrenia e delle cinque società controllate, è utile sottolineare che il "mix" di domanda che l'operatore marittimo deve soddisfare, sulla base di suddetta distinzione, varia in relazione al segmento di traffico considerato ed alla temporalità in cui essa si manifesta.

In sintesi, si ricorda che, per la componente passeggeri, la stagionalità è piuttosto forte nelle aree caratterizzate da maggiore o totale indipendenza dal continente, dove prevale l'aspetto turistico - isole maggiori, Croazia - mentre risulta minore dove, accanto all'interesse turistico, è presente in maniera grosso modo costante nell'arco dell'anno la necessità, in particolare per i residenti, di collegamenti con i servizi offerti in Continente (isole minori e c.d. "aree metropolitane marittime"). La componente merci presenta, invece, flussi abbastanza costanti nel corso dell'anno.

Per quanto concerne i principali aspetti evolutivi del mercato in questione, si confermano le tendenze manifestatesi negli ultimi anni, vale a dire:

-la sempre maggiore tendenza ad una riduzione dei tempi di traversata;

-l'elevata sensibilità al fattore sicurezza;

-la crescente richiesta di miglioramento della qualità dei servizi offerti a bordo.

La gran parte degli operatori si stanno sempre più adeguando a tali tendenze, anche se in maniera differenziata, magari focalizzando le proprie strategie maggiormente in una direzione (ad esempio, la velocità) piuttosto che in un'altra (come l'innalzamento degli standard delle sistemazioni a bordo a livelli crocieristici). A tal proposito, un rilevante elemento di novità è rappresentato dal fatto che anche l'armamento greco - tradizionalmente meno sensibile a tali problematiche - sta adottando strategie in tal senso, approfittando, tra l'altro, della propria posizione di privilegio in relazione alla liberalizzazione del cabotaggio, posizione che gli consentirà di operare unilateralmente in competizione con gli altri armamenti sulle rotte europee (in particolare, su quelle dove sono presenti le Società del Gruppo Tirrenia).

A tal riguardo si conferma la loro consueta, crescente pressione competitiva, attuata, soprattutto, attraverso politiche commerciali di acquisizione traffico molto aggressive.

Infine, si ricorda che dal 1° gennaio 1999, è venuta a cessare, in ambito europeo, la riserva di cabotaggio (con la citata eccezione del mercato greco).

La flotta di proprietà del Gruppo Tirrenia è composta da 88 unità per circa 490.000 tonnellate di stazza lorda (TSL).

La sola Capogruppo Tirrenia oggi allinea una flotta di 26 navi (per un tonnellaggio di circa 329.000 TSL) che nel 2000 hanno trasportato circa 3,2 milioni di passeggeri, quasi 800 mila automobili e mezzi pesanti per circa 3,6 milioni di metri lineari.

L'Adriatica dispone di una flotta di 15 navi per circa 100.000 tsl, ha trasportato 600 mila passeggeri, circa 70.000 auto e mezzi pesanti per circa 800 mila metri lineari.

Per quel che concerne le società Regionali (Caremar, Siremar, Saremar e Toremar), la flotta sociale è composta di 47 unità.

Nei prospetti che seguono vengono rappresentate la composizione della flotta del Gruppo Tirrenia e delle sue due principali Società in particolare, nonché la tabella riassuntiva dell'attività nautica svolta negli anni 1999 e 2000, con i relativi valori percentuali annui di variazione.

Flotta del gruppo Tirrenia	1999		2000	
	n°	TSL	n°	TSL
Navi traghetto miste	21	300.511	19	271.235
Navi traghetto miste (servizio locale)	29	48.202	27	46.323
Unità veloci di nuova tecnologia	11	64.660	11	64.545
Altre unità veloci (servizio locale)	19	4.785	19	4.785
Navi traghetto tutto-merci	10	98.884	10	98.884
Motonavi (unità miste per servizio locale)	2	1.861	2	1.861
Totale navi di proprietà	**92**	**518.903**	**88**	**487.633**

Flotta al 31/12/2000	Tirrenia di Nav.		Adriatica di Nav.	
	n°	TSL	n°	TSL
Navi traghetto miste	12	192.464	7	78.771
Unità veloci di nuova tecnologia	6	52.410	-	-
Navi traghetto tutto-merci	8	84.158	2	14.726
Altre unità veloci (servizio locale)	-	-	4	1.179
Motonavi (unità miste per servizio locale)	-	-	2	1.861
Totale navi di proprietà	**26**	**329.032**	**15**	**96.537**

Descrizione		numero viaggi	miglia percorse (1)	passeggeri (2)	auto al seguito (3)	merci (4) (m.lineari)	(5) noli conseguiti
TIRRENIA	1999	3.553,0	1.576	3.281,6	809,0	3.477,7	451.612
	2000	3.357,5	1.540	3.174,3	779,0	3.580,3	445.209
	var. %	*-5,5*	*-2,3*	*-3,3*	*-3,7*	*3,0*	*-1,4*
ADRIATICA	1999	2.494,0	744	661,0	75,1	907,0	119.178
	2000	2.119,0	627	596,9	66,9	779,2	107.223
	var. %	*-15,0*	*-15,7*	*-9,7*	*-10,9*	*-14,1*	*-10,0*
REGIONALI	1999	54.081,0	1.667,0	9.229,3	1.132,7	1.774,5	112.026,0
	2000	54.178,5	1.671,0	9.499,4	1.163,1	1.786,4	118.648,0
	var. %	*0,2*	*0,2*	*2,9*	*2,7*	*0,7*	*5,9*
TOTALE	1999	60.128,0	3.987,0	13.171,9	2.016,8	6.159,2	682.816,0
	2000	59.655,0	3.838,0	13.270,6	2.009,0	6.145,9	671.080,0
	var. %	*-0,8*	*-3,7*	*0,7*	*-0,4*	*-0,2*	*-1,7*

I valori delle colonne (1), (2), (3) e (4) sono espressi in migliaia.
I valori della colonna (5) sono espressi in milioni di lire.

Dall'esame dei dati si conferma, in particolare, la diversa caratterizzazione del servizio offerto dalle sei società, le quali operano:

- Tirrenia, su rotte di medio-lunga percorrenza, con un ruolo che viene ritenuto di "market leader";
- Adriatica, sulla medio-lunga percorrenza e nel servizio locale;
- le quattro società Regionali, nel servizio locale.

Si rileva altresì una flessione pressoché generalizzata nei dati totali degli indicatori, in parte ricollegabile alla diminuzione della flotta ed in particolare delle navi traghetto miste.

Si ricorda, tra l'altro, che la flotta della Società Tirrenia è costituita anche di mezzi veloci che permettono di conseguire notevoli vantaggi in termini di gestione operativa e di operare più efficientemente a parità di traffico trasportato e, conseguentemente, di pervenire alla riduzione degli oneri a carico dello Stato.

1.3.- Il personale

Al 31 dicembre 2000 il personale alle dipendenze delle Società di Navigazione Tirrenia ed Adriatica ammontava complessivamente a 2.875 unità, di cui 456 appartenenti al personale di terra e 2.419 al personale navigante, con una riduzione complessiva pari a 211 unità rispetto alla forza in servizio al 31 dicembre 1999.

Le tabelle seguenti riportano un raffronto tra le consistenze, suddivise per categoria, del personale delle due Società di navigazione in parola, rispettivamente al 31 dicembre 1999 ed al 31 dicembre 2000, nonché la spesa per il personale delle medesime Società di navigazione.

CONSISTENZA NUMERICA COMPLESSIVA

		ADRIATICA	TIRRENIA	TOTALE
1999	Personale a terra	78	411	489
	Personale navigante	579	2.018	2.597
	Totale complessivo al 31.12.1999	**657**	**2.429**	**3.086**
2000	Personale a terra	67	389	456
	Personale navigante	554	1865	2419
	Totale complessivo al 31.12.2000	**621**	**2.254**	**2.875**
Variazione consistenza numerica		**-36**	**-175**	**-211**

SPESA PER IL PERSONALE

(in milioni di lire)

TIRRENIA	1999	2000	Variazione
Salari e stipendi	130.808	126.017	-4.791
Oneri sociali	40.168	16.534	-23.634
T.F.R.	7.535	7.920	385
Altri costi	1.099	1.137	38
Totale costo del personale della Tirrenia di Navigazione	**179.610**	**151.608**	**-28.002**

ADRIATICA	1999	2000	Variazione
Salari e stipendi	41.667	36.484	-5.183
Oneri sociali	12.106	3.246	-8.860
T.F.R.	1.450	1.402	-48
Altri costi	180	87	-93
Totale costo del personale dell'Adriatica di Navigazione	**55.403**	**41.219**	**-14.184**

TOTALE COSTI	1999	2000	Variazione
TIRRENIA e ADRIATICA	**235.013**	**192.827**	**-42.186**

La riduzione del costo del personale fra i due esercizi, pari a 42.186 milioni (-18%) è da attribuirsi soprattutto all'avvenuto riconoscimento degli sgravi contributivi per le imprese di cabotaggio marittimo ai sensi della Legge 28.12.1999 n.522, nonché alla riduzione di organico, compensata in parte dalla normale dinamica retributiva.

Si precisa che per i citati sgravi contributivi è stata prevista la decorrenza dal 1° gennaio 1999; tuttavia per tale anno, a causa dei ritardi nella emanazione delle disposizioni amministrative applicative della norma, intervenute solo alla fine del 1999, è stato chiesto dalle Società il rimborso di detti sgravi.

1.3.1.- .Il contesto associativo

La cessazione dell'Intersind, avvenuta in data 31 dicembre 1998, ha spinto la Fedarlinea, cui è demandata la rappresentanza delle Società Tirrenia ed Adriatica, a ricercare la collocazione in un ambito associativo più ampio, al fine di meglio esprimere e soddisfare le esigenze delle Aziende.

Alla luce di quanto sopra, la Fedarlinea ha formalizzato in data 8 giugno 2000 la richiesta di adesione a CONFCOMMERCIO, accolta dalla Giunta di detta Confederazione il giorno successivo.

Tale scelta è nata dalla considerazione dell'attività svolta dalle Società del Gruppo, orientata alla prestazione di servizi ai passeggeri ed alle merci e dalla necessità di una sempre maggiore integrazione tra servizi, commercio e turismo. L'adesione in parola assume una peculiare rilevanza, anche in relazione al particolare momento delle Aziende del Gruppo Tirrenia, interessate ad un piano di privatizzazione.

E' evidente, in questo particolare momento, che la confluenza di dette Aziende in un contesto associativo comune a quello degli armatori privati avreb-

be determinato un inevitabile conflitto tra le esigenze delle stesse Società poste sul mercato e le aspettative e gli interessi dei possibili acquirenti, già aderenti a Confitarma.

La Confcommercio (alla quale aderiscono anche altre associazioni del settore marittimo) ha nel suo ambito un apposito settore marittimo/portuale e della nautica: si tratta di un organismo che mira ad avviare un processo di forte integrazione finalizzato a rappresentare unitariamente gli interessi del comparto, tutelandolo con incisività nei confronti delle istituzioni nazionali ed internazionali.

Riveste, infine, particolare rilievo l'istituzione, avvenuta il 19 dicembre 2000, dell'"Associazione per la promozione del trasporto marittimo a corto raggio" cui aderiscono in qualità di soci fondatori la Confitarma, la Federagenti, l'Assoporti e, per l'appunto, la Fedarlinea.

1.3.2 Le relazioni industriali

Nell'anno in esame, le relazioni industriali all'interno delle Società Tirrenia ed Adriatica sono state fortemente caratterizzate dalla chiara volontà di perseguire, attraverso il ricorso al metodo della concertazione, politiche gestionali votate da un lato ad un contenimento del costo del lavoro e dall'altro al miglioramento dei servizi.

Le esigenze di riorganizzazione del governo delle Società dell'«Armamento pubblico» originano principalmente dal contesto economico in cui è attualmente collocato il settore del trasporto marittimo e, in particolare, quello cabotiero.

La definitiva liberalizzazione del traffico di cabotaggio ad opera del Regolamento comunitario 3577/92 ha introdotto ulteriori elementi di competitività in un mercato già fortemente contraddistinto da una elevata concorrenzialità fra operatori del settore.

Al fine di realizzare tale processo di trasformazione contrattuale ed organizzativa, è stato sottoscritto con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori il Protocollo d'intenti 9 dicembre 1999, contenente l'impegno delle parti sociali ad

un esame del Sistema delle Relazioni Industriali, basato sul metodo della concertazione quale elemento qualificante della descritta fase di riorganizzazione.

Coerentemente con gli impegni assunti nell'ambito del cennato Protocollo d'intenti, sono stati definiti alcuni importanti accordi, incidenti su rilevanti aspetti gestionali delle Società.

1.3.2.1 Accordi del 9 Ottobre 2000.

Le intese del 9 ottobre 2000, dirette nel complesso ad introdurre elementi di flessibilità d'impiego del personale, nonché migliorare la produttività del lavoro e la qualità del servizio, sono state sottoscritte dalle organizzazioni sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI e separatamente da FEDERMAR e UGL-MARE.

a) Navi "Tipo Strada"

Con tale accordo sono state riparametrate le tabelle di armamento delle navi "Tipo Strada" della Tirrenia, introducendo il criterio, già seguito per il "Florio", della commisurazione qualitativa e quantitativa delle tabelle di armamento al numero dei passeggeri trasportati.

b) Trasferimento dalla Tirrenia alla Adriatica delle linee Genova-Termini Imerese e Livorno-Catania

Le parti hanno, altresì, definito il trasferimento delle linee di navigazione Genova-Termini Imerese e Livorno-Catania dalla Società Tirrenia alla Società Adriatica.

Il trasferimento, in particolare, riguarda tre navi, 97 unità di personale navigante ivi imbarcato e 6 unità del personale amministrativo impiegato per la gestione delle medesime unità.

c) Navi "tipo Regione"

Infine un cenno particolare merita l'accordo per le navi Tirrenia "Tipo Regione", il quale prevede la gestione di due navi al di fuori del regime di convenzione con lo Stato sulla linea Civitavecchia-Olbia.

Per garantire competitività ai servizi offerti, si è convenuto di erogare al personale impiegato sull'unità di cui trattasi un trattamento economico perfettamente in linea con quello percepito dai marittimi impiegati su navi gestite da armatori privati.

La complessità e l'importanza dei suddetti accordi hanno richiesto un lavoro supplementare per mettere a punto alcuni aspetti applicativi successivamente contestati dalle organizzazioni firmatarie. Questo lavoro ha portato alle intese del 28 dicembre 2000, con le quali sono stati risolti gli ultimi problemi applicativi, spianando la strada della completa applicazione degli accordi del 9 ottobre 2000.

1.3.2.2 Mezzi HSC Tirrenia - Bassa stagione.

Il contratto 5 agosto 1999, di rinnovo della parte normativa ed economica dei CCNL , nel prevedere la definizione di un contratto unico per tutto il settore marittimo, aveva individuato tra le parti di detto contratto una specifica sezione dedicata ai "Mezzi veloci".

La Fedarlinea, coerentemente con quanto sopra, ha sollecitato le Organizzazioni sindacali e la Confitarma ad un confronto sulle problematiche inerenti alla costruzione di una struttura normativa unica per tutte le unità qualificabili come "Mezzi veloci", ivi compresi gli HSC, al fine di pervenire al comune perfezionamento di un testo.

Tuttavia, verificata la impraticabilità sindacale del progetto sopra esposto, è stata avviata una serie di incontri diretti alla soluzione delle problematiche aziendali ancora aperte legate all'utilizzo dei precisati mezzi, con particolare riferimento alla questione dell'esercizio delle unità HSC Tirrenia nel periodo di bassa stagione.

In tale materia, in data 3 maggio 2000 è stato siglato un accordo tra la

Società Tirrenia, assistita dalla Fedarlinea, e le Organizzazioni sindacali Filt-CGIL, Fit-CISL e UILTRASPORTI, integrativo di quello stipulato per l'alta stagione in data 16 giugno 1998.

L'intesa in parola si caratterizza, in primo luogo, per la previsione dell'esercizio della nave con un solo equipaggio nel caso in cui vengono effettuate fino a due corse nell'arco delle 24 ore.

E' stata, altresì, confermata la validità della importante previsione in materia di orario di lavoro, secondo cui l'orario ordinario è di 8 ore giornaliere in un arco temporale di 24 ore.

1.3.2.3 Sicurezza dei lavoratori marittimi

Nell'anno in parola, è stata affidata all'esame del tavolo sindacale anche la disamina di alcuni aspetti applicativi della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori marittimi, appositamente demandati dal decreto legislativo n. 271/99 alla contrattazione collettiva.

Su tale versante, in data 27 gennaio 2000 è stato raggiunto un accordo tra Fedarlinea, Confitarma e le Organizzazioni sindacali Filt-CGIl, Fit-CISL e UILTRASPORTI. Successivamente, detta intesa è stata, siglata anche dalla UGL-Mare e dalle Organizzazioni USCLAC e UNCDiM.

L'intesa in parola contiene una dettagliata disciplina delle modalità elettive, dell'attività e delle prerogative dei rappresentanti alla sicurezza dei lavoratori marittimi, oltre che alcuni importanti chiarimenti relativi all'orario di lavoro a bordo e alla figura del medico competente.

Analogamente a quanto fatto per il personale navigante, con accordo del 9 ottobre 2000 sono state disciplinate le procedure per le elezioni dei rappresentanti della sicurezza del personale amministrativo.

1.3.2.4. – Regolamentazione del diritto di sciopero

Come noto, con legge 11 aprile 2000, n. 83, entrata in vigore il 27 aprile 2000, il legislatore ha apportato alcune importanti modifiche ed integrazioni alla legge n. 146/90, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

In linea con la scelta politica già percorsa dal legislatore del '90, anche le nuove norme sono ispirate allo sviluppo del metodo della contrattazione ed al rafforzamento della mediazione e prevenzione dei conflitti.

Funzionali alla realizzazione di tali obiettivi sono le disposizioni della cennata legge che impongono ai soggetti sindacali rappresentativi dei lavoratori e dei datori di lavoro la definizione di intervalli minimi tra l'effettuazione di uno sciopero e la proclamazione del successivo che insista sul medesimo servizio finale o bacino di utenza anche se da parte di Organizzazioni Sindacali diverse (c.d. "rarefazione oggettiva").

Costituisce, inoltre, un elemento particolarmente qualificante delle nuove norme la previsione di procedure di conciliazione e raffreddamento delle vertenze sindacali, da esperire obbligatoriamente prima della proclamazione di uno sciopero.

Sul punto, la legge contempla due diversi tipi di procedure:

- PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO E CONCILIAZIONE PREVISTE DAI CONTRATTI O ACCORDI COLLETTIVI. L'art. 1, comma 4, modificando l'art. 2, comma 2, della legge 146/90, prevede che i contratti o accordi collettivi debbono contenere apposite norme di conciliazione e raffreddamento, da attuare prima della proclamazione di uno sciopero.
- PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO E CONCILIAZIONE IN SEDE AMMINISTRATIVA. Se non intendono adottare le procedure pattizie, le parti possono richiedere che il tentativo preventivo di conciliazione si svolga:

a) presso la PREFETTURA/COMUNE, se lo sciopero ha rilevanza locale;

b) presso il MINISTERO DEL LAVORO, se lo sciopero ha rilevanza nazionale.

Subito dopo l'emanazione della legge n. 83/2000, la Fedarlinea ha promosso nei confronti del sindacato un confronto diretto ad una revisione degli

accordi esistenti sulla materia, ai fini del loro adeguamento ai nuovi precetti di legge.

L'epilogo di detto confronto si è avuto con l'«Intesa sulle procedure obbligatorie per il raffreddamento e la conciliazione del conflitto e sulle regole per l'esercizio dello sciopero nel settore del lavoro marittimo», inserita nell'ambito del citato Protocollo 1 agosto 2000 delle Relazioni Industriali del Gruppo Tirrenia, con la quale, visto il precisato intervento del legislatore, sono state definite le procedure obbligatorie per il raffreddamento e la conciliazione dei conflitti sindacali e le regole per l'esercizio dello sciopero nel settore del lavoro marittimo.

Peraltro, occorre sottolineare che alla nuova regolamentazione dello sciopero, sottoscritta da tutte le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del settore (Filt-CGIL, Fit-CISL, UILTRASPORTI, FEDERMAR-Cisal, UGL-Mare e USCLAC/UNCDiM), si è pervenuti nel pieno rispetto del termine stabilito in via interpretativa dalla Commissione di Garanzia con delibera del 4 maggio 2000 che, come noto, è scaduto il 26 ottobre dell'anno trascorso. L'importanza di detto accordo è, peraltro, legata alla circostanza che a tutt'oggi quello marittimo è l'unico settore dei trasporti ad avere adempiuto ai cennati precetti di legge.

Con l'Intesa del 1 agosto 2000, che determina nel suo complesso un tangibile ampliamento delle garanzie di mobilità via mare dell'utenza con la Sicilia, la Sardegna e le "Isole Minori", sono state introdotte dettagliate procedure per il raffreddamento e la conciliazione dei conflitti sindacali, da esperire obbligatoriamente prima della proclamazione di ogni sciopero.

E' stato, altresì, previsto un nuovo e più funzionale sistema di franchigie, nonché un intervallo minimo di 20 giorni tra scioperi incidenti nei medesimi collegamenti o bacini d'utenza, da osservare a prescindere da chi siano i soggetti sindacali proclamanti (rarefazione oggettiva).

Con l'accordo in parola sono stati, altresì, ridefiniti i servizi minimi essenziali della Società Tirrenia, tra i quali è stata inserita la linea Civitavecchia/Olbia e ritorno.

L'intesa citata è stata inviata alla Commissione di Garanzia per la necessaria valutazione di idoneità, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 146/90.

Con deliberazione n. 00/231-9.1 del 16/11/2000, la Commissione ha dichiarato l'idoneità sia dell'accordo generale che di quello relativo ai nuovi servizi essenziali della Società Tirrenia.

In particolare, con la cennata decisione, la predetta Autorità ha evidenziato che l'intesa in parola «soddisfa, in generale, le esigenze di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata ed integrata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83».

In relazione alla mancata previsione di una durata massima dello sciopero, la Commissione si è riservata di valutare, nei singoli casi concreti, eventuali abnormità della durata dell'astensione collettiva dal lavoro.

Particolarmente significativo è quanto stabilito dalla Commissione in materia di livelli di erogazione dei servizi in caso di sciopero (punto 4- del dispositivo della deliberazione in esame).

Al riguardo, si sottolinea che, a seguito dell'intervento della Fedarlinea, la Commissione ha rilevato che nel nostro settore «*la deroga, ammessa dal comma 1 dell'art. 13, lettera a), della legge n. 146/90, come modificata ed integrata dalla legge n. 83 del 2000, al principio di limitazione delle prestazioni indispensabili in ragione del 50 per cento delle prestazioni normalmente erogate e di un terzo del personale normalmente utilizzato per la piena erogazione del servizio, di cui al medesimo comma, trova giustificazione in considerazione della particolarità del servizio di linea fornito e della necessità del rispetto delle tabelle d'armamento delle navi e delle connesse esigenze di salvaguardia della sicurezza del personale navigante e dei passeggeri*».

In sostanza, per via di tale pronuncia in caso di sciopero le Aziende del Gruppo potranno continuare ad erogare i servizi minimi attualmente assicurati in base agli accordi esistenti, a prescindere dalla quantità di personale impiegata a tale scopo.

La deliberazione in parola assume una rilevanza fondamentale nella gestione degli scioperi in quanto, tramite essa, la regolamentazione di cui

all'intesa 1 agosto 2000 assume "validità erga omnes" e quindi anche nei confronti dei soggetti non firmatari.

1.4- I Bilanci

I bilanci delle Società (conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa) risultano approvati dagli Azionisti entro i termini legali.

Essi sono stati redatti in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, emanato in attuazione della IV e della VII Direttiva CEE. Come nei precedenti esercizi sono state, inoltre, applicate le "Norme sulla redazione del bilancio e delle tavole di analisi patrimoniale, economica e finanziaria della gestione" definite in modo uniforme per tutte le aziende (manifatturiere e di servizi) del settore industriale del Gruppo IRI.

Si ricorda, anche, che la Società Tirrenia di Navigazione redige il bilancio consolidato, in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 127/1991.

PARTE SECONDA

2. La Tirrenia S.p.A.

2.1.- La flotta e l'attività commerciale

Al 31 dicembre 2000 la TIRRENIA disponeva di una flotta sociale di 26 unità che risultava ridotta di due unità rispetto al 31 dicembre 1999 per l'alienazione di n. 2 traghetti tutti misti ("Capo Sandalo" e "Caralis").

Pertanto, al 31 dicembre 2000, il totale delle TSL risultava pari a 329.032, con un decremento dell'8,17% rispetto alle 358.308TSL dell'esercizio precedente.

L'età media a fine 2000, per effetto delle predette alienazioni, si attesta sui 13 anni.

Si nota tuttavia una età vicina a 20 anni per la quasi totalità delle navi traghetto miste.

Nella tabella seguente viene rappresentata in dettaglio la composizione tipologica della flotta della Tirrenia, le variazioni intervenute nell'anno in esame nonché le linee di collegamento con le isole maggiori per il 2000.

COMPOSIZIONE TIPOLOGICA DELLA FLOTTA DELLA TIRRENIA

Navi	Anno di costruz.	1999 a fine anno TSL		2000 TSL Entrate	2000 TSL Uscite	2000 a fine anno n°	2000 a fine anno TSL	
Navi traghetto miste								
Aurelia	1980	14.834	n				14.834	n
Clodia	1980	14.834	n				14.834	n
Nomentana	1980	14.834	n				14.834	n
Emilia	1979	12.523	n				12.523	n
Flaminia	1981	12.523	n				12.523	n
Domiziana	1979	12.523	n				12.523	n
Capo Sandalo	1982	17.961	i		17.961		-	
Capo Carbonara	1981	17.961	i				17.961	i
Capo Spartivento	1981	17.961	i				17.961	i
Caralis	1979	11.315	n		11.315		-	
Arborea	1980	11.324	n				11.324	n
Torres	1979	18.702	i				18.702	i
Toscana	1994	13.885	i				13.885	i
Florio	1999	30.560	p				30.560	p
Totale		*221.740*				*12*	*192.464*	
Unità veloci di nuova tecnologia								
Guizzo	1993	3.503	i				3.503	i
Scatto	1994	3.516	i				3.516	i
Aries	1998	11.347	i				11.347	i
Taurus	1998	11.350	i				11.350	i
Capricorn	1999	11.347	i				11.347	i
Scorpio	1999	11.347	i				11.347	i
Totale		*52.410*				*6*	*52.410*	
Navi traghetto tutto merci								
Lazio	1994	14.398	i				14.398	i
Puglia	1995	14.398	i				14.398	i
Via Adriatico	1992	14.398	n				14.398	n
Via Tirreno	1992	14.398	n				14.398	n
Campania	1981	6.226	n				6.226	n
Sicilia	1976	6.780	n				6.780	n
Sardegna	1976	6.780	n				6.780	n
Calabria	1976	6.780	n				6.780	n
Totale		*84.158*				*8*	*84.158*	
Totale gen.		**358.308**				**26**	**329.032**	

n = Stazza nazionale - i = Stazza internazionale - p = Stazza provvisoria

ATTIVITA' (2000)

Linee traghetto miste:

collegamenti con la Sardegna (da Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Fiumicino, La Spezia); Napoli/Palermo; Cagliari/Trapani/Tunisi

Linee traghetto merci:

collegamenti con la Sardegna (da Genova, Civitavecchia, Napoli, Livorno) e la Sicilia (da Livorno,Napoli,Genova)

La tabella che segue reca i dati relativi al movimento commerciale (numero dei viaggi effettuati, miglia percorse, numero dei passeggeri, delle auto al seguito nonché degli automezzi commerciali espressi in metri lineari) nell'anno 2000, messi a raffronto con l'esercizio 1999.

Tirrenia

Descrizione	numero viaggi	miglia percorse (1)	passeggeri '(2)	auto al seguito (3)	merci (4) (m.lineari)
Anno 1999	3.553,0	1.576,0	3.281,6	809,0	3.477,7
Anno 2000	3.357,5	1.540,0	3.174,3	779,0	3.580,3
Variazione %	*-5,5*	*-2,3*	*-3,3*	*-3,7*	*3,0*

I valori delle colonne (1), (2), (3) e (4) sono espressi in migliaia.

Tenuto conto dei circa 200 viaggi effettuati in meno rispetto al 1999, si evidenzia anche per il 2000 una sostanziale tenuta, dal punto di vista complessivo, dei volumi di traffico, anche in ragione della cennata alienazione di due traghetti.

2.2.- La gestione

Dalla tabella seguente si rileva che gli introiti sono diminuiti principalmente per effetto della minore attività nautica, che ha inciso maggiormente sui servizi passeggeri.

(in milioni di lire)

Esercizi	Introiti (in Lit/milioni)	Variazioni sull'esercizio precedente	
		Assolute	%
1999	504.097	28.610	+6,02
2000	501.173	-2.924	-0,58

I CONTI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA TIRRENIA (espressi in Lit/milioni)

2.2.1.-Il conto economico

Di seguito si riporta il prospetto del conto economico dell'esercizio 2000, integrato con il 1999 per un utile raffronto, secondo la tipica classificazione "a scalare" dei ricavi e dei costi di competenza.

CONTO ECONOMICO TIRRENIA

Descrizione	Valori in Lit/milioni	
	1999	2000
- VALORE DELLA PRODUZIONE		
. Ricavi delle vendite e prest.	504.096,6	501.172,6
. Incrementi di immob. per lavori interni	12.558,7	6.557,2
. Contributi e sovvenzioni	33.363,5	56.987,7
. Altri ricavi	26.244,5	35.794,8
TOTALE	**576.263,3**	**600.512,3**
- COSTI DELLA PRODUZIONE		
. Acquisti di beni e servizi	285.559,8	336.908,7
. Costo del lavoro	179.609,6	151.607,6
. Ammortamenti	76.094,8	83.253,0
. Svalutazione di crediti	521,7	798,3
. Accantonamenti	11.514,6	11.708,1
. Altri oneri	2.475,7	1.803,3
TOTALE	**555.776,2**	**586.079,0**
- PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**7.094,5**	**-14.976,2**
- RETTIFICA VAL. ATTIVITA' FINANZIARIE	**-5.689,6**	**315,6**
- PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**8.189,0**	**30.305,0**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**30.081,0**	**30.077,7**
- IMPOSTE	**13.960,9**	**9.039,2**
UTILE DELL'ESERCIZIO	**16.120,1**	**21.038,5**

I dati evidenziano saldi economici positivi di cospicue dimensioni; il miglioramento del 2000 risulta peraltro influenzato dal notevole saldo attivo della gestione straordinaria, mentre registrano una flessione i ricavi da vendite e prestazioni.

2.2.2.-Il conto patrimoniale

I dati relativi alla "Situazione Patrimoniale" dell'esercizio 2000, opportunamente integrati a titolo di confronto con quelli relativi al 1999, sono indicati nelle tabelle che seguono.

TIRRENIA

ATTIVO	Valori in Lit/milioni	
	1999	2000
IMMOBILIZZAZIONI		
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	895,9	921,1
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
. Flotta	1.064.168,1	952.178,1
. Rivalutazione flotta	6.548,6	3.150,5
. Immobiliz.in corso ed anticipi a fornitori	163.971,4	332.683,1
. Altri beni	28.219,7	27.181,3
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
. Crediti verso Stato ed Enti pubblici	97.421,0	77.339,0
. Partecipazioni	129.671,5	172.017,8
. Altre	4.785,1	4.213,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.495.681,3	1.569.684,6
ATTIVO CIRCOLANTE		
- RIMANENZE	25.302,6	28.305,9
- CREDITI		
. Verso clienti	53.927,0	64.988,7
. Per sovv.e contr.da Stato ed Enti pubb.	34.977,1	27.744,0
. Altri	119.395,0	119.734,7
- ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		2.631,0
- DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.712,6	11.285,4
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	235.314,3	254.689,7
RATEI E RISCONTI	6.912,9	6.464,1
TOTALE ATTIVO	1.737.908,5	1.830.838,4

PASSIVO	Valori in Lit/milioni	
	1999	2000
- PATRIMONIO NETTO		
. Capitale sociale	47.910,0	209.814,2
. Riserva da sovrapprezzo azioni	84.036,0	84.036,0
. Versam. dei soci in c/aumento di capitale	87.637,2	0,0
. Riserve di rivalutazione	61.423,2	61.423,2
. Riserva legale	9.582,0	10.573,8
. Altre riserve	2.362,6	2.362,6
. Utili/perdite portati a nuovo	1,9	15.315,9
. Utili/perdite dell'esercizio	16.120,0	21.038,5
TOTALE	309.072,9	404.564,2
- FONDI PER RISCHI ED ONERI		
. Fondo imposte	10.348,5	4.728,9
. Altri	23.933,3	21.813,1
TOTALE	34.281,8	26.542,0
- T.F.R.	50.913,3	48.977,8
- DEBITI		
. Verso banche ed istituti finanziari	775.321,4	792.299,4
. Verso fornitori	51.786,1	59.640,6
. Verso controllanti	14.831,0	11.286,6
. Altri debiti	360.307,9	374.258,1
TOTALE	1.202.246,4	1.237.484,7
RATEI E RISCONTI	141.394,1	113.269,7
TOTALE PASSIVO	1.737.908,5	1.830.838,4

Le poste più consistenti dell'attivo patrimoniale sono:

-le "Immobilizzazioni materiali", che rappresentano circa il 73% del totale dell'attivo;

-le "Immobilizzazioni finanziarie", con la sottovoce "Crediti verso lo Stato ed Enti pubblici", che individua l'ammontare dei contributi concessi dallo Stato per l'ammodernamento della flotta e la costruzione di nuove unità, nonché con la sottovoce "Partecipazioni", incrementatasi a seguito dell'acquisizione dalla Finmare S.p.A. in liquidazione della quota di minoranza precedentemente detenuta da quest'ultima nelle società Regionali.

Si rileva che, nel complesso, le immobilizzazioni registrano un incremento, rispetto al 1994, del 4,9%, per effetto soprattutto degli investimenti effettuati in navi, in particolare di tipo veloce.

Le altre voci più significative dell'attivo sono: i "crediti verso clienti", per noli da carichi e spedizioni effettuati; i "crediti per sovvenzioni e contributi da Stato ed Enti pubblici", per l'esercizio di linee e servizi marittimi previsti dalla citata Convenzione; ed, infine, gli "altri crediti", soprattutto di natura finanziaria, verso controllate e agenzie.

Circa il *"Passivo Patrimoniale"* va segnalata la variazione del patrimonio netto (che passa da L. 309,1 mld. a L. 404,6 mld.), dovuta principalmente all'aumento del capitale sociale (da 47,9 a 209,8 mld.), a seguito degli ulteriori versamenti per 74,5 mld. che si sono aggiunti agli 87,6 già a bilancio lo scorso esercizio alla voce "versamenti Soci in c/aumento capitale"), oltre che a più consistenti utili portati a nuovo e di esercizio.

Sostanzialmente inalterato il quadro relativo all'indebitamento della Società, la cui esposizione è soprattutto nei confronti degli istituti bancari, pur se si segnala un incremento degli impegni verso le società controllate.

2.2.3.- La situazione patrimoniale riclassificata

Per una più approfondita analisi dei dati esposti, lo Stato patrimoniale è stato riclassificato (vedi tabella seguente) secondo un criterio di tipo finanziario che consente, tra l'altro, di distinguere i crediti e debiti esigibili entro l'esercizio successivo (inseriti, rispettivamente, nelle attività e passività correnti) da quelli esigibili oltre lo stesso esercizio (inseriti, rispettivamente, nelle immobilizzazioni finanziarie e nelle passività consolidate).

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE

(In milioni di lire)

ATTIVO	1999	2000
IMMOBILIZZAZIONI		
- immateriali	896	921
- materiali	1.262.908	1.315.193
- finanziarie	207.330	232.665
Totale Immobilizzazioni	1.471.134	1.548.779
ATTIVITA' CORRENTI		
- rimanenze	25.303	28.306
- liquidità immediate	1.712	11.285
- liquidità differite:		
- crediti	232.846	236.004
- ratei e risconti attivi	6.913	6.464
Totale Attività correnti	266.774	282.059
TOTALE ATTIVO	1.737.908	1.830.838
PASSIVO		
PASSIVITA' CONSOLIDATE		
- fondi per rischi e oneri	34.282	26.542
- T.F.R.	50.913	48.978
- debiti esigibili oltre l'es. succ.	687.890	650.013
Totale Passività consolidate	773.085	725.533
PASSIVITA' CORRENTI		
- debiti	514.356	587.471
- ratei e risconti passivi	141.394	113.270
Totale Passività correnti	655.750	700.741
PATRIMONIO NETTO		
- capitale	47.910	209.814
- versamenti soci	87.637	0
- riserve e risultati a nuovo	157.406	173.711
- utile dell'esercizio	16.120	21.039
Totale Patrimonio netto	309.073	404.564
TOTALE PASSIVO	1.737.908	1.830.838
CONTI D'ORDINE	1.154.066	932.013

Dall'esame dei vari aggregati di bilancio è possibile evidenziare l'andamento gestionale attraverso l'elaborazione dei seguenti indicatori di risultato, i quali danno atto sia della capacità della Società di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso dei crediti a breve ter-

mine (cd. Indice di liquidità), sia della capacità di adeguamento alle mutevoli condizioni economiche (cd. Elasticità/rigidità della gestione), sia, infine, del grado di indebitamento raggiunto.

		1999	2000
INDICE DI LIQUIDITA'	Attività correnti / Passività correnti	0,41	0,40
INDICE DI ELASTICITA' DI GESTIONE	Attività correnti / Totale Attivo (capitale investito)	0,15	0,15
INDICE DI INDEBITAMENTO	Passività correnti + Pass. Consolidate / Totale Passivo (Capitale finanziario)	0,82	0,78

L'indice di liquidità segna, al termine del 2000, un sostanziale allineamento rispetto all'esercizio precedente per cui, risultando ancora inferiore a 1 (l'indice ottimale è pari a 2), rileva una persistente carenza di liquidità ed una non rassicurante tendenza all'indebitamento. Tale dato è confermato proprio dall'andamento dell'indice di indebitamento, il quale, pur ridottosi rispetto al 1999 a seguito dell'aumento di capitale, continua ad evidenziare una ridotta autonomia finanziaria.

La sostanziale stabilità dell'indice di elasticità della gestione denota il persistere di un'accentuata rigidità del capitale investito, in ragione della scelta strategica di potenziare la flotta navale. Ciò va, peraltro, ritenuto abbastanza fisiologico per un'azienda di trasporto marittimo che impiega esclusivamente naviglio di proprietà.

Attraverso gli indici seguenti si evidenzia il diverso peso delle fonti interne (patrimonio netto) e del capitale di credito (passività correnti e consolidate) rispetto al capitale di finanziamento (totale passivo).

		1999	2000
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	Patrimonio netto / Capitale finanziario	0,18	0,22
INDICE DI INDEBITAMENTO CORRENTE	Passività correnti / Capitale finanziario	0,38	0,38
INDICE DI INDEBITAMENTO PERMANENTE	Passività Consolidate / Capitale finanziario	0,44	0,40

Il capitale di finanziamento, pur continuando ad essere rappresentato soprattutto da passività consolidate (mutui o impegni similari), ha visto, nel 2000, l'incidenza di queste ultime ridursi a fronte di un significativo incremento dell'autonomia finanziaria conseguente al già evidenziato aumento di capitale.

2.3.- I servizi marittimi di carattere locale

I servizi marittimi di carattere locale, di fondamentale importanza nei collegamenti postali e commerciali con le isole minori, sono svolti, come già detto, da apposite società regionali, con sede in Livorno (Toremar), Napoli (Caremar), Palermo (Siremar) e Cagliari (Saremar), al cui capitale la Società Tirrenia partecipa al 100 % (l'art. 1 della legge 19 maggio 1975, n. 169 prevede che la partecipazione della Tirrenia non debba essere inferiore al 51%).

Per quanto riguarda la consistenza del naviglio delle quattro società Regionali, la situazione al 31 dicembre 2000 è la seguente:

Flotta delle Società Regionali	Caremar n.	Saremar n.	Siremar n.	Toremar n.	Totale n.
Navi traghetto miste (servizio locale)	6	7	8	6	27
Unità veloci di nuova tecnologia	2		2	1	5
Altre unità veloci (servizio locale)	5		9	1	15
Totale navi di proprietà	13	7	19	8	47

La flotta, rispetto al 1999, è diminuita di 2 unità per l'alienazione di due traghetti misti da parte della Saremar e Caremar.

Relativamente all'attività delle predette Società negli anni in esame, va rilevato che, a fronte di un'attività nautica sostanzialmente allineata al 1999, nel complesso, si è registrato una moderata crescita su tutti i tre segmenti (passeggeri + 2,9%, auto al seguito + 2,7% e metri lineari + 0,7%).

A livello delle singole Società, occorre segnalare:

- per la Caremar, a fronte di una riduzione dei viaggi (- 4,6%), un aumento in tutti i settori del traffico (+ 0,7% per i passeggeri, + 9,0% per le auto e + 0,7% per gli automezzi pesanti);
- per la Saremar, a fronte di una riduzione dei viaggi (- 0,2%), un incremento del traffico passeggeri ed auto (rispettivamente di + 4,3% e + 6,0%) ed un decremento del 2,6% degli automezzi pesanti;
- per la Siremar, un incremento in tutti i settori del traffico (+ 4,4% per i passeggeri, + 0,7% per le auto e + 7,5% per automezzi pesanti);
- per la Toremar, a fronte di un incremento del traffico di passeggeri del 3,7% le auto e gli automezzi segnano un decremento (rispettivamente del 3,3% e 0,9%).

Le garanzie fidejussorie prestate dalla Capogruppo Tirrenia alle Società Regionali, per far fronte alle necessità di gestione, risultano, al 31 dicembre 2000, ripartite nel modo seguente (valori in Lit/mil.):

- per la Caremar 38.516

➢	per la Saremar	3.000
➢	per la Siremar	34.879
➢	per la Toremar	597

Nell'esercizio 2000, l'importo dei contributi a carico dello Stato per i servizi marittimi di cabotaggio effettuati dalle società Regionali (c.d. "sovvenzione di equilibrio" ai sensi dell'art 11 della legge 160/89) è risultato inferiore rispetto al 1999 soprattutto per effetto dei contributi previsti dalla Legge 522/99 per l'intero armamento nazionale .

Nei prospetti che seguono figura la situazione riassuntiva dell'attività nautica delle quattro società di navigazione, con i relativi valori percentuali annui di variazione, nonché la composizione della flotta e le rispettive linee di collegamento per ciascuna di esse.

SOCIETA' REGIONALI		numero viaggi	miglia percorse (1)	passeggeri '(2)	auto al seguito (3)	merci (4) (m.lineari)	(5) noli conseguiti
CAREMAR	1999	13.496,0	487	3.209,4	124,8	500,2	30.359
	2000	12.871,5	469	3.230,8	136,0	503,6	31.601
	var. %	*-4,6*	*-3,7*	*0,7*	*9,0*	*0,7*	*4,1*
SAREMAR	1999	20.335,0	151	2.113,1	513,1	570,1	11.834
	2000	20.300,0	150	2.203,2	544,0	555,2	12.351
	var. %	*-0,2*	*-0,7*	*4,3*	*6,0*	*-2,6*	*4,4*
SIREMAR	1999	11.779,0	789	1.998,6	113,7	353,9	39.548
	2000	11.910,0	802	2.087,1	114,5	380,4	42.319
	var. %	*1,1*	*1,6*	*4,4*	*0,7*	*7,5*	*7,0*
TOREMAR	1999	8.471,0	240	1.908,2	381,1	350,3	30.285
	2000	9.097,0	250	1.978,3	368,6	347,2	32.377
	var. %	*7,4*	*4,2*	*3,7*	*-3,3*	*-0,9*	*6,9*
TOTALE	1999	54.081,0	1.667,0	9.229,3	1.132,7	1.774,5	112.026,0
	2000	54.178,5	1.671,0	9.499,4	1.163,1	1.786,4	118.648,0
	var. %	*0,2*	*0,2*	*2,9*	*2,7*	*0,7*	*5,9*

FLOTTA DELLA SOCIETA' SAREMAR

Navi	Tipo	Anno di costruz.	1999 a fine anno n°	1999 a fine anno TSL		2000 TSL Entrate	2000 TSL Uscite	2000 a fine anno n°	2000 a fine anno TSL	
Proprietà										
Ichnusa	Navi traghetto miste (servizio locale)	1986		2.181	n				2.181	n
Sibilla	"	1979		1.397	n				1.397	n
Vesta	"	1981		1.386	n				1.386	n
Isola di Caprera	"	1986		1.342	n				1.342	n
Isola di S. Stefano	"	1992		1.313	n				1.313	n
Carloforte	"	1973		1.246	n		1.246		-	n
Arbatax		1966		494	n				494	n
La Maddalena	"	1966		494	n				494	n
Totale			***8***	***9.853***				***7***	***8.607***	
Totale gen.			**8**	**9.853**				**7**	**8.607**	

n = Stazza nazionale

ATTIVITA' (2000)	
Area Santa Teresa	Santa Teresa-Bonifacio
Area La Maddalena	La Maddalena-Palau
Area Carloforte-Calesetta/ Portovesme	Caloforte-Calasetta/Carloforte-Portovesme

FLOTTA DELLA SOCIETA' SIREMAR

Navi	Tipo	Anno di costruz.	1999 a fine anno n°	1999 a fine anno TSL		2000 TSL Entrate	2000 TSL Uscite	2000 a fine anno n°	2000 a fine anno TSL	
Proprietà										
	Navi traghetto miste									
Vittore Carpaccio	(servizio locale)	1980		4.707	n				4.707	n
Paolo Veronese	"	1986		2.894	n				2.894	n
Pietro Novelli	"	1979		2.352	n				2.352	n
Piero della Francesca	"	1980		2.337	n				2.337	n
Giovanni Bellini	"	1985		1.573	n				1.573	n
Antonello da Messina	"	1988		1.555	n				1.555	n
Filippo Lippi		1990		1.555	n				1.555	n
Simone Martini	"	1985		1.494	n				1.494	n
Totale			***8***	***18.467***				***8***	***18.467***	
	Altre unità veloci (servizio locale)									
Tiziano	Aliscafi	1994		259	n				259	n
Giorgione	"	1989		224	n				224	n
Masaccio	"	1988		224	n				224	n
Mantegna	"	1988		224	n				224	n
Botticelli	"	1980		173	n				173	n
Donatello	"	1980		173	n				173	n
Duccio	"	1979		152	n				152	n
Algol	"	1979		173	n				173	n
Albireo	"	1979		152	n				152	n
Totale			***9***	***1.754***				***9***	***1.754***	
	Unità veloci									
Isola di Stromboli	di nuova teconologia	1999		4.600	p				4.460	i
Isola di Vulcano	"	1999		1.900	p				1.925	i
Totale			***2***	**6.500**				***2***	**6.385**	
Totale gen.			**19**	**26.721**				**19**	**26.606**	

n = Stazza nazionale - i = Stazza internazionale - p = Stazza provvisoria

ATTIVITA' (2000)	
Settore Isole Eolie	Milazzo-Eolie-Napoli/Milazzo-Eolie ed interisole/ Milazzo-Eolie orientali,occidentali ed interisole/ Eolie-Milazzo
Settore Isola di Ustica	Palermo-Ustica-Palermo
Settore Isole Egadi	Trapani-Egadi(Favignana-Levanzo-Marettimo) Trapani-Egadi(Favignana-Levanzo)
Settore Isola di Pantelleria	Trapani-Pantelleria-Trapani
Settore isole Pelagie	Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa e ritorno

FLOTTA DELLA SOCIETA' TOREMAR

Navi	Tipo	Anno di costruz.	1999 a fine anno n°	1999 a fine anno TSL		2000 TSL Entrate	2000 TSL Uscite	2000 a fine anno n°	2000 a fine anno TSL	
Proprietà										
Aethalia	Navi traghetto miste (servizio locale)	1991		2.781	n				2.781	n
Marmorica	"	1980		2.387	n				2.387	n
Oglasa	"	1980		2.387	n				2.387	n
Liburna	"	1989		1.551	n				1.551	n
Planasia	"	1980		985	n				985	n
Aegilium	"	1979		632	n				632	n
Totale			***6***	***10.723***				***6***	***10.723***	
Fabricia	Altre unità veloci (servizio locale) Aliscafi	1987		224	n				224	n
Totale			***1***	***224***				***1***	***224***	
Isola di Capraia	Unità veloci di nuova teconologia	1999		1.925	p				1.900	i
Totale			***1***	***1.925***				***1***	***1.900***	
Totale gen.			**8**	**12.872**				**8**	**12.847**	

n = Stazza nazionale - i = Stazza internazionale - p = Stazza provvisoria

ATTIVITA' (2000)

Settore Isola d'Elba	Piombino-Portoferrario/Piombino-Rio Marina-Porto Azzurro-Pianosa/ Piombino-Cavo-Portoferrario
Settore Isola di Gorgona e Isola di Capraia	Livorno-Gorgona-Capraia
Settore Isola del Giglio	Porto Santo Stefano-Isola del Giglio

FLOTTA DELLA SOCIETA' CAREMAR

Navi	Tipo	Anno di costruz.	1999 a fine anno n°	1999 a fine anno TSL		2000 TSL Entrate	2000 TSL Uscite	2000 a fine anno n°	2000 a fine anno TSL	
Proprietà										
Tedite	Navi traghetto miste (servizio locale)	1989		1.572	n				1.572	n
Driade	"	1980		1.398	n				1.398	n
Naiade	"	1980		1.396	n				1.396	n
Quirino	"	1979		1.388	n				1.388	n
Adeona	"	1980		1.386	n				1.386	n
Fauno	"	1981		1.386	n				1.386	n
Nereide	"	1965		633	n		633		-	n
Totale			***7***	***9.159***				***6***	***8.526***	
Aldebaran	Altre unità veloci (servizio locale) Aliscafi	1987		224	n				224	n
Alnilam		1986		224	n				224	n
Alioth	"	1979		173	n				173	n
Totale			***3***	***621***				***3***	***621***	
Isola di Capri	Unità veloci di nuova teconologia	1998		1.925	n				1.925	i
Isola di Procida	"	1999		1.900	p				1.925	i
Totale			***2***	**3.825**				***2***	**3.850**	
Isola di S. Pietro	Altre unità veloci (servizio locale) Monostab	1992		383	n				383	n
Totale			***1***	***383***				***1***	***383***	
Achernar	Altre unità veloci (servizio locale) Catamarano	1993		624	n				624	n
Totale			***1***	***624***				***1***	***624***	
Totale gen.			**14**	**14.612**				**13**	**14.004**	

n = Stazza nazionale - i = Stazza internazionale - p = Stazza provvisoria

ATTIVITA' (2000)

Settore Campano	Capri-Sorrento/Capri-Napoli/Ischia-Procida-Napoli/ Ischia-Procida-Pozzuoli/Capri-Napoli/Ischia-Napoli/ Procida-Napoli/
Settore Pontino	Ponza-Formia/Ventotene-Formia/Anzio-Ponza/ Formia-Ponza-Ventotene

3.1. - L'ADRIATICA S.p.A.

3.1.1.- L Flotta e l'attività commerciale

Al 31 dicembre 2000 l'ADRIATICA disponeva di una flotta sociale di 15 unità, per un totale di 96.537 TSL – pertanto, invariata rispetto al 31 dicembre 1999 – la cui età media risulta di 15 anni.

Nella tabella seguente viene rappresentata la composizione tipologica della flotta dell'Adriatica, nonché le linee di collegamento con le isole maggiori per il 2000.

COMPOSIZIONE TIPOLOGICA DELLA FLOTTA DELL'ADRIATICA

Navi	Anno di costruz.	1999 a fine anno n°	1999 a fine anno TSL		2000 TSL Entrate	2000 TSL Uscite	2000 a fine anno n°	2000 a fine anno TSL
Tipo: Navi traghetto miste								
Egitto Express	1974		8.975	i				8.975
Espresso Venezia	1978		8.069	i				8.069
Espresso Ravenna	1993		14.398	i				14.398
Espresso Catania	1993		14.398	i				14.398
Palladio	1989		10.977	i				10.977
Sansovino	1989		10.977	i				10.977
Laurana	1992		10.977	i				10.977
Totale		*7*	*78.771*				*7*	*78.771*
Tipo: Altre unità veloci (servizio locali) aliscafi								
Diomedea	1975		173	n				173
Monte Gargano	1969		224	n				224
Totale		*2*	*397*				*2*	*397*
Tipo: Altre unità veloci (servizio locali) monostabi								
Marconi	1992		391	n				391
Pacinotti	1992		391	n				391
Totale		*2*	*782*				*2*	*782*
Tipo: Motonavi (unità miste per servizio locale)								
Canaletto	1968		483	n				483
San Domino	1989		1.378	n				1.378
Totale		*2*	*1.861*				*2*	*1.861*
Navi traghetto tutto merci								
Fenicia	1989		7.363	i				7.363
Egizia	1989		7.363	i				7.363
Totale		*2*	*14.726*				*2*	*14.726*
Totale gen.		15	96.537				15	96.537

n = Stazza nazionale - i = Stazza internazionale

ATTIVITA' (2000)

Settore medio/basso Adriatico	Bari-Durazzo / Ancona-Durazzo / Ancona-Spalato / Ancona-Bari
Settore alto Adriatico	Trieste e Lignano-Porti istriani
Settore Tremiti	Termoli-Tremiti / Ortona-Vasto-Tremiti / Manfredonia-Vieste-Tremiti
Settore colleg.merci con la Sicilia	Catania-Ravenna / Catania-Venezia

La tabella che segue riporta i dati relativi al movimento commerciale (numero dei viaggi effettuati, miglia percorse, numero dei passeggeri e delle auto al seguito nonché automezzi commerciali in metri lineari) nell'anno 2000, messi a raffronto con l'esercizio 1999.

Descrizione	numero viaggi	miglia percorse (1)	passeggeri '(2)	auto al seguito (3)	merci (4) (m.lineari)
Anno 1999	2.494,0	744,0	661,0	75,1	907,0
Anno 2000	2.119,0	627,0	596,9	66,9	779,2
Variazione %	*-15,0*	*-15,7*	*-9,7*	*-10,9*	*-14,1*

L'attività nautica risulta inferiore del 15% rispetto al 1999 per la sospensione per l'intero anno 2000 del collegamento con la Grecia e per minori servizi con l'Albania. Tale circostanza si riflette, ovviamente, nell'andamento del trasportato in tutti i segmenti di traffico (passeggeri, auto e merci).

3.2. La gestione

Dalla tabella seguente si rileva che gli introiti hanno subito rispetto al 1999 un decremento di circa l'11% in conseguenza della riduzione dell'attività nautica appena illustrata.

Esercizi	Introiti	Variazioni sull'esercizio precedente	
		Assolute	%
1999	126.029	-	-
2000	112.095	-13.934	-11,06
Variazione 1999/2000		-13.934	-11,06

3.2.1.-Il conto economico

Di seguito si riporta il prospetto del conto economico dell'esercizio 2000, integrato con il 1999 per un utile raffronto, secondo la tipica classificazione "a scalare" dei ricavi e dei costi di competenza.

CONTO ECONOMICO ADRIATICA

Descrizione	Valori in Lit/milioni	
	1999	2000
- VALORE DELLA PRODUZIONE		
. Ricavi delle vendite e prest.	126.029,3	112.094,6
. Incrementi di immob. per lavori interni		
. Contributi e sovvenzioni	40.361,9	37.920,1
. Altri ricavi	9.046,0	11.154,6
TOTALE	175.437,2	161.169,3
- COSTI DELLA PRODUZIONE		
. Acquisti di beni e servizi	87.054,2	93.145,8
. Costo del lavoro	55.402,6	41.218,8
. Ammortamenti	24.336,3	24.412,2
. Svalutazione di crediti	907,9	526,8
. Accantonamenti	14.887,0	11.756,1
. Altri oneri	1.835,8	793,4
TOTALE	184.423,8	171.853,1
- PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	12.830,6	11.676,3
- RETTIFICA VAL. ATTIVITA' FINANZIARIE	824,1	0,0
- PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	3.191,3	3.771,5
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.859,4	4.764,0
- IMPOSTE	2.495,4	965,0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	5.364,0	3.799,0

Il conto economico evidenzia saldi positivi nei due esercizi. Tali risultati derivano dall'esito della gestione ordinaria, con un margine operativo in negativo compensato dalla positiva gestione finanziaria e da proventi straordinari.

In particolare, il valore della produzione ha subito una flessione di Lit/mil. 14.267,9, come già detto, per la minore attività nautica e per un più contenuto contributo statale per i servizi marittimi in convenzione.

3.2.2.- il conto patrimoniale

I dati relativi alla "Situazione Patrimoniale" dell'esercizio 2000, opportunamente integrati con i dati relativi al 1999 per un utile confronto, sono indicati nelle tabelle che seguono.

CONTI PATRIMONIALI ADRIATICA

ATTIVO	Valori in Lit/milioni	
	1999	2000
IMMOBILIZZAZIONI		
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	143,4	71,0
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
. Flotta	248.836,0	225.706,2
. Rivalutazione flotta		
. Immobilizin corso ed anticipi a fornitori		
. Altri beni	17.406,6	16.803,2
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
. Crediti verso Stato ed Enti pubblici	3.054,6	1.371,7
. Partecipazioni	53,4	1,4
. Altre	1.327,2	1.125,6
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	270.821,2	245.079,1
ATTIVO CIRCOLANTE		
- RIMANENZE	1.297,8	2.893,7
- CREDITI		
. Verso clienti	12.363,4	11.644,9
. Verso controllanti	190,0	0,7
. Verso controllate	22,4	0,0
. Per sow.e contr.da Stato ed Enti pubb.		
. Altri	15.216,5	26.140,2
- DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.508,7	559,3
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	36.598,8	41.238,8
RATEI E RISCONTI	1.608,3	1.524,8
TOTALE ATTIVO	309.028,3	287.842,7

PASSIVO	Valori in Lit/milioni	
	1999	2000
- PATRIMONIO NETTO		
. Capitale sociale	46.936,9	45.593,2
. Riserva da sovrapprezzo azioni	15.446,8	15.446,8
. Versam dei soci in c/aumento di capitale		
. Riserve di rivalutazione	14.549,5	14.549,5
. Riserva legale	2.912,2	4.524,1
. Altre riserve		
. Utili/perdite portati a nuovo	120,6	36,1
. Utili/perdite dell'esercizio	5.364,0	3.799,0
TOTALE	85.330,0	83.948,7
- FONDI PER RISCHI ED ONERI		
. Fondo imposte	1.385,9	900,6
. Altri	28.013,9	33.012,4
TOTALE	29.399,8	33.913,0
- T.F.R.	11.738,7	11.153,0
- DEBITI		
. Verso banche ed istituti finanziari	77.711,7	102.060,0
. Verso fornitori	19.819,6	16.707,8
. Verso controllanti	2.237,9	11.279,8
. Verso controllate	104,8	0,0
. Altri debiti	45.196,6	8.822,8
TOTALE	145.070,6	138.870,4
RATEI E RISCONTI	37.489,2	19.957,6
TOTALE PASSIVO	309.028,3	287.842,7

In ordine alle poste dell'attivo in particolare si evidenziano le immobilizzazioni che sono passate dall'87,6% all'85,1% e l'incremento dei crediti verso altri che rappresentano il 63.4% del totale attivo circolante.

Per le poste passive, va segnalato la consistenza patrimoniale (patrimonio netto) che registra un decremento di Lit/mil. 1.381 e la riduzione del 4,4% che si registra nell'esposizione debitoria nel suo complesso.

3.2.3.- Situazione patrimoniale riclassificata

Al fine di fornire una più completa analisi dei dati esposti, lo stato patrimoniale è stato così riclassificato:

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

ADRIATICA DI NAVIGAZIONE

(In milioni di lire)

ATTIVO	1999	2000
IMMOBILIZZAZIONI		
- immateriali	143	71
- materiali	266.243	242.509
- finanziarie	2.744	1.135
Totale Immobilizzazioni	269.130	243.715
ATTIVITA' CORRENTI		
- rimanenze	1.298	2.894
- liquidità immediate	7.509	559
- liquidità differite:		
- crediti	29.483	39.150
- ratei e risconti attivi	1.608	1.525
Totale Attività correnti	39.898	44.128
TOTALE ATTIVO	309.028	287.843
PASSIVO		
PASSIVITA' CONSOLIDATE		
- fondi per rischi e oneri	29.400	33.913
- T.F.R.	11.739	11.153
- debiti esigibili oltre l'es. succ.	53.612	40.677
Totale Passività consolidate	94.751	85.743
PASSIVITA' CORRENTI		
- debiti	91.458	98.193
- ratei e risconti passivi	37.489	19.958
Totale Passività correnti	128.947	118.151
PATRIMONIO NETTO		
- capitale	46.937	45.593
- versamenti soci	0	0
- riserve e risultati a nuovo	33.029	34.557
- utile dell'esercizio	5.364	3.799
Totale Patrimonio netto	85.330	83.949
TOTALE PASSIVO	309.028	287.843
CONTI D'ORDINE	60.003	40.948

Dall'esame dei seguenti indicatori di risultato emerge una crescita sia della liquidità, sia dell'autonomia finanziaria per effetto della riduzione delle passi-

vità essenzialmente da debiti. L'indice di indebitamento, tuttavia, rimane a livelli ancora alti, se rapportato ad un capitale sociale di non elevata consistenza.

		1999	2000
INDICE DI LIQUIDITA'	Attività correnti / Passività correnti	0,31	0,37
INDICE DI ELASTICITA' DI GESTIONE	Attività correnti / Totale Attivo (capitale investito)	0,13	0,15
INDICE DI INDEBITAMENTO	Passività correnti + Pass. Consolidate / Totale Passivo (Capitale finanziario)	0,72	0,71

La tabella che segue espone, invece, l'incidenza delle "fonti" interne (patrimonio netto) e del capitale di credito (passività correnti e consolidate) rispetto al capitale di finanziamento (totale passivo). Gli indici rilevano la crescita delle passività correnti e, in minor misura, anche del capitale proprio.

		1999	2000
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	Patrimonio netto / Capitale finanziario	0,27	0,29
INDICE DI INDEBITAMENTO CORRENTE	Passività correnti / Capitale finanziario	0,42	0,41
INDICE DI INDEBITAMENTO PERMANENTE	Passività Consolidate / Capitale finanziario	0,31	0,30

4. I risultati del gruppo Tirrenia

4.1.- Il conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze del conto economico consolidato del Gruppo Tirrenia per gli anni 1999 e 2000.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		
	Lire milioni	
	1999	2000
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e prestazioni	745.389	735.610
Incrementi di immobil. per lavori interni	13.865	6.557
Altri ricavi e proventi	272.435	290.595
Totale Valore della produzione	1.031.689	1.032.762
COSTO DELLA PRODUZIONE		
Acquisti ricambi ed altro per manutenzione	180.765	249.185
Costo per servizi	295.745	304.292
Costo per beni di terzi	4.291	4.021
Costo del personale	365.050	296.596
Ammortamenti e svalutazioni	137.971	148.447
Variazione di rimanenze	210	-1.961
Accantonamenti vari	46.193	53.353
Altri oneri	7.883	5.906
Totale Costo della produzione	1.038.108	1.059.839
RISULTATO OPERATIVO	-6.419	-27.077
Saldo proventi ed oneri finanziari	19.134	-8.924
Saldo proventi ed oneri straordinari	19.489	66.384
Rettifica valori finanziari	1.884	316
RISULTATO ANTE IMPOSTE	34.088	30.699
Oneri tributari	-17.887	-14.583
UTILE DELL'ESERCIZIO	16.201	16.116

L'analisi del conto economico consolidato, redatto ai sensi del DLgs. 127/1991 dalla Tirrenia, Società Capogruppo, evidenzia per il 2000 un utile di

esercizio di Lit/mil. 16.116, sostanzialmente allineato a quello del 1999 (Lit/mil. 16.201).

Il valore della produzione si riferisce essenzialmente ai ricavi per prestazioni di servizi e risulta sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio precedente. L'incremento dei costi della produzione è determinato principalmente dal saldo di maggiori oneri di manutenzione e di ammortamento e minori costi relativi al personale, le cui componenti sono evidenziate nella tabella seguente.

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1999	2000
Salari e stipendi	264.897	252.261
Oneri sociali	82.594	27.845
T.F.R.	13.930	14.156
Altri costi	3.629	2.334
Totale costo del personale del Gruppo Tirrenia	365.050	296.596

4.2.- La situazione patrimoniale consolidata

Nella tabella che segue è riportata la situazione patrimoniale consolidata per gli esercizi 1999 e 2000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

			(In milioni di lire)	
			1999	2000
A	IMMOBILIZZAZIONI			
	- immateriali		1.112	1.338
	- materiali		1.882.786	1.891.974
	- finanziarie		14.951	11.144
		Totale	1.898.849	1.904.456
B	CAPITALE DI ESERCIZIO			
	- rimanenze di magazzino		27.897	33.523
	- crediti commerciali		114.201	113.309
	- altre attività		121.847	171.519
	- debiti commerciali		-111.243	-116.491
	- fondi per rischi ed oneri		-141.457	-157.273
	- altre passività		-217.376	-144.876
		Totale	-206.131	-100.289
C	CAPITALE INVESTITO LORDO	(A+B)	1.692.718	1.804.167
D	T.F.R.		93.323	91.183
E	CAPITALE INVESTITO NETTO	(C-D)	1.599.395	1.712.984
F	CAPITALE NETTO		341.969	399.681
G	INDEBITAMENTO FINAN. A M/L TERMINE		934.474	948.080
H	INDEBITAMENTO FINAN. A BREVE			
	- debiti finanziari a breve		333.411	386.819
	- disponibilità e crediti finan. a breve		-10.470	-21.596
		Totale	322.941	365.223
I	TOTALE COPERTURE	(F+G+H)	1.599.384	1.712.984

Nella struttura patrimoniale consolidata figura, per il 2000, una modesta crescita delle immobilizzazioni (+ 0,3%) a fronte di un significativo miglioramento del saldo passivo tra le componenti del capitale di esercizio (+ 51,3%). Conseguentemente il capitale investito, dedotti gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, è passato dai Lit/mil. 1.599,4 del 1999 ai Lit/mil. 1.713 del 2000, con un incremento pari al 7,1%.

Quanto all'indebitamento finanziario, si riscontra un aumento contenuto nei debiti a medio/lungo termine (+ 1,5%) mentre risulta più marcato quello dei debiti a breve (+ 13,1%), in conseguenza delle variazioni descritte nella tabella seguente in cui sono riportati i dati di sintesi dei flussi monetari da attività di esercizio, di investimento e di finanziamento per l'esercizio 2000, i quali de-

terminano, appunto, l'indebitamento finanziario a breve (dedotta la distribuzione degli utili).

4.3.- La situazione finanziaria consolidata

Dalla tabella seguente emergono i dati di sintesi dei flussi monetari di attività di esercizio, di investimento e di finanziamento per l'esercizio 2000 messo a confronto con il 1999.

SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Lire milioni	
	1999	2000
Indebitamento finanziario a breve iniziale	-322.651	-322.941
Flusso monetario da attività di esercizio	88.148	34.224
Flusso monetario da attività di investimento		
in immobilizzazioni	-413.848	-151.371
Flusso monetario da attività di finanziamento	331.241	74.865
Distribuzione di utili	-5.831	0
Totale flusso monetario del periodo	-290	-42.282
Indebitamento finanziario a breve finale	-322.941	-365.223

5. Conclusioni

Il processo di ristrutturazione avviato in attuazione del piano governativo di riordino delle Società di navigazione di preminente interesse nazionale, facenti parte dell'ex Gruppo Finmare, ha prodotto la cessione della partecipazione di controllo, per il comparto cabotiero, della holding Finmare s.p.a. alla Tirrenia s.p.a., con funzioni di capogruppo operativa.

In tal modo la Tirrenia, considerata la quota di controllo già detenuta da questa società nelle società regionali (Caremar, Saremar, Siremar e Toremar) e quelle acquisite in Adriatica S.p.A., ha assunto il ruolo di azionista di riferimento dell'intero comparto pubblico.

Tale processo di ristrutturazione rende graduale il disimpegno finanziario dello Stato previsto a sostegno dei servizi di carattere sociale sulla base di convenzioni ventennali (rinnovate nel 1989), non escludendo un ruolo di garanzia e di controllo, anche occupazionale, in un settore di fondamentale importanza nello scenario socio-economico del Paese.

Va sottolineato che il processo di ristrutturazione e di privatizzazione delle Società di armamento pubblico ha subito un ritardo per effetto dell'avvio, da parte della Commissione UE, di due procedure di infrazione comunitaria rivolte ad accertare la legittimità del sostegno finanziario statale previsto dalla citata legge n. 204/95 alle società di linea e dalla legge n.160/1989 a favore delle società del Gruppo Tirrenia. Tali procedure hanno, di fatto, comportato lo slittamento della fase attuativa del Piano di riordino, con particolare riguardo agli interventi strutturali indispensabili sui servizi e sull'assetto nautico, in un mercato caratterizzato da crescente competitività e da una domanda sempre più qualificata.

L'espresso riconoscimento dell'assenza di aiuti statali incompatibili con le norme comunitarie, ha eliminato un elemento di criticità che rischiava di impedire, di fatto, ogni ipotesi di collocazione sul mercato della società, a meno di non ipotizzare un valore di cessione estremamente modesto. La positiva definizione delle richiamate problematiche consente ora di accelerare le procedure dirette alla privatizzazione del Gruppo nel suo complesso il cui avvio (previsto per l'anno 2003) si pone al termine di un processo di trasformazione volto a rafforzare il valore economico-patrimoniale del polo cabotiero e la sua presenza sul mercato.

Nel periodo in esame, le società del gruppo Tirrenia hanno affrontato le difficoltà emerse nel fronteggiare la concorrenza commerciale delle principali realtà armatoriali private nelle rispettive aree di mercato, sempre più caratterizzata da un'accentuata vocazione all'aggregazione ed alle grandi alleanze.

I risultati economico-finanziari sono caratterizzati dalla forte incidenza dei costi di produzione, che risultano, in genere superiori al fatturato.

La Tirrenia, pur conservando sostanzialmente i volumi di traffico commerciale raggiunti, ha visto ridurre il livello degli introiti (-0,58%) per effetto della minore attività nautica, che ha inciso maggiormente sui servizi passeggeri. In crescita gli utili di esercizio (£ 21.038 milioni), grazie al positivo andamento della gestione straordinaria ed alle maggiori sovvenzioni statali, con conseguente incremento patrimoniale.

Tale variazione, pari al 30,9%, consegue principalmente all'aumento del capitale sociale, passato da £ 47,9 miliardi a £ 209,8 miliardi. Sostanzialmente inalterato il quadro relativo all'indebitamento della società (la cui esposizione è soprattutto nei confronti degli istituti bancari), nonostante il significativo incremento dell'autonomia finanziaria.

Relativamente all'attività delle società regionali controllate, si registra una moderata crescita del traffico passeggeri ed auto al seguito (+2,8%).

L'attività nautica dell'Adriatica, invece, segna una accentuata flessione (-15%), dovuta alla sospensione, per l'intero anno 2000, del collegamento con la Grecia ed ai minori servizi effettuati con l'Albania. Tale circostanza si riflette sull'andamento degli introiti (-11,1%) e, conseguentemente, sugli utili di esercizio (-29,2%). Da segnalare il decremento della consistenza patrimoniale (£ 1.381 milioni) e la flessione del 4,4% in ordine alla esposizione debitoria.

In conclusione, il bilancio consolidato del Gruppo registra utili per £ 16.116 (-0,5% rispetto al 1999).

In crescita il capitale netto (+16,9%), le immobilizzazioni (+0,3%) e l'indebitamento finanziario (+1,5%) i debiti a medio/lungo termine; (+13,1%) i debiti a breve.

TIRRENIA S.p.A. e ADRIATICA S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

il Bilancio relativo all'esercizio 2000, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di 21 miliardi, contro i 16,1 dell'anno precedente. Sono sviluppate nel seguito una serie di considerazioni che forniscono il quadro più esauriente possibile dell'andamento gestionale di un anno nel corso del quale si sono manifestati fattori di criticità, non soltanto per la Vostra Società, ma per l'intero sistema dei trasporti.
Ci si riferisce in particolare, al consistente aumento del prezzo dei combustibili, la cui incidenza sul totale dei costi di una azienda di trasporti marittimi è di tutto rilievo e che, per la Vostra Società – caratterizzata, come è noto, da una forte rigidità sul piano dei servizi svolti – ha rappresentato, nell'anno 2000, il 36% di tutte le spese di navigazione.
Più in particolare, per la Vostra Società e per l'intero Gruppo, al di là di questi aspetti, sui quali si avrà modo di ritornare, il passato esercizio è stato caratterizzato dal permanere di quella situazione di incertezza e difficoltà che si erano già manifestate nel 1999.

Nella precedente Relazione di bilancio Vi avevamo infatti riferito dell'avvenuto avvio, da parte della Commissione Europea, nei confronti dell'Amministrazione italiana, di una procedura di informazione per presunti aiuti di Stato concessi alle Società del Gruppo Tirrenia. Tale procedura aveva avuto l'effetto di "congelare" l'esame e l'approvazione del Piano Quinquennale 2000/2004 che, come è noto, rappresenta lo strumento di programmazione previsto dalla legislazione attuale, sia relativamente ai collegamenti da svolgere che alla flotta da impiegare in un arco di 5 anni.
Detto Piano, naturalmente, sotto l'aspetto dell'impostazione generale non si discostava dalle linee seguite nel Piano industriale presentato nel maggio 1999 dalla TIRRENIA, in attuazione delle decisioni governative ed imperniato su un complesso progetto di reimpostazione degli assetti nautici e su uno specifico programma di investimenti.

In sostanza, in attesa di conoscere gli esiti della procedura comunitaria, l'Amministrazione competente aveva deciso di non procedere all'istruttoria ed alle successive determinazioni in ordine ai Programmi Quinquennali delle varie Aziende del Gruppo Tirrenia, autorizzando le Società a proseguire le loro attività secondo gli schemi e gli assetti approvati per il 1999.
A fronte di tale situazione, la TIRRENIA ha comunque ulteriormente sviluppato tutte quelle iniziative di carattere organizzativo – alcune già avviate nel corso del 1999 – finalizzate sia ad uniformare indirizzi ed azioni delle diverse Società del Gruppo sia ad accentrare alcune funzioni, in modo da cogliere tutte le possibili sinergie accrescendo ulteriormente la produttività aziendale.
Tra tali iniziative vanno segnalate:

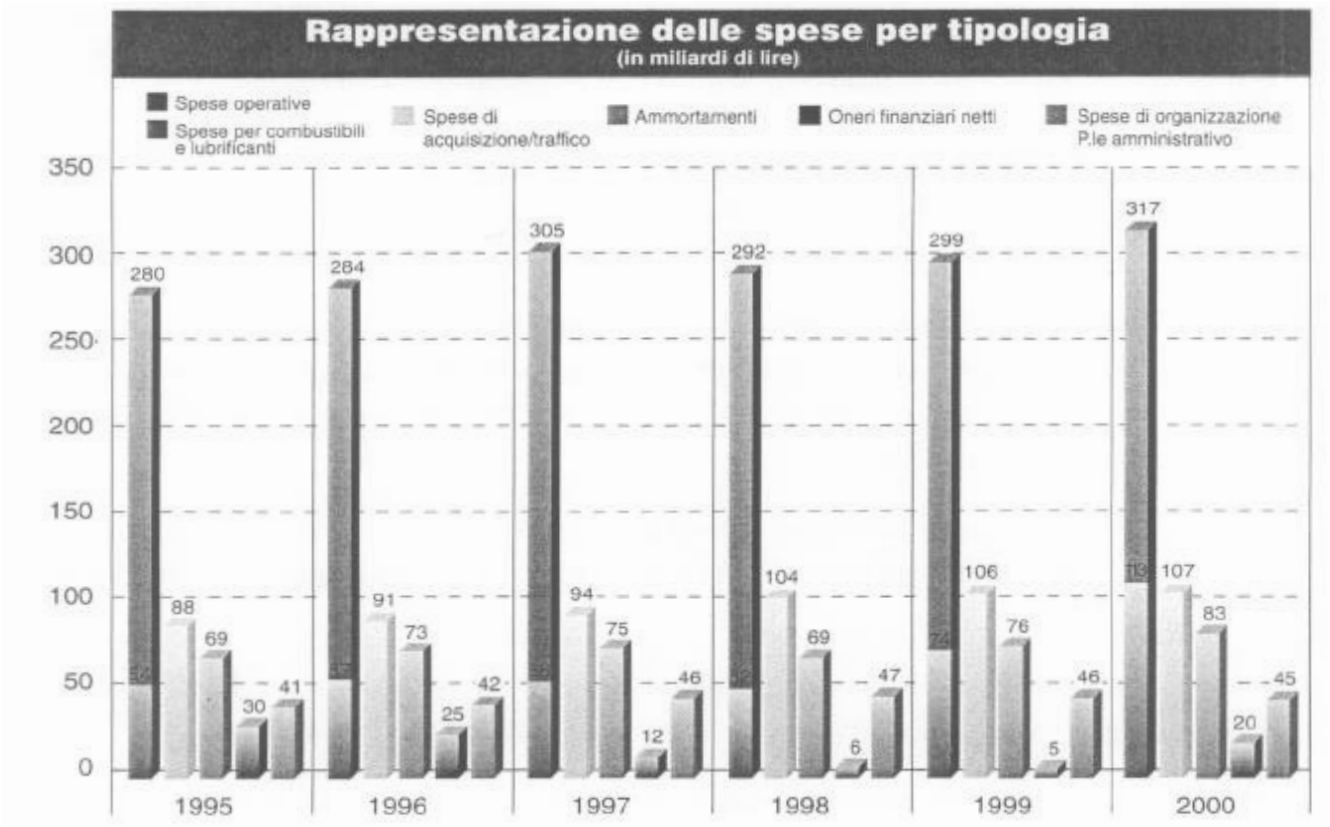
- l'istituzione di un *call-center* di gruppo che ha consentito di fornire all'utenza informazioni su orari e tariffe e di poter, quindi, effettuare le prenotazioni ottenendo tempi di risposta, frequentemente monitorati, del tutto soddisfacenti;

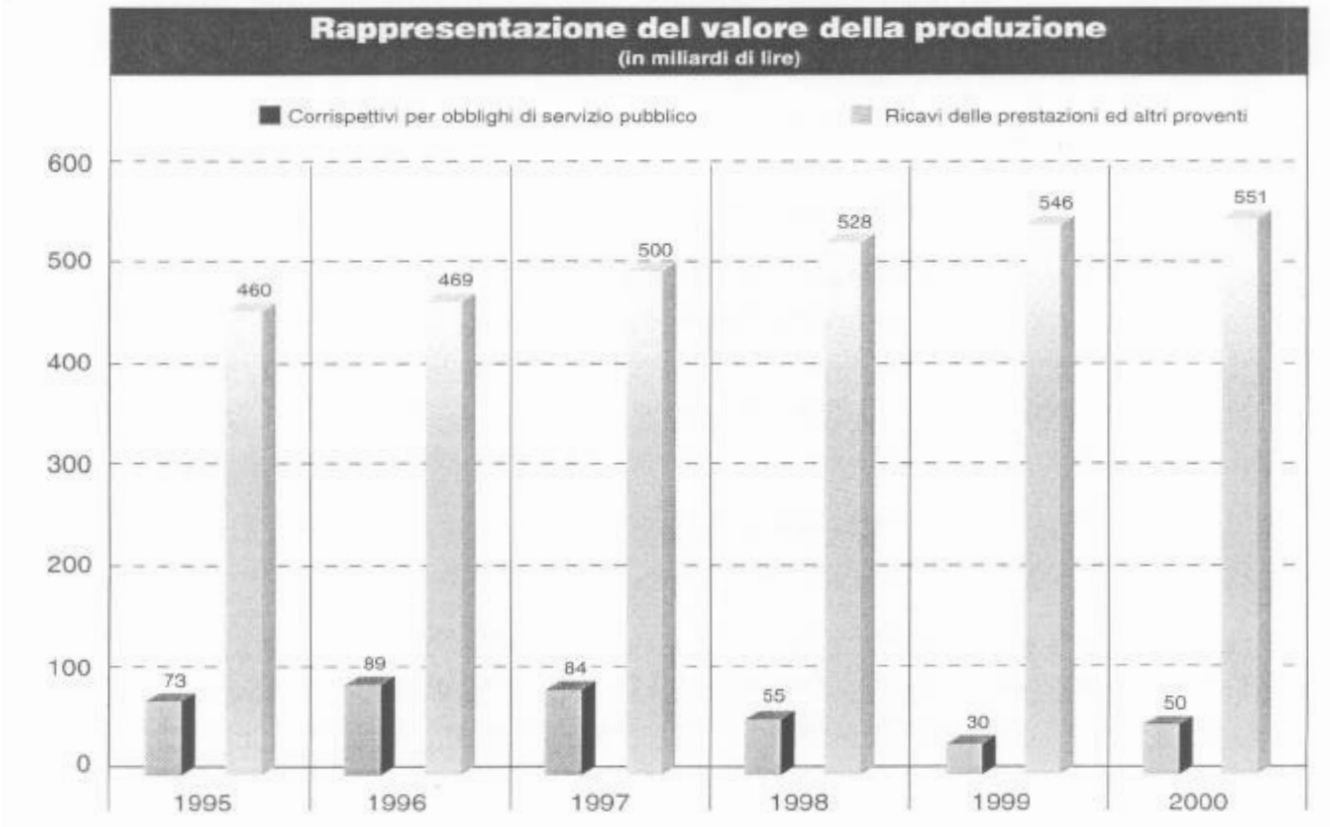
- l'affinamento, nella gestione delle controllate, delle funzioni tecniche e commerciali nonché delle gestioni finanziarie e del personale;
- l'iniziativa, che si ritiene possa avere particolare valore in termini di prospettiva, di avviare, in regime di libera attività imprenditoriale, un collegamento merci sulla relazione Civitavecchia Olbia;
- l'accentramento presso l'ufficio Tirrenia di Genova e dell'Adriatica di Venezia di *services* finalizzati a gestire sia le paghe che la rendicontazione della rete operativa dell'intero Gruppo.

Per quanto attiene, invece, agli investimenti, già l'anno scorso erano state indicate le motivazioni – incentrate sulla necessità di mantenere una offerta dei servizi adeguata alle esigenze dell'utenza – che avevano portato la Società a decidere, nelle more della conclusione della vicenda comunitaria, la costruzione di 2 nuove unità ad alta capacità di carico passeggeri e con motorizzazioni idonee ad una velocità di circa 30 nodi. Sul piano operativo era stato convenuto con l'Amministrazione che, fino alla chiusura della citata procedura, l'attività di queste navi sarebbe stata vincolata agli obblighi di convenzione mentre i risultati economico gestionali sarebbero stati "sterilizzati" ai fini della determinazione del corrispettivo a carico dello Stato; il relativo Decreto interministeriale è stato emanato in data 20 marzo 2001. Si ha motivo di ritenere che detta procedura possa chiudersi prima dell'entrata in linea della prima nuova unità in parola, prevista per il prossimo mese di luglio, mentre resta confermata, per il 30 aprile 2002, la consegna della seconda.

Nel mese di febbraio 2001, purtroppo con notevole ritardo rispetto ai tempi inizialmente previsti, dovuto alle note vicissitudini che hanno coinvolto il cantiere costruttore, è stato immesso sul collegamento Napoli/Palermo il m/t "Raffaele Rubattino", gemello del m/t "Vincenzo Florio", utilizzato sulla stessa linea già dagli ultimi mesi del 1999.
Nell'anno 2000, oltre al citato m/t "Florio", sono state gestite a regime anche le navi veloci "Capricorn" e "Scorpio", entrate, come noto, in esercizio nel corso del 1999.
Con l'utilizzo del nuovo naviglio pensiamo che la Vostra Azienda possa continuare ad offrire un adeguato livello qualitativo del servizio, pur in presenza di una accresciuta competitività che si sta manifestando in maniera sempre più incisiva, essenzialmente nella stagione estiva.
Non va infatti sottovalutato il fatto che nel comparto passeggeri si è avuta nell'anno una maggiore offerta di trasporto da parte della totalità degli operatori pari a circa il 17%; per contro la Vostra Società ha contenuto nel 3% circa (rispetto all'anno precedente) la riduzione del traffico dei passeggeri e delle auto al seguito.

Sul piano economico questo contesto ricordato ha determinato una sostanziale stagnazione degli introiti netti, che sono infatti restati sugli stessi livelli del passato esercizio.
Al riguardo va segnalato che la richiesta rivolta dalla Società all'Amministrazione di incrementare, sia pure in misura temporanea, le tariffe con una addizionale che tenesse conto dell'aumento del costo dei combustibili, non ha avuto esito.
Lo scopo di tale proposta era quello di fronteggiare, sia pure parzialmente, l'impennata dei costi per il


Rappresentazione delle spese per tipologia
(in miliardi di lire)
Spese operative
Spese per combustibili e lubrificanti
Spese di acquisizione/traffico
Ammortamenti
Oneri finanziari netti
Spese di organizzazione P.le amministrativo
350
300
250
200
150
100
50
0
280
88
69
30
41
284
91
73
25
42
305
94
75
12
46
292
104
69
6
47
299
106
76
5
46
317
107
83
20
45
1995
1996
1997
1998
1999
2000


Rappresentazione del valore della produzione
(in miliardi di lire)
Corrispettivi per obblighi di servizio pubblico
Ricavi delle prestazioni ed altri proventi
600
500
400
300
200
100
0
73
460
89
469
84
500
55
528
30
546
50
551
1995
1996
1997
1998
1999
2000

bunkeraggio – i cui prezzi medi hanno subìto, come già ricordato, aumenti di circa il 65% per il fuel e di circa l'85% per il gasolio – e che ha comportato per la Vostra Società una maggiore spesa di circa 39 miliardi (+ 52,5%).

In definitiva, sotto il profilo tariffario, gli unici aumenti che la Società è stata autorizzata ad introdurre nel servizio di trasporto passeggeri – solo a far data dal 2 agosto – sono stati pari a circa l'1,2% e cioè entro i limiti del tasso di inflazione programmata.

Peraltro, l'esercizio ha beneficiato dei contributi all'armamento previsti dalla Legge n. 522 del 28 dicembre 1999, riguardante "Misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale" anche per la quota non considerata nel Bilancio 1999 per i motivi esposti nella relativa relazione di bilancio di detto esercizio.

Desideriamo, infine, ricordare la tensione che, sul piano nazionale, ha contrassegnato il sistema creditizio e che si è tradotta, anche per la Vostra Società, in un aumento dei tassi di interesse di circa un punto percentuale.

In conclusione, il corrispettivo a carico dello Stato per l'esercizio dei servizi svolti – al netto della remunerazione dei mezzi propri impiegati dall'Azionista – passa dai 21,3 miliardi del 1999 ai 37,4 del 2000.

Tenendo poi conto dei minori introiti connessi alle tariffe speciali che la Vostra Società è tenuta a praticare a particolari categorie di utenti, quali residenti, emigrati sardi, eccetera (che nel 2000 ammontano a 49,3 miliardi) può affermarsi che la gestione dei servizi della Vostra Società, anche per l'anno 2000, ha presentato un margine positivo, per circa 12 miliardi.

Sotto il profilo patrimoniale, l'esercizio decorso ha visto, da un lato, il completamento dell'operazione di aumento del capitale sociale, che è passato da 47,9 miliardi a 209,8 e, dall'altro, a seguito di apposita delibera consiliare del settembre 2000 anche, la conversione in Euro dello stesso.

In particolare il valore nominale delle azioni, in precedenza di lire 10.000, è stato ridenominato pari ad Euro 5,16; conseguentemente, nel rispetto delle procedure previste dall'art.17 del Decreto legislativo n. 213 del 24 giugno 1998 che regolamenta la materia, il Capitale sociale è stato determinato in Euro 108.306.000,00 corrispondente a lire 209.914.217.200, e la differenza di lire 185.782.800 è stata destinata ad incremento della riserva legale.

Nel contempo si è proceduto all'acquisizione della parte residua di azioni delle Società regionali, consentendo alla Vostra Società il possesso totale delle cinque Società controllate.

In conclusione, pure in tale situazione non priva di difficoltà ed incognite, la Vostra Società anche nell'esercizio 2000 ha mantenuto il suo tradizionale ruolo certamente centrale nell'economia dei trasporti marittimi del Paese, ruolo che, pur in uno scenario fortemente evolutivo e dinamico, riteniamo possa mantenersi e consolidarsi.

MERCATO ED ATTIVITÀ SOCIALE

L'attività ed il traffico svolti nel corso dell'anno 2000 sono stati sostanzialmente in linea con i livelli dell'anno precedente con una modesta riduzione nel traffico passeggeri ed auto al seguito cui fa riscontro un aumento del traffico merci. Tale riduzione è da attribuire essenzialmente alla maggiore attività svolta dall'armamento privato.

Infatti nel mese di giugno la compagnia Moby Lines ha attivato un servizio tra Civitavecchia ed Olbia con frequenza giornaliera diurna durante l'alta stagione e trisettimanale notturna in inverno. Anche la compagnia TRIS (Traghetti Isole Sarde) ha iniziato dal mese di aprile un'attività quadrisettimanale con una unità di 1.300 passeggeri sulla linea Genova/PortoTorres, attività sospesa nel mese di settembre; su tale collegamento la Grandi Navi Veloci, che fino al 1999 operava solo nel periodo estivo, ha svolto l'attività per l'intero arco dell'anno.

Relativamente al traffico merci, quello con la Sardegna ha fatto riscontrare un maggior incremento rispetto a quello con la Sicilia, anch'esso comunque aumentato.

Nel corso dell'anno 2000 l'attività operativa è stata esercitata sulle seguenti linee:

LINEE PASSEGGERI

Napoli-Palermo	giornaliera
Palermo-Cagliari	settimanale
Civitavecchia-Olbia	giornaliera + attività di rinforzo stagionale
Civitavecchia-Cagliari (con due approdi intermedi settimanali ad Arbatax)	giornaliera
Napoli-Cagliari	settimanale + attività di rinforzo stagionale
Genova-Porto Torres	giornaliera + attività di rinforzo stagionale
Genova-Cagliari	bisettimanale in alta stagione
Cagliari-Trapani-Tunisi	settimanale
Genova-Olbia (con due prolungamenti settimanali ad Arbatax)	trisettimanale + attività di rinforzo stagionale
Genova-Arbatax (diretta)	bisettimanale in alta stagione
La Spezia-Golfo Aranci	giornaliera in alta stagione
Fiumicino-Golfo Aranci	giornaliera/trigiornaliera in alta stagione
Fiumicino-Arbatax	bisettimanale in alta stagione

LINEE MERCI

Livorno-Cagliari	tri-quadrisettimanale
Civitavecchia-Cagliari	secondo esigenze
Napoli-Cagliari	settimanale-bisettimanale
Genova-Cagliari	quadri-pentasettimanale
Civitavecchia-Olbia	secondo esigenze
Genova-Porto Torres	secondo esigenze
Napoli-Palermo	esasettimanale
Livorno-Catania	trisettimanale/quadrisettimanale
Genova-Palermo/Termini Imerese	quadrisettimanale

FLOTTA

Al 31 dicembre 2000 la flotta di proprietà sociale aveva la seguente consistenza:

	NUMERO	TSL
Unità veloci	6	52.410,00
Navi traghetto miste	12	192.466,74
Navi traghetto tutto-merci	8	84.156,06
Totale	**26**	**329.032,80**

Il dettaglio della composizione della flotta è riportato in "Allegato".

Nel corso dell'anno 2000 la linea Napoli/Palermo è stata svolta anche con il m/t "Vincenzo Florio", entrato in esercizio nell'ottobre del 1999. L'unità gemella "Raffaele Rubattino" è stata consegnata nel mese di febbraio 2001.

Nel corso del 2000 sono stati alienati i m/t "Caralis" e "Capo Sandalo", mentre sono ancora in attesa di vendita i m/t "Capo Spartivento" e "Capo Carbonara".

RAPPORTI CON LO STATO
PROGRAMMA QUINQUENNALE 2000/2004

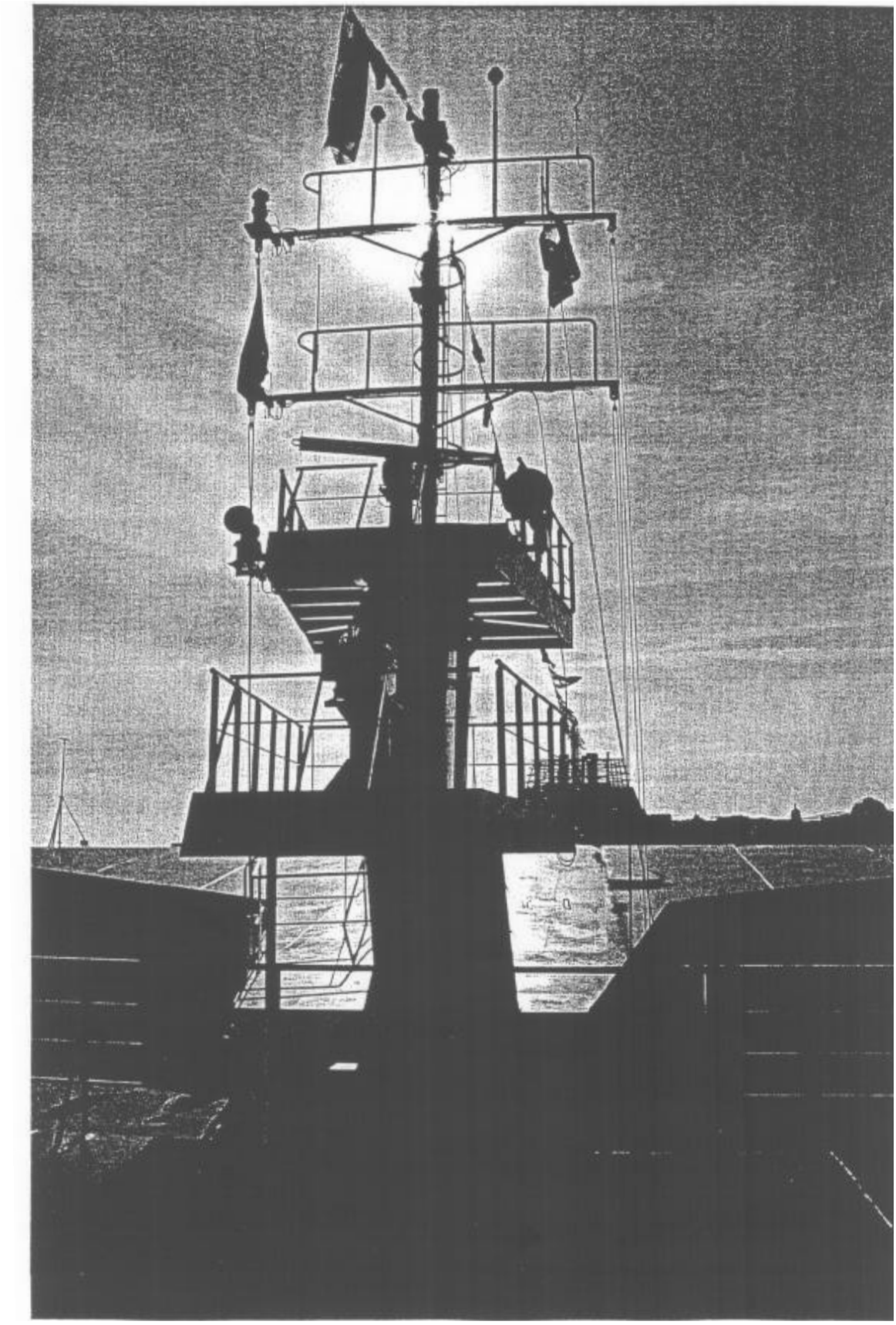
Come già accennato, in attesa che venga approvato il nuovo Piano Quinquennale, che come detto è stato congelato, la Società è stata autorizzata a svolgere gli stessi assetti approvati per l'anno precedente.

Nel mese di agosto sono state apportate dalle Autorità competenti alcune modifiche tariffarie limitate ad incrementi in linea con l'indice inflattivo.

PROCEDURA COMUNITARIA

Come già riferito anche nella relazione sulla gestione dell'esercizio 1999 la Commissione Europea ha aperto, nel mese di agosto di tale anno, una procedura di informazione nei confronti dello Stato italiano per presunti aiuti conferiti alle Società del Gruppo Tirrenia; anche nel corso dell'anno 2000 la Società ha continuato, con l'assistenza dei propri consulenti, a fornire all' Amministrazione ogni notizia o documentazione finalizzate a dimostrare che le misure di cui beneficiano le Società del Gruppo non sono configurabili come aiuti di Stato.

Si è fiduciosi che la vicenda possa concludersi positivamente, ciò anche in relazione alla circostanza che la Società ha fornito ogni possibile elemento atto a chiarire la propria posizione.



GESTIONE DEL PERSONALE

Alla data del 31 dicembre 2000 la consistenza del personale dipendente a tempo indeterminato della Società risultava pari a 1.730 unità (di cui 1.341 naviganti e 389 amministrativi), con una riduzione di 147 unità (7,8%) rispetto all'anno precedente, (di cui 125 naviganti e 22 amministrativi), dovuta essenzialmente alle uscite per dimissioni; tenuto conto della contrazione di 95 unità verificatasi nell'anno precedente si perviene ad un totale di 242 unità nell'ultimo biennio. Al 31 dicembre 2000 risultavano inoltre imbarcati 412 marittimi a tempo determinato.

Il costo del lavoro è stato complessivamente di 151,6 miliardi di lire, con una diminuzione del 15,6% rispetto all'anno precedente (pari a 28 miliardi), connessa soprattutto all'avvenuto riconoscimento degli sgravi contributivi per le imprese di cabotaggio marittimo ai sensi della ricordata Legge 28/12/1999 n. 522, nonché alla riduzione dell'organico, come sopra rilevato, compensata in parte dalla normale dinamica retributiva.

Per quanto riguarda l'attività formativa del personale, nel corso del 2000 sono stati effettuati corsi d'aggiornamento e qualificazione per un totale di 9.541 ore, che hanno interessato complessivamente 317 unità tra personale navigante ed amministrativo.

In particolare, sono stati effettuati nei riguardi del personale navigante corsi di tipo tecnico quali Arpa, GMDSS (Global Maritime Distress Safety System), manutenzione turbine, nonché corsi di varia natura quali primo soccorso, assistenza medica di bordo, Mabev, antincendio di base ed avanzato, che hanno interessato 178 unità per un totale di 7.992 ore.

Per quanto attiene il personale amministrativo, l'attività di formazione è stata indirizzata principalmente verso corsi di informatica, perfezionamento della lingua inglese, antincendio, primo soccorso e redazione bilancio consolidato. Il personale amministrativo coinvolto è stato di 139 unità per un totale di 1.549 ore di formazione.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Relativamente alle relazioni industriali, nell'anno decorso la Società, in qualità di Capogruppo, si è adoperata, d'intesa con la Fedarlinea, nel coordinamento e nella assistenza alle altre Aziende del Gruppo nelle vertenze sindacali.

In data 27 gennaio è stato stipulato un accordo diretto a regolamentare alcuni aspetti applicativi (figura del rappresentante dei lavoratori alla sicurezza, orario di lavoro, medico competente) del Decreto legislativo n. 271/99 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori marittimi. Con accordo del 3 maggio è stata completata la regolamentazione del rapporto di lavoro a bordo dei mezzi veloci, relativamente alla disciplina per la bassa stagione.

Particolare rilevanza riveste il "Protocollo 1° agosto", con il quale è stato delineato un nuovo Sistema delle Relazioni industriali nelle Aziende del Gruppo, basato sul metodo della concertazione quale elemento fondamentale: nell'ambito di detto accordo sono state fissate, in attuazione delle disposizioni della

Legge n. 83/2000, di modifica della Legge n. 146/90, le procedure obbligatorie per il raffreddamento e la conciliazione dei conflitti sindacali e le regole per l'esercizio dello sciopero nel settore del lavoro marittimo; sono stati, altresì, ridefiniti i servizi minimi essenziali, tra i quali è stata inserita la linea Civitavecchia/Olbia. Con deliberazione n. 00/231-9.1 del 16/11/2000 la Commissione di Garanzia ha dichiarato l'idoneità del "Protocollo 1° agosto", la cui rilevanza è anche legata alla circostanza che a tutt'oggi quello del trasporto marittimo è uno tra i pochi settori ad avere adempiuto agli accennati precetti di legge.

Infine, il 9 ottobre sono state definite alcune intese di basilare importanza nell'attuale momento del Gruppo Tirrenia, in quanto dirette, in generale, alla realizzazione di una maggiore competitività con l'armamento privato; in particolare, è stata prevista per la gestione di due navi "Tipo Regione", al di fuori del regime di convenzione con lo Stato, sulla linea merci Civitavecchia/Olbia un trattamento economico in linea con quello in essere per i marittimi impiegati su navi gestite da armatori privati; sono state, altresì, riparametrate le tabelle di armamento delle navi "Tipo Strada", introducendo il criterio, già seguito per il m/t "Florio", che è quello della commisurazione qualitativa e quantitativa delle tabelle di armamento al numero di passeggeri trasportati; è stato, inoltre, raggiunto l'accordo con i sindacati sul trasferimento delle linee di navigazione Genova/Termini Imerese e Livorno/Catania dalla Società Tirrenia alla Società Adriatica.

La complessità e l'importanza dei descritti accordi hanno richiesto la messa a punto di alcuni aspetti applicativi, culminato in apposite intese definite in data 28 dicembre 2000.

Va pur detto che su tali accordi si stanno manifestando reazioni negative da parte di alcune componenti sindacali nel timore che gli stessi portino ad una riduzione occupazionale nonostante la Società abbia ribadito la garanzia di utilizzo del proprio personale.

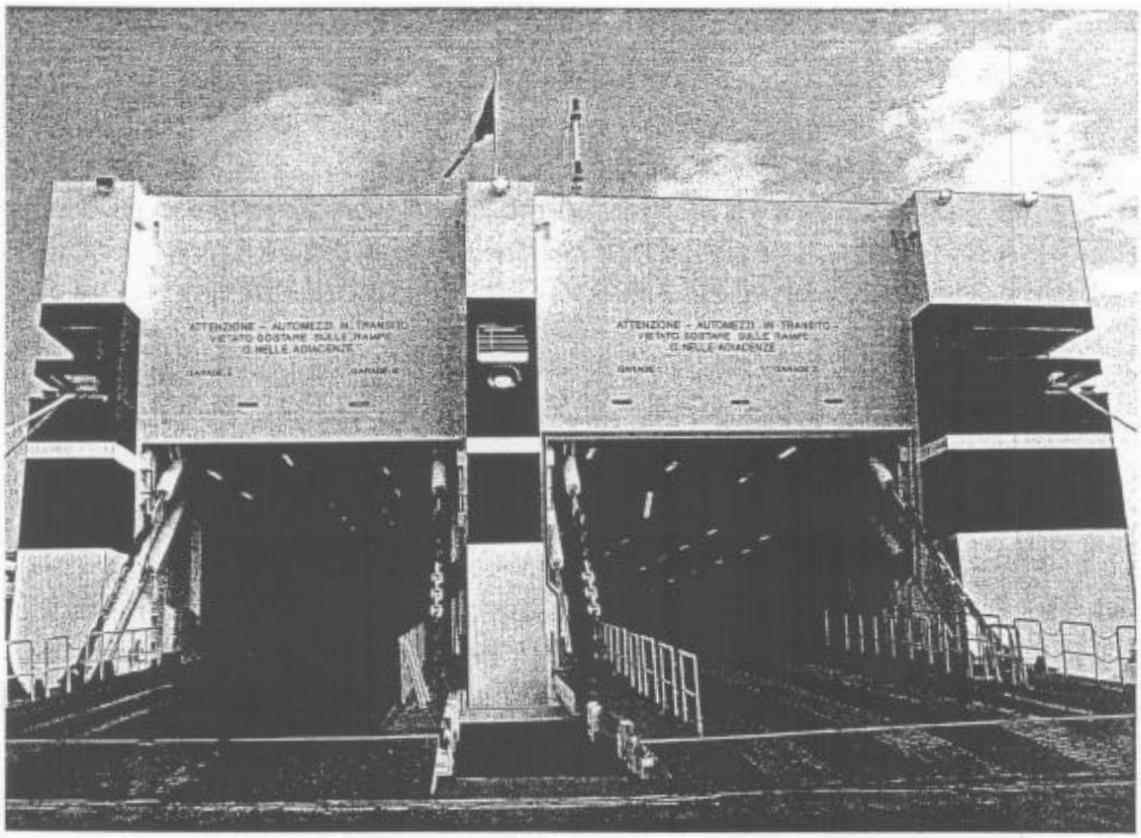
Molto contenute, durante il 2000, le agitazioni sindacali derivanti da problematiche generali o di Gruppo, che hanno comportato fermi nave per 124 ore (contro le 144 del 1999), senza pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi essenziali previsti dalla Legge n.146/90 e dagli accordi relativi.

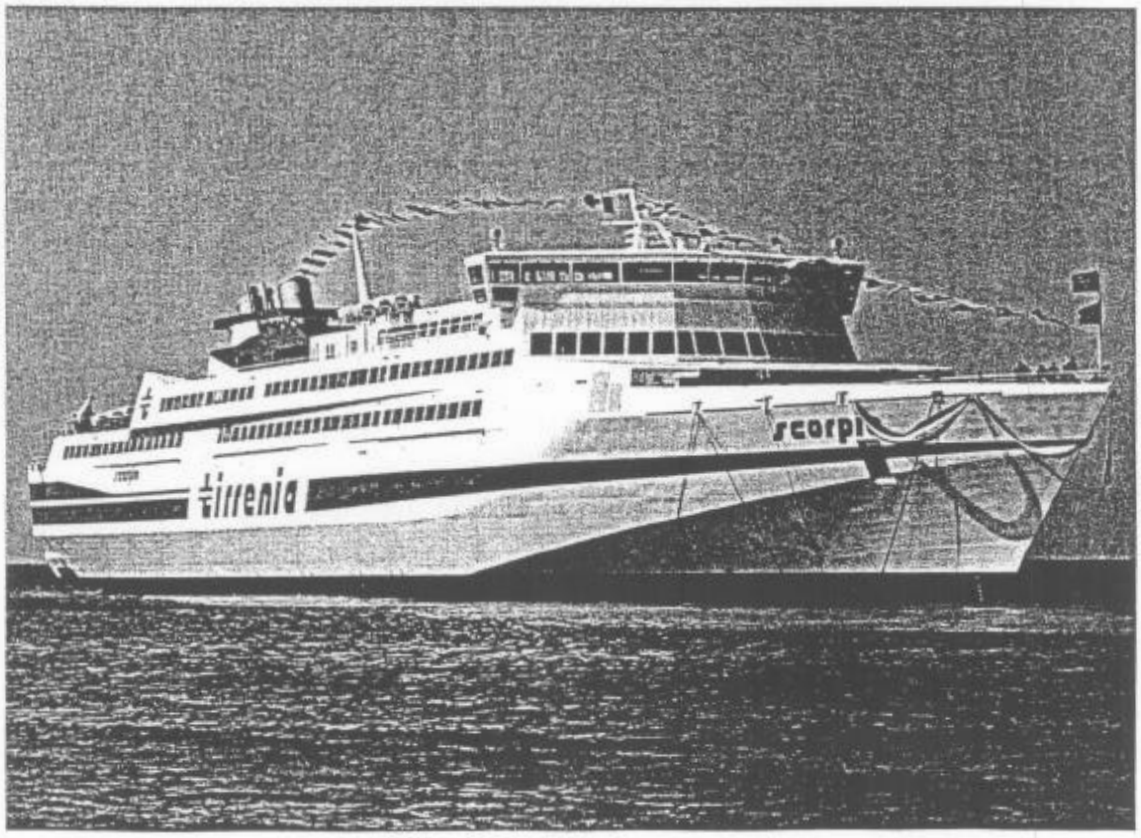
Il contenzioso del lavoro nell'anno 2000 ha fatto registrare una moderata crescita di natura assolutamente fisiologica rispetto all'anno precedente.

Sotto questo aspetto non si intravvedono motivi di particolare preoccupazione, tenuto anche conto dell'attività preventiva, in termini di vertenzialità insorgenda, svolta in occasione del recente trasferimento di personale presso la Società Adriatica in quanto gran parte dei marittimi interessati ha sottoscritto un apposito verbale di conciliazione in sede sindacale ex art. 411 C.P.C.

ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno 2000 la Società ha messo a punto nel dettaglio la struttura aziendale, sulla base della riorganizzazione iniziata nell'anno precedente. Sono stati completati gli assetti delle singole Direzioni, con la definizione degli Uffici e delle funzioni assegnate (nel particolare, all'Ufficio Organizzazione è stata affidata anche la funzione della formazione); sono state di conseguenza assegnate le risorse umane necessarie.


ATTENZIONE - AUTOMEZZI IN TRANSITO
VIETATO SOSTARE SULLE RAMPE
O NELLE ADIACENZE
ATTENZIONE - AUTOMEZZI IN TRANSITO
VIETATO SOSTARE SULLE RAMPE
O NELLE ADIACENZE


tirrenia
scorpi


tirrenia

Nel corso dell'anno sono stati attivati gradualmente i *services* di gruppo, in particolare quelli per l'elaborazione di paghe e contributi e per il controllo dei rendiconti della rete di vendita.
Nel mese di ottobre è stata istituita la sede di Genova che raggruppa le varie unità operative presenti nello scalo (ufficio traffico, *services* di gruppo, ecc.), mentre successivamente sono stati costituiti l'Ufficio Acquisizione Merci di Civitavecchia e di Olbia.
Nel corso del 2000 la Società ha provveduto anche a costituire il gruppo di lavoro per la rilevazione e il controllo dei costi del personale del Gruppo, nonché il Comitato per le Nuove Costruzioni ed il Gruppo Ispettivo per la verifica della qualità dei servizi offerti dalle navi alla clientela e per il controllo sistematico di tipo tecnico sulle unità sociali.
Questa attività, finalizzata anche ad offrire a bordo collaborazione per il miglioramento dei servizi gestiti, e l'impegno profuso dal personale marittimo, hanno contribuito ad elevare la qualità dei servizi stessi come vari indicatori, quali reclami, eccetera, hanno fatto riscontrare.
Nel corso dell'anno è inoltre proseguito il processo di revisione e formalizzazione delle principali procedure aziendali, unitamente al controllo e all'aggiornamento della modulistica.

SAFETY MANAGEMENT SYSTEM

L'anno 2000 è stato contrassegnato dal notevole impegno profuso dalla Direzione per il rinnovo dei Certificati SMS relativi alle singole Unità Sociali nonché del DOC (Document of Compliance all' ISM Code) dell'Azienda. Tutti i Certificati sono stati rinnovati, nei tempi dovuti. A tale attività si è sommata quella relativa alla Certificazione di tutte le Unità Miste in ossequio al disposto del D.Lgs. n. 45/2000 che ha recepito molte Direttive della UE, relative alla sicurezza delle navi passeggeri, esercenti servizio nelle acque comunitarie. Sono proseguiti, nel corso dell'anno, le attività di Certificazione per la conduzione dei battelli veloci di emergenza, resi obbligatori per tutte le navi miste dal sopracitato D.Lgs. n. 45/2000. Il 5 ottobre 2000 è stato infine pubblicato il nuovo decreto sulla conversione dei titoli professionali del personale navigante, in base al quale sono state rese obbligatorie talune attività di certificazione. Si è dato inizio, con anticipo, a tali attività. Si è inoltre provveduto al completamento della certificazione GMDSS di tutti gli Ufficiali di Coperta, in modo da rendere autonoma la gestione delle comunicazioni via radio di bordo, in conseguenza dell'installazione su tutte le navi, delle nuove stazioni GMDSS. Notevole è stato l'impegno profuso per adeguare la Società al disposto del nuovo D.Lgs. n. 271 del 27/7/1999, inerente la sicurezza dell'ambiente di lavoro a bordo, per il quale, sempre in proprio e senza ricorrere a strutture esterne specializzate si sono realizzati manuali, documenti e tenuti stage di formazione per il personale navigante della Società.
Anche l'addestramento necessario alla certificazione per la conduzione delle unità veloci di un gran numero di ufficiali di coperta e macchina, è stato svolto ad opera di risorse interne. Sono proseguite le certificazioni come operatore GMDSS degli Ufficiali di Coperta.
I corsi obbligatori per il conseguimento dei certificati di conduttore di *fast rescue boat,* ovvero dei battelli veloci di emergenza, sono stati anch'essi svolti con utilizzo di risorse interne.

SERVIZIO ELABORAZIONE DATI

L'inizio dell'anno è stato caratterizzato dalla verifica sul campo, dei risultati di tutte le complesse attività di conversione ed adeguamento del software e dell'hardware espletate in precedenza per la soluzione delle note problematiche riguardanti l'avvento dell'anno 2000.

Ai fini del passaggio alla nuova valuta Euro è stato realizzato, nel corso dell'anno, un primo passo riguardante le procedure di contabilità e controllo gestione che, secondo le disposizioni, assumono come moneta di conto l'Euro a partire già dal gennaio del 2001.

Notevole impegno è stato poi profuso nella realizzazione del nuovo sistema di bigliettazione con utilizzo nelle periferie di stampanti termiche di nuova concezione. Ciò ha comportato l'espletamento di tutte le conseguenti attività di aggiornamento degli hardware locali, fino al disegno del nuovo biglietto con attivazione del codice a barre, in piena rispondenza con le esigenze del sistema di check-in.

Nel corso del 2000 sono state portate a termine le attività, sia in termini di configurazioni hardware che per interventi software, per l'istituzione ed il funzionamento del *call center* di Gruppo e per l'allacciamento del sistema di *booking* al CRS AMADEUS.

In campo amministrativo sono state opportunamente implementate la procedura di magazzino e di gestione degli arredi e macchinari degli uffici sociali.

Per la Società Co.Tu.Nav. è stato sviluppato un sistema di gestione merci con le stesse caratteristiche e potenzialità di quello in esercizio in Tirrenia.

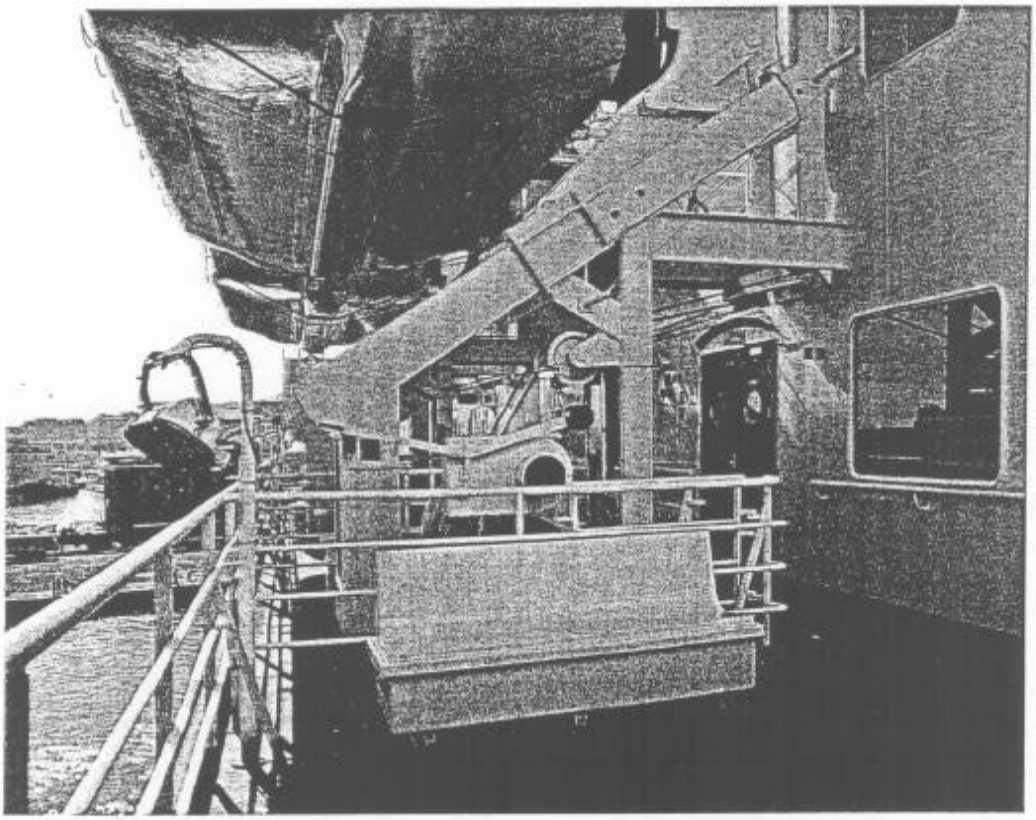
In ogni caso, tenuto conto della vetustà di alcuni applicativi e sopratutto della esigenza di una informativa gestionale più tempestiva ed analitica, si avverte l'esigenza di un rifacimento del sistema informativo nel suo complesso.

CONTENZIOSO PRESSO IL TAR DEL LAZIO

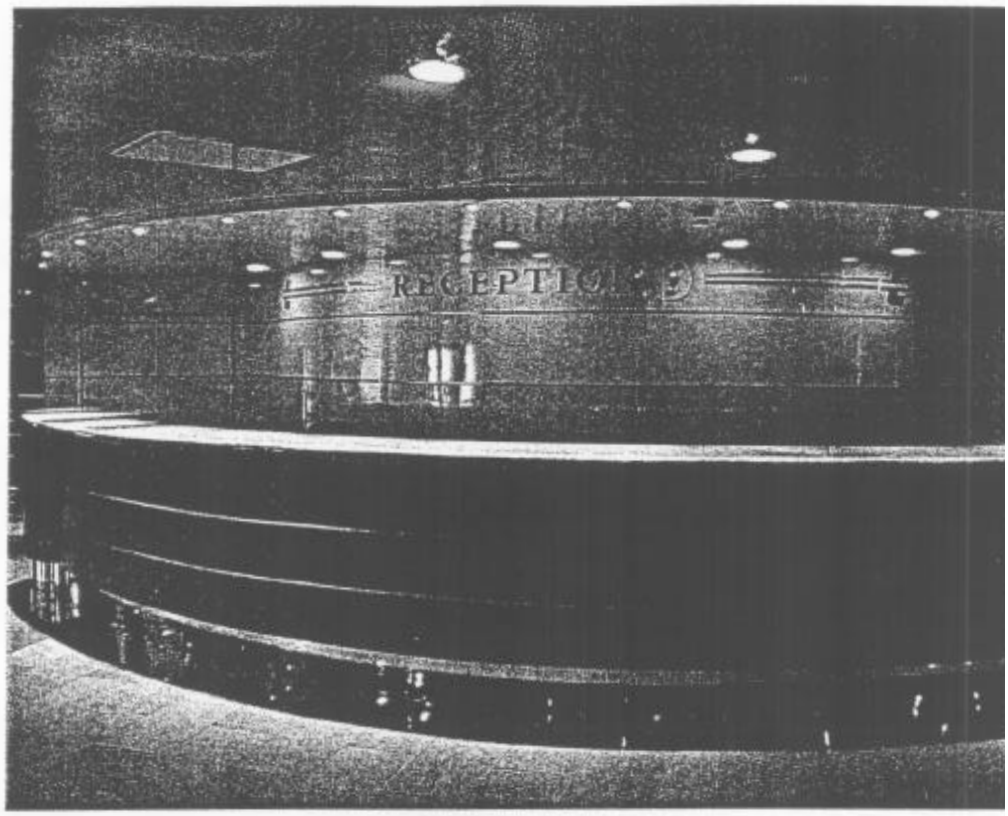
Il ricorso proposto dalla Società in data 15 ottobre 1994 avverso l'espressione di congruità del prezzo dei mm/tt "Lazio" e "Puglia" determinata dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione, di cui si è data notizia già nella relazione al bilancio 1994 è stato rigettato; la Società ha presentato appello ritenendo che vi siano fondati motivi per proseguire la vertenza.

Anche per l'esercizio 2000 la Società ha comunque provveduto, cautelativamente, a coprire con mezzi propri i costi (1.636 milioni) non riconosciuti dall'Amministrazione in sede di determinazione del corrispettivo per gli obblighi di servizio pubblico.

Il ricorso presentato presso lo stesso organo per l'annullamento degli atti con i quali il Ministero dei Trasporti e della Navigazione ha rigettato le domande di ammissione della Società ai contributi di cui all'art. 11 della Legge 234/1989 è stato respinto con sentenza pubblicata in data 3 dicembre 1999. La Società, confortata dai propri legali in merito alla fondatezza delle richieste, ha presentato appello avverso tale sentenza.




vincenzo florio
NAPOLI




tirrenia

RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO IRI

La Società ha effettuato significative operazioni con alcune imprese ancora del Gruppo IRI nel 2000. I crediti e i debiti finanziari relativi sono regolati a tassi di interesse in linea con quelli di mercato.
Nel corso dell'esercizio la Società ha rilevato nel conto economico operazioni per gli ammontari appresso specificati (importi in milioni di lire):

		COSTI	RICAVI
IRI in liquidazione	operazioni finanziarie e varie	711	-
FINMARE in liquidazione	operazioni finanziarie e varie	137	98
ADRIATICA	operazioni finanziarie e varie	86	4.635
CAREMAR	operazioni finanziarie e varie	1.038	1.588
SAREMAR	operazioni finanziarie e varie	266	889
SIREMAR	operazioni finanziarie e varie	12	2.819
TOREMAR	operazioni finanziarie e varie	5	1.465
SIGMA	operazioni commerciali	2.270	-
FINCANTIERI	operazioni commerciali	709	-
COFIRI	operazioni finanziarie	14.652	-

Al 31 dicembre 2000 esistevano nei confronti delle Società del Gruppo IRI i seguenti saldi debitori e creditori (importi in milioni di lire):

	CREDITI	DEBITI
IRI in liquidazione	-	11.445
FINMARE in liquidazione	85	1.165
ADRIATICA	11.218	1
CAREMAR	1.294	19.945
SAREMAR	748	9.144
SIREMAR	1.790	2.543
TOREMAR	983	15.963
SIGMA	-	1.264
FINCANTIERI	-	11.657
COFIRI	-	282.771

La Tirrenia svolge una intensa attività di coordinamento finanziario nei confronti delle Società controllate dalla quale derivano i significativi saldi debitori e creditori a fine esercizio.

ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Nel 2000 si è determinata una modesta contrazione dei noli conseguiti dall'insieme delle Società controllate, da attribuire esclusivamente all'entità dalla riduzione dei noli conseguiti da Adriatica.

In particolare, a fronte di un'attività nautica delle cinque Società controllate lievemente inferiore rispetto all'anno precedente, si registra un aumento complessivo dei dati del trasporto.
Infatti, il 2000 ha visto un incremento del traffico passeggeri e delle auto al seguito accompagnato anche da un aumento del traffico merci.
L'attività delle Società regionali risente di una concorrenza sempre più attiva.

Nel prospetto che segue sono riportati gli utili conseguiti da ciascuna Società, espressi in lire milioni e confrontati con i risultati dell'esercizio precedente.

	2000	1999
ADRIATICA	3.799	5.364
CAREMAR	1.780	423
SAREMAR	641	597
SIREMAR	2.753	1.401
TOREMAR	1.464	49
Totale	**10.437**	**7.834**

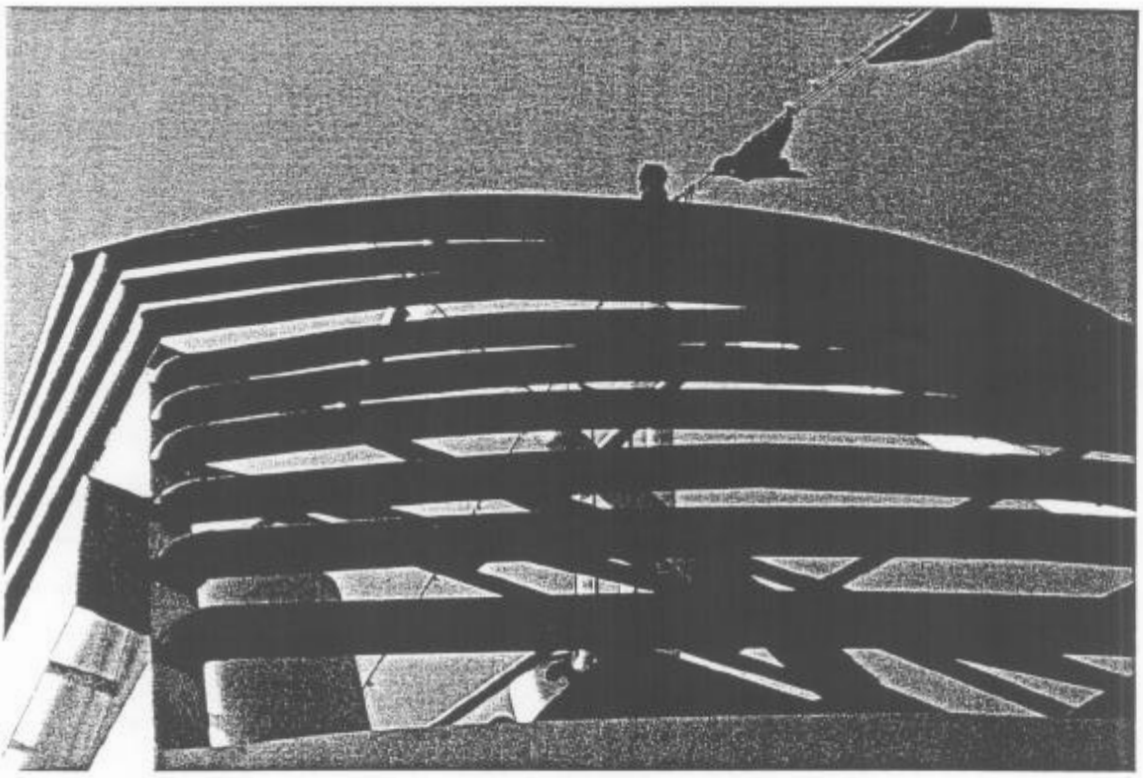
Il risultato aggregato delle Società controllate ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 2.603 milioni, determinato soprattutto dall'aumento del tasso di remunerazione del patrimonio netto (dal 3,875% del 1999 al 5,15%).

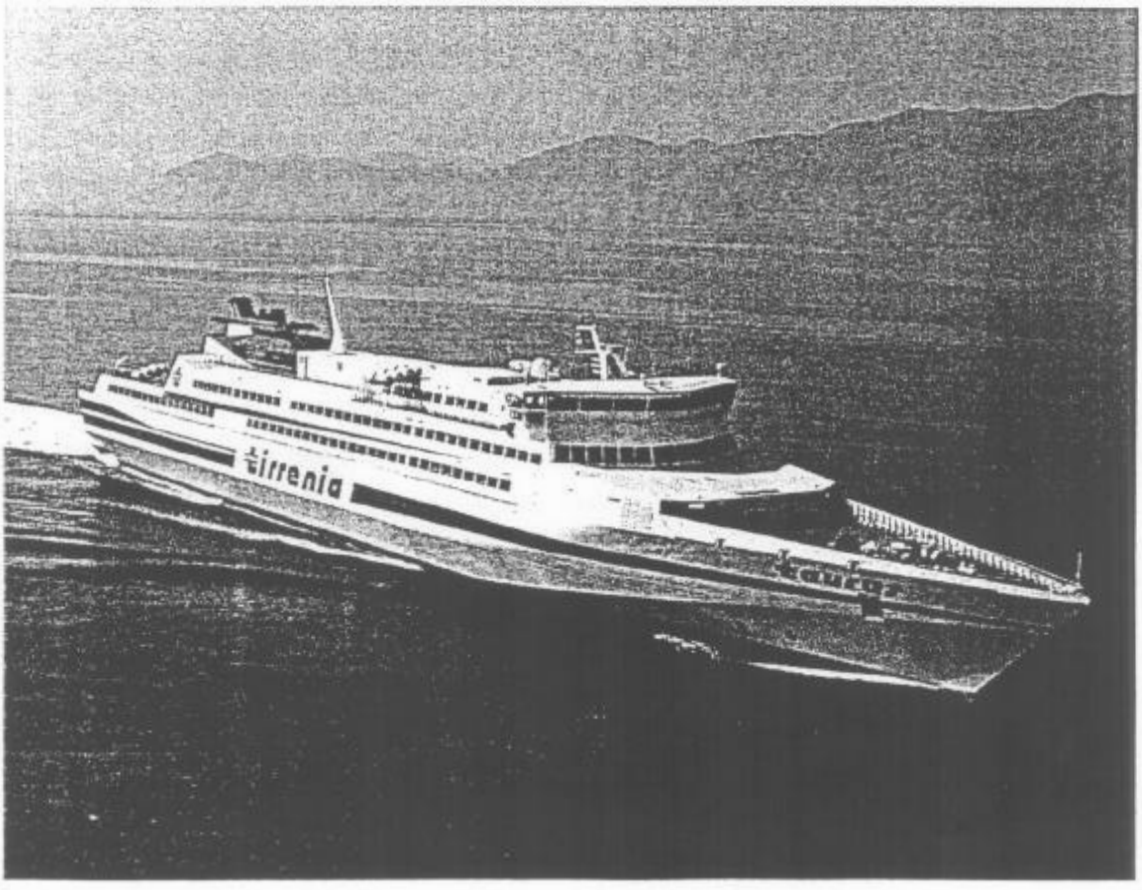
Nel 2000, l'attività delle Società controllate – nell'attesa dell'approvazione del Piano industriale di Gruppo e del correlato Piano Quinquennale 2000/2004, ancora all'esame del Ministero competente e della definizione dei nuovi assetti delle flotte e degli investimenti/disinvestimenti – è stata effettuata sulla base degli assetti del 1999.

Per quanto concerne l'andamento gestionale dell'anno in corso, non si prevedono, per le cinque Società controllate, sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente; pertanto tale gestione è prevista chiudersi con risultati ordinari positivi.

Infine, si evidenziano le garanzie rilasciate da Tirrenia nell'interesse delle Società controllate al 31 dicembre 2000 (importi in milioni di lire):

	FIDEJUSSIONI	**PATRONAGE FORTE**
ADRIATICA	–	–
CAREMAR	38.516	–
SAREMAR	3.000	–
SIREMAR	28.879	6.000
TOREMAR	597	–
Totale	**70.992**	**6.000**




tirrenia

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 1 febbraio 2001 sono state cedute alla controllata Adriatica le unità "Via Adriatico", "Via Tirreno" e "Campania". Contestualmente, sono state trasferite alla stessa Società le linee di cabotaggio merci Livorno-Catania e Genova-Termini Imerese, così come autorizzato dal Decreto interministeriale del 19 luglio 2000.
Nel mese di marzo è stata attivata la linea Civitavecchia/Olbia merci fuori convenzione con l'utilizzo di due unità tipo regione.
Nel periodo intercorrente dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo salvo quelli in precedenza segnalati nella presente relazione.

ALTRE INFORMAZIONI

La revisione contabile del Bilancio dell'esercizio 2000 è affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., come da incarico conferito alla stessa Società con delibera assembleare del 28 aprile 2000, per il triennio 2000/2002.
Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo; non si è verificato il possesso né di azioni proprie né di azioni delle controllanti; non si è proceduto né ad acquisto né ad alienazione di azioni del tipo sopra descritto.
Sulla base di quanto al momento configurabile e tenuto conto dei rapporti in essere con la Pubblica amministrazione, anche l'esercizio 2001 dovrebbe presentare un risultato positivo.

ANALISI PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Nelle tavole che seguono vengono riclassificati i principali dati patrimoniali, economici e finanziari dell'esercizio, al fine di consentire una più immediata visione di detti aspetti della gestione (importi in milioni di lire).

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

	31/12/2000	31/12/1999	Variazioni
A. – IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	921	896	25
Immobilizzazioni materiali	1.315.193	1.262.908	52.285
Immobilizzazioni finanziarie [1]	176.263	134.505	41.758
	1.492.377	**1.398.309**	**94.068**
B. – CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	28.306	25.302	3.004
Crediti commerciali	101.152	95.737	5.415
Altre attività [2]	102.717	71.116	31.601
Debiti commerciali	(65.215)	(57.539)	(7.676)
Fondi per rischi ed oneri	(26.542)	(34.283)	7.741
Altre passività [3]	(77.613)	(81.269)	3.656
	62.805	**19.064**	**[4] 43.741**
C. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio (A+B)	**1.555.182**	**1.417.373**	**137.809**
D. – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**48.978**	**50.913**	**(1.935)**
E. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio e il TFR (C-D)	**1.506.204**	**1.366.460**	**139.744**
Coperto da:			
F. – CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	209.814	47.910	161.904
Versamento soci in c/aumento capitale	–	87.637	(87.637)
Riserve e risultati a nuovo	173.712	157.406	16.306
Utile (perdita) del periodo	21.039	16.120	4.919
	404.565	**309.073**	**95.492**
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	**772.204**	**800.590**	**(28.386)**
H. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– Debiti finanziari a breve	358.414	306.869	51.545
– Disponibilità e crediti finanziari a breve	(28.979)	(50.072)	21.093
	329.435	**256.797**	**72.638**
I. – TOTALE, COME IN E (F+G+H)	**1.506.204**	**1.366.460**	**139.744**

[1] I "crediti verso lo Stato per contributi di credito navale" iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono appostati in diminuzione dei risconti passivi, cui si riferiscono, nella voce "altre passività".
[2] Comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella nota integrativa nell'"Analisi delle partite creditorie e debitorie") ed i ratei e risconti attivi.
[3] Comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella nota integrativa nell'"Analisi delle partite creditorie e debitorie") ed i ratei e risconti passivi esposti al netto dei crediti verso lo Stato per contributi di credito navale.
[4] Vedere la corrispondente voce della tavola di rendiconto finanziario.

L'aumento del capitale investito di 137.809 è determinato sia dall'acquisto delle quote di minoranza delle quattro Società regionali che dal progredire degli investimenti; tali operazioni sono state finanziate sia dall'incremento dei mezzi propri conseguente all'aumento del capitale sociale sia ricorrendo al capitale di terzi, come evidenziato dal maggior indebitamento finanziario complessivo di 44.252.

Il capitale proprio si è incrementato in relazione all'aumento del Capitale sociale ed al riporto a nuovo degli utili dell'esercizio 1999.

Nel corso del 2000 è stata conclusa una nuova operazione di mutuo per 140.000 erogati per 80.000 nel corso del mese di dicembre.

Il costo del denaro si è incrementato nel corso dell'anno di circa un punto percentuale rispetto al 1999.

* * *

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

	2000	1999
A. – RICAVI	**558.161**	**537.460**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.557	12.559
B. – VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	**564.718**	**550.019**
Consumi di materie e servizi esterni	(335.898)	(285.920)
C. – VALORE AGGIUNTO	**228.820**	**264.099**
Costo del lavoro	(151.607)	(179.609)
D. – MARGINE OPERATIVO LORDO	**77.213**	**84.490**
Ammortamenti	(83.253)	(76.095)
Altri stanziamenti rettificativi	(798)	(522)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(11.708)	(11.515)
Saldo proventi e oneri diversi	32.981	24.130
E. – RISULTATO OPERATIVO	**14.435**	**20.488**
Proventi e oneri finanziari	(14.977)	7.094
Rettifiche di valore di attività finanziarie	316	(5.690)
F. – RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**(226)**	**21.892**
Proventi ed oneri straordinari	30.304	8.189
G. – RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**30.078**	**30.081**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.039)	(13.961)
H. – UTILE DEL PERIODO	**21.039**	**16.120**

L'elemento più significativo per valutare il risultato della gestione del 2000 è costituito dal rilevante incremento dei consumi di materie e servizi esterni, costituito prevalentemente dall'aumento del prezzo dei combustibili e lubrificanti, che, nonostante l'incremento del valore della produzione tipica e la riduzione del costo del lavoro, ha determinato il peggioramento del margine operativo lordo e del risultato operativo.

L'incremento dell'utile di 4.919 è correlato essenzialmente all'aumento del patrimonio netto e della sua remunerazione nonché ai dividendi delle Società controllate rilevati, per quanto riguarda le Società regionali, per la prima volta per l'intera quota a seguito dell'acquisto del residuo pacchetto azionario.

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO

	2000	1999
A. – DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	**(256.797)**	**(394.447)**
B. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	21.039	16.120
Ammortamenti	83.253	76.095
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(497)	11.952
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	(316)	5.690
Variazione del capitale di esercizio [1]	(54.091)	(155.770)
Variazione netta del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(1.935)	470
	47.453	**(45.443)**
C. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
– immateriali	(521)	(492)
– materiali	(170.144)	(124.791)
– finanziarie[2]	(44.804)	(100.245)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	36.330	189.581
	(179.139)	**(35.947)**
D. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	81.159	215.000
Conferimenti dei soci	74.453	87.637
Contributi di credito navale	12.981	52.015
Rimborsi di finanziamenti	(109.545)	(129.782)
Rimborsi di capitale proprio	0	0
	59.048	**224.870**
E. – DISTRIBUZIONE DI UTILI	**–**	**(5.830)**
F. – FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	**(72.638)**	**137.650**
G. – DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	**(329.435)**	**(256.797)**

[1] Le componenti del capitale di esercizio e le loro variazioni sono indicate nella "Tavola di analisi della struttura patrimoniale"; la differenza è dovuta all'incasso dei contributi di credito navale indicato nel "flusso monetario da attività di finanziamento".
[2] La riclassifica della partecipazione Sigma nel circolante è stata portata in diminuzione della voce "flusso monetario".

Nel corso del 2000 la Società ha effettuato investimenti per complessive 215.469, di cui 170.144 per immobilizzazioni materiali.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio 2000 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, di seguito esposto, presenta un utile al netto delle imposte di Lit. 21.038.509.444.
Vi proponiamo di destinare l'importo di Lit. 1.051.925.472 a riserva legale.
L'importo residuo, pari a Lit. 19.986.583.972, unitamente agli utili rinviati a nuovo esistenti al 31/12/2000 di Lit. 15.315.896.788, porta ad un utile totale disponibile di Lit. 35.302.480.760.
Vi invitiamo ad assumere ogni decisione in merito alla destinazione di detto utile.
Ai dividendi che saranno distribuiti è attribuito un credito d'imposta cosiddetto "pieno" di cui all'art.105, comma 1, lettera a) del DPR n. 917/86.

ORGANI SOCIALI

Vi ricordiamo che in data 25 settembre 2000 il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni del dottor Aldo De Chiara, ha nominato Consigliere, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, l'ingegnere Mario Murri, conferendogli altresì la carica di Vice Presidente. Siete quindi invitati a provvedere alla nomina di un Consigliere per il restante periodo di carica del Consiglio di Amministrazione.
Vi ricordiamo inoltre che, a seguito del già ricordato perferzionamento dell'operazione di aumento del Capitale sociale, è necessario procedere all'adeguamento dei compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale.
Vi ricordiamo infine che, con l'esercizio 2000, è venuto a scadere, per compiuto triennio di carica, il Collegio Sindacale, al quale rivolgiamo un vivo ringraziamento per l'opera svolta.
A norma dell'art. 28 dello Statuto, Vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale per il prossimo triennio, determinandone i relativi compensi, tenendo conto delle designazioni da parte del Ministero del Tesoro, del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e per le attribuzioni delle ex Partecipazioni Statali.

* * *

Signori Azionisti,

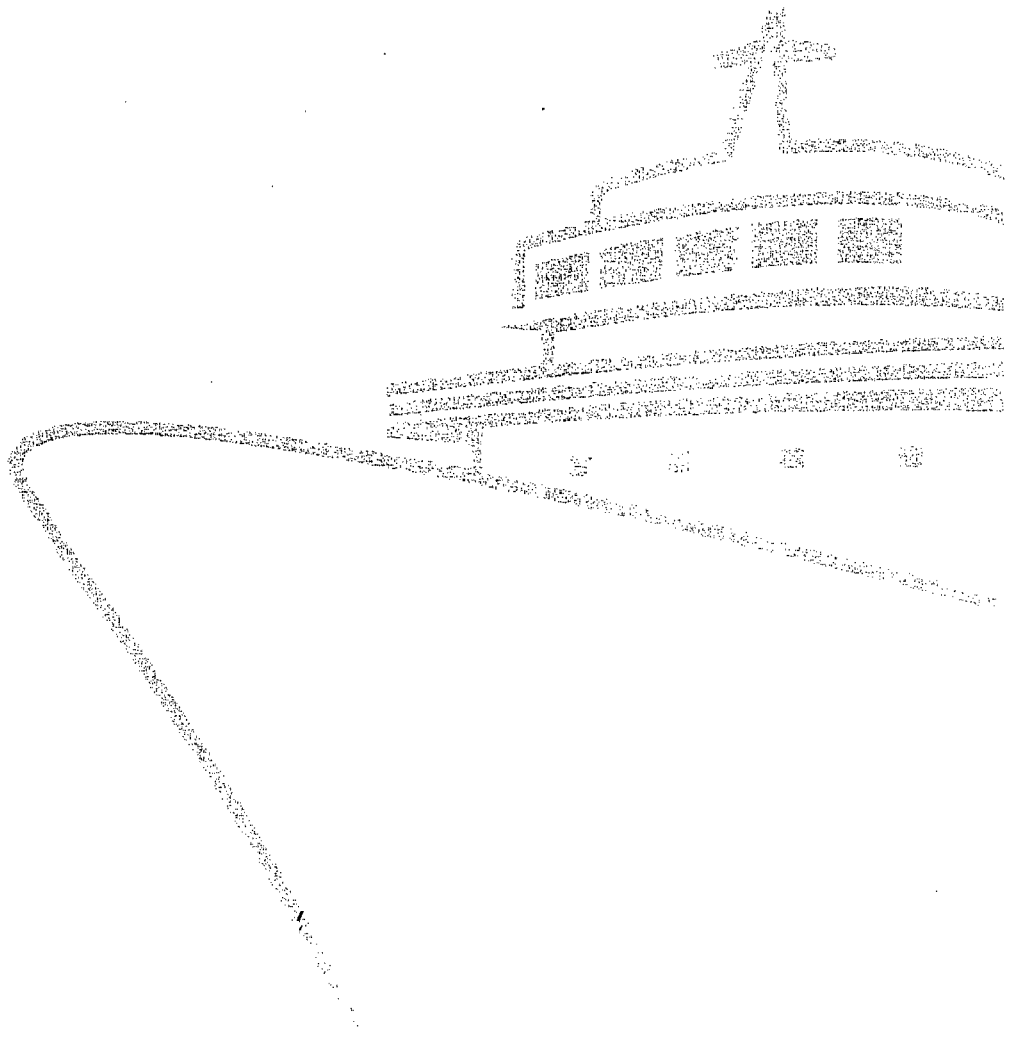
desideriamo ringraziarVi per l'assistenza costantemente prestataci nel corso del 2000.
Sentiti ringraziamenti vanno anche al Ministero dei Trasporti e della Navigazione, al Ministero del Tesoro ed al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e per le attribuzioni delle ex Partecipazioni Statali.
Esprimiamo inoltre apprezzamento a tutto il personale amministrativo e navigante per l'impegno prestato nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Roma, 28 marzo 2001

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO DI TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2000

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA



(in Lire)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31/12/2000			31/12/1999		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			0			0
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno		306.151.982			252.557.024	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		38.799.258			239.334.6000	
Altre		576.091.210	921.042.450		403.972.083	895.863.707
Immobilizzazioni materiali						
Fabbricati		19.289.415.669			20.249.181.776	
Impianti e macchinario		955.328.612.244			1.070.716.692.687	
Attrezzature industriali e commerciali		3.368.881.839			4.038.003.718	
Altri beni		4.522.923.750			3.932.473.067	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		332.683.141.111	1.315.192.974.613		163.971.439.640	1.262.907.790.888
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
– imprese controllate	171.289.684.427			126.653.187.648		
– altre imprese	728.106.208	172.017.790.635		3.018.370.018	129.671.557.666	
Crediti: (*)						
– verso altri:						
• per contributi da Stato ed altri Enti pubblici	77.339.013.827			97.420.969.415		
• altri	4.213.793.050	81.552.806.877	253.570.597.512	4.785.108.898	102.206.078.313	231.877.635.979
Totale immobilizzazioni			1.569.684.614.575			1.495.681.290.574
ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze						
Ricambi generici ed altri materiali di manutenzione		22.247.347.505			22.131.221.660	
Materiali di consumo		6.058.526.175	28.305.873.680		3.171.401.510	25.302.623.170
Crediti (**)						
Verso clienti		64.988.666.425			53.926.898.436	
Verso imprese controllate		26.111.779.130			55.192.438.540	
Verso altri:						
– per contributi da Stato ed altri Enti pubblici	27.744.039.339			34.977.118.530		
– verso agenzie	14.061.423.815			13.075.428.406		
– altri	79.561.459.139	121.366.922.293	212.467.367.848	51.127.206.170	99.179.753.106	208.299.090.082
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Altre partecipazioni		2.631.020.438	2.631.020.438		-	-
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		10.032.704.204			212.096.694	
Assegni		175.695.611			144.414.450	
Denaro e valori in cassa		1.077.022.409	11.285.422.224		1.356.093.259	1.712.604.403
Totale attivo circolante			254.689.684.190			235.314.317.655
RATEI E RISCONTI						
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti		1.946.954.455			2.465.443.400	
Ratei ed altri risconti		4.517.167.833	6.464.122.288		4.447.483.120	6.912.926.520
Totale ratei e risconti			6.464.122.288			6.912.926.520
TOTALE ATTIVO			1.830.838.421.053			1.737.908.534.749
(*) di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo:						
Crediti:						
– verso altri:						
• per contributi da Stato ed altri Enti pubblici			20.190.517.386			23.147.545.030
• altri			715.000.000			1.399.108.898
			20.905.517.386			24.546.653.928
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Crediti						
Verso clienti			-			-
Verso imprese controllate			-			-
Verso altri:						
– per contributi da Stato ed altri Enti pubblici			-			-
– verso agenzie			-			-
– altri			1.273.000.000			1.273.000.000
			1.273.000.000			1.273.000.000

(in Lire)

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	31/12/2000			31/12/1999		
PATRIMONIO NETTO						
Capitale			209.814.217.200			47.910.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			84.036.050.157			84.036.050.157
Versamenti dei soci in c/aumento di capitale						87.637.200.000
Riserve di rivalutazione						
Legge 72/83		47.210.013.235			47.210.013.235	
Legge 413/91		991.116.495			991.116.495	
Art. 2425 3° comma C.C. Art. 9 L.72/83		13.222.089.621	61.423.219.351		13.222.089.621	61.423.219.351
Riserva legale			10.573.785.319			9.582.000.000
Altre riserve						
Fondo contributi in c/capitale (ex art. 55 DPR 917/86):						
– quota disponibile			2.362.562.797			2.362.562.797
Utili (perdite) portati a nuovo			15.315.896.788			1.848.932
Utile (perdita) dell'esercizio			21.038.509.444			16.120.050.375
			404.564.241.056			309.072.931.612
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per imposte		4.728.898.615			10.348.506.516	
Altri:						
– fondo manutenzioni cicliche	13.140.034.985			14.835.721.763		
– altri	8.673.052.192	21.813.087.177	26.541.985.792	9.097.613.733	23.933.335.496	34.281.842.012
			26.541.985.792			34.281.842.012
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			48.977.844.218			50.913.337.695
DEBITI (**)						
Debiti verso banche		792.299.392.137			775.321.428.221	
Debiti verso altri finanziatori		279.734.026.577			309.724.779.463	
Acconti		5.280.774.466			5.480.780.492	
Debiti verso fornitori		59.640.641.778			51.786.140.298	
Debiti verso imprese controllate		47.591.021.658			7.854.262.482	
Debiti verso controllanti		11.286.581.255			14.830.977.431	
Debiti tributari		3.001.821.477			2.710.213.564	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		8.580.203.467			9.134.700.610	
Altri debiti		30.070.207.116	1.237.484.669.931		25.403.078.621	1.202.246.361.182
			1.237.484.669.931			1.202.246.361.182
RATEI E RISCONTI						
Ratei ed altri risconti		113.269.680.056	113.269.680.056		141.394.062.248	141.394.062.248
			113.269.680.056			141.394.062.248
TOTALE PASSIVO			1.830.838.421.053			1.737.908.534.749
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Debiti verso banche			441.767.888.900			447.390.061.956
Debiti verso altri finanziatori			198.000.000.000			229.500.000.000
Acconti			-			-
Debiti verso fornitori			-			-
Debiti verso imprese controllate			-			-
Debiti verso controllanti			7.333.333.338			11.000.000.010
Debiti tributari			-			-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			-			-
Altri debiti			2.912.170.216			-
			650.013.392.454			687.890.061.966

(in Lire)

CONTI D'ORDINE

	31/12/2000			31/12/1999		
Garanzie personali prestate						
Fidejussioni a favore di imprese controllate		70.991.101.035			38.683.092.287	
Altre a favore di imprese controllate		6.753.406.000			6.753.406.000	
Altre a favore di controllanti		17.211.537.480	94.956.044.515		29.634.614.400	75.071.112.687
Garanzie reali prestate						
Per debiti iscritti in bilancio			641.183.270.921			722.162.405.045
Impegni di acquisto e vendita			183.810.000.000			344.075.990.200
Altri			12.063.431.563			12.756.802.018
TOTALE CONTI D'ORDINE			932.012.746.999			1.154.066.309.950

(in Lire)

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2000			Esercizio 1999		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			501.172.526.298			504.096.655.255
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			6.557.208.134			12.558.700.594
Altri ricavi e proventi:						
– contributi in conto esercizio L. 856/86		49.781.645.354			33.363.497.775	
– altri contributi in conto esercizio		7.206.110.898			-	
– altri		35.794.828.144	92.782.584.396		26.244.465.087	59.607.962.862
			600.512.318.828			576.263.318.711
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo			152.205.924.244			112.713.403.367
Per servizi			182.571.527.465			170.807.258.123
Per godimento di beni di terzi			2.131.292.175			2.039.121.819
Per il personale:						
– salari e stipendi		126.017.100.383			130.807.555.560	
– oneri sociali		16.533.424.608			40.167.483.350	
– trattamento di fine rapporto		7.920.340.443			7.535.454.254	
– altri costi		1.136.756.841	151.607.622.275		1.099.102.535	179.609.595.699
Ammortamenti e svalutazioni:						
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		481.496.872			290.277.931	
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali		82.771.505.900			75.804.527.921	
– svalutazione dei crediti compr. nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		798.348.208	84.051.350.980		521.683.965	76.616.489.817
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di man. e di consumo			(1.011.341.855)			361.316.982
Altri accantonamenti			11.708.054.830			11.514.617.055
Oneri diversi di gestione			2.814.554.243			2.114.435.869
			586.078.984.357			555.776.238.731
Differenza tra valore e costi della produz.			14.433.334.471			20.487.079.980
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
Proventi da partecipazioni:						
– dividendi da imprese controllate		10.078.648.500			13.148.464.630	
– dividendi da altre imprese					4.000.000	
– altri proventi da partecipazioni		5.919.190.000	15.997.838.500		8.714.227.852	21.866.692.482
Altri proventi finanziari:						
– da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
• altri	143.207.488	143.207.488		142.997.800	142.997.800	
– da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					155.381.197	
– proventi diversi dai precedenti:						
• interessi e commissioni da imprese controllate	1.524.991.811			2.711.768.445		
• interessi e comm. da altri e prov. vari	22.426.837.247	23.951.829.058	24.095.036.546	24.496.606.381	27.208.374.826	27.506.753.823
Interessi ed altri oneri finanziari:						
– interessi e commissioni a imprese controllate		1.162.884.319			1.991.490.854	
– interessi e commissioni a controllanti		534.517.083			683.703.809	
– interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		53.371.706.222	(55.069.107.624)		39.603.755.259	(42.278.949.922)
Totale proventi e oneri finanziari			(14.976.232.578)			7.094.496.383
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Rivalutazioni:						
– di partecipazioni		315.556.628	315.556.628		1.060.499.658	1.060.499.658
Svalutazioni:						
– di partecipazioni		-	-		(6.750.118.500)	(6.750.118.500)
Totale delle rettifiche			315.556.628			(5.689.618.842)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
Proventi:						
– sopravvenienze e insussistenze		33.154.283.112			4.104.981.756	
– altri proventi straordinari		3.189.227.656	36.343.510.768		6.154.875.553	10.259.857.309
Oneri:						
– imposte relative ad esercizi precedenti		3.511.388.100			2.613.734	
– sopravvenienze e insussistenze		2.287.524.422			1.595.948.291	
– altri oneri straordinari		239.524.121	(6.038.436.643)		472.320.351	(2.070.882.376)
Totale delle partite straordinarie			30.305.074.125			8.188.974.933
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			30.077.732.646			30.080.932.454
Imposte sul reddito dell'esercizio:						
– imposte correnti		15.088.807.126			10.416.297.014	
– imposte differite		(6.049.583.924)	(9.039.223.202)		3.544.585.065	(13.960.882.079)
UTILE DELL'ESERCIZIO			21.038.509.444			16.120.050.375

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

La Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede in Napoli, ed è controllata da IRI – Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. in liquidazione, con sede in Roma.
La Società opera in stato di normale attività ed esercita, nell'ambito dell'oggetto sociale, i servizi di collegamento marittimo con le isole italiane maggiori, di cui alla lettera c) dell'art. 1 della Legge 20 dicembre 1974, n. 684.
Ai sensi dell'art. 9 della Legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione ventennale, valevole fino al 31 dicembre 2008, stipulata il 30 luglio 1991 tra la Società ed i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni Statali.
Tale convenzione prevede, tra l'altro, il riconoscimento a favore della Società di un corrispettivo annuo di equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa.

La Tirrenia di Navigazione S.p.A. svolge il ruolo di Capogruppo del comparto cabotiero pubblico che include le società Adriatica di Navigazione S.p.A. con sede in Venezia, Caremar – Campania Regionale Marittima S.p.A. con sede in Napoli, Saremar – Sardegna Regionale Marittima S.p.A. con sede in Cagliari, Siremar – Sicilia Regionale Marittima S.p.A. con sede in Palermo e Toremar – Toscana Regionale Marittima S.p.A. con sede in Livorno.
Nel corso dell'anno 2000 è stato acquisito da Finmare S.p.A. in liquidazione il residuo pacchetto azionario delle quattro Società regionali marittime, di cui già si possedeva la maggioranza delle azioni. Si è così compiutamente realizzato il Piano di riordino del Gruppo approvato a livello governativo e parlamentare.
Il Bilancio al 31 dicembre 2000 è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127, emanato in attuazione della IV e della VII Direttiva CEE.

Come nei precedenti esercizi sono state inoltre applicate le "Norme sulla redazione del bilancio e delle tavole di analisi patrimoniale, economica e finanziaria della gestione" definite in modo uniforme per tutte le aziende (manifatturiere e di servizi) del settore industriale del Gruppo IRI.
L'applicazione delle disposizioni contenute nei citati articoli 2423 e seguenti del C.C. non ha determinato alcuna incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e delle situazioni aziendali e pertanto non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse.
Non sono stati effettuati accantonamenti o rettifiche di valore determinati esclusivamente dall'applicazione di norme tributarie.
L'assenza di operazioni societarie straordinarie consente, in linea generale, la comparabilità dei dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente.

È stato predisposto anche il Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2000, redatto in osservanza al citato D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127. Tale Bilancio rappresenta una integrazione del Bilancio d'esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del Bilancio 2000, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati negli esercizi precedenti, fatta eccezione per quanto riguarda le rimanenze di combustibili e lubrificanti, come più avanti specificato.
Ai fini di una più corretta esposizione in Bilancio, i ratei per competenze del personale maturate e non ancora corrisposte sono state riclassificate dalla voce ratei passivi alla voce altri debiti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato, per quanto riguarda la flotta, degli oneri accessori, nonché degli oneri finanziari connessi all'impiego di capitali presi a prestito nel periodo che precede la loro utilizzazione, esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie.
In taluni casi il valore delle immobilizzazioni materiali è stato rettificato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.
Il costo – come sopra determinato – delle immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in quote costanti in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato, che ha altresì considerato il presunto valore residuo delle navi.
L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.
Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.
I beni in leasing sono contabilizzati sulla base della normativa civilistica in vigore tramite addebito a conto economico dei canoni di locazione nel rispetto del principio di competenza temporale.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli il costo viene svalutato proporzionalmente alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.
I dividendi delle Società controllate sono accertati per competenza in base alle deliberazioni adottate dai rispettivi organi sociali, mentre i dividendi delle altre società partecipate vengono rilevati secondo il criterio di cassa.

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo LIFO a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo FIFO.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

Nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 la Società ha cambiato il criterio di valutazione delle rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi da LIFO a scatti annuali a FIFO. Il cambiamento di criterio è stato effettuato per fornire una rappresentazione più veritiera della situazione patrimoniale e del risultato economico. Infatti, il metodo precedentemente utilizzato si basava su costi di acquisto storici che nel corso degli anni sono diventati sempre meno realistici e significativi. Inoltre, il riferimento a valori recenti è stato ritenuto più adatto a questa particolare categoria di rimanenze, costituita da materiali di consumo che si esauriscono continuamente nel processo produttivo ed il cui prezzo è soggetto a notevoli variazioni.

Per effetto del cambiamento di principio, la voce di conto economico "Variazioni delle rimanenze" è superiore di lire milioni 1.366 (lire milioni 1.048 al netto dell'effetto fiscale) rispetto a quello che sarebbe risultata continuando a seguire il criterio precedente. Nei "Proventi straordinari" è stata rilevata la differenza di valutazione delle rimamenze iniziali pari a lire milioni 1.992 (lire milioni 1.529 al netto dell'effetto fiscale). Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2000 è più alto per circa lire milioni 3.358 (lire milioni 2.577 al netto dell'effetto fiscale) rispetto a quello che sarebbe risultato continuando a seguire il criterio precedente.

Gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio al 31 dicembre 2000 sono stati assorbiti dal corrispettivo di esercizio per rapporti di convenzione.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tener conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultrannuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti).

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Tra i "Disaggi di emissione ed oneri similari su prestiti" vengono iscritte le commissioni *una tantum* sostenute per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine. Le somme sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il tasso effettivo degli stessi.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalle Leggi 361/82, 234/89 e 132/94 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi. La posta viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito

dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione fissato dalla norma di riferimento (12 anni per la Legge 361/82; 8,5 anni per le leggi successive); eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ED ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le passività per "Imposte differite", iscritte nel "Fondo imposte", si riferiscono a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per "Imposte anticipate", iscritte nella voce "Altri crediti", sono relative a imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La rilevazione delle "Imposte anticipate" si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Includono gli stanziamenti appostati per fronteggiare le perdite e gli oneri che risultano certi o probabili, di natura determinata, il cui ammontare o la data di sopravvenienza siano indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio. Ne fanno parte:

- il "Fondo per imposte", che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per accertamenti non ancora definiti;
- il "Fondo manutenzioni cicliche", i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il "Fondo rischi su cessioni intergruppo", costituito a fronte di plusvalenze realizzate da Società del Gruppo per cessioni di immobilizzazioni ad altre Società del Gruppo; il fondo viene assorbito in relazione al progredire degli ammortamenti o all'eventuale vendita a terzi del cespite.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato secondo il disposto dell'art. 2120 del C.C. sulla base delle indennità maturate a tutto il 31 dicembre dai dipendenti in servizio a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte.

PARTITE IN MONETA ESTERA SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

Le partite soggette a rischio di cambio sono scarsamente significative. Esse sono iscritte al cambio in vigore alla data in cui sono state compiute le sottostanti operazioni. L'eventuale saldo negativo delle differenze rispetto alla loro valutazione ai cambi correnti di fine esercizio (cambi medi del mese di dicembre) è accantonata al fondo oscillazione cambi.

L'eventuale saldo positivo delle differenze determina l'assorbimento del fondo medesimo, se esistente; la parte eccedente non è rilevata contabilmente.

CONTI D'ORDINE

Le "Garanzie personali" iscritte nei conti d'ordine ineriscono a quelle concesse a favore di terzi per debiti o altre obbligazioni altrui; sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Le "Garanzie reali" si riferiscono a garanzie concesse in relazione a debiti propri e sono valorizzate in base all'ammontare residuo dei debiti garantiti.

Gli "Impegni di acquisto" riguardano i contratti in corso per l'acquisto di immobilizzazioni e sono determinati con riferimento alla parte non ancora eseguita alla data di bilancio.

Gli "Impegni di vendita" ineriscono a contratti conclusi nell'esercizio per cessioni di immobilizzazioni non ancora avvenute e sono valorizzati sulla base dei corrispettivi concordati.

I beni in leasing sono iscritti per un importo pari all'ammontare nominale dei canoni residui, aumentato del valore di riscatto dei beni.

I beni di terzi presso la Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso di titoli, al valore nominale.

* * *

Di seguito vengono esposte le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2000 (e, in corsivo, quelle relative all'esercizio 1999).

Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in milioni di lire.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI **1.569.685** ***1.495.682***

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI **921** ***896***

Rispetto al precedente esercizio espongono complessivamente un incremento di 24. I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno si sono incrementati di 239 per nuove iscrizioni di software; sono state inoltre appostate tra le migliorie su immobili di terzi nuove spese per 468. Le immobilizzazioni in corso ed acconti (39) ineriscono a nuove acquisizioni di software.

Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti è pari a quattro anni per il software; alla durata del contratto di affitto o della concessione per le spese per migliorie su immobili di terzi.

Il dettaglio della composizione e dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto di pagina seguente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	31/12/1999					Variazioni dell'esercizio					31/12/2000				
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore a bilancio	Acquisiz./ Capitalizz.	Riclassifiche (1)	Alienazioni Radiaz. (1)	Svalut. (–) Riprist. (+)	Ammortamento	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore a bilancio
Dir. brevetto indus. opere d'ingegno	527			274	253	154	99	14		186	744			438	306
Immob. in corso ed acconti	239				239	39	(239)				39				39
Altre: – migliorie immobili di terzi	690			286	404	328	140			296	1.157			581	576
	1.456			560	896	521	0	14	0	482	1.940			1.019	921
(1) di cui: Costo							0	36							
Rivalutazioni							0	0							
Svalutazioni							0	0							
Ammortamento							0	22							
							0	14							

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **1.315.193** ***1.262.908***

Mostrano complessivamente un incremento di 52.285. L'evidenza dettagliata dei movimenti delle immobilizzazioni materiali è fornita nel prospetto che segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	31/12/1999					Variazioni dell'esercizio					31/12/2000				
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortam. (1)	Valore a bilancio	Acquisiz./ Capitalizz.	Riclassifiche (2)	Alienaz. Radiaz. (2)	Svalut. (–) Riprist. (+)	Ammortam. (1)	Costo	Rivalutaz. (3)	Svalutazioni	Ammortam. (1)	Valore a bilancio
Fabbricati industriali	13.976	18.017		11.744	20.249					960	13.976	18.017		12.703	19.289
Impianti macchinari	1.830.624	83.355		843.262	1.070.717			35.060		80.328	1.725.126	75.018		844.815	955.329
Attrezzature indus. e commerciali	12.297			8.259	4.038	275				944	10.276			6.907	3.369
Altri beni	16.259			12.327	3.932	1.158		28		539	16.037			11.514	4.523
Immobilizz. in corso	163.972				163.972	168.711					332.683				332.683
	2.037.128	101.372		875.592	1.262.908	170.144		35.088		82.771	2.098.098	93.035		875.939	1.315.193
(1) di cui anticipati:				0						0				0	
(2) di cui: Costo							0	109.174							
Rivalutazioni							0	8.337							
Svalutazioni							0	0							
Ammortamenti							0	82.423							
							0	35.088							
(3) di cui: L. 74/1952												121			
L. 823/1973												1.000			
L. 72/1983												75.270			
L. 413/1991												1.180			
3° c. art.2425 C.C.												15.464			
												93.035			

Fabbricati **19.289** ***20.249***

Il decremento complessivo di 960 è pari agli ammortamenti dell'anno.

Il valore dei cespiti è formato dal costo originario di acquisto, aumentato del valore dei lavori incrementativi per ristrutturazioni e migliorie, nonché delle rivalutazioni eseguite ai sensi delle Leggi 11 febbraio 1952 n. 74 (121), 19 dicembre 1973 n. 823 (1.000), 19 marzo 1983 n. 72 (252) e 30 dicembre 1991 n. 413

(1.180), al netto delle quote di ammortamento. L'immobile di Napoli è stato altresì oggetto nell'esercizio 1991 di rivalutazione volontaria per 15.464, al fine di consentire, nei limiti di una assoluta prudenza, che il bilancio desse un quadro più fedele dello stato patrimoniale della Società, ai sensi dell'art. 2425 3°comma del Codice Civile, nel testo all'epoca vigente.
Fu iscritta corrispondentemente nel Patrimonio netto una riserva da rivalutazione di pari ammontare.
Il periodo di ammortamento dei fabbricati è di 33,33 anni.

Impianti e macchinario **955.329** ***1.070.717***

Nella voce è iscritto il valore della flotta, che evidenzia complessivamente un decremento di 115.388.
La variazione scaturisce dagli ammortamenti operati nell'esercizio (80.328) e dalla cessione delle unità "Caralis" e "Capo Sandalo" (35.060). La dismissione di dette navi non ha generato effetti economici significativi.
Il valore dei cespiti è formato dal costo originario, aumentato del valore dei lavori incrementativi, nonché delle rivalutazioni eseguite in base alla Legge 19 marzo 1983 n. 72 (75.018) su alcune navi tuttora in patrimonio.
In base alla vita stimata dei cespiti ed in armonia con quanto previsto dalla Convenzione stipulata con lo Stato, il periodo medio di ammortamento delle navi è di circa 20 anni; il periodo di ammortamento delle unità "Guizzo" e "Scatto" è di 15 anni.
Su alcune unità della flotta gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli istituti di credito. L'evidenza è fornita nel commento delle voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso altri finanziatori".

Attrezzature industriali e commerciali **3.369** ***4.038***

Nel conto sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo.
La posta evidenzia una riduzione complessiva di 669, risultante da acquisizioni di nuovi cespiti per 275; da ammortamenti dell'anno per 944.
La vita utile di tali cespiti è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie, in accordo con la normativa fiscale.
Al 31 dicembre 2000 si trovavano presso fornitori alcune attrezzature di proprietà della Società per un valore di 527. Inoltre, presso le imprese portuali si trovavano alcuni trattori (con valore contabile completamente ammortizzato) concessi in comodato alle stesse.

Altri beni **4.523** ***3.932***

Il conto, che presenta un incremento di 591, comprende: mobili, arredi e macchine d'ufficio; apparecchiature elettroniche; automezzi e beni diversi.
L'incremento complessivo della voce è la risultante di acquisti per 1.158, a fronte di ammortamenti per 539 ed alienazioni di beni con un valore residuo di 28.
Al 31 dicembre alcune opere d'arte erano in comodato presso la controllata Adriatica (894) e presso Fedarlinea (71).
La vita utile dei beni compresi in questa categoria è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico, in accordo con la normativa fiscale. In particolare: le apparecchiature elettroniche

vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni; le opere d'arte non sono assoggettate ad ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti **332.683** *163.972*

La voce espone l'ammontare delle rate contrattuali e degli altri costi sostenuti per la costruzione in corso di tre navi-traghetto miste. Il conto presenta un incremento di 168.711, derivante dall'avanzamento dei lavori.

Gli oneri finanziari sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni in corso ed acconti ammontano a 5.660.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **253.571** *231.878*

Le immobilizzazioni finanziarie si incrementano complessivamente di 21.694.

Nel prospetto di dettaglio che segue vengono presentate la composizione e le variazioni delle partecipazioni.

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/1999				Variazioni dell'esercizio					31/12/2000			
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore	Acquisizioni	Riclassifiche(1)	Alienazioni	Svalut. (–) Riprist. (+)	Ricost. capitale	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore
Partecipazioni imprese controllate:													
– ADRIATICA S.p.A.	99.511		6.750	92.761						99.511		6.750	92.761
– CAREMAR S.p.A.	6.704			6.704	10.047					16.751			16.751
– SAREMAR S.p.A.	5.938		287	5.651	6.887					12.825		287	12.538
– SIREMAR S.p.A.	15.455		1.053	14.402	18.755					34.210		1.053	33.157
– TOREMAR S.p.A.	7.135			7.135	8.948					16.083			16.083
	134.743		8.090	126.653	44.637					179.380		8.090	171.290
Partecipazioni in altre imprese:													
– Edindustria S.p.A.	28			28	25					53			53
– Int. Riv. Scrivia S.p.A.	51			51						51			51
– Saimare S.p.A.	62		1	61						62		1	61
– Sigma S.p.A.	4.890		2.574	2.316		(2.631)		315					
– Stazioni Maritt. S.p.A.	563			563						563			563
	5.594		2.575	3.019	25	(2.631)		315		729		1	728
	140.337		10.665	129.672	44.662	(2.631)		315		180.109		8.091	172.018
(1) di cui: altre imprese:													
Costo						(4.890)							
Rivalutazioni						0							
Svalutazioni						2.259							
						(2.631)							

Per quanto riguarda la riclassifica della partecipazione in Sigma S.p.A. si rimanda al commento della voce "Altre partecipazioni".

Partecipazioni in imprese controllate **171.290** *126.653*

Il conto presenta una variazione in aumento di 44.637, corrispondente al costo delle quote azionarie delle quattro Società regionali acquistate nel corso del 2000 da Finmare in liquidazione S.p.A, di cui la

Società già possedeva la maggiornaza del pacchetto azionario. Il prezzo è stato determinato da valutatore indipendente.

La valutazione effettuata sulla base del metodo del patrimonio netto – in luogo di quello del costo – evidenzierebbe al 31 dicembre 2000 un maggior valore delle partecipazioni di 5.195.

ELENCO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

	Capitale	Patrimonio netto (1)	Utile (perdita) (1)	Quota di partecip. (%)	Valutazione col metodo del Patrimonio Netto (A)	Valore di carico (B)	Eccedenze (B–A)
Partecipazioni in imprese controllate:							
– ADRIATICA S.p.A. Venezia	46.937	83.949	3.799	100%	94.040	92.761	(1.279)
– CAREMAR S.p.A. Napoli	10.500	14.824	1.780	100%	17.000	16.751	(249)
– SAREMAR S.p.A. Cagliari	2.500	12.055	641	100%	13.378	12.538	(840)
– SIREMAR S.p.A. Palermo	14.740	31.549	2.752	100%	35.616	33.157	(2.459)
– TOREMAR S.p.A. Livorno	10.600	15.431	1.464	100%	16.451	16.083	(368)
					176.485	**171.290**	**(5.195)**

(1) risultante dal bilancio al 31/12/2000

Per quanto riguarda gli effetti economici e patrimoniali di una valutazione delle partecipazioni in imprese controllate con il metodo del patrimonio netto si rinvia al contenuto del bilancio consolidato di Gruppo.

Altre partecipazioni ***728*** ***3.019***

Nel corso del 2000 sono state avviate con Alitalia S.p.A. le trattative per la cessione della partecipazione in Sigma S.p.A.; la vendita, già deliberata dal Consiglio di amministrazione, sarà perfezionata nel corso del 2001.

Pertanto, il valore della partecipazione (2.631) è stato riclassificato nell'attivo circolante.

È stato effettuato un parziale ripristino di valore di detta partecipazione in Sigma S.p.A. (315) essendo venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni.

Nel corso dell'esercizio è stata acquistata un'ulteriore quota di partecipazione in Edindustria S.p.A. di Roma (25).

Crediti per contributi da Stato ***77.339*** ***97.421***

La voce espone i crediti per contributi di credito navale (77.308), iscritti sulla base dei decreti emanati in base alle Leggi 234/89 e 132/94, al netto delle rate incassate, nonché i crediti residui per contributi per danni di guerra (31).

La diminuzione complessiva di 20.082 deriva dall'incasso di rate di contributi di credito navale per 20.033; dalla rettifica di crediti della stessa natura per 32 a seguito di differenze tra gli importi dei decreti provvisori di concessione dei contributi di credito navale per le unità "Scorpio" e "Capricorn" e i crediti definitivamente riconosciuti; nonché dall'incasso di rate di contributi per danni di guerra per 17.

Altri crediti **4.214** ***4.785***

Il conto si è decrementato rispetto all'esercizio precedente di 571.

Nel conto sono appostati il credito verso l'erario (4.191) per i versamenti degli acconti di imposta sul TFR previsti dalla Legge 662/1996 ed i crediti per depositi cauzionali presso terzi (23).

Nel prospetto che segue vengono riepilogati i movimenti dei saldi dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie registrati nell'esercizio.

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/1999					Variazioni dell'esercizio					31/12/2000				
	Importo residuo	Rivalutazioni	Svalutaz. in conto	Fondi svalutaz. (1)	Valore a bilancio (2)	Iscrizioni	Rettifiche	Rimborsi	Rinegoziazioni	Sval. (-) Ripr. (+)	Importo residuo	Rivalutazioni	Svalutaz. in conto	Fondi svalutaz. (1)	Valore a bilancio (2)
Verso altri:															
- Stato per contributi	97.421				97.421		(32)	20.050			77.339				77.339
- altri	4.944			159	4.785	143		714			4.373			159	4.214
	102.365			159	102.206	143	(32)	20.764			81.712			159	81.553
(1) di cui per interessi di mora				0										0	
(2) di cui per versamenti in c/partecipazioni a titolo oneroso					0										0

ATTIVO CIRCOLANTE **254.689** ***235.314***

RIMANENZE **28.306** ***25.302***

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. Al 31 dicembre 2000 la valorizzazione delle rimanenze ai prezzi di mercato farebbe emergere una differenza positiva di complessive 1.056 (pari a 803 per i ricambi generici e altri materiali di manutenzione e 253 per i materiali di consumo).

Ricambi generici e altri materiali di manutenzione **22.247** ***22.131***

Il costo di acquisto di tali beni è calcolato con il metodo LIFO a scatti annuali. Sono costituiti da materiali di manutenzione e corredi per le navi custoditi nel magazzino generale di Palermo e nel nuovo magazzino di Genova (22.118), oltre che da materiali in deposito presso fornitori (129). Si incrementano di 116.

Materiali di consumo **6.059** ***3.171***

La voce espone il valore delle rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi calcolato con il metodo FIFO e risulta incrementato di 2.888. Come indicato nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, fino al precedente esercizio il costo era calcolato con il metodo LIFO a scatti annuali; gli effetti di tale cambio di criterio sono anch'essi commentati nello stesso paragrafo.

CREDITI ***212.467*** ***208.299***

Il riepilogo dei movimenti di tale posta è fornito nel prospetto di dettaglio di pagina seguente.

Per maggior chiarezza vengono inoltre esposti più avanti – nel paragrafo "Analisi delle partite creditorie e debitorie" – altri prospetti di dettaglio che riportano i crediti, le disponibilità e i ratei attivi distinti per scadenza e natura e quelli con rischio di cambio o in valuta; nessuno dei crediti e ratei iscritti nell'attivo risulta essere incorporato in cambiali o titoli similari. Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti pro-soluto alla Ifitalia S.p.A. crediti per 51.184; la cessione è avvenuta al valore nominale, riconoscendo al factor, quale corrispettivo, gli interessi maturandi dalla data di pagamento a quella in cui avverrà l'incasso.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	31/12/1999	Variazioni dell'esercizio			31/12/2000
		Accensioni (+) Rimborsi (–)	Svalutazioni dirette (–) Ripristini di valore (+)	Accantonamento a fondi (–) Ripristini di valore (+)	(1)
Crediti verso clienti	55.649	11.286			66.935
(–) Fondo svalutazione crediti	(1.722)			(224)	(1.946)
(–) Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	0				0
Crediti verso imprese controllate	55.192	(29.080)			26.112
Verso altri:					
• per contributi da Stato e altri Enti pubblici	34.977	(7.233)			27.744
• Erario	30.558	(8.322)			22.236
• agenzie	15.443	1.326			16.769
(–) Fondo svalutazione crediti	(2.368)			(340)	(2.708)
• enti previdenziali ed assistenziali	1.733	38.877			40.610
(–) Fondo svalutazione crediti	(677)				(677)
• altri	20.685	(2.108)			18.577
(–) Fondo svalutazione crediti	(1.171)			(14)	(1.185)
	208.299	**4.746**		**(578)**	**212.467**
(1) di cui per rivalutazioni					0

Crediti verso clienti **64.989** ***53.927***

I crediti verso clienti mostrano un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 11.062. A garanzia di tali crediti risultano fidejussioni in favore della Società per 25.822 rilasciate da banche e imprese di assicurazione in relazione a crediti vantati nei confronti di trasportatori.

Crediti verso imprese controllate **26.112** ***55.192***

I crediti verso le imprese controllate, che diminuiscono complessivamente di 29.080, sono così costituiti:

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

	Per crediti di natura finanziaria e diversi	Per dividendi da incassare	Totale al 31/12/2000
ADRIATICA S.p.A.	11.218	3.611	14.829
CAREMAR S.p.A.	1.294	1.780	3.074
SAREMAR S.P.A.	748	609	1.357
SIREMAR S..P.A.	1.790	2.615	4.405
TOREMAR S.p.A.	983	1.464	2.447
	16.033	**10.079**	**26.112**

Come già indicato nella relazione sulla gestione la Tirrenia svolge una attività di coordinamento finanziario dalla quale derivano la maggior parte dei crediti sopra indicati.

Crediti per contributi da Stato ed altri Enti pubblici **27.744** *34.977*

La posta, che si riduce di 7.233, espone l'ammontare complessivo dei crediti derivanti dai rapporti di convenzione.

Crediti verso agenzie **14.061** *13.076*

Il conto, che evidenzia un incremento di 985, comprende i crediti verso gli agenti e gli uffici viaggi. A garanzia di tali crediti risultano fidejussioni in favore della Società (1.475), oltre a depositi cauzionali iscritti nei debiti (2.912).

Altri **79.561** *51.127*

La voce, che espone complessivamente un incremento di 28.434, include i crediti verso l'erario (22.236); i crediti verso gli assicuratori (4.024); verso il personale (711); verso gli enti previdenziali e assistenziali (39.933) ed altri crediti (12.657).

Gli altri crediti includono i crediti derivanti dall'iscrizione delle imposte anticipate, pari a 9.580, di cui 5.919 relative ai crediti d'imposta sui dividendi accertati per competenza, per i quali è stato operato un accantonamento al fondo imposte differite.

I crediti verso enti previdenziali e assistenziali includono i crediti nei confronti di INPS, IPSEMA ed INPDAI (39.492) derivanti dalla Legge n.522/99.

I crediti verso l'erario sono specificati nella successiva tabella. I crediti per IRPEG/IRAP dell'esercizio sono la risultante di versamenti in acconto e ritenute subite eccedenti rispetto alle imposte da pagare. La variazione in aumento dei crediti per IRPEG/ILOR degli anni 1988-1989 si riferisce agli interessi maturati nell'anno. Nel corso del 2000, parte di tali crediti pregressi è stata estinta.

CREDITI VERSO L'ERARIO

	31/12/1999	Variazioni (+)	Variazioni (–)	31/12/2000
IRPEG/IRAP corrente	18.677	9.255	16.630	11.302
IRPEG/ILOR anni 1988-1989	11.246	344	816	10.774
Altri tributi	635		475	160
	30.558	**9.599**	**17.921**	**22.236**

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI **2.631** –

La voce espone il valore della partecipazione in Sigma S.p.A. (2.631) riclassificata nell'attivo circolante, in quanto destinata alla vendita, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 2000. Le operazioni per la cessione della stessa ad Alitalia S.p.A. saranno perfezionate nel corso del 2001.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE **11.285** ***1.713***

Comprendono il valore nominale dei depositi bancari e postali, degli assegni e dei valori in cassa o in viaggio. Una evidenza riepilogativa dei movimenti della voce è rappresentata nel prospetto di dettaglio che segue.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31/12/1999	Variazioni (+/–)	31/12/2000
Depositi bancari e postali	212	9.821	10.033
Assegni	145	30	175
Denaro e valori in cassa o in viaggio	1.356	(279)	1.077
	1.713	9.572	11.285

Depositi bancari e postali **10.033** ***212***

La voce riflette il valore delle disponibilità liquide della Società in lire presso gli istituti bancari e le Poste; tale temporanea disponibilità è connessa all'incasso di una quota di finanziamento a medio/lungo termine effettuata in data 29 dicembre 2000.

Assegni **175** ***145***

La voce rappresenta il valore dei titoli depositati presso la cassa della sede e presso le casse degli uffici periferici.

Denaro e valori in cassa **1.077** ***1.356***

L'importo è costituito da rimanenze di numerario presso le casse degli uffici sociali (483) e presso le navi (452), nonché da fondi in corso di trasferimento dagli uffici periferici (142).

RATEI E RISCONTI ***6.464*** ***6.913***

La voce mostra complessivamente una diminuzione di 449, come evidenziato nel prospetto di dettaglio che segue.

RATEI E RISCONTI (ATTIVI)

	31/12/1999	Variazioni (+/–)	31/12/2000
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	2.465	(518)	1.947
Altri risconti:			
– spese di assicurazione	4.209	(376)	3.833
– altri	239	(5)	234
Ratei	0	450	450
	6.913	(449)	6.464

La voce "disaggi di emissione" include importi di competenza dell'esercizio successivo (459); oltre l'esercizio successivo, ma entro il quinto (1.230); oltre il quinto (258). Gli altri ratei e risconti sono tutti di competenza dell'esercizio successivo.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO **404.564** ***309.073***

L'evidenza della composizione e delle variazioni del patrimonio netto è fornita nel prospetto che segue.

PATRIMONIO NETTO

	31/12/99	Variazioni dell'esercizio					31/12/00
		Versamenti dei soci	Aumenti di capitale	Ripartizione utile/ Sistemaz. perdite	Altre variazioni (2)	Utile (perdita) d'esercizio	
Capitale	47.910		162.090		(186)		209.814
Riserva sovrapprezzo delle azioni	84.036						84.036
Versam. soci c/aumento capitale	87.637	74.453	(162.090)				0
Riserve di rivalutazione:							
– Legge 19/3/1983 n. 72 (1)	47.210						47.210
– Legge 30/12/1991 n. 413 (1)	991						991
– 3°c.art. 2425 C.C./art.9 L. 72/83	13.222						13.222
Riserva legale	9.582			806	186		10.574
Altre riserve:							
– fondo contributi in c/capitale art. 55/917 - quota disponibile (1)	2.363						2.363
Utili portati a nuovo	2			15.314			15.316
Utile (perdita) dell'esercizio	16.120			(16.120)		21.038	21.038
	309.073	**74.453**	**0**	**0**	**0**	**21.038**	**404.564**

(1) Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.
(2) Variazioni operate in sede di ridenominazione del capitale in Euro.

CAPITALE **209.814** ***47.910***

Nel mese di marzo dell'anno 2000 è stato perfezionato l'aumento a pagamento del Capitale sociale da 47.910 a 210.000, deliberato dell'Assemblea degli Azionisti del 29 dicembre 1998. Le nuove azioni sono state offerte in opzione ai soci, che hanno interamente sottoscritto la quota di propria spettanza.

In data 25 settembre 2000, il Consiglio di Amministrazione, attraverso la procedura semplificata prevista dal D.Lgs. 213/1998, ha approvato la ridenominazione in Euro delle azioni costituenti il Capitale sociale.

Il valore unitario deli titoli è stato convertito da Lire 10.000 in Euro 5,16. Conseguentemente, il capitale è stato determinato in Euro 108.360.000 (che corrispondono a Lire 209.814.217.200). La differenza originata dall'arrotondamento del valore unitario delle azioni, pari a Lire 185.782.800, è stata destinata in aumento della riserva legale.

Al 31 dicembre 2000, il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta pertanto rappresentato da n. 21.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 5,16, di cui n. 16.800.000 possedute da IRI – Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. in liquidazione (pari all'80% del capitale); n. 3.150.000

azioni possedute da Spafid S.p.A. (pari al 15% del capitale) e n. 1.050.000 azioni possedute da Fintecna S.p.A. (pari al 5% del capitale).

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI **84.036** *84.036*

Risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

VERSAMENTI DEI SOCI IN C/AUMENTO DI CAPITALE – *87.637*

Nel corso del 2000, i soci hanno effettuato ulteriori versamenti (74.453) per l'aumento di capitale, che è stato sottoscritto per il suo intero ammontare. Con il perfezionamento dell'operazione, l'importo complessivo di 162.090 è stato imputato ad incremento del capitale.

RISERVE DA RIVALUTAZIONE **61.423** *61.423*

Risultano invariate rispetto al precedente esercizio.

RISERVA LEGALE **10.574** *9.582*

Risulta incrementata di complessive 992. La variazione deriva dall'accantonamento degli utili dell'esercizio precedente (806) e dalla procedura per la ridenominazione in Euro delle azioni costituenti il capitale sociale (186).

ALTRE RISERVE **2.363** *2.363*

La voce è costituita dal fondo contributi in conto capitale (art. 55 DPR 917/86) – quota disponibile, che non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

UTILI PORTATI A NUOVO **15.316** *2*

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2000 ha deliberato il riporto a nuovo degli utili residui dopo la destinazione a riserva legale della quota pari al 5% degli utili dell'esercizio 1999.

UTILE DELL'ESERCIZIO **21.039** *16.120*

Rispetto al precedente esercizio, l'utile risulta aumentato di 4.919.

FONDI PER RISCHI ED ONERI **26.542** ***34.282***

L'evidenza dettagliata dei movimenti della voce è riportata nel prospetto che segue.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

	31/12/99	Variazioni dell'esercizio					31/12/00
		Accanton. da conto economico	Riclassifiche	Utilizzi diretti	Assorbim. a conto economico	Altre variaz. da conto economico	
Fondo imposte:							
– per accertamenti non ancora definiti	0	428					428
– per imposte differite	10.349				6.048		4.301
Altri:							
– fondo manutenzioni cicliche	14.836	11.563		7.724	6.076	541	13.140
– fondo indennizzi danni traffico/vari	7.350	145		295			7.200
– fondo oscillazioni cambi art. 72/917	44				44		0
– fondo rischi cessioni intergruppo	603				140		463
– fondo vertenze	1.100			52	38		1.010
	34.282	**12.136**		**8.071**	**12.346**	**541**	**26.542**

Fondo per imposte ***4.729*** ***10.349***

Il conto espone, oltre all'accantonamento effettuato nel corso dell'anno per accertamenti non ancora definiti (428), l'accantonamento residuo delle imposte relative alla plusvalenza conseguita nel 1997 con la vendita del m/t "Verga" che saranno regolate negli esercizi successivi usufruendo della norma prevista dall'art. 54 del DPR 917/86 (472); l'accantonamento residuo delle imposte relative all'ammontare dei contributi di credito navale già affluiti al c/economico, per la parte che sarà regolata negli esercizi successivi usufruendo della norma già prevista dall'art. 55 del DPR 917/86 (789) e l'accantonamento dell'esercizio delle imposte differite sui crediti d'imposta sui dividendi rilevati per competenza (3.040).

Altri **21.813** ***23.934***

Fondo manutenzioni cicliche ***13.140*** **14.836**

La riduzione di 1.696 risulta dagli stanziamenti per il mantenimento in classe delle navi sociali (11.563), al netto degli utilizzi diretti effettuati nel corso dell'esercizio (7.724), considera gli assorbimenti di quote eccedenti (6.076) ed i conguagli negativi (541) per le unità che hanno chiuso il ciclo di riclassifica nel corso dell'esercizio.

Altri fondi ***8.673*** **9.098**

Il conto espone il fondo per vertenze di lavoro (1.010); il fondo rischi per plusvalenze su cessioni intergruppo (463) ed il fondo per indennizzi da corrispondere a terzi per danni di traffico merci ed altri (7.200).

Ulteriori informazioni sui contenziosi e sulle vertenze in corso sono riferite nella Relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO **48.978** ***50.913***

La posta presenta una riduzione 1.935. L'evidenza dei movimenti è riportata nel prospetto che segue.

Consistenza al 31/12/1999	**50.913**
Variazioni dell'esercizio:	
– accantonamenti a c/economico	7.920
– utilizzi per indennità corrisposte	(7.447)
– utilizzi per anticipazioni	(1.821)
– utilizzi ex art. 3 Legge 297/82	(616)
– trasferimenti di personale	29
Consistenza al 31/12/2000	**48.978**

DEBITI **1.237.484** ***1.202.246***

L'evidenza dei movimenti della posta è riportata nel prospetto di dettaglio che segue.

DEBITI

	31/12/1999	Variazioni (+/–)	31/12/2000
Debiti verso banche	775.321	16.978	792.299
Debiti verso altri finanziatori	309.725	(29.991)	279.734
Acconti	5.481	(200)	5.281
Debiti verso fornitori	51.786	7.854	59.640
Debiti verso imprese controllate	7.854	39.737	47.591
Debiti verso controllanti	14.831	(3.544)	11.287
Debiti tributari	2.710	292	3.002
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.135	(555)	8.580
Altri debiti:			
– verso il personale	11.171	218	11.389
– verso assicuratori	3.495	324	3.819
– depositi cauzionali	2.267	645	2.912
– altri	8.470	3.480	11.950
	1.202.246	**35.238**	**1.237.484**

A garanzia dei debiti e di altre obbligazioni della Società nei confronti di terzi risultano rilasciate fidejussioni da istituti bancari per 14.489.

Per maggiore chiarezza vengono esposti più avanti – nel paragrafo "Analisi delle partite debitorie e creditorie" – alcuni prospetti di dettaglio in cui i debiti e i ratei passivi vengono distinti sulla base della scadenza e della natura e sulla base di altre classificazioni.

Debiti verso banche ***792.299*** ***775.321***

Complessivamente si incrementano di 16.978. Sono costituiti da debiti a medio/lungo termine per 531.704 e debiti a breve per 260.595.

I debiti a medio/lungo termine vengono di seguito specificati. In presenza di finanziamenti garantiti da ipoteca, sono indicate le unità sulle quali gravano tali garanzie.

Finanziamento	Anno erogazione	Debito iniziale	Scadenza	Tasso 31/12/2000	Debito residuo
ComitFactoring (ex Isveimer)	1991	33.000	15-09-2003	8,600%	13.865
Banca CIS (Scatto)	1995	25.000	30-06-2004	6,450%	13.660
Irfis/BNL (Guizzo/Toscana)	1996	60.000	30-06-2006	6,102%	39.051
Mediocredito Lombardo (Via Adriatico/Via Tirreno)	1997	80.000	09-07-2007	5,506%	59.792
Centrobanca (Puglia)	1998	60.000	15-06-2006	5,624%	44.336
San Paolo-IMI (Lazio)	1998	50.000	31-12-2008	5,482%	40.000
San Paolo-IMI (Vincenzo Florio)	1998	90.000	31-12-2008	5,532%	72.000
Banco Napoli (Capricorn/Scorpio)	1999	160.000	31-12-2009	5,250%	144.000
Banco Napoli (Bithia)	1999	80.000	31-12-2011	6,025%	80.000
San Paolo-IMI (18 mesi)	1999	25.000	26-01-2001	5,460%	25.000
					531.704

I debiti sopra indicati sono tutti regolati a tasso variabile con esclusione dei finanziamenti ComitFactoring e Banco Napoli (Bithia).

Debiti verso altri finanziatori **279.734** *309.725*

Complessivamente si riducono di 29.991. Sono costituiti da debiti a medio/lungo termine per 229.500 e debiti a breve verso Cofiri per 50.234 e sono tutti regolati a tasso variabile.

I debiti a medio/lungo termine vengono di seguito specificati. Sono indicate le unità sulle quali gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti.

Finanziamento	Anno erogazione	Debito iniziale	Scadenza	Tasso 31/12/2000	Debito residuo
Cofiri (Aries/Taurus)	1997	165.000	30-10-2008	6,416%	132.000
Cofiri (unità tipo "strada")	1997	150.000	28-03-2007	6,365%	97.500
					229.500

Acconti **5.281** *5.481*

La posta, che accoglie il valore dei biglietti di passaggio venduti al 31 dicembre 2000 per servizi da prestare nell'esercizio 2001, espone una diminuzione di 200.

Debiti verso fornitori **59.640** *51.786*

Si riscontra una maggiore esposizione complessiva verso i fornitori di 7.854.

Debiti verso imprese controllate **47.591** *7.854*

Rispetto all'esercizio precedente il conto espone un incremento di 39.737. La rilevante variazione in aumento dei debiti verso controllate deriva dall'incasso di mutui erogati in data 29 dicembre e transitati temporaneamente sui conti della Tirrenia.

Sono costituiti da debiti di natura finanziaria verso Caremar (19.763), Saremar (9.061), Siremar (2.511) e Toremar (15.963) e da debiti di natura commerciale verso Adriatica (1), Caremar (177), Saremar (83) e Siremar (32).

Debiti verso controllanti **11.287** ***14.831***

Il conto espone i debiti nei confronti della controllante IRI.

Include un finanziamento stipulato nel 1991, senza garanzie reali, con la Banca Europea per gli Investimenti e con l'IRI per 33.000. Il finanziamento, da rimborsare entro il 15 settembre 2003, è regolato a un tasso variabile trimestralmente; il tasso in vigore per il periodo 15 dicembre 2000/15 marzo 2001 è pari al 4,880%; il residuo al 31 dicembre 2000 è pari a 11.000.

Include inoltre il saldo del conto corrente ordinario (287).

Debiti tributari **3.002** ***2.710***

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per IRPEF e per tributi diversi. Nel complesso, i debiti tributari aumentano di 292.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale **8.580** ***9.135***

Si riducono rispetto al precedente esercizio di 555.

Altri debiti **30.070** ***25.403***

Affluiscono a questo conto i debiti verso assicuratori (3.819); verso agenzie ed uffici viaggi (1.867); per depositi cauzionali (2.912); verso ditte di catering (2.285) e diversi (7.798). Includono anche i debiti verso il personale (11.389), che comprendono l'ammontare delle competenze differite, precedentemente classificate nei ratei passivi (2.701). Complessivamente il saldo del conto è aumentato di 4.667.

RATEI E RISCONTI **113.270** ***141.394***

L'evidenza dei movimenti di tale posta, che espone una diminuzione complessiva di 28.124, è riportata nel prospetto di dettaglio che segue.

Il decremento di 26.379 dei risconti per contributi di credito navale rappresenta le quote affluite al conto economico (21.739), le quote residue dei contributi afferenti le unità alienate (4.611), nonché l'effetto della rettifica dei contributi riconosciuti per le unità "Capricorn" e "Scorpio" (29).

RATEI E RISCONTI (PASSIVI)

	31/12/1999	Variazioni (+/–)	31/12/2000
Altri risconti:			
– contributi di credito navale	133.487	(26.379)	107.108
– altri	5	4	9
Ratei:			
– interessi passivi e commissioni	4.398	1.185	5.593
– costo del lavoro	2.557	(2.557)	0
– spese di assicurazione e altri	947	(377)	560
	141.394	**(28.124)**	**113.270**

Come detto precedentemente i ratei per il costo del lavoro sono stati riclassificati nella voce "Altri debiti".

ANALISI DELLE PARTITE CREDITORIE E DEBITORIE

Nei prospetti che seguono vengono fornite, per le partite creditorie e debitorie, alcune informazioni di dettaglio con riferimento alla loro data di scadenza (entro l'esercizio successivo; dal 2° al 5° esercizio successivo; oltre il 5° esercizio successivo); alla natura (finanziaria o commerciale) delle operazioni sottostanti; all'eventuale esistenza di garanzie reali; alla valuta di conto (lire italiane o valuta estera).

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2000				31/12/1999			
	Importi scadenti:				Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzaz. finanziarie								
Verso altri:								
– Stato per contributi	20.191	51.898	5.250	77.339	23.148	58.028	16.245	97.421
– altri	715	3.499		4.214	1.399	3.386		4.785
Totale crediti imm. finanz.	**20.906**	**55.397**	**5.250**	**81.553**	**24.547**	**61.414**	**16.245**	**102.206**
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari:								
– verso imprese controllate	17.693			17.693	48.359			48.359
	17.693			**17.693**	**48.359**			**48.359**
Crediti commerciali:								
– verso clienti	64.989			64.989	53.927			53.927
– verso imprese controllate	8.419			8.419	6.833			6.833
– verso altri:								
• Stato ed altri Enti pubblici	27.744			27.744	34.977			34.977
	101.152			**101.152**	**95.737**			**95.737**
Crediti vari:								
– verso altri:								
• Erario	22.236			22.236	30.558			30.558
• agenzie e uffici viaggi	14.061			14.061	13.076			13.076
• altri	56.052		1.273	57.325	19.296		1.273	20.569
	92.349		**1.273**	**93.622**	**62.930**		**1.273**	**64.203**
Totale crediti del circolante	**211.194**		**1.273**	**212.467**	**207.026**		**1.273**	**208.299**
Ratei attivi	**450**			**450**				–

CREDITI, DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

	31/12/2000			31/12/1999		
	In valuta o con rischio di cambio	In lire/ altre valute UEM	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In lire/ altre valute UEM	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Verso altri:						
– Stato per contributi		77.339	77.339		97.421	97.421
– altri		4.214	4.214		4.785	4.785
		81.553	**81.553**		**102.206**	**102.206**
Crediti del circolante						
Verso clienti		64.989	64.989		53.927	53.927
Verso imprese controllate		26.112	26.112		55.192	55.192
Verso altri:						
– Stato ed altri Enti pubblici		27.744	27.744		34.977	34.977
– Erario		22.236	22.236		30.558	30.558
– agenzie e uffici viaggi	931	13.130	14.061	942	12.134	13.076
– altri		57.325	57.325		20.569	20.569
	931	**211.536**	**212.467**	**942**	**207.357**	**208.299**
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		10.033	10.033		212	212
Assegni		175	175		145	145
Denaro e valori in cassa		1.077	1.077		1.356	1.356
		11.285	**11.285**		**1.713**	**1.713**
Ratei attivi		**450**	**450**			–

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2000				31/12/1999			
	Importi scadenti:				Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a medio/lungo termine								
Debiti verso banche	89.936	252.037	189.731	531.704	77.533	255.441	191.949	524.923
Debiti verso altri finanziatori	31.500	126.000	72.000	229.500	31.500	126.000	103.500	261.000
Debiti verso imprese controllate				–				–
Debiti verso controllanti	3.667	7.333		11.000	3.667	11.000		14.667
	125.103	**385.370**	**261.731**	**772.204**	**112.700**	**392.441**	**295.449**	**800.590**
Debiti finanziari a breve								
Debiti verso banche	260.595			260.595	250.398			250.398
Debiti verso altri finanziatori	50.234			50.234	48.725			48.725
Debiti verso imprese controllate	47.298			47.298	7.582			7.582
Debiti verso controllanti	287			287	164			164
	358.414			**358.414**	**306.869**			**306.869**
Debiti commerciali								
Debiti verso fornitori	59.640			59.640	51.786			51.786
Debiti verso imprese controllate	293			293	272			272
Debiti verso controllanti				–				–
	59.933			**59.933**	**52.058**			**52.058**
Debiti vari								
Debiti tributari	3.002			3.002	2.710			2.710
Debiti v/Enti previdenziali e assistenziali	8.580			8.580	9.135			9.135
Altri debiti:								
– verso il personale	11.389			11.389	11.171			11.171
– altri	15.769	2.912		18.681	11.965	2.267		14.232
	38.740	**2.912**		**41.652**	**34.981**	**2.267**	**295.449**	**37.248**
Totale debiti (1)	**582.190**	**388.282**	**261.731**	**1.232.203**	**506.608**	**394.708**	**295.449**	**1.196.765**
Ratei passivi	**6.152**			**6.152**	**7.902**			**7.902**

(1) non comprende la voce "Acconti"

DEBITI E RATEI PASSIVI ASSISTITI O NON DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

	31/12/2000			31/12/1999		
	Con garanzia reale su beni sociali (1)	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni sociali (1)	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Debiti verso banche	492.839	299.460	792.299	461.162	314.159	775.321
Debiti verso altri finanziatori	229.500	50.234	279.734	261.000	48.725	309.725
Acconti		5.281	5.281		5.481	5.481
Debiti verso fornitori		59.640	59.640		51.786	51.786
Debiti verso imprese controllate		47.591	47.591		7.854	7.854
Debiti verso controllanti		11.287	11.287		14.831	14.831
Debiti tributari		3.002	3.002		2.710	2.710
Debiti v/Enti previdenziali e assistenziali		8.580	8.580		9.135	9.135
Altri debiti:						
– verso il personale		11.389	11.389		11.171	11.171
– altri		18.681	18.681		14.232	14.232
	722.339	**515.145**	**1.237.484**	**722.162**	**480.084**	**1.202.246**
Ratei passivi		**6.152**	**6.152**		**7.902**	**7.902**

(1) si tratta di ipoteche iscritte sulle navi sociali e di cessioni di crediti verso lo Stato

DEBITI E RATEI PASSIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

	31/12/2000			31/12/1999		
	In valuta o con rischio di cambio	In lire/ altre valute UEM	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In lire/ altre valute UEM	Totale
Debiti						
Debiti verso banche		792.299	792.299		775.321	775.321
Debiti verso altri finanziatori		279.734	279.734		309.725	309.725
Debiti verso fornitori	655	58.985	59.640	361	51.425	51.786
Debiti verso imprese controllate		47.591	47.591		7.854	7.854
Debiti verso controllanti		11.287	11.287		14.831	14.831
Debiti tributari		3.002	3.002		2.710	2.710
Debiti v/Enti previdenziali e assistenziali		8.580	8.580		9.135	9.135
Altri debiti	325	29.745	30.070	28	25.375	25.403
Totale (1)	**980**	**1.231.223**	**1.232.203**	**389**	**1.196.376**	**1.196.765**
Ratei passivi	**559**	**5.593**	**6.152**	**427**	**7.475**	**7.902**

(1) non comprende la voce "Acconti"

VOCI DEI CONTI D'ORDINE

GARANZIE PERSONALI PRESTATE **94.956** ***75.071***

Il conto include l'ammontare delle fidejussioni (70.991), delle lettere di patronage "forte" (6.000), nonché di obbligazioni di regresso per cessioni intragruppo di crediti d'imposta (753) nei confronti delle Società controllate.

Include inoltre controgaranzie prestate a favore della controllante IRI per debiti contratti da imprese controllate (17.212).

GARANZIE REALI PRESTATE **641.183** ***722.162***

Si riferiscono a ipoteche accese sulla flotta a garanzia di debiti iscritti in bilancio a fronte di mutui.

IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA **183.810** ***344.076***

Negli impegni di acquisto sono rilevati gli impegni assunti nei confronti dei cantieri per le unità in costruzione.

ALTRI **12.063** ***12.757***

La composizione e le variazioni degli "Altri conti d'ordine" sono rappresentate nel prospetto che segue.

Le garanzie personali ricevute, le garanzie altrui prestate per obbligazioni della Società ed i beni presso terzi vengono indicati in nota integrativa, nel commento delle voci dello stato patrimonale cui ineriscono.

ALTRI CONTI D'ORDINE

	31/12/2000			31/12/1999
	A fronte di crediti	A fronte di altre obbligazioni altrui	Totale	Totale
Garanzie reali ricevute: – valori di fornitori a cauzione			0	0
			0	0
Beni ricevuti in leasing/noleggio: – centralino telefonico – elaboratore elettronico			164 174	164 344
			338	508
Altre fattispecie: – mutui con rimborso a carico dello Stato			11.726	12.249
			11.726	12.249
Totale			12.064	12.757

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE **600.512** ***576.263***

Ricavi delle vendite e delle prestazioni **501.173** ***504.097***

I "Ricavi delle vendite" ammontano a 1.316, con una aumento di 163 rispetto all'esercizio precedente. Riguardano attività non tipiche.

I "Ricavi delle prestazioni" ammontano a 499.857 e presentano complessivamente una riduzione di 3.087. Sono costituiti essenzialmente da noli ed altri proventi derivanti dall'attività di trasporto marittimo. Includono anche i compensi agenziali, costituiti principalmente dal mandato svolto per conto della Co.Tu.Nav. di Tunisi.

Nel prospetto che segue i ricavi vengono suddivisi per tipologia e per aree geografiche; tale ripartizione evidenzia separatamente i ricavi inerenti l'attività di trasporto marittimo con la Sardegna in quanto maggiormente significativa.

RICAVI

	2000			1999		
	Area: Sardegna	Area: altre	Totale	Area: Sardegna	Area: altre	Totale
Ricavi delle vendite		1.316	1.316		1.153	1.153
		1.316	**1.316**		**1.153**	**1.153**
Ricavi delle prestazioni						
– noli	326.524	118.685	445.209	340.525	111.087	451.612
– diritti prenotazione	23.868	5.267	29.135	22.185	3.638	25.823
– ristorazione e altri proventi di traffico	14.910	3.959	18.869	15.471	3.118	18.589
– compensi agenziali		3.626	3.626		3.597	3.597
– altri		3.018	3.018		3.323	3.323
	365.302	**134.555**	**499.857**	**378.181**	**124.763**	**502.944**
	365.302	**135.871**	**501.173**	**378.181**	**125.916**	**504.097**

Ai sensi della Legge 28 febbraio 1986 n. 41, nel prospetto che segue vengono invece riepilogati gli oneri conseguenti alla concessione di agevolazioni tariffarie rispetto alle tariffe stabilite per la generalità dell'utenza, distinti per categorie di beneficiari:

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE CONCESSE

Residenti nelle isole ed emigrati sardi:	
– passeggeri	30.887
– auto e cose al seguito	11.794
Parlamentari	13
Militari	2.688
Invalidi	130
Elettori	8
Comitive	3.794
Totale	**49.314**

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ***6.557*** ***12.559***

Il conto, che espone complessivamente un decremento di 6.002, include la capitalizzazione degli oneri finanziari e del costo del personale di sorveglianza sostenuti nell'esercizio in relazione alle nuove costruzioni.

Nel prospetto che segue vengono rappresentate la composizione del conto e le differenze rispetto all'esercizio precedente.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale 2000	Totale 1999
Costi di personale		897	897	2.714
Materiali e diverse				345
Oneri finanziari		5.660	5.660	9.500
		6.557	**6.557**	**12.559**

Contributi in conto esercizio Legge 856/86 ***49.782*** **33.363**

Il corrispettivo per i servizi di convenzione di conto Legge 5 dicembre 1986 n. 856 svolti nell'esercizio (che comprende la remunerazione del patrimonio netto) è stato determinato con decreto interministeriale in corso di registrazione con un aumento di 16.419 rispetto all'anno precedente.

Altri contributi in conto esercizio ***7.206*** -

La Legge 28/12/1999 n. 522 ha introdotto nuove misure di sostegno all'industria armatoriale correlate agli oneri sostenuti per il personale navigante. La quota del beneficio dell'esercizio direttamente riferibile ai contributi previdenziali ed assistenziali a carico della Società è stata contabilizzata in riduzione degli "Oneri sociali" per il personale; la quota rimanente è stata iscritta nella presente voce (5.333).

La voce accoglie anche i contributi riconosciuti per le attività di formazione del personale marittimo ai sensi del DL 287/95 (1.092) e per l'imbarco degli allievi ai sensi della L. 343/95 (780), di cui gode la generalità delle imprese armatoriali, che vengono rilevati nell'esercizio in cui il loro ammontare diventa certo. Negli esercizi precedenti tali contributi sono stati contabilizzati tra i proventi straordinari.

Altri proventi ***35.795*** **26.244**

La voce comprende le plusvalenze per vendita di impianti e macchinari (441) e di altri beni (65), l'assorbimento delle quote esuberanti del fondo manutenzioni cicliche (6.076) e di altri fondi (147), i recuperi dagli assicuratori delle spese sostenute per avarie (1.877), il riaddebito di costi alla agenziata Co.Tu.Nav. (4.181), le penalità sui biglietti rimborsati (1.920), i prestiti di personale e i recuperi diversi dalle imprese controllate (8.992), i prestiti di personale ad altre imprese (588), altri proventi e recuperi diversi (4.216). La voce include inoltre l'importo di 7.292 relativo all'indennizzo corrisposto alla Società a fronte dei danni subiti per la ritardata consegna e messa in linea del m/t "Raffaele Rubattino". Rispetto al precedente esercizio il conto presenta complessivamente un incremento di 9.551.

COSTI DELLA PRODUZIONE **586.079** ***555.776***

Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo **152.206** ***112.713***

Nel complesso i costi per l'acquisto di beni presentano un aumento di 39.493 generato essenzialmente dal sensibile aumento del prezzo dei carburanti registrato nell'esercizio. Sono così costituiti:

COSTI PER ACQUISTI

	2000	1999
Pubblicità	279	454
Servizio camera	4.135	3.832
Manutenzione	22.930	24.960
Combustibili e lubrificanti	116.354	74.666
Provviste di bordo	1.784	1.978
Vitto e diverse equipaggio	4.024	4.247
Amministrazione e diverse	2.700	2.576
	152.206	**112.713**

Per servizi **182.572** ***170.807***

I costi iscritti nel conto, che presentano complessivamente un aumento di 11.765, risultano così costituiti:

COSTI PER SERVIZI

	2000	1999
Acquisizione e traffico	89.313	87.975
Pubblicità	2.552	3.101
Portuali nave	29.067	24.996
Servizio camera	5.712	6.302
Manutenzione	25.531	19.643
Assicurazione navi/attrezzature	9.496	9.437
Amministrazione e diverse	8.488	9.268
Centro elaborazione dati	1.715	2.147
Altri	10.698	7.938
	182.572	**170.807**

Per godimento di beni di terzi **2.131** ***2.039***

La voce comprende i canoni di locazione delle attrezzature elettroniche (200); le concessioni di licenze d'uso di software (729); i canoni di concessione di aree demaniali ed i fitti passivi (1.160). Complessivamente evidenzia un incremento di 92.

Per il personale **151.608** ***179.609***

Il conto include le spese per prestazioni di lavoro subordinato del personale navigante e a terra, gli oneri sociali, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi per il personale. Comprende il costo delle ferie e dei riposi compensativi maturati e ancora non fruiti al 31 dicembre.

Il cónto evidenzia una diminuzione di 28.001 rispetto all'esercizio precedente connessa prevalentemente, come indicato nella Relazione sulla gestione, agli sgravi contributivi di cui alla L. 522/99.

Ammortamenti e svalutazioni **84.051** *76.616*

Rispetto al precedente esercizio, la voce evidenzia un aumento complessivo di 7.435, dovuto sostanzialmente all'incremento degli ammortamenti della flotta, in seguito all'utilizzo per l'intero anno delle tre nuove unità entrate in esercizio lo scorso anno.

Come nei precedenti esercizi, è stato sospeso l'ammortamento della nave non utilizzata ed in corso di vendita (1.962); corrispondentemente non sono state rilevate tra i proventi le quote di competenza dei contributi di credito navale della stessa unità (1.364).

Nel prospetto che segue vengono rappresentate la composizione del conto e le differenze rispetto all'esercizio precedente.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2000	1999
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno	186	132
Altre: migliorie su immobili di terzi	296	158
	482	**290**
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
Fabbricati industriali	960	956
Impianti e macchinario	80.328	72.992
Attrezzature industriali e commerciali	944	1.457
Altri beni	540	400
	82.772	**75.805**
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Verso agenzie/uffici viaggi	540	72
Altri	258	450
	798	**522**

Variazione delle rimanenze ricambi e altri materiali di manutenzione e consumo **(1.011)** *361*

Il conto espone il saldo tra le rimanenze iniziali (25.664) e le rimanenze finali (25.303) dei ricambi ed altri materiali di manutenzione e dei materiali di consumo, quali risultano dagli inventari. Rispetto all'esercizio precedente, tale saldo risulta aumentato di 1.372.

A decorrere dall'esercizio 2000 le rimanenze dei combustibili e lubrificanti a bordo delle navi sono valutate con il metodo FIFO, anziché con il metodo LIFO a scatti annuali precedentemente adottato, che continua

ad essere utilizzato per tutte le altre categorie di rimanenze. L'effetto del cambio di criterio di valutazione è stato commentato nel paragrafo "Criteri di valutazione".

Altri accantonamenti **11.708** ***11.515***

La voce, alla quale affluiscono accantonamenti di diversa natura, presenta complessivamente un incremento di 193, rappresentato nel prospetto che segue.

ALTRI ACCANTONAMENTI

	2000	1999
Fondo manutenzioni cicliche	11.563	11.315
Fondo indennizzi danni di traffico e vari	145	200
	11.708	11.515

Oneri diversi di gestione **2.815** ***2.114***

Il conto espone complessivamente un aumento di 701. Comprende le imposte indirette e le tasse (398), i compensi e spese per gli organi sociali (624); gli indennizzi di danni di traffico (124), i saldi passivi di avaria (233), i conguagli passisvi del fondo manutenzioni cicliche (541), le spese di vigilanza tecnica (52) ed altri oneri di gestione (843).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI **(14.976)** ***7.094***

Proventi da partecipazioni **15.998** ***21.866***

Dividendi da imprese controllate ***10.079*** **13.148**

Il conto accoglie i dividendi delle Società controllate relativi all'esercizio 2000 rilevati per competenza. Rispetto all'esercizio precedente, la voce evidenzia una diminuzione di 3.069.

Dividendi da altre imprese – **4**

Il conto espone una diminuzione di 4.

Altri proventi da partecipazioni ***5.919*** **8.714**

La voce espone i crediti d'imposta relativi ai dividendi accertati nel 2000 a fronte dei quali è stato operato un accantonamento per imposte differite (3.040). Complessivamente la voce presenta una diminuzione di 2.795 rispetto al precedente esercizio.

Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni ***143*** **143**

Il conto, accoglie la rivalutazione dei crediti verso l'erario per acconti di imposta sul TFR, versati ai sensi della Legge 662/1996 e disposizioni successive e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Altri proventi finanziari da titoli del circolante diversi da partecipazioni **–** **155**

La voce, che non risulta movimentata, evidenziava gli interessi sui titoli pubblici ricevuti dall'erario a titolo di rimborso per crediti d'imposta e le plusvalenze realizzate dalla vendita degli stessi avvenuta nel precedente esercizio.

Interessi e commissioni da imprese controllate ***1.525*** **2.712**

Nel conto figurano gli interessi sui crediti verso le Società controllate (1.340), nonché le commissioni sulle fidejussioni rilasciate alle stesse (185). La posta registra complessivamente una diminuzione di 1.187.

Interessi e commissioni da altri e proventi vari ***22.427*** **24.497**

Complessivamente il conto espone un decremento di 2.070 rispetto all'anno precedente, come risulta dal prospetto di dettaglio che segue.

INTERESSI E COMMISSIONI DA ALTRI E PROVENTI VARI

	2000	1999
Interessi da banche	7	5
Proventi di cambio	169	65
Altri:		
– contributi di credito navale	21.739	23.941
– interessi su crediti d'imposta	344	366
– altri	168	120
	22.427	**24.497**

I contributi di credito navale derivano dall'ammissione ai benefici di cui alla Legge 361/82 (1.851), alla Legge 234/89 (7.052) e alla Legge 132/94 (12.836).

Nell'esercizio non sono state rilevate le quote di competenza dell'unità non utilizzata ed in corso di vendita (1.364).

Interessi e commissioni ad imprese controllate ***(1.163)*** **(1.991)**

La voce evidenzia una riduzione di 828.

Interessi e commissioni a controllanti ***(534)*** **(684)**

La posta, che accoglie gli oneri finanziari derivanti da posizioni debitorie verso IRI S.p.A., risulta decrementata complessivamente di 150.

Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari ***(53.372)*** **(39.604)**

La variazione complessiva di 13.768 rispetto al precedente esercizio, derivante per la maggior parte dall'incremento dei tassi passivi, è evidenziata nel prospetto che segue.

INTERESSI E COMMISSIONI AD ALTRI ED ONERI VARI

	2000	1999
Interessi e commissioni corrisposti a banche	37.808	25.250
Interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori	14.756	13.393
Interessi e commissioni diversi	538	751
Oneri di cambio	270	210
	53.372	**39.604**

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE **316** ***(5.690)***

Rivalutazioni di partecipazioni **316** ***1.060***

Nel conto figura il ripristino parziale del valore della partecipazione in Sigma S.p.A. (316), assoggettata a svalutazione in precedenti esercizi.

Svalutazioni di partecipazioni **-** ***(6.750)***

La voce non presenta saldo. Nel 1999 esponeva la svalutazione della partecipazione in Adriatica S.p.A.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI **30.305** ***8.189***

Sopravvenienze ed insussistenze attive ***33.154*** **4.105**

L'aumento di 29.049 rispetto al precedente esercizio è connesso principalmente alla contabilizzazione dei benefici per l'industria armatoriale di Legge 28/12/1999 n. 522 "Misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata al settore navale" (29.655), non rilevati nel conto economico del precedente esercizio a causa delle incertezze all'epoca esistenti circa i criteri di calcolo, pur senza generare effetti sul risultato dell'esercizio in quanto la stessa Pubblica amministrazione aveva determinato il corrispettivo per i servizi di convenzione senza tenerne conto. La posta include inoltre i ristorni di premi assicurativi (194).

Altri proventi straordinari ***3.189*** **6.155**

Come indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione", nella voce è stato iscritto l'effetto del cambiamento del metodo di valutazione delle rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi (1.992), calcolato applicando il nuovo metodo FIFO alle rimanenze iniziali. Il conto accoglie anche la rata di competenza del 2000 del rimborso decennale degli sgravi contributivi INPS (1.056), nonché l'assorbimento del fondo plusvalenze su cessioni intergruppo (141).

Imposte relative ad esercizi precedenti ***(3.511)*** **(3)**

Nell'esercizio precedente l'accantonamento delle imposte sul reddito era stato determinato tenendo conto

dell'aliquota ridotta IRPEG prevista dalla Legge 133/99 (Legge Visco) per la parziale detassazione degli investimenti. Successive interpretazioni ministeriali hanno chiarito che le caratteristiche degli investimenti operati non consentivano alla Società di godere del beneficio nell'esercizio 1999: pertanto l'accantonamento si è rivelato insufficiente. L'aliquota IRPEG ridotta risulta, viceversa, a seguito delle ulteriori interpretazioni ministeriali, applicabile agli esercizi 2000 e 2001.

Sopravvenienze e insussistenze passive ***(2.288)*** **(1.596)**

La posta presenta complessivamente un aumento di 692.

Altri oneri straordinari ***(240)*** **(472)**

Complessivamente espone un decremento di 232 rispetto all'anno precedente.

Imposte sul reddito dell'esercizio **(9.039)** ***(13.961)***

Imposte correnti ***15.089*** **10.416**

Nel conto, che presenta un incremento di 4.673, figurano IRPEG (6.526) e IRAP (8.563) di competenza del 2000.

Imposte differite ***(6.050)*** **3.545**

La voce include l'accantonamento al fondo imposte differite afferente ai crediti d'imposta sui dividendi rilevati per competenza (3.040), la contropartita della riduzione dei crediti pregressi per imposte anticipate (672), l'importo relativo alle imposte anticipate di competenza di esercizi futuri, ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso (-674), e l'utilizzo del fondo imposte differite (-9.088).

UTILE DELL'ESERCIZIO **21.039** ***16.120***

Rispetto al precedente esercizio, l'utile risulta aumentato di 4.919.

* * *

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini delle imposte dirette risultano definiti i rapporti con l'Amministrazione finanziaria fino all'anno 1994; mentre ai fini delle imposte indirette risultano definiti i rapporti fino al 1995.

Nell'esercizio 2000 i compensi per gli Amministratori ed i Sindaci sono ammontati rispettivamente a Lire 386.717.104 e Lire 193.210.599.

Il numero medio di dipendenti nell'anno 2000 è stato pari a 2.182 unità, così distribuite: 396 unità tra dirigenti, quadri, impiegati e operai e 1.786 marittimi. Per ogni altra informazione si rimanda a quanto diffusamente comunicato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2000 e la relazione degli Amministratori, messi a nostra disposizione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio, predisposto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificati dal Decreto legislativo n.127/1991 e successive modificazioni e sulla base degli schemi del Gruppo IRI, trova riscontro nelle rilevazioni contabili, tenute in conformità alle norme di legge ed oggetto delle nostre periodiche verifiche. Il contenuto della nota integrativa è conforme al disposto dell'art. 2427 del Codice Civile.

* * *

I risultati dell'esercizio 2000 si compendiano nei seguenti valori patrimoniali e reddituali:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
Immobilizzazioni	L.	1.569.684.614.575
Attivo circolante	L.	254.689.684.190
Ratei e risconti	L.	6.464.122.288
Totale	**L.**	**1.830.838.421.053**
PASSIVO		
Patrimonio netto	L.	404.564.241.056
Fondi per rischi e oneri	L.	26.541.985.792
Trattamento fine rapporto	L.	48.977.844.218
Debiti	L.	1.237.484.669.931
Ratei e risconti	L.	113.269.680.056
Totale	**L.**	**1.830.838.421.053**

I Conti d'ordine ammontano a L. 932.012.746.999.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	L.	600.512.318.828
Costi della produzione	L.	(586.078.984.357)
Proventi e oneri finanziari	L.	(14.976.232.578)
Rettifiche attività finanziarie	L.	315.556.628
Proventi e oneri straordinari	L.	30.305.074.125
Imposte sul reddito	L.	(9.039.223.202)
Utile dell'esercizio	**L.**	**21.038.509.444**

I criteri di valutazione – tenuto conto delle rivalutazioni intervenute ai sensi delle Leggi n. 576/1975, n. 72/1983 e n. 413/1991 e del 3° comma dell'art. 2425 del Codice Civile nel testo all'epoca vigente (anno 1991) – corrispondono a quelli adottati per la formazione dei bilanci dei precedenti esercizi con eccezione delle rimanenze di combustibili e lubrificanti come di seguito specificato.
Il Collegio attesta che sono state rispettate le norme civilistiche ed in particolare l'art. 2426 che disciplina le valutazioni.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e riportate tra le immobilizzazioni finanziarie con esclusione, da queste ultime, della partecipazione in Sigma riclassificata tra il circolante in relazione alla prevista dismissione; il loro valore è stato rettificato in presenza di perdite durevoli e di diminuzioni del patrimonio netto. Il costo originario viene ripristinato qualora vengono meno i motivi delle svalutazioni, iscrivendo l'importo della rivalutazione al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali, valutate al costo, risultano sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.

I crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, riducendone il valore nominale mediante specifiche svalutazioni.

Le rimanenze dei materiali di manutenzione e di consumo depositati in magazzino sono state valutate con il metodo LIFO a scatti annuali; le rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi sono valutate, a partire dall'esercizio 2000, con il metodo FIFO. Gli Amministratori hanno motivato le ragioni del cambio di criterio nella nota integrativa indicando altresì gli effetti di tale variazione sul conto economico, pari a complessive lire 3.358 milioni.

Il fondo di trattamento fine rapporto di lavoro subordinato, al 31 dicembre 2000, risulta congruo in base alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

I ratei e i risconti rappresentano quote di costi o di ricavi calcolati secondo il principio della competenza temporale ed economica.

Il corrispettivo riconosciuto dallo Stato per l'esercizio 2000 è stato determinato dalla Pubblica amministrazione in lire 49.782 milioni.
Nella nota integrativa sono state precisate le rivalutazioni di allineamento monetario nonché le agevolazioni tariffarie concesse.

Con riguardo al processo di formazione dell'utile di esercizio si precisa che il valore della produzione di lire 601 miliardi accoglie i ricavi delle vendite e delle prestazioni per lire 501 miliardi, di cui noli per lire 445 miliardi. I costi della produzione, di lire 586 miliardi comprendono costi del personale per lire 152 miliardi, ammortamenti e svalutazioni per lire 84 miliardi, accantonamenti a fondi per lire 12 miliardi, acquisti di combustibili, ricambi ed altri materiali di consumo per lire 152 miliardi, spese per servizi per lire 183 miliardi, oneri diversi di gestione per lire 3 miliardi.

I proventi finanziari sono stati pari a lire 40 miliardi e gli oneri finanziari a lire 55 miliardi.

Tra i proventi straordinari figura iscritto l'importo di lire 30 miliardi relativo agli effetti della Legge 28/12/1999 n. 522 (sgravi contributivi in favore delle imprese di cabotaggio) per la parte riferita all'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito sono ammontate a lire 9 miliardi.

L'esposizione finanziaria netta è aumentata di lire 45 miliardi, segnando un importo complessivo di lire 1.102 miliardi a fronte di lire 1.057 miliardi dell'esercizio precedente. La quota più consistente dell'indebitamento riguarda i debiti finanziari a medio/lungo termine (circa il 70%).
Non risultano iscritte nell'esercizio, tra i conti d'ordine, ipoteche su navi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha informato sui rapporti finanziari con lo Stato e con le Società del Gruppo IRI, sull'attività delle Società controllate Adriatica, Caremar, Saremar, Siremar e Toremar per le quali risulta svolta un'intensa attività di coordinamento nonché sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

* * *

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato le prescritte periodiche verifiche constatando la regolare tenuta delle scritture contabili e la rispondenza delle stesse ai fatti gestionali. Ha partecipato alle riunioni degli Organi sociali ed ha accertato la conformità delle deliberazioni assunte alle disposizioni di legge e di statuto.
La Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. non ha comunicato, ai sensi del DPR 31/3/1975 n. 136 art. 1, 2° comma, fatti censurabili.
Il Collegio prende atto che gli Amministratori hanno rimesso all'Assemblea degli Azionisti ogni decisione in ordine alla destinazione dell'utile.
Il Collegio Sindacale, accertato che il bilancio è conforme alle risultanze della contabilità sociale ed ai criteri di valutazione previsti dalla legge, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Napoli, 5 aprile 2001

IL COLLEGIO SINDACALE

Relazione della società di revisori

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE 12 AGOSTO 1977, N. 675

Agli Azionisti della
Tirrenia di Navigazione SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Tirrenia di Navigazione SpA chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Tirrenia di Navigazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate (Caremar SpA, Saremar SpA, Siremar SpA e Toremar SpA) sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda circa il 46% per cento del valore iscritto alla voce "Partecipazioni in imprese controllate" e circa il 4% per cento del totale dell'attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 6 aprile 2000.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tirrenia di Navigazione SpA al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 7.220.000.000 i.v. Reg. Imp. Milano N. 278929/1999 C.F. e P. IVA 12979880155 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: **Ancona** 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 0105702013 - **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via San Francesco 8 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - **Udine** 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

4 Per quanto attiene l'evoluzione della procedura di informazione che la Commissione Europea ha aperto nel 1999 nei confronti dello Stato italiano per presunti aiuti conferiti alle società del Gruppo Tirrenia e tuttora in corso, si rinvia a quanto riferito dagli Amministratori nell'informativa di bilancio.

5 La società detiene partecipazioni di controllo, iscritte in bilancio secondo il criterio del costo rettificato per perdite durevoli di valore, ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato di gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio d'esercizio.

Napoli, 11 aprile 2001

PricewaterhouseCoopers SpA

Carmine Elio Casalini
(*Revisore contabile*)

Estratto delle deliberazioni

ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI
dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2001

L'Assemblea degli Azionisti di Tirrenia di Navigazione S.p.A., riunita in sede ordinaria in Roma in data 27 aprile 2001, presenti e rappresentati azionisti per l'intero capitale sociale costituito da n. 21.000.000 azioni, ha deliberato:

- di approvare il bilancio dell'esercizio 2000, chiuso con un utile di Lire 21.038.509.444, corredato dalla relazione sulla gestione;
- di destinare una quota pari al 5% di detto utile, per un importo di Lire 1.051.925.472, alla riserva legale;
- di rinviare a nuovo l'utile residuo di Lire 19.986.583.972, unitamente agli utili di esercizi precedenti pari a Lire 15.315.896.788, per un totale disponibile di Lire 35.302.480.760;
- di nominare Amministratore per il restante periodo di carica del Consiglio di Amministrazione, l'ing. Mario Murri, già nominato Amministratore ai sensi dell'art. 2386 C.C. in data 25 settembre 2000, in sostituzione del dimissionario dott. Aldo De Chiara, dal Consiglio di Amministrazione, che gli aveva conferito altresì la carica di Vice Presidente;
- di adeguare a Lire 544.500.000, con decorrenza dalla data dell'Assemblea, il compenso globale annuo spettante al Consiglio di Amministrazione, da ripartirsi a cura del Consiglio stesso;
- di nominare il Collegio sindacale per il triennio 2001/2003 nelle persone di:

  Silverio Mittiga, Presidente
  Mara Cangialosi Balzerano, Sindaco effettivo
  Stefano Granati, Sindaco effettivo
  Enrico Viganò, Sindaco effettivo
  Gennaro Visconti, Sindaco effettivo
  Ennio Crisci, Sindaco supplente
  Alessandro Marcone, Sindaco supplente

- di determinare i compensi annui spettanti al Collegio sindacale in Lire 81.000.000 per il Presidente e Lire 54.000.000 per ciascun Sindaco effettivo.

ALLEGATI

FLOTTA AL 31 DICEMBRE 2000

NAVI MISTE	TSL
"Arborea"	11.324,31
"Aurelia"	14.834,48
"Capo Carbonara" (*)	17.961,00
"Capo Spartivento" (*)	17.961,00
"Clodia"	14.834,48
"Domiziana"	12.523,33
"Emilia"	12.523,33
"Flaminia"	12.523,33
"Vincenzo Florio" (**)	30.560,00
"Nomentana"	14.834,48
"Torres" (*)	18.702,00
"Toscana" (*)	13.885,00

NAVI TUTTO-MERCI	TSL
"Calabria"	6.779,51
"Campania"	6.225,53
"Lazio" (*)	14.398,00
"Puglia" (*)	14.398,00
"Sardegna"	6.779,51
"Sicilia"	6.779,51
"Via Adriatico"	14.398,00
"Via Tirreno"	14.398,00

UNITÀ VELOCI	TSL
"Aries" (*)	11.347,00
"Capricorn" (*)	11.347,00
"Guizzo" (*)	3.503,00
"Scatto" (*)	3.516,00
"Scorpio" (*)	11.347,00
"Taurus" (*)	11.350,00

(*) stazza internazionale
(**) stazza provvisoria

RELAZIONE

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

come ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione di Tirrenia di Navigazione S.p.A., è proseguita nel 2000 la realizzazione del Piano di riordino del settore cabotiero pubblico, con la costituzione, nell'ambito del Gruppo IRI, di un polo armatoriale del quale fanno parte, oltre alla Tirrenia stessa – che, pur continuando a svolgere attività operativa, ha la funzione di Capogruppo, sotto il controllo diretto da parte dell'IRI – le Società Adriatica, Caremar, Saremar, Siremar e Toremar.

In linea con quanto previsto da detto Piano, Tirrenia ha provveduto, nel mese di maggio 2000, ad acquisire da Finmare in liquidazione S.p.A. il residuo pacchetto azionario di Caremar, Saremar, Siremar e Toremar, di cui già deteneva la maggioranza delle azioni.
L'assetto del Gruppo al 31 dicembre 2000 era pertanto il seguente (il capitale è espresso in milioni di lire):

Denominazione	Sede	Capitale	Quota partecipazione
TIRRENIA di Navigazione S.p.A.	Napoli	209.814	Capogruppo
ADRIATICA di Navigazione S.p.A.	Venezia	45.593	100%
Campania Regionale Marittima - CAREMAR S.p.A.	Napoli	10.499	100%
Sardegna Regionale Marittima - SAREMAR S.p.A.	Cagliari	2.498	100%
Sicilia Regionale Marittima - SIREMAR S.p.A.	Palermo	14.740	100%
Toscana Regionale Marittima - TOREMAR S.p.A.	Livorno	10.599	100%

Come indicato nella Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 1999, il "Piano industriale di Gruppo", presentato allo scopo di rendere operativi gli indirizzi del progetto di riordino del settore, così come definito dal Decreto interministeriale del 7 settembre 1998, è, allo stato, ancora in attesa di approvazione.
Infatti, la procedura di informazione nei confronti dello Stato italiano per presunti aiuti di cui avrebbero beneficiato le Società del Gruppo Tirrenia – ancora pendente presso la Commissione Europea – ha, di fatto, congelato l'approvazione del Piano industriale.

Si rimanda alla Nota integrativa il commento alle specifiche poste patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato, che espone un utile d'esercizio pari a milioni 16.115.

RICAVI

Il valore della produzione del Gruppo è stato pari a 1.033 miliardi. Sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.
Si tratta di un risultato che può essere valutato positivamente, in particolare se si tiene conto del contesto sempre più competitivo, caratterizzato da una sempre crescente concorrenza, in cui operano le Società del Gruppo.

FLOTTA

Al 31 dicembre 2000, la flotta di proprietà delle Società del Gruppo aveva la seguente consistenza:

	NUMERO	TSL
Navi traghetto miste (m/l distanze)	17	242.442
Navi traghetto miste (servizi locali)	30	50.086
Unità veloci di nuova tecnologia	11	63.028
Altre unità veloci (servizi locali)	18	4.402
Navi traghetto tutto-merci	12	127.678
Totale	**88**	**487.636**

In allegato vengono forniti i dettagli relativi alle flotte delle singole Società.

Nel corso del 2000, Tirrenia ha alienato le due unità "Caralis" e "Capo Sandalo", mentre Caremar ha dismesso il m/t "Nereide" e Saremar il m/t "Carloforte".

ATTIVITÀ E RISULTATI

Nel complesso, l'attività nautica risulta lievemente inferiore, sia in termini di viaggi che di miglia percorse, rispetto all'anno precedente.
Viceversa, l'andamento del trasportato si presenta, complessivamente positivo sia pure in misura modesta.

La sostanziale stabilità delle componenti del traffico passeggeri (+0,7%) e delle merci (-0,2%) ed il modesto aumento del trasporto di auto al seguito (+1,7%) sono tuttavia la risultante di dati piuttosto differenziati tra le diverse realtà.
In particolare, relativamente all'attività di Tirrenia, a fronte di una riduzione dell'attività, si è registrata una diminuzione del trasportato sia per quanto riguarda i passeggeri che le auto al seguito, mentre si è registrato un aumento per quanto riguarda le merci.

Le Società regionali hanno tutte riportato incrementi nel traffico passeggeri ed auto al seguito, mentre solo la Saremar e la Toremar hanno registrato una modesta flessione nelle merci.

Una considerazione a parte merita l'Adriatica che registra risultati negativi conseguenti alla sospensione dell'attività con la Grecia.

Nel prospetto di pagina a fronte sono indicati i risultati di esercizio conseguiti da ciascuna Società, espressi in lire milioni, prima delle rettifiche di consolidamento.

	1999	2000
TIRRENIA	16.120	21.038
ADRIATICA	5.364	3.799
CAREMAR	423	1.780
SAREMAR	597	641
SIREMAR	1.401	2.753
TOREMAR	50	1.464
Totale utili aggregati	**23.955**	**31.475**
Rettifiche di consolidamento	7.754	15.359
Utile consolidato	**16.201**	**16.116**

PROCEDURA COMUNITARIA

Nell'anno 1999, la Commissione Europea ha aperto una procedura di informazione nei confronti dello Stato italiano per presunti aiuti conferiti alle Società del Gruppo Tirrenia: per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione di Tirrenia S.p.A.

Si è fiduciosi che la vicenda possa concludersi positivamente.

CONTENZIOSO

Non è stato ancora definito il contenzioso fra Tirrenia e Ministero dei Trasporti e della Navigazione in merito alla congruità del prezzo dei mm/tt "Lazio" e "Puglia". Anche per l'esercizio 2000, cautelativamente, sono stati coperti con mezzi propri i costi (1.636 milioni) non riconosciuti dall'Amministrazione in sede di determinazione del corrispettivo per gli obblighi di servizio pubblico.

Inoltre, è ancora in corso di definizione il contenzioso tra Tirrenia e Ministero dei Trasporti e della Navigazione in merito all'ammissione ai contributi di cui all'art. 11 della Legge 234/1989.

Per maggiori dettagli sui due argomenti, si rinvia alle Relazione sulla gestione di Tirrenia S.p.A.

È pendente, presso il Tribunale di primo grado del Lussemburgo, il ricorso presentato da Adriatica per l'ammenda inflitta nel 1998 alla Società dalla Commissione delle Comunità Europee, per la partecipazione ad un presunto cartello fra armatori sulle tratte marittime Italia-Grecia. In corrispondenza, in bilancio è appostato uno specifico fondo rischi.

Presso lo stesso Tribunale è pendente anche il ricorso presentato dalla Società Adriatica avverso la decisione del 1999 della Commissione delle Comunità Europee che ha stabilito la restituzione degli sgravi contributivi concessi dal Governo italiano alle imprese di Venezia e Chioggia negli anni 1994-1997, in quanto ritenuti incompatibili con le norme comunitarie.

La Pubblica amministrazione ha fornito assicurazioni che, se la Società dovesse restituire tali somme, ne terrà conto in sede di determinazione del corrispettivo di convenzione.

PERSONALE

La consistenza del personale del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2000, risultava di complessive 3.384 unità (di cui 2.835 naviganti e 549 amministrativi), con una riduzione di 270 unità, corrispondente al 7,4% rispetto all'anno precedente, determinata essenzialmente da uscite per dimissioni o altre cause.

Il costo del lavoro è stato complessivamente di miliardi 296,6, con una riduzione del 18,7% rispetto all'anno precedente (pari a miliardi 68,4) connessa soprattutto all'avvenuto riconoscimento degli sgravi contributivi per le imprese di cabotaggio marittimo ai sensi della Legge 28/12/1999 n. 522, nonché alla riduzione dell'organico, come sopra indicato, in parte compensata dalla normale dinamica retributiva.

Nel corso del 2000, sono stati effettuati corsi di aggiornamento e qualificazione per il personale per un totale di 15.701 ore, che hanno interessato complessivamente 540 unità sia tra il personale marittimo che amministrativo; in particolare per il personale marittimo i corsi sono stati svolti nei seguenti campi: assistenza medica e di primo soccorso, radar, antincendio di base ed avanzato, sopravvivenza, lingua inglese, addestramento e familiarizzazione con le tecnologie dei mezzi veloci, manutenzione turbine.

Per quanto attiene al personale amministrativo, l'attività di formazione è stata incentrata prevalentemente su temi riguardanti la qualità, la sicurezza, l'informatica e sul perfezionamento della lingua inglese.

È in via di definizione, nel rispetto del Protocollo Interconfederale del 23 luglio 1993, l'accordo di rinnovo della parte economica dei contratti collettivi applicati al personale amministrativo e navigante, il cui biennio di validità è scaduto in data 31 dicembre 2000.

Nel corso dell'anno, le agitazioni sindacali derivanti da problematiche generali o di Gruppo si sono mantenute su livelli modesti e comunque in misura analoga a quelle dello scorso anno, tali da non pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi essenziali previsti dalla Legge n. 146/90 e dagli accordi relativi.

Per quanto attiene alle vertenze di lavoro, si evidenzia che il contenzioso si mantiene su livelli fisiologici. Le vertenze sono attentamente seguite dalla Capogruppo, che si avvale della valida collaborazione esterna della Fedarlinea, chiamata, in base alle norme statutarie, a favorire le necessarie attività di coordinamento e consulenza.

ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno 2000, il Gruppo Tirrenia ha proseguito nel processo di riorganizzazione iniziato nel corso del 1999 allo scopo di dotarsi di strutture sinergiche e più funzionali. In particolare è stata avviata l'attività di accentramento di alcune funzioni presso la Capogruppo e l'istituzione di *services* di Gruppo, uno a Genova ed uno a Venezia, ovvero specifiche unità organizzative che svolgono la loro attività per tutte le Società del Gruppo.

Coerentemente con tali obiettivi le Società controllate hanno adeguando le proprie strutture e le connesse funzioni interne.

SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso dell'anno 2000 sono state espletate tutte le attività necessarie al trasferimento presso i *services* di Gruppo delle specifiche attività di loro competenza; l'attività ha riguardato sia l'aspetto dei collegamenti che l'architettura sistemistica ed applicativa. Sono state avviate le attività per l'utilizzo da parte di Adriatica del sistema *booking* in esercizio in Tirrenia e già esteso, in passato, alle Società regionali provvedendo ad apportare le necessarie modifiche per adeguarlo alle specifiche esigenze.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già precisato nella Relazione sulla gestione di Tirrenia S.p.A., nel mese di febbraio 2001 la Tirrenia ha ceduto alla controllata Adriatica le unità "Via Adriatico", "Via Tirreno" e "Campania" trasferendo altresì le linee di cabotaggio merci Genova-Termini Imerese e Livorno-Catania così come autorizzato dal Decreto interministeriale del 9 luglio 2000 mentre nel mese di marzo 2000 è stata attivata la linea merci Civitavecchia-Olbia fuori convenzione con l'utilizzo di due unità tipo regione.
Nel periodo intercorrente dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo salvo quelli in precedenza segnalati nella relazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo; non si è verificato il possesso di azioni della controllante da parte della stessa o da parte delle imprese controllate; non si è proceduto né ad acquisto, né ad alienazione di azioni del tipo sopra descritto.
Sulla base di quanto al momento configurabile e tenuto conto dei rapporti in essere con la Pubblica amministrazione, anche l'esercizio 2001 dovrebbe presentare un risultato positivo.

ANALISI PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Nelle tavole che seguono vengono riclassificati i principali dati patrimoniali ed economici consolidati dell'esercizio, al fine di consentire una più immediata visione di tali aspetti della gestione (importi in milioni di lire). Come detto precedentemente, nel corso dell'esercizio 2000, sono stati acquistati i residui pacchetti azionari delle quattro Società regionali Caremar, Saremar, Siremar e Toremar.

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

	31/12/2000	31/12/1999	Variazioni
A. – IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	1.338	1.112	226
Immobilizzazioni materiali	1.891.974	1.882.786	9.188
Immobilizzazioni finanziarie	11.144	14.951	(3.807)
	1.904.456	**1.898.849**	**5.607**
B. – CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	33.523	27.987	5.626
Crediti commerciali	113.309	114.201	(892)
Altre attività [1]	171.519	121.847	49.672
Debiti commerciali	(116.491)	(111.243)	(5.248)
Fondi per rischi ed oneri	(157.273)	(141.457)	(15.816)
Altre passività [2]	(144.876)	(217.387)	72.511
	(100.289)	**(206.142)**	**105.853**
C. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio **(A+B)**	**1.804.167**	**1.692.707**	**111.460**
D. – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**91.183**	**93.323**	**(2.140)**
E. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio e il TFR **(C–D)**	**1.712.984**	**1.599.384**	**113.600**
Coperto da:			
F. – CAPITALE PROPRIO			
Quote della Capogruppo	399.681	308.737	90.944
Quote di terzi	0	33.232	(33.232)
	399.681	**341.969**	**57.712**
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	**948.080**	**934.474**	**13.606**
H. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– Debiti finanziari a breve	386.819	333.411	53.408
– Disponibilità e crediti finanziari a breve	(21.596)	(10.470)	(11.126)
	365.223	**322.941**	**42.282**
I. – TOTALE, COME IN E (F+G+H)	**1.712.984**	**1.599.384**	**113.600**

[1] Comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella nota integrativa che rappresenta i crediti distinti per scadenza e natura) ed i ratei e risconti attivi.

[2] Comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella nota integrativa che rappresenta i debiti distinti per scadenza e natura) e i ratei e risconti passivi, esposti al netto dei crediti verso lo Stato per contributi di credito navale iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

L'aumento del capitale investito, finanziato in parte con capitale proprio e in parte con l'indebitamento finanziario a breve, è correlato a una sensibile riduzione del saldo negativo del circolante (capitale di esercizio).

* * *

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

	2000	1999
A. – RICAVI	**977.436**	**980.784**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.557	13.865
B. – VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	**983.993**	**994.649**
Consumi di materie e servizi esterni	(555.537)	(481.011)
C. – VALORE AGGIUNTO	**428.456**	**513.638**
Costo del lavoro	(296.596)	(365.050)
D. – MARGINE OPERATIVO LORDO	**131.860**	**148.588**
Ammortamenti	(147.111)	(136.531)
Altri stanziamenti rettificativi	(1.336)	(1.440)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(53.353)	(46.193)
Saldo proventi ed oneri diversi	42.863	29.157
E. – RISULTATO OPERATIVO	**(27.077)**	**(6.419)**
Proventi ed oneri finanziari	(8.924)	19.134
Rettifiche di valore di attività finanziarie	316	1.884
F. – RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**(35.685)**	**14.599**
Proventi ed oneri straordinari	66.384	19.489
G. – RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**30.699**	**34.088**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(14.583)	(17.887)
H. – UTILE DEL PERIODO	**16.116**	**16.201**
di cui:		
– Quota Capogruppo	16.116	15.173
– Quota di terzi	–	1.028

La riduzione del valore aggiunto è conseguente al considerevole incremento dei costi per consumi di materie prime (combustibili). Tale componente è stata bilanciata dalla riduzione del costo del lavoro e dai proventi straordinari connessi ai benefici di Legge 522/99.

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2000	1999
A. – DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	**(322.941)**	**(322.651)**
B. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	16.116	16.201
Ammortamenti	147.111	136.531
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(658)	(3.969)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	(316)	(1.949)
Variazione del capitale di esercizio [1]	(125.889)	(58.522)
Variazione netta del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(2.140)	(146)
	34.224	**88.148**
C. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
– immateriali	(1.030)	(672)
– materiali	(188.206)	(152.660)
– finanziarie	(1.554)	(91.938)
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni e altre variazioni	39.419	(168.578)
	(151.371)	**(413.848)**
D. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	161.159	220.000
Conferimenti dei soci	74.453	87.637
Contributi di credito navale	20.036	86.055
Rimborsi di finanziamenti	(147.549)	(62.451)
Riduzioni di capitale di terzi	(33.234)	–
	74.865	**331.241**
E. – DISTRIBUZIONE DI UTILI	–	**(5.831)**
F. – FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	**(42.282)**	**(290)**
G. – DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	**(365.223)**	**(322.941)**

[1] Le componenti del capitale di esercizio e le loro variazioni sono indicate nella "Tavola di analisi della struttura patrimoniale"; la differenza è dovuta all'incasso dei contributi di credito navale indicato nel "Flusso monetario da attività di finanziamento".

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali includono i maggiori valori attribuiti dal valutatore alla flotta delle quattro Società regionali all'atto dell'acquisizione del residuo pacchetto azionario.

Roma, 28 marzo 2001

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa

(in milioni di lire)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

	31/12/2000			31/12/1999		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			0			0
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		421			396	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		295			29	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		39			239	
Altre		583	1.338		448	1.112
Immobilizzazioni materiali						
Fabbricati		42.175			43.907	
Impianti e macchinario		1.506.536			1.664.238	
Attrezzature industriali e commerciali		4.692			5.223	
Altri beni		5.885			5.446	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		332.686	1.891.974		163.972	1.882.786
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
– imprese controllate non consolidate	-			52		
– altre imprese	730	730		3.020	3.072	
Crediti: (*)						
– verso altri:						
• per contributi da Stato ed altri Enti pubblici	97.519			122.900		
• altri	9.015	106.534	107.264	11.831	134.731	137.803
Totale immobilizzazioni			2.000.576			2.021.701
ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze						
Ricambi generici ed altri materiali di manutenzione		22.247			22.131	
Materiali di consumo		11.276	33.523		5.766	27.897
Crediti (**)						
Verso clienti		79.240			68.812	
Verso imprese controllate non consolidate		-			22	
Verso altri:						
– per contributi da Stato ed altri Enti pubblici	45.610			45.367		
– altri	146.583	192.193	271.433	110.463	155.830	224.664
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Altre partecipazioni		2.631	2.631		-	-
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		19.754			8.198	
Assegni		176			145	
Denaro e valori in cassa		1.666	21.596		2.127	10.470
Totale attivo circolante			329.183			263.031
RATEI E RISCONTI						
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti		1.994			2.564	
Ratei ed altri risconti		8.769	10.763		8.820	11.384
Totale ratei e risconti			10.763			11.384
TOTALE ATTIVO			2.340.522			2.296.116
(*) di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo:						
– verso altri:						
• per contributi da Stato ed altri Enti pubblici			26.082			31.539
• altri			3.690			3.523
			29.772			35.062
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Verso clienti			-			-
Verso altri:						
– per contributi da Stato ed altri Enti pubblici			-			-
– altri			10.959			5.007
			10.959			5.007

(in milioni di lire)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

	31/12/2000				31/12/1999	
PATRIMONIO NETTO						
Quote della Capogruppo						
Capitale		209.814			47.910	
Versamenti dei soci in conto aumento di capitale					87.637	
Riserve e risultati portati a nuovo		173.751			158.017	
Utile (perdita) dell'esercizio		16.116	399.681		15.173	308.737
Quote di terzi						
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo		-			32.204	
Utile (perdita) dell'esercizio		-	-		1.028	33.232
			399.681			341.969
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per imposte		15.664			12.905	
Altri:						
- fondo di consolidamento rischi ed oneri futuri	35.221			33.931		
- fondo manutenzioni cicliche	71.076			51.243		
- altri	45.312	151.609	157.273	43.378	128.552	141.457
			157.273			141.457
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			91.183			93.323
DEBITI (**)						
Debiti verso banche		1.043.877			943.267	
Debiti verso altri finanziatori		279.734			309.725	
Acconti		8.147			9.445	
Debiti verso fornitori		108.278			101.693	
Debiti verso imprese controllate non consolidate		-			105	
Debiti verso controllanti		11.348			14.893	
Debiti tributari		9.752			8.294	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		11.794			16.665	
Altri debiti		47.895	1.520.825		79.839	1.483.926
			1.520.825			1.483.926
RATEI E RISCONTI						
Ratei ed altri risconti		171.560	171.560		235.441	235.441
			171.560			235.441
TOTALE PASSIVO			2.340.522			2.296.116
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Debiti verso banche			585.972			544.550
Debiti verso altri finanziatori			198.000			229.500
Acconti			-			-
Debiti verso fornitori			-			-
Debiti verso controllanti			7.333			11.000
Debiti tributari			-			-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale			-			-
Altri debiti			2.939			2.322
			794.244			787.372

(in milioni di lire)

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

	31/12/2000				31/12/1999	
Garanzie personali prestate diverse da fidejussioni e avalli						
A favore di controllanti		17.212			29.635	
A favore di terzi		-	17.212		6.000	35.635
Garanzie reali prestate						
Per debiti iscritti in bilancio			835.682			829.773
Impegni di acquisto e vendita			183.810			344.075
Altri			12.085			59.161
TOTALE CONTI D'ORDINE			1.048.789			1.268.644

(in milioni di lire)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Esercizio 2000			Esercizio 1999		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			735.610			745.389
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			6.557			13.865
Altri ricavi e proventi:						
- contributi in conto esercizio Legge 856/86-Legge160/89		222.492			223.079	
- altri contributi in conto esercizio		19.334			12.316	
- altri		48.769	290.595		37.040	272.435
			1.032.762			1.031.689
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo			249.185			180.765
Per servizi			304.292			295.745
Per godimento di beni di terzi			4.021			4.291
Per il personale:						
- salari e stipendi		252.261			264.897	
- oneri sociali		27.845			82.594	
- trattamento di fine rapporto		14.156			13.930	
- altri costi		2.334	296.596		3.629	365.050
Ammortamenti e svalutazioni:						
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		789			511	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali		146.322			136.020	
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		1.336	148.447		1.440	137.971
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di man. e di consumo			(1.961)			210
Altri accantonamenti			53.353			46.193
Oneri diversi di gestione			5.906			7.883
			1.059.839			1.038.108
Differenza tra valori e costi della produz.			(27.077)			(6.419)
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
Proventi da partecipazioni:						
- dividendi da altre imprese	-			4		
- altri proventi da partecipazioni	48	48		-	4	
Altri proventi finanziari:						
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
• altri	229	229		228	228	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-				484	
- proventi diversi dai precedenti:						
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	56.404	56.404	56.681	69.672	69.672	70.388
Interessi ed altri oneri finanziari:						
- interessi e commissioni a controllanti		596			804	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		65.009	(65.605)		50.450	(51.254)
Totale proventi ed oneri finanziari			(8.924)			19.134
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Rivalutazioni:						
- di partecipazioni		316			1.060	
- di immobilizzazioni finanz. che non costituiscono partecipazioni		-	316		828	1.888
Svalutazioni:						
- di partecipazioni		-	-		(4)	(4)
Totale delle rettifiche			316			1.884
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
Proventi:						
- altri proventi straordinari		75.949	75.949		23.771	23.771
Oneri:						
- imposte relative ad esercizi precedenti		3.949			737	
- altri oneri straordinari		5.616	(9.565)		3.545	(4.282)
Totale delle partite straordinarie			66.384			19.489
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			30.699			34.088
Imposte sul reddito dell'esercizio:						
- imposte correnti		20.385			15.958	
- imposte differite		(5.802)	(14.583)		1.929	(17.887)
UTILE DELL'ESERCIZIO (*)			16.116			16.201
(*) di cui:						
- Quota Capogruppo			16.116			15.173
- Quota di terzi			-			1.028
			16.116			16.201

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Il Gruppo Tirrenia fa parte del Gruppo IRI. Le Società appartenenti al Gruppo Tirrenia svolgono prevalentemente servizi di collegamento marittimo con le isole italiane maggiori e minori, di cui all'art.1 lett. c) della Legge 20 dicembre 1974 n. 684 e all'art.1 della Legge 19 maggio 1975 n. 169.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da convenzioni ventennali stipulate nell'anno 1991 tra le Società ed i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni statali.

Tali convenzioni, valevoli fino al 31 dicembre 2008, prevedono, tra l'altro, la corresponsione a favore delle Società di un corrispettivo annuo di equilibrio da determinarsi sulla base di precisi criteri e tenendo conto di particolari parametri di spesa.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, che ha recepito la VII Direttiva comunitaria.

Gli importi indicati nella Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono espressi in milioni di lire.

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Tirrenia di Navigazione S.p.A., con sede in Napoli, e tutte le Società da questa controllate al 31 dicembre 2000. Tali Società, tutte controllate in modo diretto, sono indicate nel prospetto che segue.

Denominazione	Sede	Capitale	Quota partecipazione
TIRRENIA di Navigazione S.p.A.	Napoli	208.914	Capogruppo
ADRIATICA di Navigazione S.p.A.	Venezia	45.593	100%
CAREMAR S.p.A. - Campania Regionale Marittima	Napoli	10.499	100%
SAREMAR S.p.A. - Sardegna Regionale Marittima	Cagliari	2.498	100%
SIREMAR S.P.A. - Sicilia Regionale Marittima	Palermo	14.740	100%
TOREMAR S.p.A. - Toscana Regionale Marittima	Livorno	10.599	100%

Nel corso dell'anno 2000 la Capogruppo ha acquisito il residuo pacchetto azionario delle quattro Società regionali, di cui già deteneva la maggioranza delle azioni.

Al 31 dicembre 2000, pertanto, tutte le Società incluse nell'area di consolidamento sono possedute totalmente dalla Capogruppo ed il bilancio consolidato non evidenzia "quote di terzi" in termini di patrimonio netto e di risultato di esercizio.

L'acquisizione del residuo pacchetto azionario delle quattro Società regionali, trattata in accordo con i principi di consolidamento enunciati più avanti, ha comportato l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali dei maggiori valori attribuiti alla flotta (al netto dell'effetto fiscale) dal valutatore esterno,

nonché, nel fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, di un *badwill* che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento.

La differenza, per la parte non imputabile alle plusvalenze sui cespiti ed al *badwill,* tra il prezzo di acquisto e la quota di pertinenza del patrimonio netto di riferimento, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), ha determinato il formarsi di una nuova riserva di consolidamento che si è aggiunta a quella determinatasi in relazione alla quota di partecipazione già posseduta; se positiva, (maggior valore del prezzo di acquisto) ha comportato una riduzione della stessa riserva di consolidamento. I patrimoni netti di riferimento per l'eliminazione delle ulteriori quote delle Società regionali acquisite nel corso dell'esercizio 2000 sono quelli al 1° gennaio 2000. Pertanto, è stato considerato di competenza del Gruppo l'intero risultato dell'esercizio 2000.

Per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2000, data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo e di tutte le Società controllate, approvati dagli Organi sociali di ciascuna Società.

Tali bilanci sono stati redatti sulla base di criteri sostanzialmente uniformi, in ottemperanza agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 127/91, ed ai principi contabili stabiliti per tutte le aziende manifatturiere e di servizi del settore industriale del Gruppo IRI e contenuti nelle "Norme sulla redazione del bilancio e delle tavole per l'analisi patrimoniale, economica e finanziaria della gestione".

Non sono presenti all'interno dell'area di consolidamento bilanci espressi in valuta estera.

I principi contabili di consolidamento più significativi adottati nella redazione del presente bilancio sono di seguito specificati.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente.

Il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di riferimento. Se tale eliminazione determina una differenza, essa è imputata alle componenti dell'attivo (maggior valore delle immobilizzazioni o *goodwill)* e del passivo *(badwill);* la parte non imputabile a tali componenti, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), determina il formarsi di una riserva di consolidamento.

Sono eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché gli utili e le perdite significativi conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente all'eventuale partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "quota di terzi", mentre la parte del risultato economico consolidato corrispondente all'eventuale partecipazione di terzi è iscritta in una voce denominata "utile (perdita) dell'esercizio: quota di terzi".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli applicati nell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto riguarda le rimanenze di combustibili e lubrificanti, come più avanti specificato.
Inoltre, ai fini di una più corretta esposizione e stima di alcuni valori in bilancio, sono state operate delle diverse classificazioni e dei cambiamenti di stima rispetto allo scorso esercizio, di cui viene dato conto e commento nelle singole voci.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo, per la flotta, degli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione (esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie), riadeguato – nei casi specificati nel commento alle singole voci – in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in quote costanti in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato.
L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta del 50% nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.
Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.
Le plusvalenze sui cespiti iscritte in relazione all'acquisizione di partecipazioni sono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto. In particolare, le plusvalenze sugli immobili sono ammortizzate sulla base della vita residua prevista nel bilancio civilistico della partecipata; le plusvalenze sulle navi sono ammortizzate sulla base della vita media residua della flotta delle singole Società, ottenuta dai dati riportati dal valutatore esterno.
I beni ricevuti in leasing sono contabilizzati sulla base della normativa civilistica in vigore tramite addebito a conto economico dei canoni di locazione, nel rispetto del principio di competenza temporale.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli, il costo viene svalutato in base alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo LIFO a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo FIFO.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

Nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 il Gruppo ha cambiato il criterio di valutazione delle rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi da LIFO a scatti annuali a FIFO. Il cambiamento di criterio è stato effettuato per fornire una rappresentazione più corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico. Infatti, il metodo precedentemente utilizzato si basava su costi di acquisto storici che nel corso degli anni sono diventati sempre meno realistici e significativi. Inoltre, il riferimento a valori recenti è stato ritenuto più adatto a questa particolare categoria di rimanenze, costituita da materiali di consumo che si esauriscono continuamente nel processo produttivo ed il cui prezzo è soggetto a notevoli variazioni.

Per effetto del cambiamento di principio, la voce di conto economico "variazioni delle rimanenze" è superiore di lire milioni 2.088 (lire milioni 1.482 al netto dell'effetto fiscale) rispetto a quello che sarebbe risultata continuando a seguire il criterio precedente.

Nei "proventi straordinari" è stata rilevata la differenza di valutazione delle rimanenze iniziali pari a lire milioni 3.675 (lire milioni 2.543 al netto dell'effetto fiscale). Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2000 è più alto per circa lire milioni 5.763 (lire milioni 4.025 al netto dell'effetto fiscale) rispetto a quello che sarebbe risultato continuando a seguire il criterio precedente.

Gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio al 31 dicembre 2000 sono stati assorbiti dai corrispettivi di esercizio per rapporti di convenzione.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tener conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultrannuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti).

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Tra i "disaggi di emissione ed oneri similari su prestiti" vengono iscritte le commissioni *una tantum* sostenute per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui alle Leggi 361/82, 234/89 e 132/94 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi; la posta, in contropartita dei "crediti verso altri: per contributi da Stato ed altri enti pubblici" delle immobilizzazioni finanziarie, viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione fissato dalla norma di riferimento (12 anni per la Legge 361/82; 8,5 anni per le leggi successive); eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ED ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le passività per "imposte differite", iscritte nel "Fondo per imposte", si riferiscono a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sono esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per "imposte anticipate", iscritte nella voce "Altri crediti", sono relative a imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La rilevazione delle "imposte anticipate" si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Ne fanno parte:

- il "Fondo per imposte", che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per accertamenti non ancora definiti;
- il "Fondo manutenzioni cicliche", i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri", che viene costituito in sede di aquisizione di nuove partecipazioni per rilevare il *badwill* determinato dal valutatore e che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento. Il fondo è accreditato al conto economico in quote costanti, a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto, in base al periodo di ripetitività del minor reddito stimato in perizia.
- "Altri fondi", che accolgono la stima cautelativa dei rischi per vertenze connesse a reclami della clientela; per indennizzi di danni di traffico, per vertenze con il personale e per rischi diversi.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È iscritto secondo il disposto dell'art. 2120 del Codice Civile, sulla base delle indennità maturate alla fine dell'esercizio dai dipendenti in servizio a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono determinate in base al reddito imponibile di ciascuna Società.

In presenza di rettifiche operate in sede di consolidamento, si tiene conto degli effetti fiscali conseguenti. I crediti d'imposta sui dividendi sono portati in diminuzione delle imposte sul reddito dell'esercizio.

PARTITE IN MONETA ESTERA O SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

Le partite soggette a rischio di cambio sono scarsamente significative. Esse sono iscritte al cambio in vigore

alla data in cui sono state compiute le sottostanti operazioni. L'eventuale saldo negativo delle differenze rispetto alla loro valutazione ai cambi correnti di fine esercizio (cambi medi del mese di dicembre) è accantonata al fondo oscillazione cambi.

L'eventuale saldo positivo delle differenze determina la riduzione del fondo medesimo, se esistente; la parte eccedente non è rilevata contabilmente.

CONTI D'ORDINE

Le "garanzie personali" iscritte nei conti d'ordine ineriscono a quelle concesse a favore di terzi per debiti o altre obbligazioni altrui; sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Le "garanzie reali" si riferiscono a garanzie concesse in relazione a debiti propri e sono valorizzate in base all'ammontare residuo dei debiti garantiti.

Gli "impegni di acquisto" riguardano i contratti in corso per l'acquisto di immobilizzazioni e sono determinati con riferimento alla parte non ancora eseguita alla data del bilancio.

Gli "impegni di vendita" ineriscono a contratti conclusi nell'esercizio per cessioni di immobilizzazioni non ancora avvenute e sono valorizzati sulla base dei corrispettivi concordati.

I beni ricevuti in leasing sono iscritti per un importo pari all'ammontare nominale dei canoni residui, aumentato del valore di riscatto dei beni.

I beni di terzi presso la Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso dei titoli, al valore nominale.

* * *

Nelle pagine seguenti vengono esposte le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2000 e, in corsivo, quelle relative all'esercizio 1999.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI 2.000.576 *2.021.701*

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 1.338 *1.112*

Nei "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno" sono appostate le acquisizioni di software. Gli ammortamenti del software sono operati utilizzando un'aliquota compresa tra il 25% e il 33% annuo.

L'ammortamento delle concessioni e l'ammortamento dei costi per migliorie su immobili di terzi (iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali") sono calcolati con riferimento alla durata della concessione o del contratto di affitto. Il dettaglio della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	31/12/1999					Variazioni dell'esercizio					31/12/2000				
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore	Acquisiz./ Capitalizz.	Riclassifiche	Radiazioni	Altre cause	Ammortamento	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore
Diritti brevetto ind. opere d'ingegno	815			419	396	229	157			361	1.622			1.201	421
Concessioni, licenze e marchi	84			55	29	424	(29)			129	424			129	295
Immobilizzaz. in corso ed acconti	239				239	39	(239)				39				39
Altre	1.092			644	448	338	111		(15)	299	1.849			1.266	583
	2.230			1.118	1.112	1.030	-		(15)	789	3.934			2.596	1.338

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 1.891.974 *1.882.786*

L'evidenza dettagliata delle immobilizzazioni materiali è fornita nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	31/12/1999				Variazioni dell'esercizio					31/12/2000			
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamento	Valore	Acquisiz./ Capitalizz.	Riclassifiche	Alienaz. Radiaz.	Altre cause	Ammortamento	Costo	Rivalutazioni	Ammortamento	Valore
Fabbricati industriali	24.383	38.639	19.115	43.907				(333)	1.399	24.383	38.639	20.847	42.175
Impianti e macchinario	2.998.227	113.844	1.447.833	1.664.238	17.295		35.061	2.737	142.673	2.893.909	105.507	1.492.880	1.506.536
Attrezzature industriali e commerciali	15.469		10.246	5.223	710		5		1.236	13.848		9.156	4.692
Altri beni	25.370		19.924	5.446	1.488		(154)	(189)	1.014	24.792		18.907	5.885
Immobilizzazioni in corso	163.972			163.972	168.714					332.686			332.686
	3.227.421	152.483	1.497.118	1.882.786	188.207		34.912	2.215	146.322	3.289.618	144.146	1.541.790	1.891.974

L'aliquota annua di ammortamento dei fabbricati è pari al 3%.

Nella voce "impianti e macchinario" è iscritto il valore della flotta. In base alla vita stimata dei cespiti ed in

armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato, le aliquote di ammortamento delle navi sono comprese tra il 3,75% ed il 10%.

Nelle "attrezzature industriali e commerciali" sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo.

Negli "altri beni" sono iscritti i mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio; le apparecchiature elettroniche; gli automezzi ed impianti diversi.

La vita utile delle attrezzature industriali e commerciali e degli altri beni è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie di cespiti: le aliquote di ammortamento navi sono comprese tra l'8% ed il 40%.

I maggiori valori dei cespiti patrimoniali determinati in sede di acquisizione delle partecipazioni sono ammortizzati con la metodologia indicata nel paragrafo dedicato ai "Criteri di valutazione".

L'incremento dell'esercizio della voce "Impianti e macchinario" si riferisce per 17.274 alla plusvalenza iscritta con riferimento alla flotta delle Società regionali, di cui è stato acquisito il residuo pacchetto azionario nel corso dell'esercizio 2000.

Con riferimento alle plusvalenze sulle immobilizzazioni materiali iscritte nell'esercizio 1999 in corrispondenza con l'acquisizione di Adriatica, sono state operate alcune rettifiche agli ammortamenti calcolati nell'esercizio precedente, al fine di renderli aderenti ai criteri generali di valutazione. Tali rettifiche sono state riportate nella colonna "Altre cause" delle variazioni dell'esercizio. Il corrispondente effetto economico è stato rilevato tra le partite straordinarie.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" espone l'ammontare delle rate contrattuali e degli altri costi sostenuti per le navi in corso di costruzione.

Al 31 dicembre 2000 si trovavano presso terzi attrezzature e altri beni di proprietà per un valore di 767. Inoltre, presso le imprese portuali si trovavano alcuni trattori (con valore contabile completamente ammortizzato) concessi in comodato alle stesse.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **107.264** *137.803*

Nel prospetto che segue viene rappresentata la composizione delle partecipazioni in altre imprese.

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/1999			Variazioni dell'esercizio					31/12/2000			
	Costo	Rival./ Svalut.	Valore	Acquisizioni	Altre cause	Alienazioni	Svalut. Riprist.	Ricost. capitale	Costo	Rival./ Svalut.	Valore	Quota possesso
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	52		52			(52)						
Partecipazioni in altre imprese:												
- Edindustria S.p.A. - Roma	28		28	26					54		54	3,50%
- Interporto Riv. Scrivia S.p.A. - Tortona/AL	51		51						51		51	0,19%
- Saimare S.p.A. - Genova	62	(1)	61						62		62	5,27%
- Sigma S.p.A. - Roma	4.891	(2.575)	2.316		(2.631)		315					
- Stazioni Marittime S.p.A. - Genova	563		563						563		563	7,50%
	5.648	**(2.576)**	**3.072**	**26**	**(2.631)**	**(52)**	**315**		**730**		**730**	

Le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto; tale valore non si discosta in misura significativa da quello riferito alla quota di patrimonio netto contabile.

Nel corso del 2000 sono state avviate con Alitalia S.p.A. le trattative per la cessione della partecipazione in Sigma S.p.A.; la vendita, già deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sarà perfezionata nel corso del 2001. Pertanto, il valore della partecipazione (2.631) è stato riclassificato nell'attivo circolante.

È stato effettuato un ripristino di valore della stessa partecipazione in Sigma S.p.A. (315), essendo venuti parzialmente meno i motivi di precedenti svalutazioni.

Nel corso dell'esercizio è stata acquistata un'ulteriore quota di partecipazione in Edindustria S.p.A. di Roma (25).

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione in Adria Shipping S.r.l. di Brindisi (52), impresa controllata non inclusa nell'area di consolidamento del precedente esercizio in quanto ritenuta irrilevante ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 127/1991.

Nel prospetto che segue vengono riepilogati i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/1999			Variazioni dell'esercizio				31/12/2000		
	Importo residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio	Erogazioni	Rettifiche	Rimborsi	Sval. (–) Ripr. (+)	Importo residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio
– Verso lo Stato per contributi	122.900		122.900	365	(11)	25.735		97.519		97.519
– Altri	11.990	159	11.831	1.164		3.980		9.174	159	9.015
	134.890	**159**	**134.731**	**1.529**	**(11)**	**29.715**		**106.693**	**159**	**106.534**

Nei "crediti per contributi da Stato" sono esposti i crediti per contributi di credito navale iscritti per l'intero ammontare sulla base dei decreti emanati in base alle Leggi 361/82, 234/89 e 132/94 e diminuiti delle rate incassate, nonché i crediti residui per contributi per danni di guerra.

Negli "altri crediti" sono appostati i crediti verso l'erario per i versamenti degli acconti di imposta sul TFR disposti dalla Legge 662/1997 e disposizioni successive, comprensivi delle rivalutazioni di legge, nonché l'ammontare dei depositi cauzionali presso terzi.

ATTIVO CIRCOLANTE **329.183** ***263.031***

RIMANENZE **33.523** ***27.897***

Le rimanenze di ricambi generici e altri materiali di manutenzione (22.247) sono iscritte al costo di acquisto, calcolato con il metodo LIFO a scatti annuali. Risultavano in deposito presso fornitori materiali per un valore di 129.

Il valore delle rimanenze di materiali di consumo, calcolato con il metodo FIFO (11.276), si riferisce ai combustibili e ai lubrificanti a bordo delle navi.

Come indicato nel paragrafo dedicato ai "Criteri di valutazione", fino al precedente esercizio il costo era calcolato con il metodo LIFO a scatti annuali; gli effetti di tale cambio di criterio sono anch'essi commentati nello stesso paragrafo.

CREDITI **271.433** ***(224.664)***

Il riepilogo della composizione dei crediti è fornita nel prospetto che segue.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	31/12/1999	Variazioni (+/-)	31/12/2000
Crediti verso clienti	71.416	10.662	82.078
(-) fondo svalutazione crediti	(2.604)	(234)	(2.838)
Crediti v/imprese controllate non consolidate	22	(22)	0
Verso altri:			
• per contributi da Stato	45.367	243	45.610
• erario	62.490	(13.990)	48.500
• altri	54.216	50.790	105.006
(-) fondo svalutazione crediti	(6.243)	(680)	(6.923)
	224.664	**46.769**	**271.433**

In relazione ai crediti vantati nei confronti di clienti ed agenti, risultano ricevute fidejussioni ed altre garanzie personali per complessive 36.654.

I crediti verso l'erario includono i crediti per IRPEG-ILOR insorti in anni precedenti, maggiorati degli interessi maturati, chiesti a rimborso.

I crediti per contributi da Stato sono relativi ai corrispettivi derivanti dai rapporti di convenzione non ancora incassati.

Gli altri crediti includono i crediti verso agenzie, verso gli assicuratori, verso il personale, verso gli enti previdenziali e assistenziali e diversi: il rilevante incremento rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente connesso all'iscrizione dei crediti verso gli enti previdenziali ed assistenziali per gli sgravi di Legge 522/1999.

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti pro-soluto a Ifitalia S.p.A. crediti per 51.184; la cessione è avvenuta al valore nominale, riconoscendo al factor, quale corrispettivo, gli interessi maturandi dalla data di pagamento a quella in cui avverrà l'incasso.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI **2.631** **-**

La voce espone il valore della partecipazione in Sigma S.p.A. (2.631), riclassificata nell'attivo circolante in quanto destinata alla vendita, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 2000. La cessione della stessa ad Alitalia S.p.A. sarà perfezionata nel corso del 2001.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE ***21.596*** ***10.470***

Comprendono il valore nominale dei depositi bancari e postali, degli assegni e dei valori in cassa o in viaggio.

RATEI E RISCONTI **10.763** ***11.384***

Il dettaglio della composizione dei ratei e risconti iscritti nell'attivo è rappresentato nel prospetto di dettaglio di pagina seguente.

RATEI E RISCONTI (ATTIVI)

	31/12/1999	Variazioni (+/–)	31/12/2000
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	2.564	(570)	1.994
Altri risconti:			
– costi della produzione	8.707	(2.246)	6.461
– altri	113	1.745	1.858
Ratei	0	450	450
	11.384	**(621)**	**10.763**

Il successivo prospetto di dettaglio riporta i crediti, le disponibilità e i ratei attivi distinti per scadenza e natura.

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2000				31/12/1999			
	Importi scadenti:				Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti immobilizzazioni finanziarie								
Verso altri:								
– Stato per contributi	26.082	64.257	7.180	97.519	31.539	70.838	20.523	122.900
– altri	3.690	4.832	493	9.015	3.523	7.630	678	11.831
Totale crediti imm. finan.	**29.772**	**69.089**	**7.673**	**106.534**	**35.062**	**78.468**	**21.201**	**134.731**
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari:								
– verso altri	0			0	0			0
	0			**0**	**0**			**0**
Crediti commerciali:								
– verso clienti	79.240			79.240	68.812			68.812
– verso imprese controllate non consolidate					22			22
– verso altri:								
• Stato ed altri Enti pubblici	45.610			45.610	45.367			45.367
	124.850			**124.850**	**114.201**			**114.201**
Crediti vari:								
verso altri:								
• Erario	40.531	7.969		48.500	60.425	2.065		62.490
• altri	95.093	1.717	1.273	98.083	45.031	1.669	1.273	47.973
	135.624	**9.686**	**1.273**	**146.583**	**105.456**	**3.734**	**1.273**	**110.463**
Totale crediti del circolante	**260.474**	**9.686**	**1.273**	**271.433**	**219.657**	**3.734**	**1.273**	**224.664**
Ratei attivi	**450**	**0**	–	**450**	**0**			**0**

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO **399.681** ***341.969***

Al 31 dicembre 2000 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 108.360.000, che corrispondono a Lire 209.814.217.200.

Il capitale risulta rappresentato da n. 21.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 5,16, di cui n. 16.800.000 possedute da IRI – Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. in liquidazione (pari all'80% del capitale); n. 3.150.000 azioni possedute da Spafid S.p.A. (pari al 15% del capitale) e n. 1.050.000 azioni possedute da Fintecna S.p.A. (pari al 5% del capitale).

Al 31 dicembre 2000 tutte le Società incluse nell'area di consolidamento sono possedute al 100% dalla Capogruppo, pertanto il patrimonio netto non espone quote di terzi.

Il prospetto che segue fornisce il raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo Tirrenia di Navigazione S.p.A. e patrimonio netto consolidato e risultato d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2000.

RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

	Esercizio 2000		Esercizio 1999	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
TIRRENIA S.p.A.	404.564	21.039	309.073	16.120
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(171.291)	0	(126.653)	0
Patrimoni netti da consolidare	157.808	10.437	154.922	7.835
Eliminazione dei dividendi	(10.079)	(10.079)	(6.398)	(6.398)
Rivalutazione delle immobilizzazioni	54.410	(8.866)	43.907	(6.588)
Iscrizione del *badwill*	(35.731)	3.754	(33.930)	3.770
Eliminazione delle operazioni infragruppo	0	(169)	1.635	1.635
Eliminazione degli utili inter-company (quote di terzi)	0	0	(586)	(173)
Interessenze di terzi	0	0	(33.233)	(1.028)
Bilancio consolidato	**399.681**	**16.116**	**308.737**	**15.173**

Nel corso dell'anno 2000 è stato perfezionato l'aumento a pagamento del capitale sociale da Lire milioni 47.910 a Lire milioni 210.000.

Successivamente, le azioni sono state ridenominate in Euro: la differenza originata dall'arrotondamento del valore unitario delle azioni, pari a Lire milioni 186, è stata destinata in aumento della riserva legale.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Saldo al 31/12/1999	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/2000
Patrimonio netto						
Quote della Capogruppo:						
– capitale sociale	47.910			161.904		209.814
– versamenti in c/capitale	87.637			(87.637)		–
– riserve ed utili portati a nuovo	158.017	15.173	375	186		173.751
– utile dell'esercizio	15.173	(15.173)			16.116	16.116
Totale patrimonio netto del Gruppo	**308.737**	**–**	**375**	**74.453**	**16.116**	**399.681**
Quote di terzi:						
– capitale, riserve e risultati portati a nuovo	32.204			(32.204)		
– utile dell'esercizio	1.028			(1.028)		
Totale patrimonio netto di terzi	**33.232**			**(33.232)**		
Totale	**341.969**	**–**	**375**	**41.221**	**16.116**	**399.681**

La variazione della riserva di consolidamento consegue alla rilevazione delle differenze di consolidamento originate dall'acquisizione del pacchetto azionario residuo delle Società controllate, dopo l'iscrizione delle plusvalenze sui cespiti e del *badwill* (nel fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri). La composizione e le variazioni della riserva di consolidamento sono rappresentate nel prospetto che segue.

RISERVA DI CONSOLIDAMENTO

	31/12/1999	Variazione	31/12/2000
CAREMAR S.p.A.	12	(204)	(192)
SAREMAR S.p.A.	134	506	640
SIREMAR S.p.A.	347	456	803
TOREMAR S.p.A.	57	(383)	(326)
	550	**375**	**925**

FONDI PER RISCHI ED ONERI **157.273** ***141.457***

Nel prospetto che segue sono rappresentate la composizione ed i movimenti dei fondi per rischi ed oneri.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

	31/12/1999	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2000
Per imposte	12.905	427	7.668	5.664
Altri:				
– fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	33.931	4.927	3.637	35.221
– fondo manutenzioni cicliche	51.243	49.762	29.929	71.076
– altri	43.378	3.591	1.657	45.312
	141.457	**58.707**	**42.891**	**157.273**

Il "fondo per imposte" espone accantonamenti per imposte differite, nonché accantonamenti costituiti a fronte di rischi di natura fiscale e per accertamenti.

Il "fondo manutenzioni cicliche" comprende gli stanziamenti per i lavori necessari a mantenere la flotta sociale nelle classi previste dai registri navali.

Il "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri", che viene costituito all'atto dell'aquisizione di nuove partecipazioni per rilevare il *badwill* determinato dal valutatore, è accreditato al conto economico in quote costanti, con la metodologia indicata nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione. L'accantonamento indicato nella tabella (4.927) si riferisce all'acquisizione del pacchetto azionario residuo delle quattro Società regionali.

In relazione all'importo contabilizzato per l'acquisizione di Adriatica, è stato rettificato l'assorbimento operato nel precedente esercizio, al fine di renderlo aderente ai criteri generali di valutazione. L'effetto è stato rilevato tra gli oneri straordinari, come indicato nel commento di tale voce.

Gli "altri fondi" si riferiscono principalmente alle vertenze con il personale, a reclami della clientela, ad indennizzi di danni di traffico e a rischi diversi, che comprendono l'accantonamento dell'onere (1.898) previsto per l'ammenda inflitta alla Società Adriatica dalla Commissione Europea per la partecipazione a un presunto cartello fra armatori, come specificato nella Relazione sulla gestione.

Ulteriori informazioni sui contenziosi e sulle vertenze in corso sono riferite nella Relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO **91.183** ***93.323***

Gli accantonamenti sono determinati sulla base della vigente normativa, mentre gli utilizzi sono conseguenti a rapporti di lavoro risolti nell'esercizio e ad anticipazioni erogate.

Il saldo presenta una riduzione di 2.140. L'evidenza sintetica dei movimenti è riportata nel prospetto che segue.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Consistenza al 31/12/1999	**93.323**
Variazioni dell'esercizio:	
- accantonamenti a c/economico	14.156
- utilizzi dell'esercizio	(16.296)
Consistenza al 31/12/2000	**91.183**

DEBITI **1.520.825** ***1.483.926***

L'aumento complessivo dell'indebitamento rispetto al precedente esercizio è correlato sostanzialmente all'incremento dei crediti dell'attivo circolante, in particolare dei crediti verso gli enti previdenziali ed assistenziali per sgravi di legge 522/1999, come indicato nel commento della voce.

I debiti verso banche ammontano a 1.043.877 (al 31 dicembre dell'anno precedente erano 943.267) e sono costituiti da debiti a medio-lungo termine per 707.580 (658.807 nel precedente esercizio) e debiti a breve per 336.297 (284.460 nel precedente esercizio).

I debiti verso banche a medio-lungo termine vengono di seguito specificati.

DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE

	Da rimborsare entro	Tasso al 31/12	Debito residuo
Con garanzia reale:			
Banca CIS	30-6-2004	6,45%	13.660
IRFIS – Mediocredito della Sicilia /BNL	30-6-2006	6,10%	39.051
Mediocredito Lombardo/Merril Lynch	9-7-2007	5,50%	59.792
Centrobanca/Borsaconsult Sim	15-06-2006	5,62%	44.336
San Paolo-IMI	31-12-2008	5,48%	40.000
San Paolo-IMI	31-12-2008	5,53%	72.000
Banco di Napoli	31-12-2009	5,25%	144.000
Banco di Napoli	31-12-2011	6,02%	80.000
Banca Nazionale del Lavoro	30-6-2001	5,97%	3.462
Banca Popolare di Vicenza	15-9-2007	5,99%	36.400
IRFIS	15-9-2001	8,60%	479
IRFIS	30-6-2007	5,90%	27.857
Banca Nazionale del Lavoro	15-3-2001	8,60%	543
Banca Nazionale del Lavoro	30-6-2002	7,70%	1.440
Banco di Napoli	30-6-2011	5,40%	20.000
Banca Nazionale del Lavoro	31-12-2001	5,00%	1.094
Banca Nazionale del Lavoro	15-3-2001	8,58%	516
Banca CIS	30-6-2003	6,64%	1.944
Banca Commerciale Italiana	30-6-2010	5,25%	38.000
Banca CIS	30-6-2003	6,60%	4.167
Banca Nazionale del Lavoro	15-3-2001	8,60%	597
Banco di Napoli	31-12-2010	5,25%	20.000
Senza garanzia reale:			
Comit Factoring	15-9-2003	8,60%	13.865
SanPaolo-IMI	26-1-2001	5,46%	25.000
SanPaolo-IMI	1-3-2003	6,50%	13.750
Mediocredito Toscano	15-9-2003	8,60%	3.127
Mediocredito Toscano	15-9-2003	5,13%	2.500
			707.580

I "debiti verso altri finanziatori" (279.734) sono costituiti da debiti a m/l termine per 229.500 e debiti a breve per 50.234. Al 31 dicembre dell'anno precedente tali debiti ammontavano rispettivamente a 261.000 e 48.725.
I debiti a m/l termine vengono di seguito specificati.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI A M/L TERMINE

	Da rimborsare entro	Tasso al 31/12	Debito residuo
Con garanzia reale:			
Cofiri	28-3-2007	4,39%	97.500
Cofiri	30-6-2009	4,73%	132.000
			229.500

A garanzia dei debiti e di altre obbligazioni nei confronti di terzi, risultano prestate, da parte di istituti bancari ed altri enti, fidejussioni ed altre garanzie per 81.921.
La voce acconti (8.147) accoglie il valore dei biglietti di passaggio venduti a tutto il 31 dicembre 2000 per trasporti da effettuare nell'esercizio 2001.

I debiti verso fornitori risultano aumentati di 6.585.

Nei debiti verso controllanti sono iscritte le partite debitorie nei confronti della controllante diretta IRI, costituiti da debiti a breve (348) e da debiti finanziari a m/l termine (11.000), di seguito specificati.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI A M/L TERMINE

	Da rimborsare entro	Tasso al 31/12	Debito residuo
Senza garanzia reale:			
IRI/BEI	15-9-2003	3,33%	11.000
			11.000

I debiti tributari includono i debiti verso l'erario per il saldo IRPEG/IRAP; per IRPEF, per IVA e per tributi diversi.

I debiti verso enti previdenziali ed assistenziali evidenziano una riduzione di 4.871, connessa alla ridotta incidenza degli oneri sociali.

Gli altri debiti diminuiscono complessivamente di 31.944. La riduzione è connessa principalmente alla variazione dei debiti verso lo Stato per rapporti di convenzione.

RATEI E RISCONTI **171.560** ***235.441***

L'evidenza delle variazioni dei ratei e risconti passivi è fornita nel prospetto di dettaglio che segue.

RATEI E RISCONTI (PASSIVI)

	31/12/1999	Variazioni (+/–)	31/12/2000
Altri risconti:			
– valore della produzione	659	(322)	337
– proventi finanziari: contributi di credito navale	223.202	(59.054)	164.148
– altri	26	(17)	9
Ratei:			
– oneri finanziari	5.218	1.289	6.507
– altri	6.336	(5.777)	559
	235.441	**(63.881)**	**171.560**

La variazione dei risconti per contributi di credito navale è la risultante dell'assorbimento al conto economico delle quote di competenza (-54.800), dell'utilizzo delle quote residue dei contributi afferenti le unità alienate (-4.611) e di altre variazioni (357).

Le competenze differite del personale (4.886), contabilizzate fino al precedente esercizio tra gli altri ratei passivi, sono state riclassificate, come già detto, nella voce "altri debiti".

Nel prospetto che segue vengono fornite alcune informazioni di dettaglio per le partite debitorie, con riferimento alla loro data di scadenza (entro l'esercizio successivo; dal 2° al 5° esercizio successivo; oltre il 5° esercizio successivo) e alla natura (finanziaria o commerciale) delle operazioni sottostanti.

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2000				31/12/1999			
	Importi scadenti:				Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a medio/lungo termine								
Debiti verso banche	121.608	339.412	246.560	707.580	114.257	314.838	229.712	658.807
Debiti verso altri finanziatori	31.500	126.000	72.000	229.500	31.500	126.000	103.500	261.000
Debiti verso controllanti	3.667	7.333		11.000	3.667	11.000		14.667
	156.775	**472.745**	**318.560**	**948.080**	**149.424**	**451.838**	**333.212**	**934.474**
Debiti finanziari a breve								
Debiti verso banche	336.297			336.297	284.460			284.460
Debiti verso altri finanziatori	50.234			50.234	48.725			48.725
Debiti verso controllanti	287			287	226			226
	386.818			**386.818**	**333.411**			**333.411**
Debiti commerciali								
Acconti	8.147			8.147	9.445			9.445
Debiti verso fornitori	108.278			108.278	101.693			101.693
Debiti v/imprese controllate non consolidate					105			105
Debiti verso controllanti	61			61				
	116.486			**116.486**	**111.243**			**111.243**
Debiti vari								
Debiti tributari	9.752			9.752	8.294			8.294
Debiti v/Enti previdenziali e assistenziali	11.794			11.794	16.665			16.665
Altri debiti:								
– verso Stato ed altri Enti pubblici	25			25	31.800			31.800
– verso il personale	21.534	27		21.561	22.194	55		22.249
– altri	23.397	2.912		26.309	23.523	2.267		25.790
	66.502	**2.939**		**69.441**	**102.476**	**2.322**		**104.798**
Totale debiti	**726.581**	**475.684**	**318.560**	**1.520.825**	**696.554**	**454.160**	**333.212**	**1.483.926**
Ratei passivi	**7.067**			**7.067**	**11.554**			**11.554**

Nel prospetto che segue, le partite debitorie vengono rappresentate con riferimento all'eventuale esistenza di garanzie reali.

DEBITI E RATEI PASSIVI ASSISTITI O NON DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

	31/12/2000			31/12/1999		
	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Debiti verso banche	649.337	394.540	1.043.877	568.450	374.817	943.267
Debiti verso altri finanziatori	229.500	50.234	279.734	261.000	48.725	309.725
Acconti		8.147	8.147		9.445	9.445
Debiti verso fornitori		108.278	108.278		101.693	101.693
Debiti v/imprese contr. non cons.					105	105
Debiti verso controllanti		11.348	11.348		14.893	14.893
Debiti tributari		9.752	9.752		8.294	8.294
Debiti v/Enti previdenz./assistenz.		11.794	11.794		16.665	16.665
Altri debiti:						
– verso Stato ed altri Enti pubblici		25	25		31.800	31.800
– verso il personale		21.561	21.561		22.249	22.249
– altri		26.309	26.309		25.790	25.790
	878.837	**641.988**	**1.520.825**	**829.450**	**654.476**	**1.483.926**
Ratei passivi	**229**	**6.838**	**7.067**		**11.554**	**11.554**

VOCI DEI CONTI D'ORDINE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Le "garanzie personali prestate a favore delle controllanti" (17.212) sono costituite da controgaranzie prestate a IRI S.p.A. in liquidazione.

Le "altre garanzie personali prestate a favore di terzi" contabilizzate nel 1999 si riferivano a lettere di patronage rilasciate nell'interesse di Società controllate consolidate, non rilevate nel bilancio al 31 dicembre 2000 in quanto relative a debiti già iscritti nel bilancio consolidato.

Le "garanzie reali prestate" (835.682) sono costituite da ipoteche accese sulla flotta a garanzia di debiti iscritti in bilancio a fronte di mutui.

Negli "impegni di acquisto e di vendita" sono rilevati gli impegni di acquisto assunti nei confronti dei cantieri per il completamento delle unità in costruzione (183.810).

La composizione degli "altri conti d'ordine" è rappresentata nel prospetto che segue.

ALTRI CONTI D'ORDINE

	31/12/2000	31/12/1999
Garanzie personali ricevute	-	9.504
Beni ricevuti in leasing/noleggio	-	508
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, e per motivi similari	-	193
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda	-	30.549
Importi da riconoscere allo Stato alla radiazione delle navi	359	-
Altre fattispecie	11.726	18.407
	12.085	**59.161**

In aderenza ai criteri di valutazione precedentemente specificati, nel bilancio al 31 dicembre 2000 non sono stati contabilizzati nei conti d'ordine le garanzie personali ricevute, le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle Società del Gruppo ed i beni presso terzi. Tali fattispecie, rilevate nel bilancio del precedente esercizio nei Conti d'ordine, sono state indicate nel commento delle voci alle quali si riferiscono.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE **1.032.762** ***1.031.689***

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni", costituiti essenzialmente da noli marittimi e proventi accessori, ammontano a 735.610. Nel prospetto che segue tali ricavi sono suddivisi per settore di attività.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	2000	1999
Settore trasporto a media/lunga percorrenza	612.309	627.867
Settore trasporto con le isole minori	123.301	117.522
	735.610	**745.389**

Nel prospetto che segue vengono invece riepilogati gli oneri conseguenti alla concessione di agevolazioni tariffarie rispetto alle tariffe stabilite per la generalità dell'utenza, distinti per categorie di beneficiari.

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE CONCESSE

Residenti nelle isole ed emigrati sardi:	
– passeggeri	70.036
– auto e cose al seguito	20.617
Parlamentari	15
Militari	2.706
Invalidi	170
Elettori	197
Comitive	5.582
Totale	**99.323**

Gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" (6.557) includono la capitalizzazione degli oneri finanziari e del costo del personale di sorveglianza sostenuti nell'esercizio in relazione alle nuove costruzioni, nonché il valore delle forniture alle navi di corredi di bordo ed altri materiali. Nel prospetto che segue viene rappresentata la composizione del conto.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale 2000	Totale 1999
Costi di personale		897	897	2.877
Materiali e diverse		0	0	366
Oneri finanziari		5.660	5.660	10.622
		6.557	**6.557**	**13.865**

I corrispettivi riconosciuti dalla Pubblica amministrazione in base ai rapporti di convenzione, di cui alle Leggi n. 856/1986 e n. 160/1989, che comprendono la remunerazione del patrimonio netto, sono ammontati a 222.492.

Sono stati inoltre rilevati "altri contributi" di cui godono la generalità delle imprese armatoriali in base alle Leggi 30/1998 e 522/99 (19.334). Quest'ultima norma ha introdotto nuove misure di sostegno correlate agli oneri sostenuti per il personale navigante. Nella voce "altri contributi in conto esercizio" è stata iscritta la quota del beneficio dell'esercizio residua dopo la contabilizzazione in riduzione degli oneri sociali per il personale della quota direttamente riferibile ai contributi a carico delle Società. Tale ultima quota nello scorso esercizio era rilevata nella voce in esame.

Gli "altri ricavi e proventi" includono le plusvalenze da alienazioni di navi ed attrezzature diverse (933), l'assorbimento della quota di competenza del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri (3.754), le penalità sui biglietti rimborsati (2.113), l'assorbimento delle quote esuberanti del fondo manutenzioni cicliche (8.613) e di altri fondi (147), i recuperi dagli assicuratori delle spese sostenute per avarie (11.491), il riaddebito di costi alla agenziata Co.tu.nav (4.181), l'indennizzo ricevuto a fronte dei danni subiti per la ritardata consegna e messa in linea del m/t "Raffaele Rubattino" (7.292), nonché proventi e recuperi diversi (10.245).

COSTI DELLA PRODUZIONE **1.059.839** ***1.038.108***

I "costi per l'acquisto di ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo" ammontano a 249.185. Nel complesso, presentano un aumento di 68.420 generato principalmente dal sensibile aumento del prezzo dei carburanti registrato nell'esercizio.

I "costi sostenuti per l'acquisizione di servizi" ammontano a 304.292 e sono sostanzialmente in linea con i costi sostenuti nell'esercizio precedente.

Le "spese per godimento di beni di terzi" (4.021) comprendono i canoni di locazione delle attrezzature elettroniche; le concessioni di licenze d'uso di software; i canoni di concessione di aree demaniali ed i fitti passivi ed altri costi di noleggio.

I "costi per il personale" (296.596) includono le spese per prestazioni di lavoro subordinato del personale navigante e a terra, il costo delle ferie e dei riposi compensativi maturati e ancora non fruiti al 31 dicembre 2000, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi. La diminuzione complessiva rispetto al precedente esercizio è connessa prevalentemente agli sgravi contributivi di cui alla Legge n. 522/99 e n. 30/98.

La composizione della voce "ammortamenti e svalutazioni" è indicata nel prospetto che segue.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2000	1999
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno	337	342
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	153	6
Altre	299	163
	789	**511**
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati industriali	1.628	2.249
Impianti e macchinario	142.444	131.033
Attrezzature industriali e commerciali	1.236	1.810
Altri beni	1.014	928
	146.322	**136.020**
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Verso clienti	265	627
Verso agenzie/uffici viaggi	540	363
Altri	531	450
	1.336	**1.440**

La "variazione delle rimanenze di ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo" (1.961) espone il saldo tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali – quali risultano dagli inventari – di ricambi ed altri materiali di manutenzione, nonché di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi.

Gli "altri accantonamenti" dell'esercizio sono riepilogati nella prospetto che segue.

ALTRI ACCANTONAMENTI

	2000	1999
Fondo manutenzioni cicliche	49.762	40.469
Fondo indennizzi danni di traffico e vari	3.591	5.724
	53.353	**46.193**

Gli "accantonamenti ad altri fondi" sono costituiti prevalentemente da accantonamenti al fondo vertenze.

Gli "oneri diversi di gestione" (5.906) comprendono le imposte indirette e le tasse, i compensi e spese per gli organi sociali, gli indennizzi di danni di traffico, le minusvalenze da alienazioni di altri beni ed altri oneri.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI **(8.924)** ***19.134***

I "proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni" accolgono la rivalutazione dei crediti verso l'erario per acconti di imposta sul TFR, versati ai sensi della Legge 662/1997 e disposizioni successive.

Il dettaglio degli "interessi e commissioni da altri e proventi vari", che includono i contributi di credito navale derivanti dall'ammissione ai benefici di cui alla Legge 361/82, alla Legge 234/89 e alla Legge 132/94, è rappresentato nel prospetto che segue.

INTERESSI E COMMISSIONI DA ALTRI E PROVENTI VARI

	2000	1999
Interessi da banche	43	161
Interessi da clienti	47	
Proventi di cambio	799	831
Altri:		
– contributi di credito navale	54.800	63.931
– assorbimento fondo di consolidamento rischi e oneri futuri	0	3.770
– altri	715	979
	56.404	**69.672**

L'assorbimento del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, iscritto nel precedente esercizio tra i proventi finanziari, è stato appostato nella voce "altri ricavi e proventi".

La voce "interessi e commissioni a controllanti" rappresenta interessi su debiti a medio/lungo termine.

La composizione degli "interessi e commissioni ad altri ed oneri vari" è rappresentata nel prospetto che segue.

INTERESSI E COMMISSIONI AD ALTRI ED ONERI VARI

	2000	1999
Interessi e commissioni corrisposti a banche	48.477	34.974
Interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori	14.845	13.527
Interessi e commissioni corrisposti a fornitori	0	5
Oneri di cambio	732	590
Diversi	955	1.354
	65.009	**50.450**

Rispetto al precedente esercizio, gli "interessi e commissioni corrisposti a banche ed altri finanziatori" si incrementano complessivamente di 14.821, in misura preponderante a causa dell'aumento dei tassi passivi.

Nel prospetto che segue viene indicato l'ammontare degli oneri finanziari imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale, distintamente per ciascuna voce.

ONERI FINANZIARI IMPUTATI ALLE VOCI DELL'ATTIVO

	2000	1999
Immobilizzazioni materiali:		
– impianti e macchinario	–	7.197
– immobilizzazioni in corso	5.660	3.425
	5.660	10.662

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE **316** ***1.884***

Nel conto figura il ripristino parziale del valore della partecipazione in Sigma S.p.A. (316), assoggettata a svalutazione in precedenti esercizi.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI ***66.384*** ***19.489***

I "proventi straordinari" (75.949) includono le sopravvenienze attive, i ristorni di premi assicurativi e le rate dell'esercizio del rimborso decennale degli sgravi contributivi INPS. Comprendono altresì i contributi per l'industria armatoriale di Legge 28/12/1999 n. 522 (59.274), non rilevati nel conto economico del precedente esercizio a causa delle incertezze all'epoca esistenti circa i criteri di calcolo, pur senza generare effetti sul risultato in quanto la stessa Pubblica amministrazione aveva determinato il corrispettivo per i servizi di convenzione senza tenerne conto.

Comprendono inoltre la rettifica operata per il riallineamento del fondo ammortamento delle plusvalenze iscritte sui cespiti (2.094), nonché l'effetto del cambiamento del metodo di valutazione delle rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi (3.675), calcolato applicando il nuovo metodo FIFO alle rimanenze iniziali.

Negli "oneri straordinari" (9.565) figurano le imposte relative a esercizi precedenti (3.949), connesse all'insufficiente accantonamento delle imposte sul reddito operato nell'esercizio precedente, nonché la rettifica operata per il riallineamento del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri ai criteri generali del bilancio consolidato (628).

Imposte sul reddito dell'esercizio **(14.583)** ***(17.887)***

Nel conto figurano l'IRPEG e l'IRAP corrente delle Società del Gruppo (20.385) e le imposte differite, che evidenziano un saldo attivo (5.802).

Non sono state rilevate imposte differite attive per 10.400, non sussistendo la ragionevole certezza di una effettiva recuperabilità delle stesse in esercizi futuri.

UTILE DELL'ESERCIZIO **16.116** ***16.201***

L'utile dell'esercizio non espone quote di terzi, in quanto tutte le Società incluse nell'area di consolidamento sono possedute totalmente dalla Capogruppo.

* * *

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini delle imposte dirette risultano definiti i rapporti con l'Amministrazione finanziaria fino al 1994; mentre ai fini delle imposte indirette risultano definiti i rapporti fino all'anno 1995.

I compensi corrisposti nel 2000 agli Amministratori della controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento sono ammontati a circa 17 lire milioni. Nessun Sindaco della Controllante ha svolto analoghe funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Il numero medio di dipendenti del Gruppo nell'anno 2000 è stato pari a 3.786 unità, così distribuite: 562 amministrativi e 3.224 naviganti.

Per ogni altra informazione si rinvia a quanto diffusamente comunicato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 e la Relazione degli Amministratori, messi a nostra disposizione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.
Il progetto di bilancio risulta predisposto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile (comprese le disposizioni di cui al Decreto legislativo n.127/1991) e successive modificazioni e sulla base degli schemi del Gruppo IRI. Il contenuto della Nota integrativa è conforme al disposto dell'art. 2427 del Codice Civile.

I risultati consolidati dell'esercizio 2000 si compendiano nei seguenti valori patrimoniali e reddituali espressi in lire milioni:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
Immobilizzazioni	L.	2.000.576
Attivo circolante	L.	329.183
Ratei e risconti	L.	10.763
Totale	**L.**	**2.340.522**
PASSIVO		
Patrimonio netto	L.	399.681
Fondi per rischi ed oneri	L.	157.273
Trattamento fine rapporto	L.	91.183
Debiti	L.	1.520.825
Ratei e risconti	L.	171.560
Totale	**L.**	**2.340.522**

I Conti d'Ordine ammontano a L. 1.048.789

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	L.	1.032.762
Costi della produzione	L.	(1.059.839)
Proventi ed oneri finanziari	L.	(8.924)
Rettifiche attività finanziarie	L.	316
Proventi ed oneri straordinari	L.	66.384
Imposte sul reddito	L.	(14.583)
Utile dell'esercizio	**L.**	**16.116**

Il Collegio attesta che sono state rispettate le norme civilistiche ed in particolare l'art. 2426 che disciplina le valutazioni.
Il valore delle partecipazioni – valutate al costo di acquisto e riportato tra le immobilizzazioni finanziarie – è stato rettificato, a seguito di ripristino di valore di partecipazioni svalutato in precedenti esercizi, iscrivendo l'importo della rivalutazione al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali, valutate al costo, risultano sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua. I crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, riducendone il valore nominale mediante specifiche svalutazioni.

Le rimanenze dei materiali di manutenzione e di consumo depositati in magazzino, sono state valutate con il metodo LIFO a scatti annuali; le rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi sono valutate, a partire dall'esercizio 2000, con il metodo FIFO. Gli Amministratori hanno motivato le ragioni del cambio di criterio nella nota integrativa indicando altresì gli effetti di tale variazione sul conto economico.

Il fondo di trattamento fine rapporto di lavoro subordinato, al 31 dicembre 2000, risulta congruo in base alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

I ratei e i risconti rappresentano quote di costi o di ricavi calcolati secondo il principio della competenza temporale ed economica. I risconti passivi accolgono le quote dei contributi di credito navale non ancora affluiti al conto economico.

L'intervento finanziario dello Stato per l'esercizio 2000 quale corrispettivo per obblighi di servizio pubblico è stato determinato dalla Pubblica amministrazione in lire 222 miliardi.

Nella Nota integrativa sono state evidenziate le rivalutazioni di allineamento monetario nonché le agevolazioni tariffarie concesse.

Con riguardo al processo di formazione dell'utile di esercizio si precisa che il valore della produzione di lire 1.033 miliardi comprende i ricavi delle vendite e delle prestazioni per lire 736 miliardi. I costi della produzione di lire 1.060 miliardi comprendono costi del personale per lire 296 miliardi, ammortamenti e svalutazioni per lire 148 miliardi, accantonamenti a fondi per lire 51 miliardi, acquisti di combustibili, ricambi ed altri materiali per lire 245 miliardi, spese per servizi per lire 308 miliardi, oneri diversi di gestione per lire 6 miliardi.

I proventi finanziari sono stati pari a lire 57 miliardi e gli oneri finanziari a lire 66 miliardi.

Le imposte sul reddito sono ammontate a lire 15 miliardi.

L'esposizione finanziaria è pari a lire 1.313 miliardi. La quota più consistente dell'indebitamento riguarda i debiti finanziari a medio/lungo termine (circa il 72%). In relazione al finanziamento degli investimenti risultano iscritte, tra i conti d'ordine, ipoteche su navi sociali per complessive lire 815 miliardi.

Si dà atto che tutte le Società oggetto del consolidamento sottopongono a revisione i propri bilanci di esercizio e che le informazioni trasmesse alla Capogruppo ai fini del bilancio consolidato risultano essere state preventivamente sottoposte a specifiche analisi da parte dei revisori delle rispettive Società.

Alla luce delle analisi svolte Vi attestiamo che il Bilancio consolidato dell'esercizio 2000 è stato predisposto in conformità con la normativa vigente e che i valori indicati corrispondono alle risultanze della Controllante ed alle informazioni ed ai dati pervenuti dalle Società comprese nel consolidamento.

Napoli, 5 aprile 2001

IL COLLEGIO SINDACALE

Relazione della società di revisori

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli Azionisti della
Tirrenia di Navigazione SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società Tirrenia di Navigazione SpA e controllate (Gruppo *Tirrenia*) chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della società Tirrenia di Navigazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate (Caremar SpA, Saremar SpA, Siremar SpA e Toremar SpA) sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda circa il 18% del totale attivo e circa il 28% dei ricavi consolidati, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 6 aprile 2000.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo *Tirrenia* al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.

4 Per quanto attiene l'evoluzione della procedura di informazione che la Commissione Europea ha aperto nel 1999 nei confronti dello Stato italiano per presunti aiuti

PRICEWATERHOUSECOOPERS

conferiti alle società del Gruppo Tirrenia e tuttora in corso, si rinvia a quanto riferito dagli Amministratori nell'informativa di bilancio.

Napoli, 11 aprile 2001

PricewaterhouseCoopers SpA

Carmine Elio Casalini
(*Revisore contabile*)

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIRRENIA DI NAVIGAZIONE

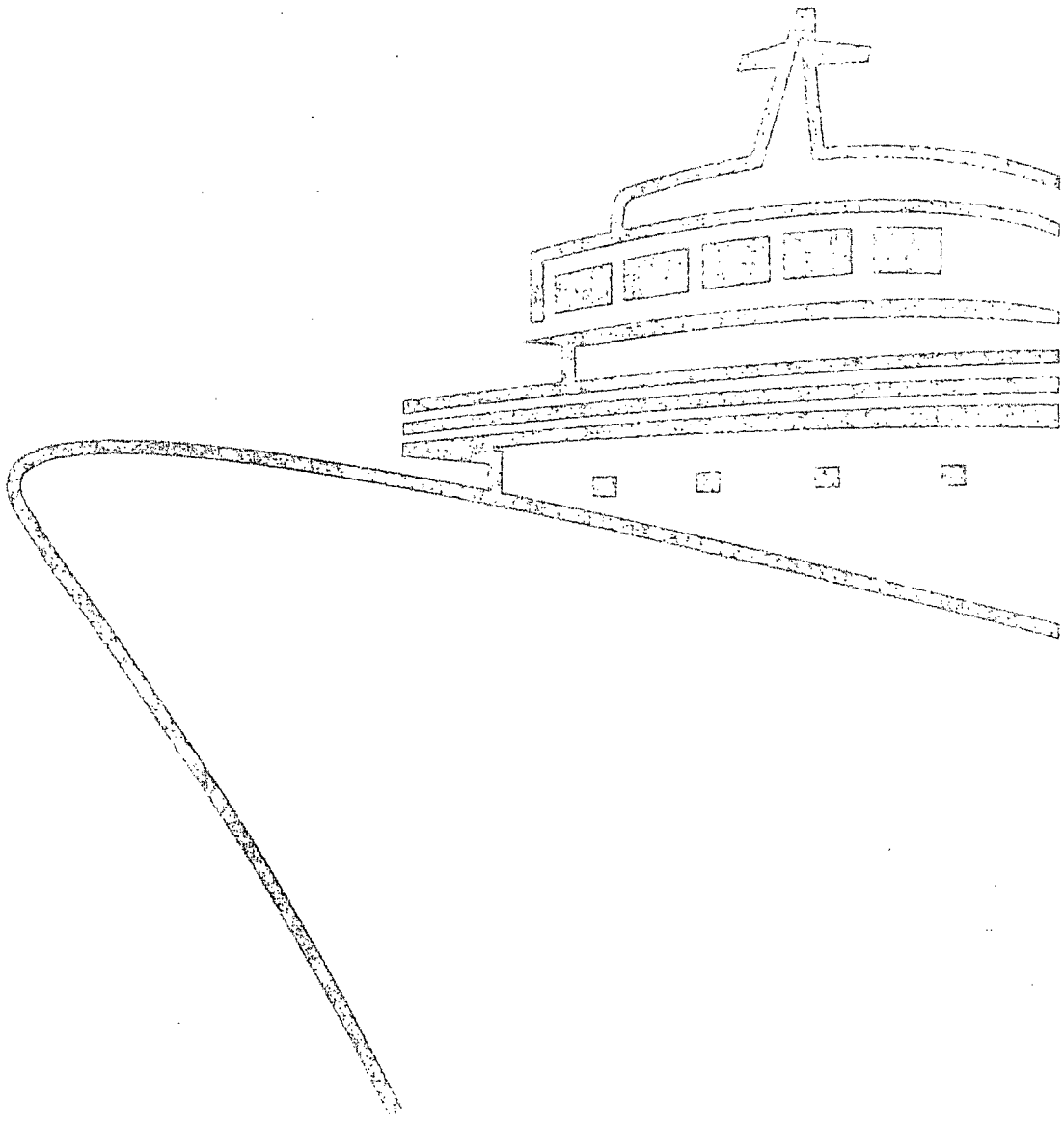
ALLEGATI: DATI RELATIVI ALLE IMPRESE CONTROLLATE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

ADRIATICA di Navigazione S.p.A.
CAREMAR - Campania Regionale Marittima S.p.A.
SAREMAR - Sardegna Regionale Marittima S.p.A.
SIREMAR - Sicilia Regionale Marittima S.p.A.
TOREMAR - Toscana Regionale Marittima S.p.A.

- **Analisi della struttura patrimoniale**
- **Analisi dei risultati reddituali**
- **Linee esercite nell'anno 2000**
- **Composizione della flotta al 31/12/2000**

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIRRENIA DI NAVIGAZIONE

ALLEGATI:
- ADRIATICA di Navigazione S.p.A.



(in Lire milioni)

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

	31/12/2000	31/12/1999	Variazioni
A. – IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	71	143	(72)
Immobilizzazioni materiali	242.509	266.243	(23.734)
Immobilizzazioni finanziarie	2.498	4.112	(1.614)
	245.078	**270.498**	**(25.420)**
B. – CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	2.894	1.298	1.596
Crediti commerciali	17.975	12.390	5.585
Altre attività	21.336	16.824	4.512
Debiti commerciali	(23.470)	(25.834)	2.364
Fondi per rischi ed oneri	(33.913)	(29.399)	(4.514)
Altre passività	(25.914)	(78.398)	52.484
	(41.092)	**(103.119)**	**62.027**
C. – CAPITALE INVESTITO dedotte le passività di esercizio (A+B)	**203.986**	**167.379**	**36.607**
D. – FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**11.153**	**11.739**	**(586)**
E. – CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio e TFR (C–D)	**192.833**	**155.640**	**37.193**
coperto da:			
F. – CAPITALE PROPRIO			
Capitale sociale versato	45.593	46.937	(1.344)
Riserve e risultati a nuovo	34.556	33.029	1.527
Utile (perdita) del periodo	3.799	5.364	(1.565)
	83.948	**85.330**	**(1.382)**
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	**53.612**	**77.712**	**(24.100)**
H. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– Debiti finanziari a breve	55.832	293	55.539
– Disponibilità e crediti finanziari a breve	(559)	(7.695)	7.136
	55.273	**(7.402)**	**62.675**
(G+H)	**108.885**	**70.310**	**38.575**
I. – TOTALE, COME IN E (F+G+H)	**192.833**	**155.640**	**37.193**

(in Lire milioni)

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

	2000	1999
A. – RICAVI	**150.016**	**166.391**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
B. – VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE DEL PERIODO	**150.016**	**166.391**
Consumi di materie e servizi esterni	(92.628)	(87.005)
C. – VALORE AGGIUNTO	**57.388**	**79.386**
Costo del lavoro	(41.219)	(55.403)
D. – MARGINE OPERATIVO LORDO	**16.169**	**23.983**
Ammortamenti	(24.412)	(24.336)
Altri stanziamenti rettificativi	(527)	(908)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(11.756)	(14.887)
Saldo proventi ed oneri diversi	9.844	7.161
E. – RISULTATO OPERATIVO	**(10.682)**	**(8.987)**
Saldo proventi e oneri finanziari	11.675	12.831
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	824
F. – RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**993**	**4.668**
Saldo proventi ed oneri straordinari	3.771	3.191
G. – RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**4.764**	**7.859**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(965)	(2.495)
H. – UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**3.799**	**5.364**

ELENCO LINEE ESERCITE E RELATIVE FREQUENZE (ANDATA E RITORNO)

SETTORE MEDIO/BASSO ADRIATICO

Bari-Durazzo: giornaliera

Ancona-Durazzo: quadrisettimanale

Ancona-Spalato: bisettimanale con rinforzo stagionale

Ancona-Bar: settimanale

SETTORE ALTO ADRIATICO

Trieste e Lignano-Porti istriani: stagionale, n. 6 viaggi settimanali

SETTORE TREMITI

Termoli-Tremiti (motonave): da 9 a 7 viaggi settimanali

Termoli-Tremiti (mezzo veloce): stagionale, da 17 a 21 viaggi settimanali

Termoli-Tremiti (motonave solo merci): da 2 a 6 viaggi settimanali

Ortona-Vasto-Tremiti: stagionale, giornaliera

Manfredonia-Vieste-Tremiti: stagionale, giornaliera con rinforzi

SETTORE COLLEGAMENTI MERCI CON LA SICILIA

Catania-Ravenna o viceversa (solo merci): n. 7 tratte per settimana

Catania-Venezia o viceversa (solo merci): n. 2 tratte per settimana

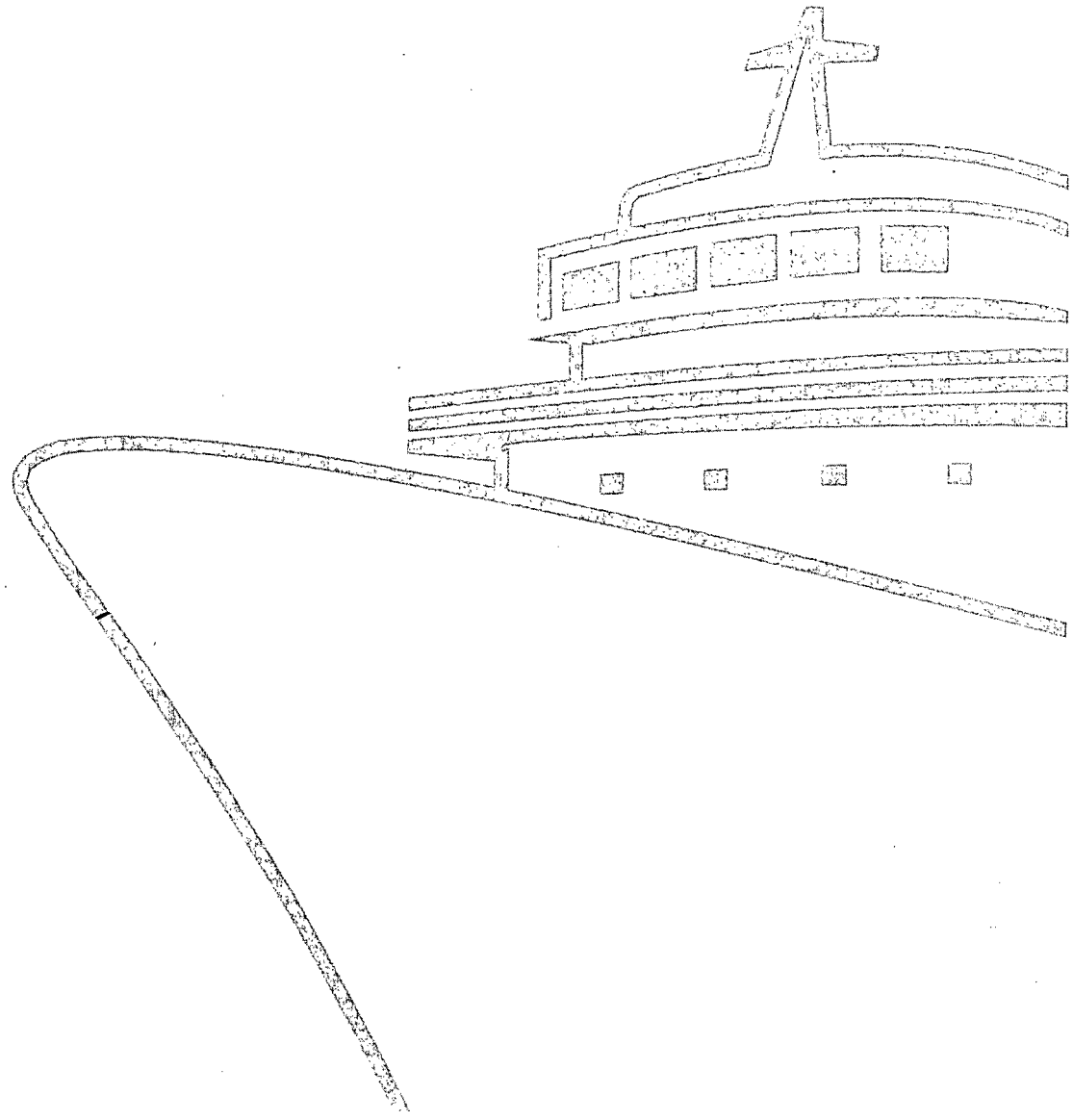
FLOTTA SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2000

UNITÀ		TSL
Traghetto misto "Egitto Express"		8.975
Traghetto misto "Espresso Venezia"		8.069
Traghetto misto "Palladio"		10.977
Traghetto misto "Sansovino"		10.977
Traghetto misto "Laurana"		10.977
Motonave "Canaletto"	(*)	483
Aliscafo "Diomedea"	(*)	173
Motonave "San Domino"	(*)	1.378
Aliscafo "Monte Gargano"	(*)	224
Monostab "Marconi"	(*)	391
Monostab "Pacinotti"	(*)	391
Traghetto merci "Fenicia"		7.363
Traghetto merci "Egizia"		7.363
Traghetto misto "Espresso Ravenna"		14.398
Traghetto misto "Espresso Catania"		14.398
Totale		**96.537**

(*) Stazza nazionale R.I.Na.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIRRENIA DI NAVIGAZIONE

ALLEGATI:
- CAREMAR - Campania Regionale Marittima S.p.A.



(in Lire milioni)

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

	31/12/2000	31/12/1999	Variazioni
A. – IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali	7		7
Immobilizzazioni materiali	71.716	78.930	(7.214)
Immobilizzazioni finanziarie	1.928	1.061	867
	73.651	**79.991**	**(6.340)**
B. – CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	518	283	235
Crediti commerciali	20.247	344	19.903
Altre attività	19.857	11.983	7.874
Debiti commerciali	(10.485)	(12.270)	1.785
Fondi per rischi ed oneri	(22.754)	(17.322)	(5.432)
Altre passività	(10.920)	(13.475)	2.555
	(3.537)	**(30.457)**	**26.920**
C. – CAPITALE INVESTITO dedotte le passività di esercizio (A+B)	**70.114**	**49.534**	**20.580**
D. – FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**11.308**	**10.712**	**596**
E. – CAPITALE INVESTITO (C–D) dedotte le passività d'esercizio e il TFR	**58.806**	**38.822**	**19.984**
coperto da:			
F. – CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	10.499	10.500	(1)
Versamenti Soci in aumento Capitale sociale	0	0	
Riserve e risultati a nuovo	2.544	2.544	0
Utile (perdita) del periodo	1.780	423	1.357
	14.823	**13.467**	**1.356**
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	**41.555**	**6.394**	**35.161**
H. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– Debiti finanziari a breve	2.630	19.131	(16.501)
– Disponibilità e crediti finanziari a breve	(202)	(170)	(32)
	2.428	**18.961**	**(16.533)**
I. – TOTALE, COME IN E (F+G+H)	**58.806**	**38.822**	**19.984**

(in Lire milioni)

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

	2000	1999
A. – RICAVI	**73.913**	**75.486**
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	816
B. – VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	**73.913**	**76.302**
Consumi di materie e servizi esterni	(36.486)	(31.026)
C. – VALORE AGGIUNTO	**37.427**	**45.276**
Costo del lavoro	(28.317)	(36.167)
D. – MARGINE OPERATIVO LORDO	**9.110**	**9.109**
Ammortamenti	(7.250)	(7.247)
Altri stanziamenti rettificativi	(3)	(2)
Stanziamenti a fondo rischi e oneri	(9.524)	(6.276)
Saldo proventi e oneri diversi	701	924
E. – RISULTATO OPERATIVO	**(6.966)**	**(3.492)**
Proventi e oneri finanziari	2.376	2.902
Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	–
F. – RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**(4.590)**	**(590)**
Proventi e oneri straordinari	9.624	4.292
G. – RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**5.034**	**3.702**
Rettifiche e accantonamenti fiscalmente regolamentati	–	–
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.254)	(3.279)
H. – UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**1.780**	**423**

ELENCO LINEE ESERCITE E RELATIVE FREQUENZE (ANDATA E RITORNO)

Linea B/1: Capri-Sorrento: plurigiornaliera (3 corse tutti i giorni effettuate con traghetto veloce)

Linea B/2: Capri-Napoli: plurigiornaliera (6 corse tutti i giorni, di cui 3 effettuate con traghetto veloce)

Linea B/3: Ischia-Procida-Napoli: plurigiornaliera (8 corse tutti i giorni)

Linea B/4: Ischia-Procida-Pozzuoli: plurigiornaliera (3 corse tutti i giorni)

Linea B/5: Ponza-Formia: giornaliera con 1 partenza invernale e 2 estive

Linea B/6: Ventotene-Formia: giornaliera (1 corsa tutti i giorni)

Linea B/7: Anzio-Ponza: collegamento stagionale (2 partenze tutti i giorni nel periodo estivo, ad eccezione del mercoledì, con 1 corsa)

Linea B/1al: Capri-Sorrento: servizio aliscafo giornaliero (1 corsa tutti i giorni)

Linea B/2al: Capri-Napoli: servizio aliscafo plurigiornaliero (4 corse nel periodo invernale e 5 corse nel periodo estivo)

Linea B/3al: Ischia-Napoli: servizio aliscafo plurigiornaliero (5 corse nel periodo invernale e 6 corse nel periodo estivo)

Linea B/8al: Procida-Napoli: servizio aliscafo plurigiornaliero (2 corse nel periodo invernale e 3 corse nel periodo estivo)

Linea B/9al: Formia-Ventotene-Ponza: servizio aliscafo giornaliero con 1 corsa nel periodo invernale e 2 corse nel periodo estivo

FLOTTA SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2000

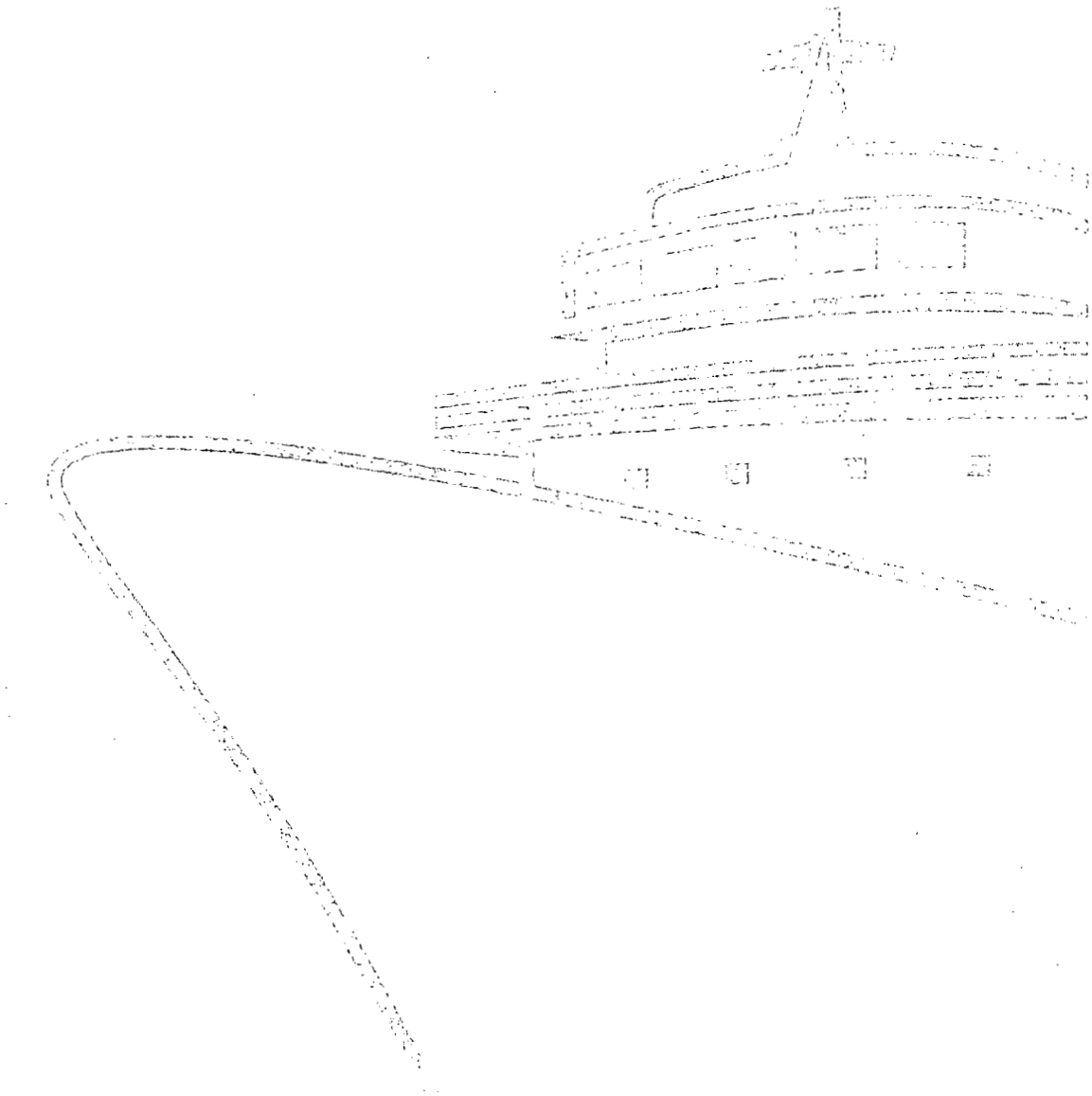
UNITÀ	TSL (1)
M/t "Quirino"	1.387,60
M/t "Naiade"	1.396,27
M/t "Adeona"	1.386,46
M/t "Driade"	1.397,90
M/t "Fauno"	1.386,46
M/t "Tetide"	1.571,76
TMV "Isola di Capri"	(*) 1.925,00
TMV "Isola di Procida"	(*) 1.925,00
A/fo "Alioth"	173,49
A/fo "Alnilam"	223,69
A/fo "Aldebaran"	223,69
C/no "Achernar"	623,95
U/v "Isola di S. Pietro"	383,00
Totale	**14.003,27**

(1) stazza nazionale
(*) stazza provvisoria

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIRRENIA DI NAVIGAZIONE

ALLEGATI:

- SAREMAR - Sardegna Regionale Marittima S.p.A.



(in milioni di lire)

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

	31/12/2000	31/12/1999	Variazioni
A. – IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali	17	14	3
Immobilizzazioni materiali	23.634	26.970	(3.336)
Immobilizzazioni finanziarie	267	303	(36)
	23.918	**27.287**	**(3.369)**
B. – CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	317	192	125
Crediti commerciali	226	2.829	(2.603)
Altre attività	10.644	4.451	6.193
Debiti commerciali	(4.783)	(5.962)	1.179
Fondi per rischi ed oneri	(10.053)	(6.248)	(3.805)
Altre passività	(4.191)	(5.356)	1.165
	(7.840)	**(10.094)**	**2.254**
C. – CAPITALE INVESTITO dedotte le passività di esercizio (A+B)	**16.078**	**17.193**	**(1.115)**
D. – FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**2.557**	**2.502**	**55**
E. – CAPITALE INVESTITO (C–D) dedotte le passività d'esercizio e il TFR	**13.521**	**14.691**	**(1.170)**
coperto da:			
F. – CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	2.498	2.500	(2)
Versamenti soci in c/aumento capitale sociale	0	0	0
Riserve e risultati a nuovo	8.917	8.885	32
Utile (perdita) del periodo	641	597	44
	12.056	**11.982**	**74**
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	**4.166**	**5.833**	**(1.667)**
H. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– Debiti finanziari a breve	6.463	4.544	1.919
– Disponibilità e crediti finanziari a breve	(9.164)	(7.668)	(1.496)
	(2.701)	**(3.124)**	**423**
I. – TOTALE, COME IN E (F+G+H)	**13.521**	**14.691**	**(1.170)**

(in milioni di lire)

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

	2000	1999
A. – RICAVI	**38.467**	**41.306**
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
B. – VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	**38.467**	**41.306**
Consumi di materie e servizi esterni	(14.599)	(15.050)
C. – VALORE AGGIUNTO	**23.868**	**26.256**
Costo del lavoro	(16.834)	(21.645)
D. – MARGINE OPERATIVO LORDO	**7.034**	**4.611**
Ammortamenti	(3.369)	(3.400)
Altri stanziamenti rettificativi	(1)	(1)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(6.190)	(2.002)
Saldo proventi ed oneri diversi	1.003	538
E. – RISULTATO OPERATIVO	**(1.523)**	**(254)**
Proventi ed oneri finanziari	312	2.935
Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	–
F. – RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**(1.211)**	**2.681**
Proventi ed oneri straordinari	4.297	902
G. – RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.086**	**3.583**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.445)	(2.986)
H. – UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**641**	**597**

ELENCO LINEE ESERCITE E RELATIVE FREQUENZE (ANDATA E RITORNO)

Linea 1: Santa Teresa-Bonifacio: plurigiornaliera (da un minimo di due corse durante l'inverno fino a raggiungere il numero di quattro durante il periodo estivo)

Linea 3: La Maddalena-Palau: plurigiornaliera (ventotto corse)

Linea 4: Carloforte-Calasetta: plurigiornaliera (con otto corse invernali e tredici estive)

Linea 5: Carloforte-Portovesme: plurigiornaliera (16 invernali e 18 estive)

FLOTTA SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2000

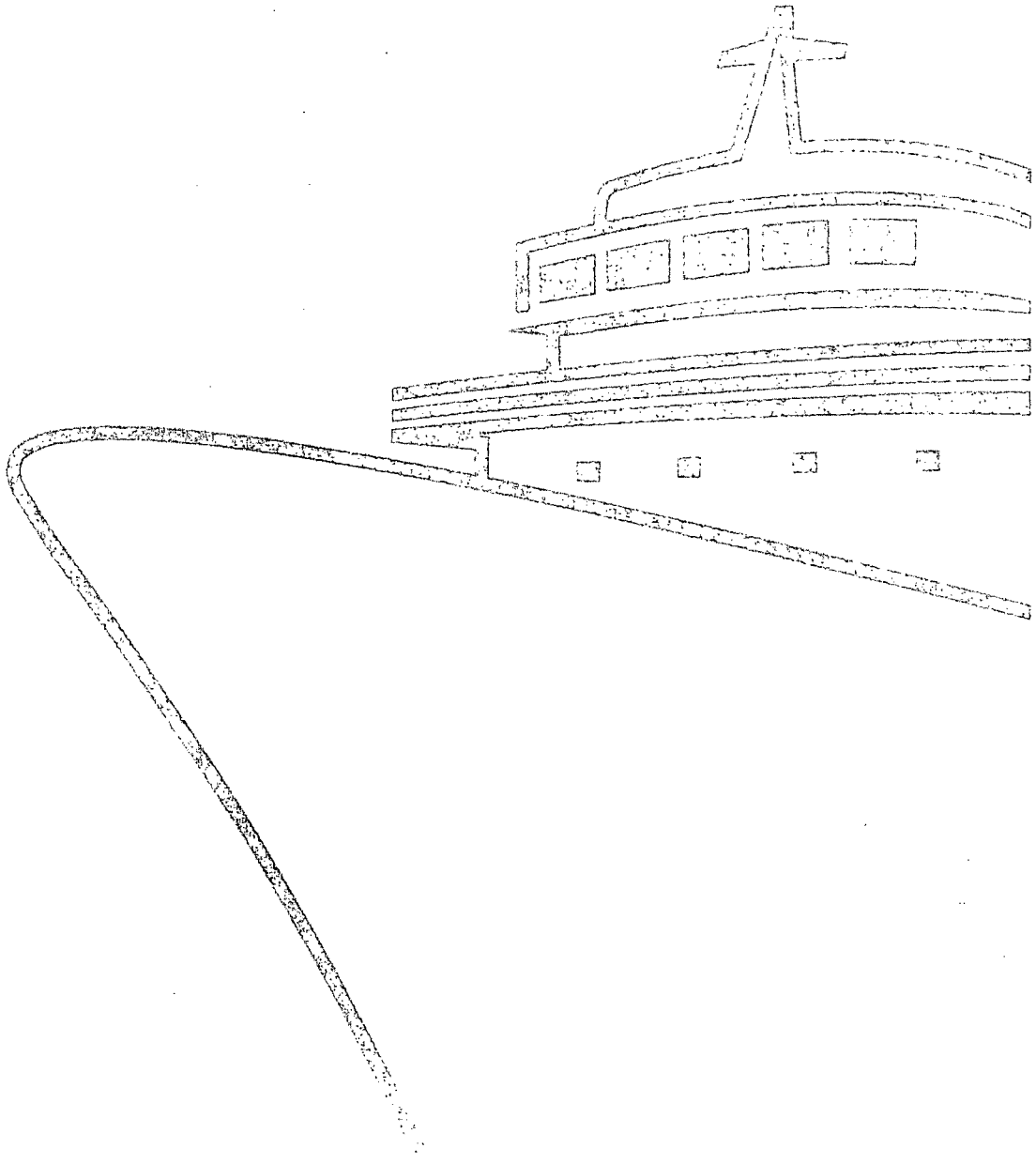
UNITÀ	TSL (1)
M/t "Ichnusa"	2.181,00
M/t "Sibilla"	1.397,03
M/t "Vesta"	1.386,46
M/t "Isola di Caprera"	1.342,27
M/t "Isola di S. Stefano"	1.312,99
M/t "Arbatax"	494,41
M/t "La Maddalena"	494,41
Totale	**8.608,57**

(1) stazza nazionale

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIRRENIA DI NAVIGAZIONE

ALLEGATI:

- SIREMAR - Sicilia Regionale Marittima S.p.A.



(in milioni di lire)

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

	31/12/2000	31/12/1999	Variazioni
A. – IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali	311	30	281
Immobilizzazioni materiali	127.429	141.909	(14.480)
Immobilizzazioni finanziarie	1.024	1.103	(79)
	128.764	**143.042**	**(14.278)**
B. – CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	948	551	397
Crediti commerciali	694	8.706	(8.012)
Altre attività	13.376	13.331	45
Debiti commerciali	(15.129)	(10.901)	(4.228)
Fondi per rischi ed oneri	(20.794)	(13.531)	(7.263)
Altre passività	(15.934)	(23.542)	7.608
	(36.839)	**(25.386)**	**(11.453)**
C. – CAPITALE INVESTITO dedotte le passività di esercizio (A+B)	**91.925**	**117.656**	**(25.731)**
D. – FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**11.741**	**11.702**	**39**
E. – CAPITALE INVESTITO (C–D) dedotte le passività d'esercizio e il TFR	**80.184**	**105.954**	**(25.770)**
coperto da:			
F. – CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato			
Versamenti soci in c/aumeto capitale sociale	14.740	14.740	0
Riserve e risultati a nuovo	14.056	13.986	70
Utile (perdita) del periodo	2.753	1.401	1.352
	31.549	**30.127**	**1.422**
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	**50.319**	**34.881**	**15.438**
H. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– Debiti finanziari a breve	9.649	41.020	(31.371)
– Disponibilità e crediti finanziari a breve	(11.333)	(74)	(11.259)
	(1.684)	**40.946**	**(42.630)**
I. – TOTALE, COME IN E (F+G+H)	**80.184**	**105.954**	**(25.770)**

(in milioni di lire)

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

	2000	1999
A. – RICAVI	**108.966**	**112.818**
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
B. – VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	**108.966**	**112.818**
Consumi di materie e servizi esterni	(57.705)	(47.963)
C. – VALORE AGGIUNTO	**51.261**	**64.855**
Costo del lavoro	(39.260)	(48.772)
D. – MARGINE OPERATIVO LORDO	**12.001**	**16.083**
Ammortamenti	(14.704)	(13.264)
Altri stanziamenti rettificativi	(1)	(1)
Stanziamenti a fondo rischi e oneri	(10.141)	(9.098)
Saldo proventi e oneri diversi	2.403	2.383
E. – RISULTATO OPERATIVO	**(10.442)**	**(3.897)**
Proventi e oneri finanziari	4.101	7.652
Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	–
F. – RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**(6.341)**	**3.755**
Proventi ed oneri straordinari	12.423	2.233
G. – RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**6.082**	**5.988**
Rettifiche e accantonamenti fiscalmente regolamentati	–	–
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.329)	(4.587)
H. – UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**2.753**	**1.401**

ELENCO LINEE ESERCITE E RELATIVE FREQUENZE (ANDATA E RITORNO)

Linea C/1:	Milazzo-Stromboli-Ginostra-Panarea-S.M.Salina-Vulcano-Lipari-Stromboli-Napoli: bisettimanale (periodo invernale); Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina-Rinella-Panarea-Ginostra-Stromboli-Napoli: trisettimanale (periodo estivo)
Linea C/1 compl.:	Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina-Rinella-Panarea-Ginostra-Stromboli-Napoli: plurisettimanale (da 2 a 3 partenze nel periodo estivo)
Linea C/2-tris:	S.M. Salina-Lipari-Milazzo-S.M.Salina: giornaliera (periodo estivo); Lipari-S.M. Salina-Lipari: giornaliera (periodo invernale)
Linea C/2:	Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina: esasettimanale (periodo invernale), giornaliera (periodo estivo)
Linea C/3:	Milazzo-Vulcano-Lipari-Panarea-Ginostra-Stromboli: bisettimanale (tutto l'anno); Lipari-Panarea-Ginostra-Stromboli: quadrisettimanale (periodo estivo/autunnale)
Linea C/4:	Milazzo-Vulcano-Lipari-Salina/Rinella-Filicudi-Alicudi: quadrisettimanale (tutto l'anno); Lipari-Rinella-Filicudi-Alicudi: bisettimanale (periodo estivo/autunnale)
Linea C/6:	Lipari-Vulcano-Milazzo: giornaliera (tutto l'anno)
Linea C/6-tris:	Milazzo-Lipari-Milazzo: giornaliera (periodo estivo)
Linea alC/2:	Milazzo-Vulcano-Lipari-S.M.Salina-(Rinella): plurigiornaliera (con intensificazione nel periodo estivo)
Linea alC/2-bis:	Lipari-S.M.Salina-Rinella: quadrisettimanale (tutto l'anno), giornaliera (periodo primaverile/autunnale)
Linea alC/3:	Milazzo-Stromboli-Ginostra-Panarea-Lipari-Vulcano: giornaliera (con intensificazione nel periodo estivo)
Linea alC/4:	(Milazzo)-(Vulcano)-Lipari-(S.M.Salina)-Rinella-Filicudi-Alicudi: giornaliera (con intensificazione nel periodo estivo)
Linea alC/6:	Lipari-Vulcano-Milazzo: giornaliera (con intensificazione nel periodo estivo)
Linea D/1:	Palermo-Ustica: giornaliera (tutto l'anno)
Linea D/2:	Trapani-Favignana-Levanzo-Marettimo: giornaliera (tutto l'anno)
Linea D/3:	Trapani-Favignana-Levanzo: giornaliera (con intensificazione nel periodo estivo)
Linea D/4:	Trapani-Pantelleria: esasettimanale, giornaliera nel periodo estivo
Linea D/5:	Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa: esasettimanale, giornaliera nel periodo estivo
Linea alD/1:	Ustica-Palermo: giornaliera (con intensificazione nel periodo estivo)
Linea alD/2:	Trapani-Levanzo-Favignana-Marettimo: bigiornaliera (tutto l'anno)
Linea D/2 compl.:	Marettimo-Favignana-Levanzo-Trapani: giornaliera (tutto l'anno)
Linea alD/3:	Trapani-Favignana-Levanzo: plurigiornaliera (con intensificazione nel periodo estivo)
Linea alD/3 compl.:	Trapani-Favignana-Levanzo: plurigiornaliera (con intensificazione nel periodo estivo)

FLOTTA SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2000

UNITÀ	TSL (1)
M/t "Vittore Carpaccio"	4.706,89
M/t "Paolo Veronese"	2.894,40
M/t "Pietro Novelli"	2.352,02
M/t "Piero della Francesca"	2.336,57
M/t "Giovanni Bellini"	1.573,13
M/t "Antonello da Messina"	1.555,02
M/t "Filippo Lippi"	1.555,02
M/t "Simone Martini"	1.493,67
M/tv "Isola di Vulcano"	(*) 1.925,00
M/tv "Isola di Stromboli"	(*) 4.460,00
A/fo "Tiziano"	259,34
A/fo "Giorgione"	223,69
A/fo "Mantegna"	223,69
A/fo "Masaccio"	223,69
A/fo "Algol"	173,49
A/fo "Botticelli"	173,49
A/fo "Donatello"	173,49
A/fo "Albireo"	151,72
A/fo "Duccio"	151,72
Totale	**26.606,04**

(1) stazza nazionale
(*) stazza internazionale

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIRRENIA DI NAVIGAZIONE

ALLEGATI:

- TOREMAR - Toscana Regionale Marittima S.p.A.

(in milioni di lire)

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

	31/12/2000	31/12/1999	Variazioni
A. – IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali	12	28	(16)
Immobilizzazioni materiali	57.592	63.108	(5.516)
Immobilizzazioni finanziarie	454	520	(66)
	58.058	**63.656**	**(5.598)**
B. – CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	541	271	270
Crediti commerciali	1.238	1.160	78
Altre attività	6.629	7.246	(617)
Debiti commerciali	(6.057)	(6.034)	(23)
Fondi per rischi ed oneri	(11.035)	(11.105)	70
Altre passività	(10.313)	(16.248)	5.935
	(18.997)	**(24.710)**	**5.713**
C. – CAPITALE INVESTITO dedotte le passività di esercizio (A+B)	**39.061**	**38.946**	**115**
D. – FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**5.447**	**5.755**	**(308)**
E. – CAPITALE INVESTITO (C-D) dedotte le passività d'esercizio e il TFR	**33.614**	**33.191**	**423**
coperto da:			
F. – CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	10.599	10.600	(1)
Versamento soci in c/aumento capitale sociale	0	0	0
Riserve e risultati a nuovo	3.368	3.367	1
Utile (perdita) del periodo	1.465	49	1.416
	15.432	**14.016**	**1.416**
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	**26.224**	**9.064**	**17.160**
H. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– Debiti finanziari a breve	8.805	11.096	(2.291)
– Disponibilità e crediti finanziari a breve	(16.847)	(985)	(15.862)
	(8.042)	**10.111**	**(18.153)**
I. – TOTALE, COME IN E (F+G+H)	**33.614**	**33.191**	**423**

(in milioni di lire)

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

	2000	1999
A. – RICAVI	**48.877**	**48.493**
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	–	–
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	–	490
B. – VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	**48.877**	**48.983**
Consumi di materie e servizi esterni	(26.609)	(22.248)
C. – VALORE AGGIUNTO	**22.268**	**26.735**
Costo del lavoro	(19.359)	(23.454)
D. – MARGINE OPERATIVO LORDO	**2.909**	**3.281**
Ammortamenti	(5.588)	(5.714)
Altri stanziamenti rettificativi	(6)	(6)
Stanziamenti a fondo rischi e oneri	(4.034)	(2.416)
Saldo proventi e oneri diversi	(155)	1.053
E. – RISULTATO OPERATIVO	**(6.874)**	**(3.802)**
Proventi e oneri finanziari	3.582	3.811
Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	–
F. – RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**(3.292)**	**9**
Proventi ed oneri straordinari	6.227	968
G. – RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**2.935**	**977**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.470)	(928)
H. – UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**1.465**	**49**

ELENCO LINEE ESERCITE E RELATIVE FREQUENZE (ANDATA E RITORNO)

1. Linea A/1: Livorno-Gorgona-Capraia: giornaliera con approdo bisettimanale su Gorgona;

2. Linea A/2: Piombino-Portoferraio: plurigiornaliera (da un minimo di otto corse A/R durante l'inverno fino a raggiungere il numero di quindici durante il periodo estivo);

3. Linea A/3: Piombino-Rio Marina-Porto Azzurro-(Pianosa): plurigiornaliera con approdo settimanale su Pianosa (con tre partenze invernali e cinque estive);

4. Linea A/4: Porto Santo Stefano-Isola del Giglio: plurigiornaliera;

5. Linea A/2al: Piombino-Cavo-Portoferraio: servizio aliscafo plurigiornaliero (da un minimo di tre corse durante l'inverno ad un massimo di otto nella stagione estiva)

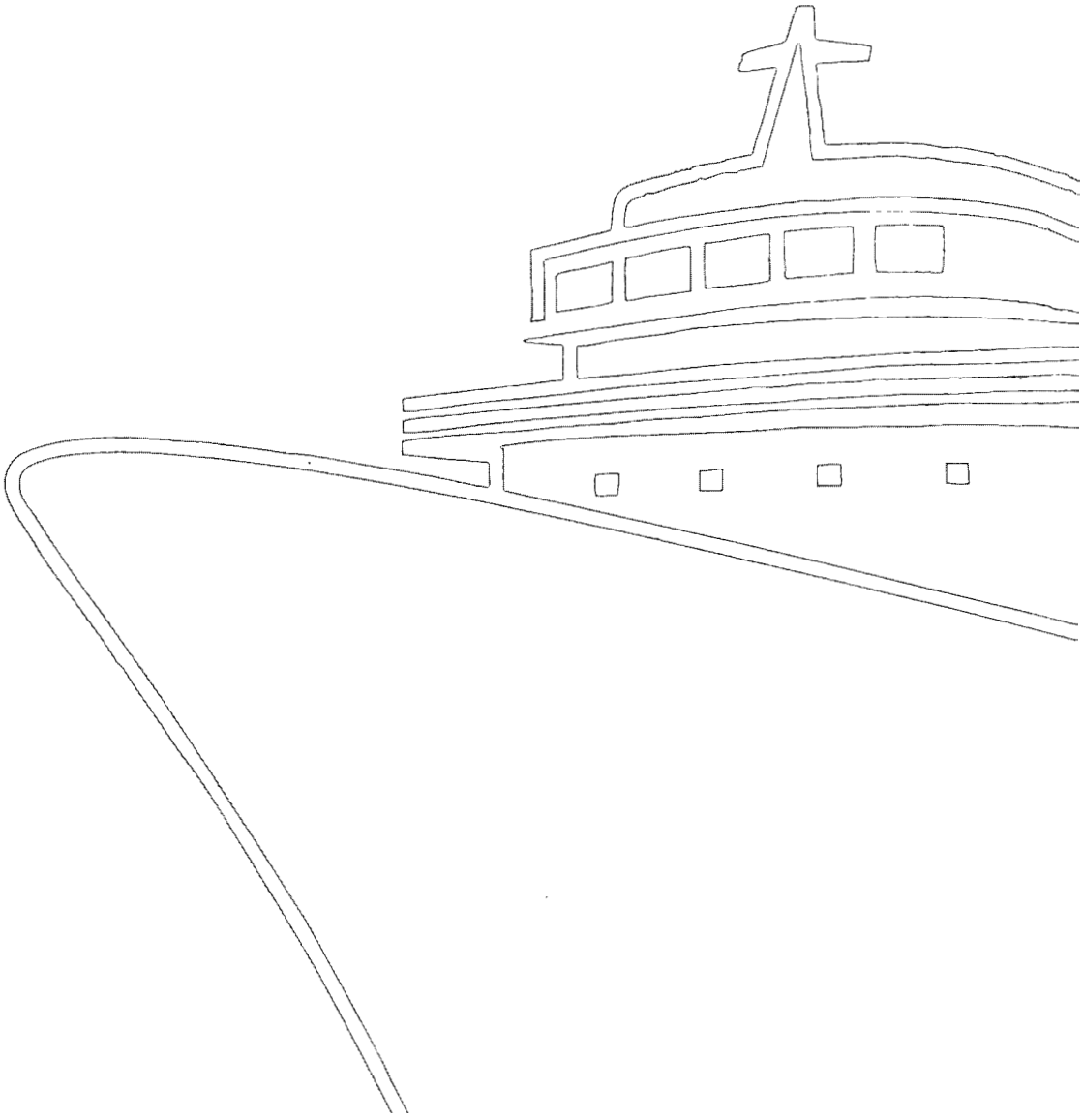
FLOTTA SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2000

UNITÀ	TSL (1)
M/t "Aethalia"	2.781,13
M/t "Marmorica"	2.386,70
M/t "Oglasa"	2.386,70
TMV "Isola di Capraia"	(*) 1.900,00
M/t "Liburna"	1.551,48
M/t "Planasia"	984,70
M/t "Aegilium"	631,95
A/fo "Fabricia"	223,69
Totale	**12.846,35**

(1) stazza nazionale
(*) stazza internazionale

ADRIATICA DI NAVIGAZIONE S.P.A.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2000 E RELAZIONI



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Roma, 26 aprile 2001 (in prima convocazione)

ORDINE DEL GIORNO

– Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice Civile.

L'avviso di convocazione della presente Assemblea è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio delle inserzioni n. 77 del 2 aprile 2001.

ADRIATICA DI NAVIGAZIONE S.p.A.
Gruppo TIRRENIA - IRI
Capitale Sociale: Euro 23.546.925 interamente versato
Sede Legale: Zattere n. 1411 – 30123 Venezia
Tel. 041.5204322
Iscritta presso il Tribunale di Venezia,
nel Registro delle Imprese, Sezione ordinaria, al n. 3784
Codice fiscale: 00185830270

INDICE

Ordine del giorno

Organi Sociali

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2000
- Composizione del Consiglio di Amministrazione e natura delle deleghe conferite
- L'attività sociale
- La flotta
- I rapporti con lo Stato
- Il personale e le relazioni industriali
- Altre informazioni sulla gestione
- Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime
- Ulteriori informazioni previste dall'art. 2428 C.C.
- Analisi patrimoniale, economica e finanziaria

Allegato alla Relazione sulla gestione dell'esercizio 2000:
- Flotta sociale al 31 dicembre 2000

Bilancio di Adriatica di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2000
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
  - Aspetti di carattere generale
  - Criteri di valutazione
  - Voci dello Stato Patrimoniale: Attivo
  - Voci dello Stato Patrimoniale: Passivo
  - Analisi delle partite creditorie e debitorie
  - Voci dei Conti d'ordine
  - Voci del Conto economico
  - Altre informazioni

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

Estratto delle deliberazioni

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Dott. Giorgio Grosso
Amministratore Delegato	Ing. Antonio Cacucci
Consigliere	Dott. Roberto Liguori
Consigliere	Dott. Giovanni Masini [1]
Consigliere	Ing. Carlo Stagnaro
Segretario del Consiglio	Dott. Carlo Perissinotti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Salvatore Sasso
Sindaco Effettivo	Dott. Felice D'Aniello
Sindaco Effettivo	Dott.ssa Emanuela Serino Marrani
Sindaco Effettivo	Dott. Diego Mascolo
Sindaco Effettivo	Dott. Franco Tosi
Sindaco Supplente	Dott. Ennio Crisci
Sindaco Supplente	Rag. Luciano Dalla Grana

* * *

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Ing. Antonio Cacucci

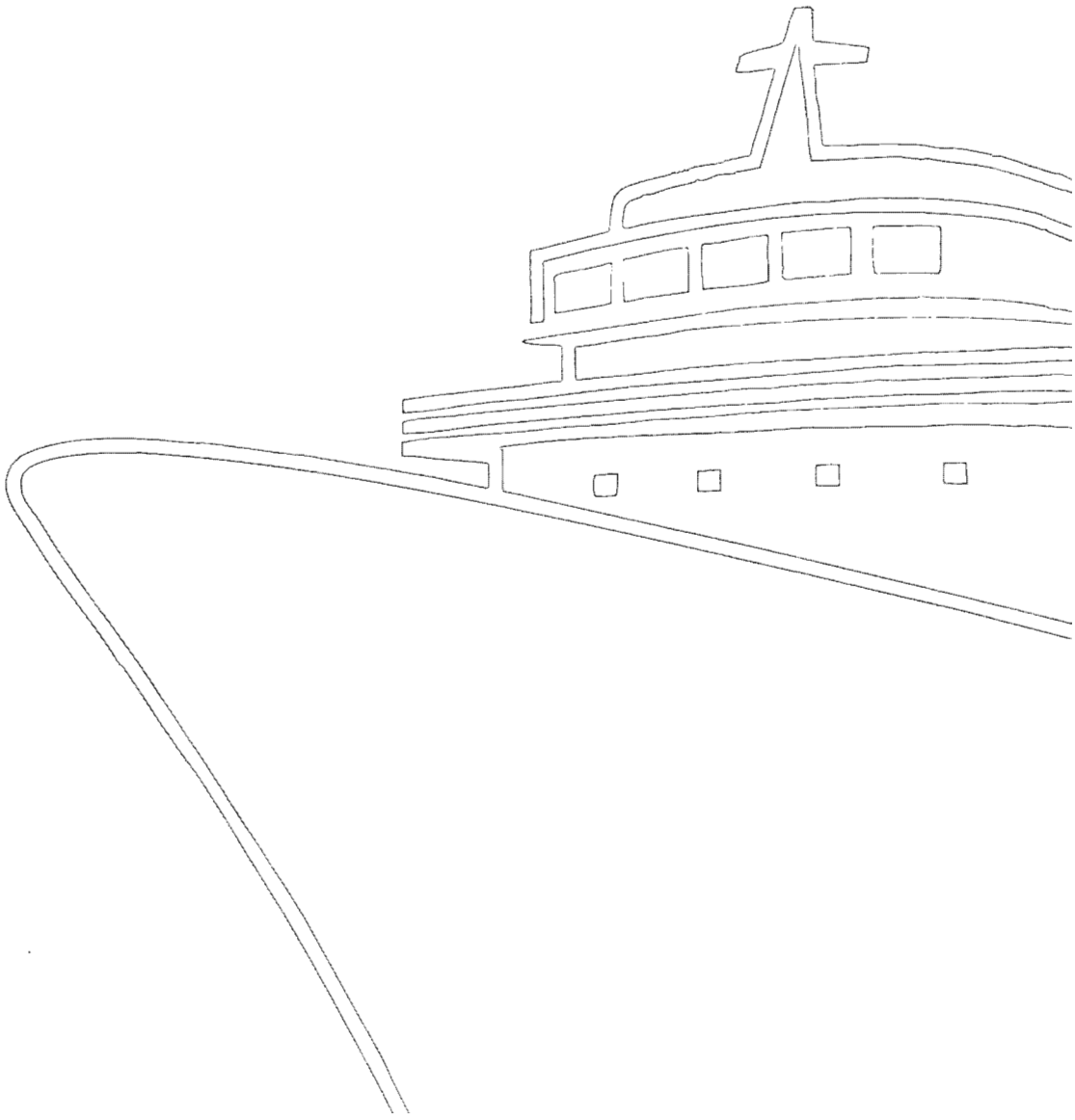
* * *

SOCIETÀ DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Consigliere dal 16 ottobre 2000 in sostituzione del Dott. Aldo De Chiara, dimissionario.

ADRIATICA DI NAVIGAZIONE S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2000



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E NATURA DELLE DELEGHE CONFERITE

Presidente con rappresentanza legale	Dott. Giorgio Grosso
Amministratore Delegato e Direttore Generale con rappresentanza legale, poteri di ordinaria amministrazione e, in caso di urgenza, di straordinaria amministrazione	Ing. Antonio Cacucci
Consigliere	Dott. Roberto Liguori
Consigliere	Dott. Giovanni Masini
Consigliere	Ing. Carlo Stagnaro

Signori Azionisti,

nel corso dell'anno, l'attività della Vostra Società si è svolta sulla base dell'assetto dei servizi assentito e con le variazioni successivamente approvate dall'Amministrazione.

L'assetto dei servizi per l'esercizio 2000 è stato determinato con Decreto interministeriale dell'8 marzo 2000 che ha disposto che le Società continuano ad effettuare i servizi sulla base degli assetti in atto alla data del 31 dicembre 1999.

Le variazioni di assetto successivamente disposte hanno riguardato il prosieguo della sospensione della linea Italia-Grecia ed il prosieguo della sospensione dei collegamenti merci con l'Albania (Trieste-Ancona-Durazzo).
Pertanto i collegamenti con la Grecia nell'esercizio 2000 non sono stati effettuati essendo stati sospesi a partire dal mese di ottobre 1999. Tale misura si era resa necessaria al fine di garantire continuità ai collegamenti con l'Albania nel periodo in cui le unità sociali erano sottoposte alle annuali soste lavori.

Inoltre sulla linea merci Italia-Albania sono stati effettuati solo n. 7 viaggi in quanto essa era già stata sospesa a partire dal mese di febbraio per impiegare la motonave "Egizia" sulla linea di Cabotaggio Ravenna-Catania allo scopo di far fronte alle pressanti esigenze di traffico gravemente compromesse dall'incidente occorso alla motonave "Espresso Catania".

La accennata riduzione dei servizi, nonché il venir meno delle eccezionali situazioni nei collegamenti internazionali, interessati nel 1999 all'area coinvolta nella guerra del Kosovo, spiegano la generalizzata riduzione dell'entità dell'attività sociale rispetto all'esercizio precedente (-7% in termini di viaggi, -9,7% i passeggeri trasportati, -14% il volume delle merci trasportate in termini di metri lineari), con proporzionali riflessi sull'entità complessiva dei ricavi.

Il risultato della gestione economica presenta un utile di L.mil. 3.799 che è correlato all'esito positivo della gestione ordinaria dei servizi in convenzione con lo Stato.

Nell'esercizio in esame, a seguito dell'emanazione delle disposizioni applicative, si sono esplicati gli effetti economici della Legge 522/99 che prevede sgravi degli oneri contributivi relativi al personale imbarcato sulle navi che effettuano servizi di trasporto tra porti nazionali. Tali benefici non hanno peraltro influenzato il risultato ma hanno comportato una corrispondente riduzione del corrispettivo derivante dagli obblighi di convenzione.

Nella Relazione al bilancio 1999 Vi avevamo già riferito che nel mese di agosto 1999 la Commissione Europea ha aperto una procedura di informativa nei confronti dello Stato italiano per presunti aiuti di Stato con-

feriti alle Società del Gruppo Tirrenia; in particolare per i contributi erogati alle Società del Gruppo per l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico alle stesse attribuiti.

Il Gruppo Tirrenia ha fornito all'Amministrazione italiana tutti i necessari elementi al fine di dimostrare che le misure, di cui beneficiano le Società interessate, non sono configurabili come aiuti di Stato.
Tale procedura di informativa non ha avuto nel corso dell'esercizio sviluppi che abbiano interessato direttamente la Vostra Società.

Come per tutto il Gruppo anche per la Vostra Società l'apertura della procedura ha avuto l'effetto di congelare l'attuazione di alcuni aspetti del Piano industriale, in particolare una nuova articolazione dei servizi ed il connesso programma di investimenti, perché l'Amministrazione competente ha deciso di attendere gli esiti della procedura comunitaria prima di procedere all'istruttoria ed alla successiva approvazione del Programma Quinquennale.

Vi segnaliamo inoltre che la Vostra Società, preso atto di tale posizione, ha avviato, sulla base degli indirizzi espressi della TIRRENIA, nella sua qualità di Capogruppo, tutti quei processi indicati nel Piano industriale tendenti a realizzare una nuova organizzazione con la razionalizzazione e l'unificazione delle attività comuni al Gruppo.

In particolare è stato aggiornato l'organigramma aziendale sia per tenere conto delle indicazioni del Manuale della struttura sia per creare presso la Vostra Società il *service* di Gruppo per la Rendicontazione delle Agenzie e delle Dipendenze dirette nei diversi porti di imbarco.

Inoltre sono state avviate iniziative, a livello tecnico, per l'adozione di procedure comuni a livello di Gruppo, in particolare per quanto riguarda il *booking* e l'emissione di biglietteria passeggeri, l'elaborazione delle paghe/amministrativi nonché, infine, l'elaborazione della movimentazione equipaggi e delle paghe/marittimi.

L'ATTIVITÀ SOCIALE

Come accennato, nell'esercizio 2000 si registra una diminuzione dell'attività nautica, rispetto all'esercizio precedente, da ricondurre alla citata sospensione della linea Italia-Grecia e sospensione della linea merci Italia-Albania, cui è correlata anche una diminuzione delle quantità trasportate sia di passeggeri e di auto al seguito che di merci.
Va peraltro ricordato che, superata la situazione di mercato eccezionale venutasi a creare nei collegamenti internazionali nell'esercizio 1999 in relazione alla guerra del Kosovo, su tali collegamenti si è registrato un decremento del traffico passeggeri con l'Albania in parte compensato dall'aumento del traffico passeggeri con la Croazia e con il Montenegro.


VENICIA


MONTE GARGANO

Il traffico del cabotaggio merci con la Sicilia ha registrato una diminuzione rispetto all'esercizio precedente conseguente alla lunga sosta (tre mesi) per avaria della motonave "Espresso Catania" solo in parte compensata dall'impiego sostitutivo della motonave "Egizia" nonché alle agitazioni che hanno bloccato il porto di Catania nel mese di ottobre, mentre la domanda si è mantenuta molto elevata consentendo alla Società, sulla base dei dati di traffico, di intensificare l'attività nautica portando la frequenza da sei a sette tratte settimanali.

In analogia a quanto evidenziato per le quantità di traffico, nell'esercizio 2000 si registra anche una diminuzione dei noli rispetto all'esercizio 1999, come detto caratterizzato da un quadro di mercato condizionato da eventi eccezionali.

LA FLOTTA

Il dettaglio della composizione della flotta sociale al 31 dicembre 2000 è riportato in allegato alla presente Relazione.
La flotta è composta di n. 15 unità e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.
Nel corso del 2000 l'attività operativa è stata esercitata sulle seguenti linee:

SETTORE MEDIO-BASSO ADRIATICO
Bari-Durazzo: giornaliera;
Ancona-Durazzo: quadrisettimanale;
Ancona-Spalato: bisettimanale con rinforzo stagionale;
Ancona-Bar: settimanale.

SETTORE ALTO ADRIATICO
Trieste e Lignano-Porti Istriani: stagionale, n. 6 viaggi settimanali.

SETTORE TREMITI
Termoli-Tremiti (motonave): da 9 a 7 viaggi settimanali;
Termoli-Tremiti (mezzo veloce): stagionale, da 17 a 21 viaggi settimanali;
Termoli-Tremiti (motonave solo merci): da 2 a 6 viaggi settimanali;
Ortona-Vasto-Tremiti: stagionale, giornaliera;
Manfredonia-Vieste-Tremiti: stagionale, giornaliera con rinforzi.

SETTORE COLLEGAMENTI MERCI CON LA SICILIA
Catania-Ravenna o viceversa (solo merci): n. 7 tratte per settimana.
Catania-Venezia o viceversa (solo merci): n. 2 tratte per settimana.



I RAPPORTI CON LO STATO

Come detto la Società ha esercitato, nel corso dell'esercizio 2000, i propri servizi sulla base dell'assetto assentito e con le variazioni successivamente approvate dall'Amministrazione.
Il Programma Quinquennale relativo agli anni 2000/2004, presentato dalla Vostra Società al Ministero dei Trasporti e della Navigazione nel mese di settembre 1999 ai sensi del 2° comma dell'articolo 9 della Legge n.160/89, è stato congelato perché l'Amministrazione competente ha deciso di attendere gli esiti della procedura comunitaria di cui si è già detto, prima di procedere all'istruttoria ed alla successiva approvazione del Programma Quinquennale.

L'importo del corrispettivo a carico della Pubblica amministrazione per i servizi marittimi di convenzione svolti dalla Società nel corso dell'anno è stato determinato nella misura di 31,8 miliardi di lire.
Al riguardo riteniamo opportuno evidenziare che il maggiore corrispettivo di L.mld. 3,5 rispetto all'esercizio precedente sconta il forte aumento dei prezzi dei combustibili che hanno registrato un aumento rispetto ai prezzi del 1999 per circa il 65% (L.mld. 7,1 in valore assoluto) nonché la diminuzione del fatturato, per le ragioni già dette.

Come è noto la Commissione delle Comunità Europee, con decisione datata 25 novembre 1999, ha stabilito la restituzione degli sgravi contributivi concessi dal Governo italiano alle imprese di Venezia e di Chioggia nel periodo dal luglio 1994 al novembre 1997, in quanto ritenuti incompatibili con le norme comunitarie.
Tenuto conto che gli sgravi fruiti hanno comportato in passato corrispondenti diminuzioni del corrispettivo erogato dallo Stato per i servizi regolati dalla Convenzione, la Società ha richiesto alla Pubblica amministrazione di riconoscere nella determinazione del corrispettivo anche la restituzione di detti sgravi.
L'Amministrazione riscontrando detta richiesta ha assicurato che la stessa sarà considerata all'atto del pagamento delle somme dovute dalla Società in restituzione.
Alla luce di tali elementi non si è ravvisato alcun effetto economico a carico dell'esercizio 2000, né di esercizi successivi, come conseguenza di detta decisione.

Per quanto concerne le tariffe di trasporto, sia di merci che di passeggeri e di auto al seguito, la Società ha applicato quelle approvate con Decreto interministeriale del 29 aprile 1998 fino al 30 agosto, data in cui è stata notificata alla Società la registrazione presso la Corte dei Conti del Decreto interministeriale 8 giugno 2000 di approvazione delle variazioni tariffarie proposte per il 2000.
Tuttavia con successivo Decreto del 25 settembre 2000 l'efficacia del citato Decreto di approvazione, per quanto concerne le tariffe dei servizi di cabotaggio merci con la Sicilia, è stata sospesa fino al 27 dicembre 2000.
Sempre sul punto, si ricorda infine che, nel corso dell'esercizio 2000, a causa del forte incremento dei costi di acquisto dei combustibili, la Società ha richiesto al Ministero dei Trasporti e della Navigazione un aumento tariffario che, per contro, non è mai stato accordato per motivi di politica antinflazionistica.




MARCONI


DIOMEDEA



IL PERSONALE E LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Alla data del 31 dicembre 2000, la consistenza complessiva del personale della Società risultava pari a 621 unità, di cui n. 443 addetti a tempo indeterminato, suddivisi in n. 67 amministrativi e n. 376 marittimi, questi ultimi ripartiti in n. 64 Ufficiali di Stato Maggiore in Ruolo Organico (RO), in Continuità di Rapporto di Lavoro (CRL) o in Turno Particolare (TP) e n. 312 Sottufficiali e Comuni in CRL o TP, nonché infine n. 178 addetti a tempo determinato, in quanto marittimi imbarcati dal Turno Generale (TG), per i quali si è registrata, nel corso dell'esercizio, una consistenza media di n. 162 unità.
La consistenza del personale dipendente risultava pertanto diminuita di 36 unità rispetto al 31 dicembre 1999, di cui n. 11 amministrativi e n. 34 naviganti, al netto di un aumento di n. 9 marittimi del Turno Generale.

Il costo del personale nell'anno è ammontato a 41,2 miliardi di lire evidenziando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 14,2 miliardi dovuta per 7,8 miliardi di lire allo sgravio, ex lege 30/98 ed ex lege 522/99, delle quote datore di lavoro degli oneri contributivi e per 6,4 miliardi dovuta a effettivo minore costo, correlato alla minore attività nautica effettuata rispetto all'anno precedente.
Nel corso del 2000, la formazione professionale ha interessato il personale amministrativo prevalentemente nell'area dell'aggiornamento sulla normativa fiscale ed il personale marittimo per il conseguimento di brevetti MABEV (Marittimo Abilitato all'uso di Battello di Emergenza Veloce). Complessivamente la formazione ha interessato 60 addetti, per un totale di 1.852 ore.

Per quanto concerne le relazioni industriali nel 2000 sono stati raggiunti importanti accordi.
Il Decreto interministeriale del 19 luglio 2000 ha disposto il trasferimento delle linee di cabotaggio merci Livorno-Catania e Genova-Termini Imerese dalla TIRRENIA di Navigazione alla Vostra Società unitamente alle motonavi "Via Adriatico", "Via Tirreno" e "Campania".
In relazione a ciò, le due Società hanno posto in essere tutte le procedure previste per dare attuazione al trasferimento dei mezzi nautici, delle strutture di terra e del relativo personale navigante ed amministrativo.
Sono stati pertanto sottoscritti con le organizzazioni sindacali gli accordi del 9 ottobre 2000 finalizzati ad accrescere la competitività delle attività di cabotaggio esercite dal Gruppo Tirrenia e a favorire una omogeneizzazione dell'impiego del personale nell'ambito di navi similari integrate in un'operatività che prevede l'unicità di utilizzo.
Il trasferimento citato si è perfezionato con decorrenza 1° febbraio 2001.
Al 31 dicembre 2000 è scaduto il biennio relativo alla parte economica dei contratti collettivi di lavoro di tutti gli addetti e la contrattazione integrativa del personale navigante.
Nell'esercizio non si sono verificati scioperi.
In ordine al contenzioso del lavoro, Vi facciamo presente che le vertenze sono attentamente seguite dalla Società e dalla Fedarlinea che, secondo le norme statutarie, fornisce la necessaria attività di consulenza e dalla Capogruppo.

ALTRE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Safety Management System

La Società opera, come richiesto dalla normativa vigente, in regime di Safety Management System. Nel corso dell'anno sono proseguite l'attività di verifica ed ispezione sulle navi sociali e presso gli uffici aziendali. Tutte le navi hanno superato le verifiche e sono tutte certificate.

Evoluzione del sistema informativo

L'esercizio 2000 ha visto l'avvio di iniziative, a livello tecnico EDP, volte ad ottenere l'omogeneizzazione delle procedure adottate dalla Vostra Società con quelle della Capogruppo ed in ultimo finalizzate all'unificazione del sistema informativo del Gruppo, secondo le linee guida fissate nel Piano industriale.

In particolare tali azioni hanno riguardato il *booking* e l'emissione di biglietteria passeggeri, l'elaborazione delle paghe amministrativi e l'elaborazione della movimentazione equipaggi e delle paghe marittimi con procedura cloni di quella adottata dalla Capogruppo.

Contenzioso

La Vostra Società, congiuntamente con il Comitato "Venezia Vuole Vivere", ha presentato ricorso dinanzi al Tribunale di Primo Grado del Lussemburgo avverso la decisione della Commissione delle Comunità Europee del 25 novembre 1999 concernente la restituzione degli sgravi contributivi concessi dal Governo italiano alle imprese di Venezia e di Chioggia nel periodo dal luglio 1994 al novembre 1997. Come sopra indicato non si è ravvisato alcun effetto economico a carico dell'esercizio 2000, né di esercizi successivi, come conseguenza di detta decisione.

Per quanto concerne il ricorso presentato dalla Vostra Società dinanzi al Tribunale di Primo Grado del Lussemburgo avverso la decisione della Commissione delle Comunità Europee del 9 dicembre 1998 con la quale veniva inflitta alla Società un'ammenda per la partecipazione ad un presunto cartello fra gli operatori di servizi di traghetto sulle tratte Italia-Grecia si ritiene che sussistano i presupposti per una riduzione dell'ammenda. Coerentemente il relativo fondo rischi, appostato in bilancio, non è stato incrementato per gli interessi nel frattempo maturati sull'ammenda.

Per quanto concerne la procedura aperta dalla Commissione Europea nel mese di agosto 1999 il Gruppo Tirrenia ha fornito all'Amministrazione italiana tutti i necessari elementi al fine di dimostrare che le misure, di cui beneficiano le Società interessate, non sono configurabili come aiuti di Stato.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

In data 7 dicembre 2000 le quote di partecipazione della Vostra Società nell'Adria Shipping S.r.l. di Brindisi, già Società controllata, sono state trasferite a terzi. Dopo tale data la Vostra Società non possiede più alcuna partecipazione in Società controllate e collegate.

I rapporti con l'IRI hanno riguardato l'ottenimento da parte della Vostra Società di fidejussioni a garanzia dei mutuanti per finanziamenti a m/l termine ammontanti, al 31/12/2000, a L.mil. 17.212.
I rapporti con la controllante TIRRENIA di Navigazione S.p.A. di Napoli si sono concretizzati in operazioni finanziarie e di coordinamento nonché in prestazioni agenziali da parte della Vostra Società. I crediti ed i debiti finanziari con la controllante sono stati regolati a tassi di interesse convenuti, in linea con quelli del mercato. I rapporti con le imprese controllate dalla predetta controllante hanno riguardato:

- prestazioni agenziali da parte della Vostra Società nei confronti della SIREMAR – Sicilia Regionale Marittima S.p.A. di Palermo e della TOREMAR – Toscana Regionale Marittima S.p.A. di Livorno;
- noleggio dell'aliscafo "Monte Gargano" alla già citata TOREMAR;
- acquisto e vendita delle scorte di combustibili e lubrificanti a bordo dell'unità locata.

Nel corso dell'esercizio la Società ha rilevato nel Conto economico operazioni nei confronti dell'IRI e delle Società del Gruppo Tirrenia per gli ammontari appresso specificati (importi in milioni di lire):

		COSTI ED ONERI	RICAVI E PROVENTI
IRI	Operazioni finanziarie	62	0
TIRRENIA	Operazioni finanziarie e varie	4.635	86
SIREMAR	Operazioni commerciali	0	4
TOREMAR	Operazioni commerciali	6	63

Al 31 dicembre 2000 esistevano nei confronti dell'IRI e delle Società del Gruppo Tirrenia i seguenti saldi debitori e creditori (importi in milioni di lire):

	CREDITI	DEBITI
IRI	0	62
TIRRENIA	1	11.218
SIREMAR	0	0
TOREMAR	0	0

ULTERIORI INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 C.C.

Nel corso dell'esercizio 2000 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.
Non si è verificato il possesso né di azioni proprie né di azioni della controllante e non si è proceduto né ad acquisto né ad alienazione di azioni del tipo sopra esposto.
Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo di cui tenere conto nella valutazione delle singole attività e passività interessate o per i quali procedere ad adeguati accantonamenti.
Segnaliamo peraltro che con decorrenza 1° febbraio 2001 si è perfezionato il trasferimento delle linee di

cabotaggio merci Livorno-Catania e Genova-Termini Imerese dalla TIRRENIA di Navigazione alla Vostra Società unitamente alle motonavi "Via Adriatico", "Via Tirreno" e "Campania" nonché l'ufficio di Termini Imerese ed il personale navigante e amministrativo ivi impiegato.
Con decorrenza dal 1° gennaio 2001 la Società, coerentemente con gli indirizzi espressi a livello di Gruppo IRI, ha adottato l'Euro quale moneta di conto. In data 21 marzo 2001 è stato siglato l'accordo per il rinnovo della parte economica dei contratti collettivi di lavoro del settore marittimo relativamente a tutto il personale navigante, escluso il personale in Regolamento Organico.
La Società continuerà anche nell'esercizio in corso la gestione delle linee convenzionate nell'ambito del quadro normativo consolidato; per quanto concerne l'andamento gestionale del 2001, non si prevedono sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente, per cui sulla base di quanto al momento configurabile e tenuto conto dei rapporti in essere con la Pubblica amministrazione anche l'esercizio 2001 dovrebbe presentare un risultato ordinario positivo.

ANALISI PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Nelle tavole che seguono vengono riclassificati i principali dati patrimoniali, economici e finanziari dell'esercizio, al fine di consentire una più immediata visione di tali aspetti della gestione (importi in milioni di lire).
La Tavola di analisi della Struttura Patrimoniale evidenzia che :
- la diminuzione delle immobilizzazioni (25.419 milioni) è stata prevalentemente determinata dall'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, che ammonta a 24.412 milioni;
- l'incremento del capitale di esercizio (62.027 milioni) è stato determinato dalla variazione della posizione nei confronti dello Stato per i corrispettivi del servizio in Convenzione (38.129 milioni) e dall'utilizzo a c/economico dei contributi di credito navale (17.006 milioni) incassati in esercizi precedenti;
- la diminuzione dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine (24.100 milioni) è avvenuta regolarmente secondo i piani di ammortamento contrattuali dei mutui;
- l'incremento del fabbisogno finanziario a breve termine risulta dalle componenti sopra citate.

La Tavola di Rendiconto finanziario evidenzia la modesta incidenza di investimenti e disinvestimenti nonché la cessazione degli incassi di contributi di credito navale.
Il costo del denaro ha registrato un aumento di 0,2 punti percentuali rispetto al 1999, inferiore rispetto all'andamento del mercato anche per il pieno effetto della rinegoziazione delle condizioni di alcuni mutui e dell'attività svolta sul mercato dalla Capogruppo.

L'andamento economico dell'esercizio 2000 è correlato all'esito positivo della gestione ordinaria dei servizi in convenzione con lo Stato.
L'esercizio chiude con un utile netto di 3.799 milioni di lire, inferiore all'utile netto dell'esercizio 1999 che era stato influenzato, tra l'altro, dalla plusvalenza da alienazione della motonave "Espresso Grecia".

(in Lire milioni)

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

	31/12/2000	31/12/1999	Variazioni
A. – IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	71	143	(72)
Immobilizzazioni materiali	242.509	266.243	(23.734)
Immobilizzazioni finanziarie	2.498	4.112	(1.614)
	245.078	**270.498**	**(25.420)**
B. – CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	2.894	1.298	1.596
Crediti commerciali	17.975	12.390	5.585
Altre attività [1]	21.336	16.824	4.512
Debiti commerciali	(23.470)	(25.834)	2.364
Fondi per rischi ed oneri	(33.913)	(29.399)	(4.514)
Altre passività [2]	(25.914)	(78.398)	52.484
	(41.092)	**(103.119)**	(3) **62.027**
C. – CAPITALE INVESTITO dedotte le passività di esercizio **(A+B)**	**203.986**	**167.379**	**36.607**
D. – FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**11.153**	**11.739**	**(586)**
E. – CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio e TFR **(C–D)**	**192.833**	**155.640**	**37.193**
coperto da:			
F. – CAPITALE PROPRIO			
Capitale sociale versato	45.593	46.937	(1.344)
Riserve e risultati a nuovo	34.556	33.029	1.527
Utile (perdita) del periodo	3.799	5.364	(1.565)
	83.948	**85.330**	**(1.382)**
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	**53.612**	**77.712**	**(24.100)**
H. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
– Debiti finanziari a breve	55.832	293	55.539
– Disponibilità e crediti finanziari a breve	(559)	(7.695)	7.136
	55.273	**(7.402)**	**62.675**
(G+H)	**108.885**	**70.310**	**38.575**
I. – TOTALE, COME IN E (F+G+H)	**192.833**	**155.640**	**37.193**

[1] Comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto di dettaglio della Nota integrativa), le partecipazioni e le azioni proprie comprese fra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ed i ratei e risconti attivi.
[2] Comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto di dettaglio della Nota integrativa) ed i ratei e risconti passivi esposti al netto dei crediti verso lo Stato per contributi di credito navale iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.
[3] Vedere la corrispondente voce della tavola del rendiconto finanziario.

(in Lire milioni)

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

	2000	1999
A. – RICAVI	**150.016**	**166.391**
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
B. – VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE DEL PERIODO	**150.016**	**166.391**
Consumi di materie e servizi esterni	(92.628)	(87.005)
C. – VALORE AGGIUNTO	**57.388**	**79.386**
Costo del lavoro	(41.219)	(55.403)
D. – MARGINE OPERATIVO LORDO	**16.169**	**23.983**
Ammortamenti	(24.412)	(24.336)
Altri stanziamenti rettificativi	(527)	(908)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(11.756)	(14.887)
Saldo proventi ed oneri diversi	9.844	7.161
E. – RISULTATO OPERATIVO	**(10.682)**	**(8.987)**
Saldo proventi e oneri finanziari	11.675	12.831
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	824
F. – RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**993**	**4.668**
Saldo proventi ed oneri straordinari	3.771	3.191
G. – RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**4.764**	**7.859**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(965)	(2.495)
H. – UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**3.799**	**5.364**

(in Lire milioni)

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO

	2000	1999
A. – DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	**7.402**	**9.739**
B. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	3.799	5.364
Ammortamenti	24.412	24.336
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(110)	(2.911)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	0	(824)
Variazione del capitale di esercizio [1][2]	(62.350)	7.364
Variazione netta del "Fondo trattamento di fine rapporto" [3]	(586)	(710)
	(34.835)	**32.619**
C. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
– immateriali	(36)	(141)
– materiali	(580)	(730)
– finanziarie	(37)	(78)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	1.771	4.970
	1.118	**4.021**
D. – FLUSSO MONETARIO DI ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	0	0
Conferimenti dei soci	0	0
Contributi in conto capitale	323	18.273
Rimborsi di finanziamenti	(24.100)	(50.500)
Rimborsi di capitale proprio	0	0
	(23.777)	**(32.227)**
E. – DISTRIBUZIONE DI UTILI	**(5.181)**	**(6.750)**
F. – FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	**(62.675)**	**(2.337)**
G. – DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	**(55.273)**	**7.402**

[1] Le variazioni del capitale d'esercizio indicate nella "Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale" sono integrate dagli incassi di contributi in conto capitale, dalla riclassificazione di debiti finanziari e dall'utilizzo del Fondo oneri su partecipazioni.
[2] Rispettivamente, +/– in caso di diminuzione/aumento.
[3] Rispettivamente, +/– in caso di aumento/diminuzione.

Signori Azionisti,

il Bilancio di esercizio che nel prosieguo presentiamo al Vostro esame ed approvazione, presenta un utile al netto delle imposte di Lit. 3.799.019.841.

Sulla destinazione dell'utile, Vi sottoponiamo la seguente proposta :

- attribuzione del 5% dell'utile alla riserva legale, per Lit. 189.950.992, con un residuo di Lit. 3.609.068.849, che, unitamente agli utili rinviati a nuovo al 31 dicembre 2000 di Lit. 36.118.482, porta ad un utile totale disponibile di Lit. 3.645.187.331.
- assegnazione di un dividendo di Lit. 23 per ciascuna delle 156.979.500 azioni costituenti il Capitale sociale per complessive Lit. 3.610.528.500, da distribuire in data immediatamente successiva all'Assemblea;
- rinvio a nuovo del residuo utile di Lit. 34.658.831.

L'utile da distribuire dà diritto al credito di imposta pieno.

* * *

Signori Azionisti,

prima di concludere la presente Relazione, desideriamo ringraziarVi per l'assistenza sempre prestataci durante l'esercizio.

Ringraziamenti vanno anche al Ministero dei Trasporti e della Navigazione, al Ministero del Tesoro ed al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e per le attribuzioni delle Partecipazioni Statali.

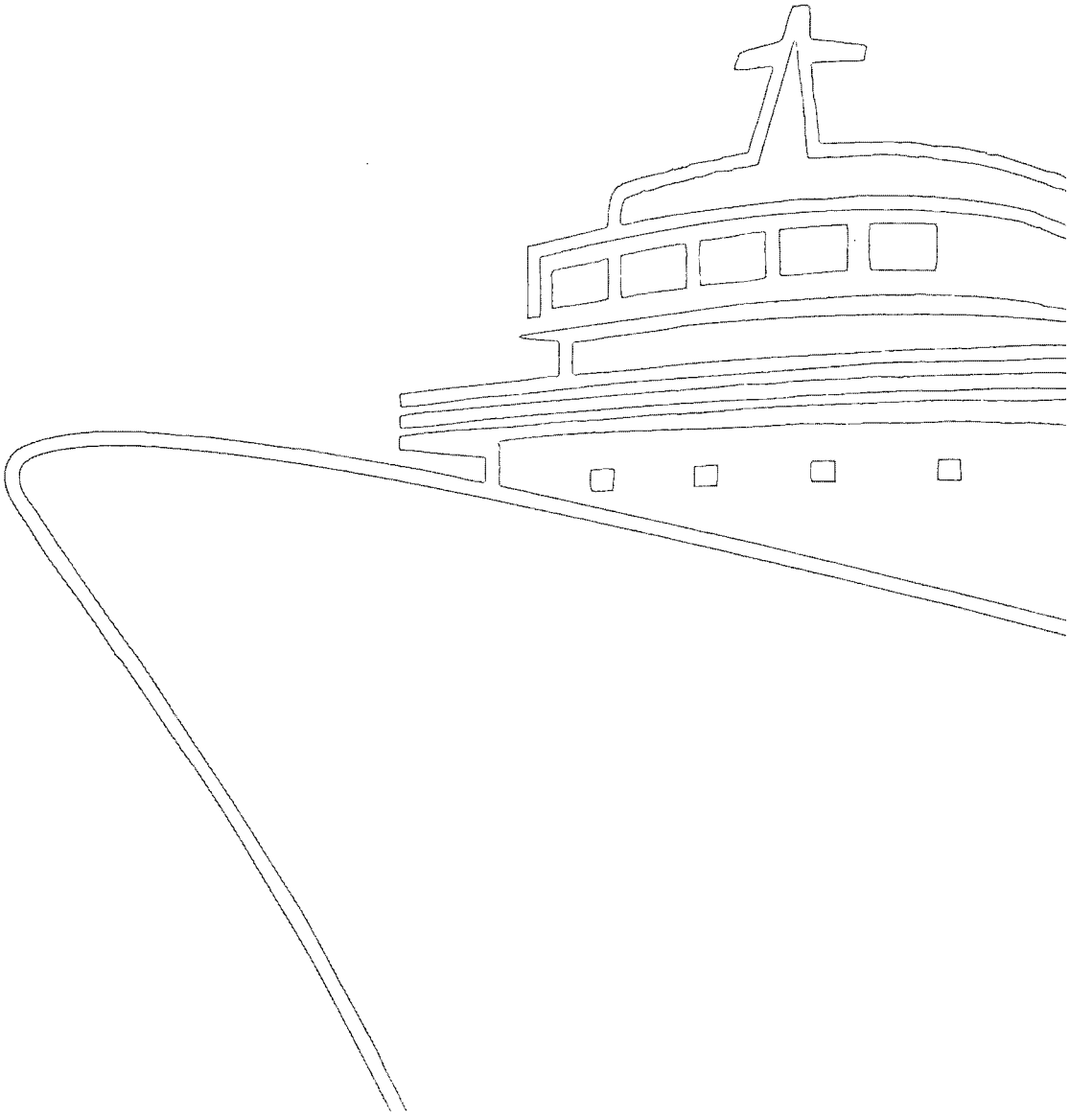
Esprimiamo, infine, apprezzamento a tutto il personale amministrativo e navigante per l'impegno prestato nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Roma, 26 marzo 2001

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ADRIATICA DI NAVIGAZIONE S.P.A.

ALLEGATO ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE



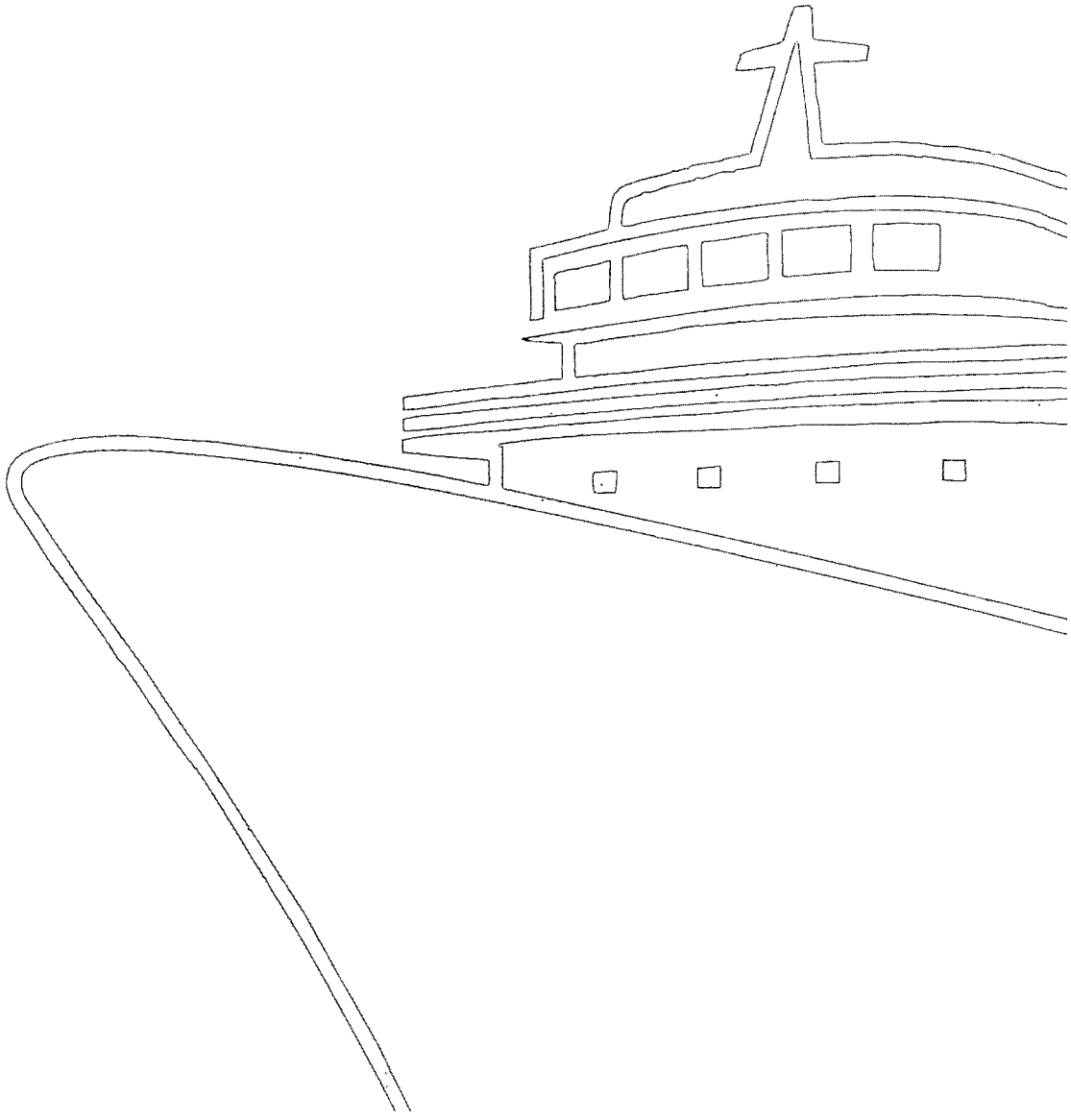
FLOTTA SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2000

Unità	Anno di costruzione	Anno di entrata in esercizio		TSL
Traghetto misto "Egitto Express"	1974	1979		8.975
Traghetto misto "Espresso Venezia"	1978	1989		8.069
Traghetto misto "Palladio"	1989	1989		10.977
Traghetto misto "Sansovino"	1989	1989		10.977
Traghetto misto "Laurana"	1992	1992		10.977
Motonave "Canaletto"	1968	1999	(*)	483
Aliscafo "Diomedea"	1975	1975	(*)	173
Motonave "San Domino"	1989	1989	(*)	1.378
Aliscafo "Monte Gargano"	1989	1989	(*)	224
Monostab "Marconi"	1992	1992	(*)	391
Monostab "Pacinotti"	1992	1992	(*)	391
Traghetto merci "Fenicia"	1989	1989		7.363
Traghetto merci "Egizia"	1989	1989		7.363
Traghetto misto "Espresso Ravenna"	1993	1994		14.398
Traghetto misto "Espresso Catania"	1993	1994		14.398
Totale				**96.537**

(*) Stazza nazionale R.I.Na.

BILANCIO DI ADRIATICA DI NAVIGAZIONE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2000

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA



(in Lire)

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	31/12/2000			31/12/1999		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			**0**			**0**
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno		71.027.854	71.027.854		143.404.636	143.404.636
Immobilizzazioni materiali						
Terreni e fabbricati		14.858.886.215			15.527.086.925	
Impianti e macchinario		225.706.189.873			248.836.034.522	
Attrezzature industriali e commerciali		1.314.134.339			1.175.495.590	
Altri beni		630.141.600	242.509.352.027		703.947.565	266.242.564.602
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
– imprese controllate	0			52.000.000		
– altre imprese	1.435.261	1.435.261		1.435.261	53.435.261	
Versamenti in conto partecipazioni		0			0	
Crediti: (*)						
– verso altri:						
• per contributi da Stato ed altri Enti pubblici	1.371.702.695			3.054.643.673		
• altri	1.125.584.860	2.497.287.555	2.498.722.816	1.327.233.867	4.381.877.540	4.435.312.801
Totale immobilizzazioni			**245.079.102.697**			**270.821.282.039**
ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze						
Materiali di consumo		2.893.713.841	2.893.713.841		1.297.767.341	1.297.767.341
Crediti (**)						
Verso clienti		11.644.924.218			12.363.387.578	
Verso imprese controllate		0			22.380.964	
Verso imprese controllanti		711.498			190.008.366	
Verso altri		26.140.179.287	37.785.815.003		15.216.476.695	27.792.253.603
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0			0
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		13.217.158			6.788.394.064	
Assegni		0			0	
Denaro e valori in cassa		546.029.319	559.246.477		720.285.251	7.508.679.315
Totale attivo circolante			**41.238.775.321**			**36.598.700.259**
RATEI E RISCONTI						
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti		44.278.377			94.575.909	
Ratei ed altri risconti		1.480.537.728	1.524.816.105		1.513.771.324	1.608.347.233
Totale ratei e risconti			**1.524.816.105**			**1.608.347.233**
TOTALE ATTIVO			**287.842.694.123**			**309.028.329.531**
(*) di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo:						
Crediti:						
– verso altri:						
• per contributi da Stato ed altri Enti pubblici			1.361.927.112			1.685.392.230
• altri			1.524.324			6.050.000
			1.363.451.436			**1.691.442.230**
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Crediti:						
Verso clienti			0			0
Verso imprese controllate			0			0
Verso imprese controllanti			0			0
Verso altri			6.001.832.419			0
			6.001.832.419			**0**

(in Lire)

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	31/12/2000			31/12/1999		
PATRIMONIO NETTO						
Capitale			45.593.204.472			46.936.870.500
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			15.446.782.800			15.446.782.800
Riserve da rivalutazione:						
Legge 413/91 art. 25		2.933.208.587			2.933.208.587	
Art. 2425 C.C. e art. 9 Legge 72/1983		11.616.246.000	14.549.454.587		11.616.246.000	14.549.454.587
Riserva legale			4.524.091.947			2.912.224.144
Utili portati a nuovo			36.118.482			120.608.260
Utile dell'esercizio			3.799.019.841			5.364.035.497
			83.948.672.129			**85.329.975.788**
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per imposte		900.633.098			1.385.879.541	
Altri:						
– fondo oscillazione cambi	9.602.013			45.075.107		
– fondo manutenzioni cicliche	13.626.927.058			11.401.099.952		
– altri	19.375.839.702	33.012.368.773	33.913.001.871	16.567.787.290	28.013.962.349	29.399.841.890
			33.913.001.871			**29.399.841.890**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**11.153.002.274**			**11.738.714.778**
DEBITI (**)						
Debiti verso banche		102.060.016.127			77.711.672.323	
Acconti		2.866.253.725			3.963.727.391	
Debiti verso fornitori		16.707.844.930			19.819.647.005	
Debiti verso imprese controllate		0			104.803.343	
Debiti verso controllanti		11.279.788.652			2.237.899.094	
Debiti tributari		571.509.917			705.085.664	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		41.607.254			1.177.336.538	
Altri debiti		5.343.338.224	138.870.358.829		39.350.445.731	145.070.617.089
			138.870.358.829			**145.070.617.089**
RATEI E RISCONTI						
Ratei ed altri risconti		19.957.659.020	19.957.659.020		37.489.179.986	37.489.179.986
Totale ratei e risconti			**19.957.659.020**			**37.489.179.986**
TOTALE PASSIVO			**287.842.694.123**			**309.028.329.531**
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Debiti verso banche			40.650.000.000			53.611.538.465
Acconti			0			0
Debiti verso fornitori			0			0
Debiti verso imprese controllate			0			0
Debiti verso controllanti			0			0
Debiti tributari			0			0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			0			0
Altri debiti			27.470.002			54.940.004
			40.677.470.002			**53.666.478.469**

(in Lire)

CONTI D'ORDINE

	31/12/2000			31/12/1999		
Garanzie personali prestate		0	0		0	0
Garanzie reali prestate						
Per obbligazioni altrui		0			0	
Per debiti iscritti in bilancio		39.861.538.465	39.861.538.465		58.784.084.176	58.784.084.176
Impegni di acquisto e di vendita			0			0
Altri			1.086.365.270			1.219.065.270
TOTALE CONTI D'ORDINE			**40.947.903.735**			**60.003.149.446**

(in Lire)

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2000			Esercizio 1999		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			112.094.594.998			126.029.348.727
Altri ricavi e proventi:						
- contributi in conto esercizio Legge 856/1986		31.845.871.000			28.351.560.000	
- altri contributi in conto esercizio		6.074.269.842			12.010.353.826	
- altri		11.154.575.181	49.074.716.023		9.045.921.121	49.407.834.947
			161.169.311.021			**175.437.183.674**
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per materie sussidiarie e di consumo			36.011.655.477			26.876.757.984
Per servizi			56.552.236.601			58.860.279.698
Per godimento di beni di terzi			581.899.665			1.317.150.435
Per il personale:						
- salari e stipendi		36.483.957.089			41.666.582.087	
- oneri sociali		3.245.916.547			12.106.402.587	
- trattamento di fine rapporto		1.401.534.040			1.449.829.019	
- altri costi		87.357.698	41.218.765.374		179.756.721	55.402.570.414
Ammortamenti e svalutazioni:						
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		108.406.464			96.243.451	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali		24.303.846.374			24.240.106.372	
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		526.791.200	24.939.044.038		907.888.540	25.244.238.363
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materie di manutenzione e di consumo			(517.578.592)			(49.621.093)
Accantonamenti per rischi			2.689.842.711			3.880.225.460
Altri accantonamenti			9.066.315.068			11.006.810.520
Oneri diversi di gestione			1.310.891.230			1.885.419.605
			(171.853.071.572)			**(184.423.831.386)**
Differenza tra valore e costi della produzione			**(10.683.760.551)**			**(8.986.647.712)**
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
Proventi da partecipazioni:						
- altri proventi da partecipazioni		48.000.000	48.000.000		0	0
Altri proventi finanziari:						
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
• altri crediti	37.478.156	37.478.156		37.672.793	37.672.793	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0			85.668.483	
- proventi diversi dai precedenti:						
• interessi e commis. da controllanti	28.173.711			515.159.655		
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	17.966.797.650	17.994.971.361	18.032.449.517	19.060.074.096	19.575.233.751	19.698.575.027
Interessi ed altri oneri finanziari:						
- interessi e commissioni a controllanti		185.534.805			146.538.701	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		6.218.624.127	(6.404.158.932)		6.721.405.744	(6.867.944.445)
Totale proventi e oneri finanziari			**11.676.290.585**			**12.830.630.582**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Rivalutazioni:						
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0	0		827.717.126	827.717.126
Svalutazioni:						
- di partecipazioni		0	0		(3.641.575)	(3.641.575)
Totale delle rettifiche			**0**			**824.075.551**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
Proventi:						
- sopravvenienze e insussistenze attive		420.244.746			811.996.507	
- altri proventi straordinari		3.467.335.908	3.887.580.654		3.196.511.000	4.008.507.507
Oneri:						
- imposte relative ad esercizi precedenti		102.107.000			9.359.642	
- sopravvenienze e insussistenze passive		13.936.847			807.783.789	
- altri oneri straordinari		0	(116.043.847)		0	(817.143.431)
Totale delle partite straordinarie			**3.771.536.807**			**3.191.364.076**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			**4.764.066.841**			**7.859.422.497**
Imposte sul reddito dell'esercizio			(965.047.000)			(2.495.387.000)
UTILE DELL'ESERCIZIO			**3.799.019.841**			**5.364.035.497**

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

L'ADRIATICA di Navigazione S.p.A. di Venezia fa parte del Gruppo Tirrenia, a sua volta appartenente al Gruppo IRI.

La TIRRENIA di Navigazione S.p.A. di Napoli è proprietaria dell'intero pacchetto azionario della Società.

Nell'ambito dell'oggetto sociale, l'ADRIATICA esercita i servizi di collegamento con le isole, di cui all'art. 1, lettera c), della Legge 20 dicembre 1974, n. 684, quelli di collegamento fra Trieste, altri scali del Friuli Venezia Giulia e la costa istriana e tra la costa occidentale e la costa orientale del medio e basso Adriatico, nonché i collegamenti dello Ionio e del Mediterraneo orientale, di cui all'art. 13 della Legge 5 dicembre 1986 n. 856.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 5 maggio 1989, n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una Convenzione ventennale, valevole fino al 31 dicembre 2008, stipulata il 30 luglio 1991 tra la Società ed i Ministeri della Marina Mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni Statali.

La predetta Convenzione prevede, tra l'altro, l'erogazione a favore della Società di un corrispettivo, a carico della Pubblica amministrazione, da determinarsi sulla base di precisi criteri e parametri obiettivi.

Il Bilancio al 31 dicembre 2000 è stato redatto in conformità ai criteri fissati dagli articoli 2423 e successivi del Codice Civile, così come modificati dal Decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127 e successive modificazioni, emanato in attuazione della IV e VII direttiva CEE.

In particolare tale redazione, come nei precedenti esercizi, è stata effettuata applicando le "Norme sulla redazione del Bilancio e delle Tavole per l'analisi patrimoniale, economica e finanziaria della gestione" definite in modo uniforme per tutte le aziende manifatturiere e di servizi del settore industriale del Gruppo IRI e tenendo conto dei più recenti principi definiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

L'applicazione delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del C.C. in materia di formazione dei bilanci non ha determinato alcuna incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e delle situazioni aziendali e pertanto non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse.

L'assenza di operazioni societarie straordinarie consente, in linea generale, la comparabilità dei dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente.

Non sono stati effettuati accantonamenti o rettifiche di valore determinati esclusivamente dall'applicazione di norme tributarie.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2000, di seguito illustrati,

sono conformi a quelli applicati negli esercizi precedenti, fatta eccezione per il metodo di valutazione delle rimanenze che è stato modificato come di seguito illustrato.

Inoltre sono state operate riclassificazioni contabili, in particolare il trattamento dello sgravio degli oneri contributivi disposti dalle Leggi 30/98 e 522/99, di cui viene dato conto a commento delle singole voci.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato per la flotta degli oneri accessori e finanziari derivanti dall'impiego di capitale nel periodo che precede la loro utilizzazione ed eventualmente rettificato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo – come sopra determinato – delle immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in misura costante in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità.

In particolare le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalla Convenzione stipulata con lo Stato, che ha altresì considerato il valore residuo delle navi. L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta del 50% nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di ricuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli, il costo viene svalutato proporzionalmente alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime. I dividendi relativi alle Società partecipate vengono rilevati secondo il criterio di cassa.

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto, calcolato col metodo FIFO.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al citato costo, questo è allineato a tale minor valore.

Nel presente esercizio si è operato un cambiamento del metodo di valutazione delle rimanenze che ha comportato il passaggio dal metodo LIFO al metodo FIFO, motivato principalmente dalla necessità di uniformare il criterio adottato con quello stabilito dalla Capogruppo. Va peraltro precisato che il nuovo criterio di valutazione adottato consente una più veritiera rappresentazione in bilancio della situazione patrimoniale, infatti il metodo adottato in precedenza si basava su costi di acquisto storici che con il trascorrere degli anni erano diventati sempre meno realistici e significativi. Inoltre, il riferimento a valori recenti è rite-

nuto più adatto a questa categoria di rimanenze costituita da materiali di consumo che si esauriscono continuamente nel processo produttivo.
L'esposizione degli effetti della variazione del criterio di valutazione è stata operata conformemente al principio recentemente definito al riguardo dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
In particolare, per effetto del cambiamento di principio, la voce di conto economico "Variazioni delle rimanenze" è superiore di L.mil. 457 circa (L.mil. 278 al netto dell'incidenza fiscale) rispetto a quello che sarebbe risultata continuando a seguire il criterio precedente. Nei proventi straordinari è stata rilevata la differenza di valutazione delle rimanenze iniziali pari a L.mil. 1.078 circa (L.mil. 659 al netto dell'effetto fiscale). Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2000 è più alto per circa L.mil. 1.535 (L.mil. 937 al netto dell'incidenza fiscale) rispetto a quello che sarebbe risultato continuando a seguire il criterio precedente.
Gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio al 31 dicembre 2000 sono stati assorbiti dal corrispettivo di esercizio dei rapporti di convenzione.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.
Sono in ogni caso iscritti al valore nominale i crediti di durata ultrannuale infruttiferi verso lo Stato per contributi di credito navale, in quanto correlati ad una corrispondente posta infruttifera del passivo (Risconti).

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.
Nei risconti passivi sono appostati, per l'intero ammontare, i contributi di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalle Leggi 361/82 e 234/89 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi; la posta viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo d'erogazione fissato dalla legge di riferimento (12 anni per la Legge 361/82 e 8,5 anni per la Legge 234/89); eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono, anch'esse, trattate con il principio sovraesposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ED ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Già dallo scorso esercizio la Società applica il Principio contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in materia di imposte, al fine del pieno rispetto del principio della competenza.
Le passività per imposte differite, iscritte nel "Fondo imposte", si riferiscono a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sono esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di Patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.
Le attività per imposte anticipate, eventualmente iscritte nell'attivo patrimoniale alla voce "Altri crediti",

sarebbero relative a imposte di competenza di esercizi futuri la cui manifestazione finanziaria sia già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.
La mancata rilevazione delle "Imposte anticipate" nell'esercizio 2000 si fonda sul presupposto che – sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, caratterizzati dalla non imponibilità dei redditi prodotti con l'impiego di navi iscritte nel Registro internazionale – non sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.
Ne fanno parte:

- il "Fondo per imposte", che accoglie stanziamenti per imposte differite;
- il "Fondo manutenzioni cicliche", i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il "Fondo indennità per cessazione del rapporto di agenzia", i cui stanziamenti sono determinati in funzione delle disposizioni del D.Lgs. n. 303/1991, per gli agenti italiani, e delle disposizioni della legge inglese, per gli agenti esteri;
- i "Fondi rischi su vertenze", che accolgono la stima cautelativa dei rischi per vertenze connesse a reclami della clientela o indennizzi esulanti dalle coperture assicurative, per vertenze con il personale e per vertenze giudiziarie con terzi nonché infine lo stanziamento prudenziale pari all'entità dell'ammenda inflitta dalla Commissione Europea In relazione alla pratica denominata "Traghetti greci".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

È determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.C., sulla base delle indennità maturate a tutto il 31/12/2000 dai dipendenti, al netto delle anticipazioni corrisposte.

PARTITE IN MONETA ESTERA O SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

Sono iscritte al cambio in vigore alla data in cui sono state compiute le sottostanti operazioni. L'eventuale differenza negativa rispetto alla loro valutazione al cambio corrente di fine esercizio (cambio medio di dicembre) è accantonata al Fondo oscillazione cambi. L'eventuale differenza positiva determina l'assorbimento del fondo medesimo, se esistente. La parte eccedente non è rilevata contabilmente.
Pur in presenza del nuovo principio contabile sul trattamento delle operazioni in moneta estera, in considerazione della scarsa significatività delle partite soggette a rischio di cambio, si è ritenuto di applicare il criterio sopra esposto, come nei precedenti esercizi.

CONTI D'ORDINE

Le "Garanzie prestate" sono valorizzate per l'importo residuo del debito o di altra specifica obbligazione garantita.

Le "Garanzie reali" si riferiscono a garanzie concesse in relazione a debiti propri e sono valorizzate in base all'ammontare residuo dei debiti garantiti.
I beni di terzi presso la Società sono iscritti al valore di carico.

* * *

Nelle pagine seguenti vengono esposte le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2000 (con accanto quelle relative all'esercizio 1999). Se non diversamente specificato tutti gli importi sono espressi in milioni di lire.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI 245.078 *270.821*

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 71 *143*

Il dettaglio della composizione dei movimenti della voce è riportato nel progetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	31/12/1999					Variazioni dell'esercizio					31/12/2000				
Voci/Sottovoci	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Valore a bilancio	Acquisiz./ Capitalizz.	Riclassifiche (1)	Alienazioni/ Radiazioni (1)	Svalut. (–) Riprist. di valore (+)	Ammortamenti	Costo	Rivalutazioni (2)	Svalutazioni	Ammortamenti	Valore a bilancio
Diritti di brevetto di opere dell'ingegno	288			(145)	143	36				(108)	324			(253)	71
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0			0	0	0				0	0			0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0			0	0	0				0	0			0	0
	288	**0**	**0**	**(145)**	**143**	**36**	**0**	**0**	**0**	**(108)**	**324**	**0**	**0**	**(253)**	**71**
(1) di cui:															
Costo							0	0							
Rivalutazioni															
Svalutazioni															
Ammortamento							0	0							
							0	**0**							

I "Diritti di brevetto ed opere dell'ingegno" sono costituiti dai costi di acquisizione di software e delle licenze d'uso di packages software sostenuti negli esercizi 1998, 1999 e 2000.

Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti è pari a tre anni.

Le quote di ammortamento dell'esercizio per L.mil. 108 trovano riscontro nella specifica voce del conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **242.509** ***266.243***

Mostrano complessivamente un decremento di L.mil. 23.734. Una evidenza dettagliata dei movimenti delle immobilizzazioni materiali è fornita nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO

	31/12/1999					Variazioni dell'esercizio					31/12/2000				
Voci/Sottovoci	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi ammortamento	Valore a bilancio	Acquisiz./ Capitalizz.	Riclassifiche (1)	Alienaz. Radiaz. (1)	Svalut. (-) Riprist. (+)	Ammortamenti	Costo	Rivalutazioni (2)	Svalutazioni	Fondi ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati:															
- civili	1	35	0	(21)	15	0	0	0	0	(1)	1	35	0	(22)	14
- industriali	1.650	20.587	0	(6.725)	15.512	0	0	0	0	(667)	1.650	20.587	0	(7.392)	14.845
Impianti e macchinario	457.473	0	0	(208.637)	248.836	0	0	0	0	(23.130)	457.473	0	0	(231.767)	225.706
Attrezzature industriali e commerciali	3.046	0	0	(1.870)	1.176	435	0	(7)	0	(290)	3.289	0	0	(1.975)	1.314
Altri beni	4.090	0	0	(3.386)	704	145	0	(3)	0	(216)	4.228	0	0	(3.598)	630
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	466.260	**20.622**	**0**	**(220.639)**	**266.243**	**580**	**0**	**(10)**	**0**	**(24.304)**	**466.641**	**20.622**	**0**	**(244.754)**	**242.509**
(2) di cui:															
Costo								199							
Rivalutazioni															
Svalutazioni															
Ammortamento								(189)							
							0	**10**							
													Immob. VE	Immob. BR	Immob. Alex.
(3) (art. 10 L. 72/83) di cui:															
L. 74 11/2/52												184	144	5	35
L. 576 2/12/75												1.043	943	100	
L. 72 19/3/83												2.403	2.403		
L. 413 30/12/91												3.492	3.492		
Ex art. 2425 C.C. e L. 72/83 art. 9												13.500	13.500		
												20.622			

Le variazioni sono così costituite :

- nelle acquisizioni e capitalizzazioni L.mil. 580 sono relativi all'acquisto di beni diversi da naviglio, in particolare all'acquisto di dotazioni alberghiere per le navi, prevalentemente biancheria, (L.mil. 435), mobili ed arredi (L.mil. 3), macchine d'ufficio ed elettroniche (L.mil. 142);
- nelle alienazioni e radiazioni L.mil. 199 di costo, al netto di L.mil. 189 di ammortamenti sono relative alla vendita di attrezzature industriali, macchine e mobili d'ufficio obsoleti o non più necessari all'attività sociale;
- negli ammortamenti L.mil. 24.304 per le quote di ammortamento dell'esercizio, quali risultano alla specifica voce del conto economico.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono eseguiti, come negli anni precedenti, sulla base delle seguenti aliquote annue:

- Fabbricati: 3,00%
- Flotta: da 4,42% a 9,90%
- Mobili, attrezzature, impianti, macchine d'ufficio e automezzi: da 8,00% a 40,00%.

Più specificatamente per quanto riguarda la flotta, le aliquote effettive medie dell'esercizio, per gruppi omogenei di mezzi nautici, sono state:

4,93%	su L.mil.	333.863	di navi traghetto	per L.mil.	16.476
5,59%	su L.mil.	29.592	di navi traghetto ristrutturate	per L.mil.	1.654
8,15%	su L.mil.	5.715	di navi traghetto usate (oltre 8 anni)	per L.mil.	466
4,49%	su L.mil.	56.807	di navi traghetto ex portacontenitori	per L.mil.	2.553
6,56%	su L.mil.	30.200	di mezzi veloci	per L.mil.	1.981
0,00%	su L.mil.	1.296	di navi già totalmente ammortizzate	per L.mil.	0
	L.mil.	**457.473**		**L.mil.**	**23.130**

Il valore netto di libro dei beni della Società presso terzi, costituiti da mobili e macchine d'ufficio, trattori e materiali di porto, ammonta a L.mil. 169.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **2.498** ***4.435***

Le immobilizzazioni finanziarie si decrementano complessivamente di L.mil. 1.937. Nel prospetto che segue vengono presentate la composizione e le variazioni delle partecipazioni.

PARTECIPAZIONI E VERSAMENTI IN CONTO PARTECIPAZIONI **1** ***53***

PARTECIPAZIONI E VERSAMENTI IN CONTO PARTECIPAZIONI

	31/12/1999				Variazioni dell'esercizio					31/12/2000			
Voci/Sottovoci	Costo	Rivalutazione	Svalutazione	Valore a bilancio	Acquis./ Sottoscriz.	Riclassifiche (1)	Alienazioni (2)	Svalut. (-) Riprist. di valore (+)	Ricostituzioni capitale	Costo	Rivalutazione	Svalutazione	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese controllate:													
– Adria Shipping S.r.l. – Brindisi	52	0	0	52			(52)			0	0	0	0
Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	0						0	0	0	0
Partecipazioni in altre imprese:													
– Bureau Central de Clearing – Bruxelles	1	0		1						1	0	0	1
Totale partecipazioni	**53**	**0**	**0**	**53**	**0**	**0**	**(52)**	**0**	**0**	**1**	**0**	**0**	**1**
Versamenti in c/partecipazioni	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
(1) (2) di cui:													
Costo						Controllate (52)							
Rivalutazioni													
Svalutazioni													
Valore netto						(52)	0	0					

Rispetto al precedente esercizio espongono una diminuzione complessiva di L.mil. 52 costituita da "Alienazioni di imprese controllate", che rappresenta il trasferimento delle quote di partecipazione

nella Adria Shipping S.r.l. di Brindisi, avvenuto in data 7 dicembre 2000 in parti uguali alle società Agestea S.r.l. di Bari e Discovermare S.r.l. di Brindisi. Tale alienazione ha comportato una plusvalenza di 48 milioni di lire.

Dopo tale vendita la Società non possiede più alcuna partecipazione in Società controllate o collegate.

CREDITI (DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE)

	31/12/1999					Variazioni dell'esercizio						31/12/2000				
Voci/Sottovoci	Importo nominale residuo	Rivalutazioni	Svalutazioni "in conto"	Fondi svalutazione (1)	Valore a bilancio (2)	Erogazioni	Riclassifiche (3)	Rimborsi	Rinegoziazioni	Sval. in c (-) Riprist. valore (+)	Accanton. fondi (-) Riprist. di valore (+)(1)	Importo nominale residuo	Rivalutazioni (4)	Svalutazioni "in conto"	Fondi svalutazione (1)	Valore a bilancio (2)
Verso imprese controllate																
Verso imprese collegate																
Verso controllanti																
Verso altri:																
- Stato ed altri Enti pubb. per contributi (5)	3.055	0	0	0	3.055			(1.683)				1.372	0	0	0	1.372
- diversi	1.327	0	0	0	1.327	37		(239)				1.125	0	0	0	1.125
	4.382	**0**	**0**	**0**	**4.382**	**37**	**0**	**(1.922)**	**0**	**0**	**0**	**2.497**	**0**	**0**	**0**	**2.497**
(1) di cui per interessi di mora:				0											0	
(2) di cui per versam. in c/partecipaz. a titolo oneroso					0											0
(3) di cui:																
- importo nominale residuo							0									
- rivalutazioni							0									
- svalutazioni "in conto"							0									
- fondi svalutazione							0									
(4) di cui:													0			
(5) di cui per Credito Navale					323			(323)								0

I "Crediti verso lo Stato ed altri Enti pubblici per sovvenzioni e contributi" (L.mil. 1.372) sono costituiti: da rate non ancora incassate di indennizzi per danni di guerra (L.mil. 21) e dal credito verso l'INPS relativo all'ultima rata dello sgravio di oneri sociali iscritto ex art. 1, comma 3, DL 71/1993, convertito nella Legge 20/5/1993 n. 151 (L.mil. 1.351).

I rimborsi di L.mil. 1.683 dei "Crediti verso lo Stato ed altri Enti pubblici per sovvenzioni e contributi" rappresentano l'incasso delle rate scadute nell'esercizio relative al credito navale (L.mil. 323), agli sgravi di oneri sociali (L.mil. 1.350) ed ai danni di guerra (L.mil. 10).

I "Crediti diversi" (L.mil. 1.125) rappresentano gli anticipi IRPEF sul TFR, versati nel 1997 e nel 1998 ai sensi dei commi 211-213 dell'art. 3 della Legge 662/96 e successive modificazioni, comprensivi delle relative rivalutazioni (L.mil. 1.096), nonché i depositi cauzionali della Società, costituiti a vario titolo (L.mil. 29). Per questa voce le erogazioni (L.mil. 37) rappresentano la rivalutazione di competenza dell'esercizio 2000 degli anticipi IRPEF sul TFR ed i rimborsi rappresentano i rimborsi di depositi cauzionali (L.mil. 44) e l'utilizzo degli anticipi IRPEF sul TFR (L.mil. 195) secondo le modalità consentite dalla legge.

ATTIVO CIRCOLANTE **41.239** ***36.599***

RIMANENZE **2.894** ***1.298***

	31/12/1999	Variazioni dell'esercizio			31/12/2000
Voci/Sottovoci		Aumenti (+) Diminuzioni (–)	Svalut. dirette (–) Ripristini (+)	Accant. al fondo (–) Ripristini (+)	
Materie consumo	1.298	518	1.078		2.894

Rappresentano le giacenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi sociali al 31 dicembre 2000 valutate con il metodo FIFO come meglio chiarito al capo "Criteri di valutazione".

Il valore di iscrizione è inferiore di L.mil. 41 a quello che risulterebbe dall'applicazione dei costi correnti vigenti alla fine dell'esercizio.

CREDITI (DELL'ATTIVO CIRCOLANTE) **37.786** ***27.792***

	31/12/1999	Variazioni dell'esercizio			31/12/2000
Voci/Sottovoci		Accensioni (+) Rimborsi (–)	Svalut. dirette (–) Riprist. (+)	Accant. a fondi (–) Riprist. (+)	
Verso clienti	13.178	(719)			12.459
meno:					
• Fondo svalutazione crediti	(814)		11	(11)	(814)
Verso imprese controllate	22	(22)			0
Verso imprese collegate	0				0
meno:					
• Relat. fondo svalutazione	0				0
Verso controllanti	190	(189)			1
Verso altri:					
– Altri	17.244	11.601			28.492
meno:					
• Fondo svalutazione crediti	(2.028)		59	(383)	(2.352)
	27.792	**(10.671)**	**70**	**(394)**	**37.786**

I crediti "verso clienti" (L.mil. 12.459) rappresentano i crediti della Società verso caricatori e spedizionieri delle varie piazze italiane ed estere (L.mil. 12.209), verso clienti per ragioni commerciali (L.mil. 96), nonché le valutazioni di ricavi di competenza dell'esercizio per servizi già resi alla clientela (L.mil. 154).

Il relativo fondo di svalutazione (L.mil. 814) è determinato da crediti verso clienti morosi nei confronti dei quali sono in corso azioni di ricupero e da una quota di rischio generico sui rimanenti crediti.

I crediti "verso controllanti" di L.mil. 1 rappresentano il credito verso la TIRRENIA di Navigazione S.p.A. di Napoli di natura commerciale per l'agenziamento.

Nella voce crediti "verso altri" (L.mil. 28.492) sono compresi i crediti:

- verso le Agenzie e gli Uffici viaggi corrispondenti in Italia e all'estero (L.mil. 6.556);
- verso lo Stato per sovvenzioni e contributi (L.mil. 6.329), che rappresenta il saldo non ancora incassato del corrispettivo a carico dello Stato di competenza dell'esercizio 2000;

- verso assicuratori per spese di avaria da ricuperare (L.mil. 4.846);
- verso gli Enti previdenziali e assicurativi, INPS e IPSEMA, (L.mil. 2.653) relativi prevalentemente allo sgravio di oneri contributivi, ex lege 522/99, di competenza dell'esercizio 1999 e dei primi mesi dell'esercizio 2000 non ancora incassati o compensati, al netto dei contributi maturati al 31/12/2000;
- verso il personale dipendente e diversi (L.mil. 292);
- verso l'Erario per anticipo di imposte dirette relative all'esercizio 2000 e precedenti (L.mil. 7.783) e per altri crediti verso l'Erario (L.mil. 33).

Il relativo fondo di svalutazione di L.mil. 2.352 sconta il rischio connesso a specifici crediti in sofferenza per i quali sono in corso azioni di ricupero ed il rischio generico sui crediti "verso altri" nel loro complesso.
Nelle variazioni dei fondi di svalutazione l'importo di L.mil. 70 delle svalutazioni dirette e ripristini rappresenta la cancellazione nell'esercizio di crediti concorsuali o comunque divenuti certamente inesigibili, mentre quello di L.mil. -394 degli accantonamenti a fondi e ripristini rappresenta il saldo tra gli stanziamenti conseguenti all'aumento del fattore rischio dei crediti "verso clienti" (L.mil. -11) e dei crediti "verso altri - diversi" (L.mil. -516) e i ripristini di valore conseguenti alla diminuzione del fattore di rischio dei crediti "verso altri - commerciali" (L.mil. +133).
La Società è beneficiaria di garanzie personali (fidejussioni) per obbligazioni di terzi di carattere commerciale per L.mil. 3.366 e per obbligazioni connesse con l'acquisizione di crediti d'imposta per L.mil. 11.631.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE ***559*** ***7.509***

	31/12/1999	**Variazioni dell'esercizio**	**31/12/2000**
Voci/Sottovoci		Saldo movimenti	
Depositi bancari e postali	6.789	(6.776)	13
Assegni	0		0
Denaro e valori in cassa	720	(174)	546
	7.509	**(6.950)**	**559**

L'importo di L.mil. 546 di "Denaro e valori in cassa" si riferisce alle giacenze delle Casse della Sede centrale e delle navi in esercizio al 31 dicembre 2000.
L'importo di L.mil. 13 si riferisce alla giacenza al 31 dicembre 2000 dei "Depositi bancari e postali".

RATEI E RISCONTI **1.525** ***1.608***

	31/12/1999	Variazioni dell'esercizio		31/12/2000
Voci/Sottovoci		Saldo movimenti	Svalutazioni (–) Ripristini (+)	
Disaggi di emissione ed altri oneri su prestiti	94	(50)		44
Altri risconti	1.514	(33)		1.481
Ratei	0			0
	1.608	**(83)**	**0**	**1.525**

I "Disaggi di emissione ed altri oneri su prestiti" espongono la parte non ancora ammortizzata dei costi di accensione dei mutui (L.mil. 44).

Il saldo movimenti espone una diminuzione di L.mil. 50 costituita dalla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Gli "Altri risconti" (L.mil. 1.481) rappresentano quote di spese di assicurazione, canoni di assistenza tecnica, abbonamenti e commissioni su fidejussioni di competenza dell'esercizio 2001 divenute liquide nel 2000; il saldo delle variazioni intervenute espone una diminuzione di L.mil. 33.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO 83.948 *85.330*

	31/12/99	Variazioni dell'esercizio				31/12/00
Voci/Sottovoci		Sottoscrizioni dei soci	Riclassifiche	Ripartiz. utile/ Sistemaz. perdita	Utile (+) Perdita d'esercizio (–)	
Capitale [1]	46.937		(1.344)			45.593
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	15.447					15.447
Azioni sottoscritte su aumenti di capitale in corso (ovvero versamento di soci in c/capitale)	0					0
Riserve di rivalutazione [2]:						
– L. 413 del 20/12/91	2.933					2.933
– ex art. 2425 C.C. e L. 72/83	11.616					11.616
Riserva legale	2.912		1.344	268		4.524
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					0
Riserve statutarie	0					0
Altre riserve	0					0
Utili portati a nuovo	121			(85)		36
Utile dell'esercizio	5.364			(5.364)	3.799	3.799
	85.330	**0**	**0**	**(5.181)**	**3.799**	**83.948**
[1] azioni ordinarie n. 156.979.500 al valore nominale unitario di L. 299	46.937					46.937
[2] di cui disponibili	2.060					2.060

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 156.979.500 azioni del valore di 0,15 Euro cadauna, come da delibera assunta in data 16 ottobre 2000, ai sensi dell'articolo 17 del Decreto legislativo 24 giugno 1998 n. 213, dal Consiglio di Amministrazione della Società.

A seguito della citata delibera il capitale sociale già pari a lire 46.936.870.500, risultando composto da 156.979.500 azioni del valore di lire 299 cadauna, ha assunto il valore di 23.546.925 Euro (pari a L. 45.593.204.472) e l'eccedenza determinata dalla differenza tra l'importo così determinato del capitale sociale ed il valore precedente, pari a 693.945,59 Euro e a lire 1.343.666.028, è stata destinata a riserva legale.

Il capitale sociale è posseduto per intero dalla TIRRENIA di Navigazione S.p.A. di Napoli.

Nell'esercizio sono stati distribuiti dividendi, in ragione di lire 33 per azione, pari a L.mil. 5.180.

FONDI PER RISCHI ED ONERI **33.913** ***29.399***

	31/12/1999	Variazioni dell'esercizio				31/12/2000
Voci/Sottovoci		Accantonam. da c/economico	Utilizzi diretti	Eventuali assorbim. a c/economico	Riclassifiche	
Per imposte	1.386		(457)	(28)		901
Altri:						
- Fondo oscillazione cambi	45			(36)		9
- Fondo manutenzioni cicliche	11.400	8.706	(6.479)			13.627
- Altri diversi	16.568	3.050	(242)			19.376
	29.399	**11.756**	**(7.178)**	**(64)**	**0**	**33.913**

Il "Fondo imposte" (L.mil. 901) espone le quote delle imposte relative alle plusvalenze realizzate nel 1997 ed esercizi seguenti che saranno versate all'Erario negli esercizi successivi, come da scelta di rateizzazione espressa in base al 4° comma dell'art. 54 del D.P.R. 917/1986. Tale fondo è stato adeguato in relazione alla variazione delle aliquote IRPEG prevista dalla Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (Finanziaria 2001) per gli esercizi 2001 e successivi.

Il "Fondo oscillazione cambi" espone un saldo di L.mil. 9 in quanto la differenza tra i debiti ed i crediti in valute con rischio di cambio esposti nel conto patrimoniale ai cambi storici e la loro valutazione ai cambi medi di dicembre 2000 previsti dal 7° comma dell'art. 76 del D.P.R. 917/1986 è risultata negativa per tale importo.

Il "Fondo manutenzioni cicliche" (L.mil. 13.627), costituito a fronte dei lavori di riclassifica delle navi da eseguire nei rispettivi quinquenni, è adeguato alle necessità di spesa per mantenere iscritte le navi alla più alta classe del Registro Italiano Navale.

L'incremento registrato risulta dagli stanziamenti per il mantenimento in classe delle navi sociali (L.mil. 8.706) al netto degli utilizzi diretti effettuati nel corso dell'esercizio (L.mil. 6.479). Nessuna unità ha chiuso il quinquennio nel corso dell'esercizio.

I "Fondi diversi" (L.mil. 19.376), totalmente tassati, riguardano:

- per L.mil. 7.139 le indennità per cessazione dei rapporti di agenzia degli agenti italiani (L.mil. 5.277) e degli agenti esteri (L.mil. 1.862), determinate tenendo conto rispettivamente delle disposizioni del D.Lgs. n. 303/1991 in vigore dall'1/1/1993 nonché delle disposizioni della legge inglese;
- per L.mil. 10.339 la stima cautelativa dei rischi per vertenze connesse a reclami della clientela o indennizzi esulanti dalle coperture assicurative (L.mil. 919), per vertenze con il personale (L.mil. 9.100) e per vertenze giudiziarie con terzi (L.mil. 320);
- per L.mil. 1.898 la stima cautelativa dell'onere per l'ammenda inflitta dalla Commissione Europea in relazione alla pratica denominata "Traghetti greci" con decisione del 9 dicembre 1998. Nell'interesse della Società, in relazione all'ammenda di cui sopra, è stata rilasciata una fidejussione bancaria, per L.mil. 2.083, comprensiva degli interessi nel frattempo maturati.

Gli "Utilizzi diretti", per L.mil. 242, sono connessi all'esito di vertenze giudiziarie con agenti (L.mil. 7), agli indennizzi alla clientela per danni di traffico di esercizi precedenti (L.mil. 145), all'esito di vertenze con il personale (L.mil. 90).

Gli "Accantonamenti da conto economico", per L.mil. 3.050, riguardano le indennità per cessazione dei

rapporti di agenzia (L.mil. 360), e più precisamente l'adeguamento delle possibili spettanze degli agenti in relazione alle competenze da loro maturate nell'esercizio 2000 nonché l'adeguamento del fondo vertenze con il personale (L.mil. 2.690).

Ulteriori informazioni sui contenziosi e le vertenze in corso sono riportate nella Relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO **11.153** ***11.739***

Consistenza al 31/12/1999		11.739
Variazioni dell'esercizio:		
– Accantonamenti a conto economico	1.402	
– Utilizzi per indennità corrisposte	(1.865)	
– Utilizzi per anticipazioni	(123)	
– Trasferimenti personale	0	
		(586)
Consistenza al 31/12/2000		11.153

DEBITI **138.870** ***145.071***

DEBITI (ESCLUSE OBBLIGAZIONI)

Voci/Sottovoci	31/12/1999	Variazioni Accensioni (+) Rimborsi (–)	31/12/2000
Debiti verso banche	77.712	24.348	102.060
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	3.964	(1.098)	2.866
Debiti verso fornitori	19.820	(3.112)	16.708
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	105	(105)	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso controllanti	2.238	9.042	11.280
Debiti tributari	705	(134)	571
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.177	(1.135)	42
Altri debiti	39.350	(34.007)	5.343
	145.071	**(6.201)**	**138.870**

Sono qui dettagliati, per tipo di creditore, i debiti della Società alla fine dell'esercizio.

In particolare:

- i "Debiti verso banche" (L.mil. 102.060) rappresentano le esposizioni a breve (L.mil. 48.448) ed a medio/lungo termine (L.mil. 53.612). Queste ultime sono diminuite rispetto al 1999 di L.mil. 24.100 per effetto del pagamento delle rate contrattualmente scadute nell'esercizio. A favore degli enti mutuanti per i finanziamenti a medio/lungo termine sono state rilasciate fidejussioni dalla Società Finanziaria Marittima Finmare p.a. di Genova in liquidazione (L.mil. 36.400) o dall'IRI di Roma (L.mil. 17.212);

  Inoltre nell'interesse della Società, per obbligazioni diverse da debiti iscritti in bilancio, sono state rilasciate fidejussioni da banche (L.mil. 186) e dalla Finmare per (L.mil. 500).

- gli "Acconti" (L.mil. 2.866) sono principalmente costituiti dai biglietti di passaggio marittimo venduti ma non ancora utilizzati alla data del 31 dicembre 2000 e dagli incassi dalle reti ferroviarie eccedenti la competenza;
- i "Debiti verso fornitori" (L.mil. 16.708) evidenziano una diminuzione di L.mil. 3.112 rispetto al passato esercizio;
- i "Debiti verso controllanti" (L.mil. 11.280) espongono il complessivo indebitamento, sia di natura commerciale che finanziaria, della Società verso la TIRRENIA di Navigazione S.p.A. di Napoli (L.mil. 11.218) e verso l'IRI di Roma (L.mil. 62);
- i "Debiti tributari" (L.mil. 571) riguardano le ritenute d'acconto effettuate nei confronti del personale dipendente e dei lavoratori autonomi nel mese di dicembre 2000 (L.mil. 489) nonché l'IVA dovuta a saldo del mese di dicembre 1999 (L.mil. 82);
- i "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" (L.mil. 42) espongono i contributi previdenziali maturati al 31/12/2000 verso l'INPDAI mentre la posizione dell'INPS e dell'IPSEMA verso la Società al 31/12/2000 è complessivamente di debito come detto alla voce "crediti verso Enti previdenziali";
- gli "Altri debiti" comprendono, tra l'altro, i debiti verso Agenzie per spese di approdo e provvigioni non ancora inserite nei rendiconti ma accertate per competenza (L.mil. 907), i debiti verso il personale dipendente per competenze di dicembre 2000, ferie e riposi non goduti e ad altro titolo (L.mil. 4.202) nonché infine i debiti verso altri diversi (L.mil. 233).

RATEI E RISCONTI **19.958** ***37.489***

Voci/Sottovoci	31/12/1999	Variazioni dell'esercizio (+/–)	31/12/2000
Aggi di emissione	0		0
Altri risconti	648	(324)	324
Contributi ex lege 361/82 e 234/89:			
– iscritti a tutto il 31/12/1992	32.238	(14.456)	17.782
– iscritti nel 1993	3.419	(2.872)	547
Ratei:			
– interessi su mutui	554	191	745
– interessenze e gratifica pasquale	630	(70)	560
	37.489	**(17.531)**	**19.958**

I "Risconti" rappresentano le quote di spettanza del Ministero dei Trasporti e della Navigazione (L.mil. 324) degli sgravi oneri sociali iscritti a debito dell'INPS ex art. 1, comma 3, D.L. n. 71/1993 di cui al dettaglio dei "Crediti delle immobilizzazioni finanziarie", nonché i contributi (L.mil. 18.329) di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalle Leggi 361/82 e 234/89 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi. Quest'ultima posta viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo d'erogazione fissato dalla legge di riferimento (12 anni per la Legge 361/82 e 8,5 anni per la Legge 234/89).

I "Ratei" rappresentano quote di interessi su mutui (L.mil. 745) nonché quote di cointeressenze del personale amministrativo e di gratifica pasquale del personale navigante in C.R.L. di competenza dell'esercizio 2000 (L.mil. 560), non ancora regolate al 31 dicembre 2000.

ANALISI DELLE PARTITE CREDITORIE E DEBITORIE

Nei prospetti che seguono vengono forniti per le partite creditorie e debitorie numerosi dettagli riguardanti la loro natura (finanziaria o commerciale), le controparti (clienti, fornitori, controllate, collegate, controllanti, altri), le garanzie (reali o meno), le scadenze (entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° oppure oltre il 5°), la valuta di conto (lire italiane ed altre valute UME senza rischio di cambio o valute con rischio di cambio) e, per i soli crediti, la loro formalizzazione (incorporati o meno in cambiali e titoli similari).
Nessuno dei crediti e ratei iscritti nell'attivo risulta essere incorporato in cambiali o titoli similari.
Nei dettagli riguardanti la natura delle partite creditorie e debitorie, per omogeneità di classificazione con i criteri adottati in ambito del Gruppo IRI, i crediti verso Agenzie ed Uffici di viaggio nonché i "Debiti verso lo Stato" e i "Debiti verso Agenzie" sono stati classificati tra i "Crediti/Debiti vari" (valori in L.milioni).

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2000				31/12/1999			
	Importi scadenti:				Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate	0	–	–	0	0	–	–	0
Verso imprese collegate	0	–	–	0	0	–	–	0
Verso controllanti	0	–	–	0	0	–	–	0
Verso altri:								
– Stato ed altri Enti pubblici per contributi	1.362	10	0	1.372	1.685	1.370	0	3.055
– altri	2	1.096	27	1.125	6	1.254	67	1.327
Totale crediti imm. finanz.	**1.364**	**1.106**	**27**	**2.497**	**1.691**	**2.624**	**67**	**4.382**
Crediti del "circolante"								
Altri crediti finanziari:								
– verso imprese controllanti	0	–	–	0	186	–	–	186
Crediti commerciali diversi:								
– verso clienti	11.645	–	–	11.645	12.364	–	–	12.364
– verso imprese controllate	0	–	–	0	22	–	–	22
– verso imprese collegate	0	–	–	0	0	–	–	0
– verso controllanti	1	–	–	1	4	–	–	4
	11.646	**0**	**0**	**11.646**	**12.390**	**0**	**0**	**12.390**
Crediti vari:								
– verso altri	20.138	6.002	–	26.140	15.216	0	–	15.216
	20.138	**6.002**	**0**	**26.140**	**15.216**	**0**	**0**	**15.216**
Totale crediti del "circolante"	**31.784**	**6.002**	**0**	**37.786**	**27.792**	**0**	**0**	**27.792**
Ratei attivi	**0**	–	–	**0**	**0**	–	–	**0**
Totale	**33.148**	**7.108**	**27**	**40.283**	**29.483**	**2.624**	**67**	**32.174**

CREDITI, DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

	31/12/2000			31/12/1999		
	In valuta con rischio di cambio	In valuta UE senza rischio di cambio	Totale	In valuta con rischio di cambio	In valuta UE senza rischio di cambio	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Verso imprese controllate		0	0			0
Verso imprese collegate		0	0			0
Verso controllanti		0	0			0
Verso altri:						
– Stato ed altri Enti pubblici per contributi		1.372	1.372		3.055	3.055
– Diversi		1.125	1.125		1.327	1.327
	0	**2.497**	**2.497**	**0**	**4.382**	**4.382**
Crediti del "circolante"						
Verso clienti	855	10.790	11.645	1.485	10.879	12.364
Verso imprese controllate		0	0		22	22
Verso imprese collegate		0	0		0	0
Verso controllanti		1	1		190	190
Verso altri	1.049	25.091	26.140	1.888	13.328	15.216
	1.904	**35.882**	**37.786**	**3.373**	**24.419**	**27.792**
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	2	11	13	3	6.785	6.788
Assegni	0	0	0		0	0
Denaro e valori in cassa	7	539	546	7	713	720
	9	**550**	**559**	**10**	**7.498**	**7.508**
Ratei attivi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale	**1.913**	**38.929**	**40.842**	**3.383**	**36.299**	**39.682**

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2000				31/12/1999			
	Importi scadenti:				Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a medio/lungo termine								
Debiti verso banche	12.962	28.250	12.400	53.612	24.100	35.612	18.000	77.712
Totale debiti finanziari a medio/lungo termine	**12.962**	**28.250**	**12.400**	**53.612**	**24.100**	**35.612**	**18.000**	**77.712**
Debiti del "circolante"								
Altri debiti finanziari:								
Debiti verso banche	48.448	–	–	48.448	0	–	–	0
Debiti verso controllanti	7.384	–	–	7.384	293	–	–	293
	55.832	**0**	**0**	**55.832**	**293**	**0**	**0**	**293**
Debiti commerciali:								
Acconti	2.866	–	–	2.866	3.964	–	–	3.964
Debiti verso fornitori	16.708	–	–	16.708	19.820	–	–	19.820
Debiti verso imprese controllate	0	–	–	0	105	–	–	105
Debiti verso imprese collegate	0	–	–	0	0	–	–	0
Debiti verso controllanti	3.896	–	–	3.896	1.945	–	–	1.945
	23.470	**0**	**0**	**23.470**	**25.834**	**0**	**0**	**25.834**
Debiti vari:								
Debiti tributari	571	0	0	571	705	0	0	705
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	42			42	1.177	0	0	1.177
Diversi	5.316	27	0	5.343	39.295	55	0	39.350
	5.929	**27**	**0**	**5.956**	**41.177**	**55**	**0**	**41.232**
Totale debiti del "circolante"	**85.231**	**27**	**0**	**85.258**	**67.304**	**55**	**0**	**67.359**
Ratei passivi	**1.305**			**1.305**	**1.183**	**0**	**0**	**1.183**
Totale	**99.498**	**28.277**	**12.400**	**140.175**	**92.587**	**35.667**	**18.000**	**146.254**

DEBITI E RATEI PASSIVI ASSISTITI O NON DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

	31/12/2000			31/12/1999		
	Con garanzia reale su beni sociali (ipoteche navi) (cess. cred.)	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni sociali (ipoteche navi) (cess. cred.)	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Debiti verso banche	39.862	62.198	102.060	58.462	19.250	77.712
Acconti		2.866	2.866		3.964	3.964
Debiti verso fornitori		16.708	16.708		19.820	19.820
Debiti verso imprese controllate		0	0		105	105
Debiti verso imprese collegate		0	0		0	0
Debiti verso controllanti		11.280	11.280		2.238	2.238
Debiti tributari		571	571		705	705
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		42	42		1.177	1.177
Altri debiti:						
– Stato		6	6		31.800	31.800
– Diversi		5.337	5.337		7.550	7.550
	39.862	**99.008**	**138.870**	**58.462**	**86.609**	**145.071**
Ratei passivi	**0**	**1.305**	**1.305**	**0**	**1.183**	**1.183**
Totale	**39.862**	**100.313**	**140.175**	**58.462**	**87.792**	**146.254**

DEBITI E RATEI PASSIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

	31/12/2000			31/12/1999		
	In valuta con rischio di cambio	In valuta UE senza rischio di cambio	Totale	In valuta con rischio di cambio	In valuta UE senza rischio di cambio	Totale
Debiti						
Debiti verso banche		102.060	102.060		77.712	77.712
Debiti verso altri finanziatori		0	0		0	0
Acconti	531	2.335	2.866	514	3.450	3.964
Debiti verso fornitori	99	16.609	16.708	25	19.795	19.820
Debiti verso imprese controllate		0	0		105	105
Debiti verso imprese collegate		0	0		0	0
Debiti verso controllanti		11.280	11.280		2.238	2.238
Debiti tributari		571	571		705	705
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		42	42		1.177	1.177
Altri debiti:						
– Stato		6	6		31.800	31.800
– Diversi	164	5.173	5.337	1.360	6.190	7.550
	794	**138.076**	**138.870**	**1.899**	**143.172**	**145.071**
Ratei passivi	**0**	**1.305**	**1.305**	**0**	**1.183**	**1.183**
Totale	**794**	**139.381**	**140.175**	**1.899**	**144.355**	**146.254**

VOCI DEI CONTI D'ORDINE

GARANZIE REALI PRESTATE **39.862** ***58.784***

	31/12/2000	31/12/1999
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio:		
- ipoteche su impianti e macchinario (navi)	39.862	58.462
- cessioni di credito in garanzia	0	322
	39.862	**58.784**

Le "Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio" (L.mil. 39.862) sono diminuite di L.mil. 18.922 sia per effetto della riduzione del debito garantito da ipoteca (-L.mil. 18.600) sia per effetto dell'incasso delle rate di credito navale cedute in garanzia pro-solvendo (L.mil. 322).

Tutte le ipoteche sono assistite da vincoli iscritti a favore degli enti mutuanti sulle polizze di assicurazione delle navi ed, alcune, anche da specifiche polizze assicurative stipulate a garanzia dei rischi del creditore ipotecario.

ALTRI CONTI D'ORDINE **1.086** ***1.219***

	31/12/2000	31/12/1999
	Totale	Totale
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	969	1.102
Altre fattispecie:		
- doppio valore demolizione navi, da riversare allo Stato all'atto della vendita	117	117
	1.086	**1.219**

I "Beni di terzi" presso la Società sono costituiti da opere d'arte ricevute in comodato dalla TIRRENIA di Navigazione S.p.A. di Napoli nonché da autoveicoli e fotocopiatrici presi a noleggio.

Le "Altre fattispecie" evidenziano il doppio valore di demolizione dell'aliscafo "Diomedea" da riversare allo Stato all'atto della vendita.

Segnaliamo inoltre quanto segue.

Il valore netto di Libro dei beni della Società presso terzi, costituiti da mobili e macchine d'ufficio, trattori e materiali di porto, ammonta a L.mil. 169.

La Società è beneficiaria di garanzie personali (fidejussioni) per obbligazioni di terzi di carattere commerciale per L.mil. 3.366 e per obbligazioni connesse con l'acquisizione di crediti d'imposta per L.mil. 11.631.

Nell'interesse della Società, in relazione all'ammenda inflitta dalla Commissione Europea in relazione alla pratica denominata "Traghetti greci" con decisione del 9 dicembre 1998, è stata rilasciata una fidejussione bancaria, per L.mil. 2.083.

A favore degli enti mutuanti per i finanziamenti a medio/lungo termine sono state rilasciate fidejussioni dalla Società Finanziaria Marittima Finmare p.a. di Genova in liquidazione (L.mil. 36.400) o dall'IRI di Roma (L.mil. 17.212).

Inoltre nell'interesse della Società, per obbligazioni diverse da debiti iscritti in bilancio, sono state rilasciate fidejussioni da banche (L.mil. 186) e dalla Finmare per L.mil. 500.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE **161.169** ***175.437***

Ricavi delle vendite e delle prestazioni **112.095** ***126.029***

I "Ricavi delle vendite delle prestazioni" espongono una diminuzione di L.mil. 13.934 pari all'11,1% rispetto all'esercizio precedente.

	2000			1999		
	Area: Italia	Aree: estere	Totale	Area: Italia	Aree: estere	Totale
Ricavi per vendite						
Cessione combustibili e lubrificanti	8	0	8	19	97	116
Cessione altri materiali di consumo	7	0	7	0	25	25
	15	**0**	**15**	**19**	**122**	**141**
Ricavi per prestazioni						
Noli	78.359	28.864	107.223	83.997	35.181	119.178
Compensi di noleggio navi e pertinenze	54		54	171		171
Proventi diversi	4.803		4.803	6.539		6.539
	83.216	**28.864**	**112.080**	**90.707**	**35.181**	**125.888**
Totale ricavi	**83.231**	**28.864**	**112.095**	**90.726**	**35.303**	**126.029**

I noli risultano dall'applicazione delle tariffe approvate dalla Pubblica amministrazione. In relazione a quanto disposto dal 5° comma dell'art. 18 della Legge 28 febbraio 1986 n. 41 (Legge finanziaria 1986) si precisa che sui collegamenti con le isole Tremiti sono state concesse le seguenti agevolazioni e/o riduzioni rispetto alle tariffe stabilite per la generalità dell'utenza, con i conseguenti oneri indicati di seguito:

TIPO DI AGEVOLAZIONE	Onere: nolo incassato in meno rispetto alla tariffa ordinaria (L.mil.)
Mutilati e invalidi	0
Lavoratori pendolari non giornalieri ed elettori	94
Residenti stabili alle Tremiti	99
Comitive	277
Totale	**470**

L'onere delle suddette agevolazioni (L.mil. 470) rappresenta il 18,2% dei noli complessivi realizzati sulla linea.

Per quanto riguarda gli altri servizi non esistono agevolazioni e/o riduzioni rispetto alle tariffe dovute dalla generalità dell'utenza.

Contributi in conto esercizio Legge 856/1986 ***31.846*** **28.352**

I "Contributi in conto esercizio Legge 856/1986" espongono il corrispettivo per i servizi di convenzione, con un aumento di L.mil. 3.495 rispetto all'esercizio precedente.

Altri contributi in conto esercizio ***6.074*** **12.010**

	2000	1999
Altri contributi in conto esercizio		
Di conto Legge 343/95	787	272
Di conto Legge 30/98 e Legge 522/99	5.250	11.738
Contributi Fondo Sociale Europeo	37	0
	6.074	**12.010**

Gli "Altri Contributi in conto esercizio" espongono :

- il contributo riconosciuto alla Società, ex articolo 1, comma 3, lettera c) della Legge 343/1995, per l'effettuazione dei corsi resi obbligatori dalla Legge 739/1985 (L.mil. 787);
- il credito d'imposta e lo sgravio oneri previsti dalla Legge 30/1998 e maturati in relazione all'iscrizione dei traghetti misti di proprietà della Società nel Registro Internazionale (L.mil. 4.720) e lo sgravio oneri previsto dalla Legge 522/99 che ha introdotto misure di sostegno all'industria armatoriale in termini di sgravi per il personale imbarcato su navi che effettuano servizi tra porti nazionali (L.mil. 530).

Per una migliore esposizione e conformemente ai criteri di contabilizzazione adottati a livello di Gruppo, a differenza dello scorso esercizio, lo sgravio della quota datore di lavoro ex lege 30/98 e 522/99 è stato riclassificato nella voce oneri sociali dei costi per il personale.

Altri ricavi e proventi: altri ***11.154*** **9.046**

	2000	1999
Plusvalenze da alienazioni		
Immobilizzazioni materiali:		
- impianti e macchinario	0	2.918
- attrezzature industriali e commerciali	64	1
- altri beni	0	2
Maggiori incassi su realizzo crediti	1	1
	65	**2.922**
Ripristini di valore		
Da fondo svalutaz. crediti verso clienti	0	0
Da fondo svalutaz. crediti verso altri (Altri-commerciali)	133	0
Da fondo svalutaz. crediti verso altri (Altri-diversi)	0	65
	133	**65**
Altri ricavi e proventi		
Assorbimento fondi	0	1.654
Recuperi di spese varie	7.420	1.688
Diversi e differ. su accertamenti esercizi precedenti	3.536	2.717
	10.956	**6.059**
Totale	**11.154**	**9.046**

Nella voce "Altri ricavi e proventi - Altri" (L.mil. 11.154) sono compresi :

- le "Plusvalenze da alienazioni" (L.mil. 64) che riguardano la vendita di attrezzature industriali, macchine e mobili d'ufficio obsoleti o non più necessari all'attività sociale e comprendono il maggiore incasso (L.mil. 1) di crediti totalmente cancellati;
- i "Ripristini di valore" (L.mil. 133) che sono conseguenti alla intervenuta diminuzione del fattore di rischio degli "Altri crediti - commerciali del circolante", come sopra evidenziato a commento del prospetto di dettaglio relativo ai "Crediti";
- i "Recuperi di spese" (L.mil. 7.420) che riguardano principalmente recuperi assicurativi per avarie (L.mil. 6.719), recuperi di costi portuali, spese di manutenzione e di personale e spese generali nonché dei costi dei generi di cambusa ceduti agli equipaggi;
- i "Diversi" (L.mil. 3.536) che riguardano la differenza positiva tra le stime dell'esercizio precedente ed il loro effettivo accertamento (L.mil. 1.983), la prescrizione del debito per anticipi a clienti per biglietti prepagati del 1998, ancora in sospeso al 31/12/2000 (L.mil. 982), la quota di spettanza del Ministero dei Trasporti e della Navigazione degli sgravi oneri sociali prelevata dai "Risconti passivi" (L.mil. 324), le penalità su biglietti rimborsati (L.mil. 193) ed infine i proventi degli immobili locati (L.mil. 54).

COSTI DELLA PRODUZIONE **171.853** ***184.424***

Materie sussidiarie e di consumo **36.012** ***26.877***

La voce "Materie sussidiarie e di consumo" espone il costo dei beni acquistati, ad eccezione di quelli ammortizzabili, vi assumono particolare rilevanza i costi per combustibili, lubrificanti, materiali per la manutenzione delle navi e materiali per il servizio di camera; essa evidenzia un aumento rispetto allo scorso esercizio (L.mil. 9.135 pari al 34%) prevalentemente per effetto dei maggiori costi per combustibili.

Per servizi **56.552** ***58.860***

La voce "Servizi" espone il costo dei servizi ricevuti, vi sono rappresentati i costi per provvigioni, diritti agenziali, spese portuali, servizi di bordo, manutenzioni, assicurazioni e spese per gli uffici; essa espone una contenuta diminuzione (L.mil. 2.308 pari al 4%).

Per godimento di beni di terzi **582** ***1.317***

La spesa per "Godimento beni di terzi" riguarda il noleggio di linee di telecomunicazione, di apparecchiature EDP, di fotocopiatrici e del parco automezzi (L.mil. 463), nonché affitti e canoni di concessione per alloggi, uffici e magazzini (L.mil. 119); essa è diminuita di L.mil. 735 prevalentemente per effetto della cessazione del noleggio della motonave ALA.

Per il personale **41.219** ***55.403***

I "Costi per il personale" comprendono le paghe (L.mil. 36.484), gli oneri previdenziali e assistenziali di legge (L.mil. 3.246) e l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto (L.mil. 1.402) di

tutto il personale dipendente della Società, nonché gli altri costi del personale (L.mil. 87).
Come detto in precedenza, per una migliore esposizione ed al fine di uniformare i criteri di contabilizzazione adottati con quelli di Gruppo, a partire dall'esercizio 2000 lo sgravio delle quote di oneri a carico del datore di lavoro, disposto dalla Legge 30/98, è stato riclassificato nella voce oneri previdenziali e assistenziali insieme allo sgravio delle quote di oneri a carico del datore di lavoro disposto dalla Legge 522/99.
La voce registra una diminuzione di L.mil. 14.184 rispetto allo scorso anno dovuta per L.mil. 7.800 allo sgravio degli oneri, ex lege 30/98 ed ex lege 522/99, e per L.mil. 6.384 dovuta a effettivo minore costo, correlato alla riduzione (-11%) della consistenza media del personale alla paga nell'esercizio 2000 (552 unità) ed al pieno effetto delle uscite di personale verificatesi nell'esercizio precedente.

Variazione delle rimanenze di ricambi e altri materiali di manutenzione e consumo **(518)** ***(50)***

La variazione delle rimanenze di materie prime (negativa per L.mil. 518) riguarda i combustibili ed i lubrificanti a bordo delle navi. Della variazione del metodo di valutazione delle rimanenze si è dato conto nel commento alla voce "Rimanenze" dell'attivo patrimoniale.

Oneri diversi di gestione **1.311** ***1.886***

Comprendono: le minusvalenze da alienazioni (L.mil. 3) che riguardano la vendita di macchine d'ufficio obsolete o non più necessarie all'attività sociale; le imposte indirette ed i tributi locali (L.mil. 283); gli indennizzi alla clientela per danni di traffico dell'esercizio (L.mil. 72), le quote di partecipazione alle associazioni di categoria (L.mil. 236), i compensi ed i rimborsi spese agli amministratori e ai sindaci (L.mil. 293), le spese connesse agli immobili locati ed altre spese (L.mil. 53) nonché infine le differenze negative emerse rispetto alle valutazioni di costi e ricavi effettuate in chiusura dell'esercizio precedente (L.mil. 371).

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

	2000	1999
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni immateriali:		
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	108	96
Concessioni licenze marchi, diritti simili	0	0
	108	**96**
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
Fabbricati civili	1	1
Fabbricati industriali	667	667
Impianti e macchinario	23.130	23.102
Attrezzature industriali e commerciali	290	224
Altri beni	216	246
	24.304	**24.240**
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Verso clienti	11	627
Verso altri (Altri-commerciali)	0	281
Verso altri (Altri-diversi)	516	0
	527	**908**
Accantonamenti per rischi		
Al fondo indennizzi e reclami	0	499
Al fondo vertenze giudiziarie	2.690	3.381
	2.690	**3.880**
Altri accantonamenti		
Al fondo manutenzioni cicliche	8.706	10.344
Al fondo indennità cessazione rapp. agenti	360	663
	9.066	**11.007**

Gli ammortamenti e gli accantonamenti elencati trovano riscontro nei rispettivi cespiti e fondi già illustrati a commento delle voci di Stato patrimoniale.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI **11.676** ***12.831***

Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni ***37*** **38**

I "Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni" (L.mil. 38) rappresentano la rivalutazione degli anticipi IRPEF sul TFR, versati nel 1997 e nel 1998 ai sensi dei commi 211-213 dell'art. 3 della Legge 662/96 e successive modificazioni.

Altri proventi finanziari da titoli del circolante diversi da partecipazioni	***0***	**86**
Interessi e commissioni da controllanti	***28***	**515**

Gli "Interessi e commissioni da controllanti" riguardano gli interessi attivi su crediti finanziari a breve verso la TIRRENIA di Navigazione S.p.A. di Napoli.

INTERESSI E COMMISSIONI DA ALTRE IMPRESE E PROVENTI VARI

	2000	1999
Interessi da banche	11	143
Interessi da clienti	0	0
Proventi di cambio	627	766
Contributi di Credito Navale	17.329	18.113
Altri	0	38
	17.967	**19.060**

In questa voce sono compresi: gli interessi da banche su depositi (L.mil. 11); i proventi di cambio (L.mil. 627), che riguardano le differenze cambio positive realizzate nell'esercizio (L.mil. 551), l'utile delle cessioni di valuta effettuate dagli uffici di cambio di bordo e dall'Agenzia passeggeri di Venezia (L.mil. 41) e l'assorbimento del fondo rischi su cambi (L.mil. 35); i contributi di Credito Navale (L.mil. 17.329), che si riferiscono ai decreti liquidati entro il 1992 (L.mil. 14.457) ed i decreti liquidati nell'esercizio 1993 (L.mil. 2.872). A questi ultimi si applica la normativa fiscale prevista dall'articolo 14 della Legge n. 537/1993.

Interessi e commissioni a controllanti	***(186)***	**(147)**

Gli interessi e commissioni a controllanti riguardano gli interessi passivi su debiti finanziari a breve verso la TIRRENIA di Navigazione S.p.A. di Napoli (L.mil. 78) nonché commissioni su fidejussioni rilasciate dalla TIRRENIA di Navigazione S.p.A. di Napoli (L.mil. 46) e dall'IRI (L.mil. 62).

INTERESSI E COMMISSIONI AD ALTRE IMPRESE E ONERI VARI

	2000	1999
Interessi e commissioni corrisposti a banche	5.480	5.848
Interessi e commissioni corrisposti a fornitori	0	1
Interessi e commissioni ad altri	212	331
Minusvalenze	0	0
Oneri di cambio	453	374
Diversi	73	167
	6.218	**6.721**

In questa voce sono compresi: gli interessi e le commissioni corrisposti a banche (L.mil. 5.480), che riguardano interessi su debiti a medio/lungo termine (L.mil. 3.608), su finanziamenti a breve (L.mil. 1.722) non-

ché spese e commissioni bancarie (L.mil. 150); gli interessi e le commissioni ad altri che comprendono le commissioni su fidejussioni corrisposte a Finmare (L.mil. 165) e gli interessi corrisposti all'Erario (L.mil. 47) in occasione del ravvedimento operoso illustrato al capo "Situazione fiscale"; gli oneri di cambio (L.mil. 453), che riguardano le differenze cambio negative realizzate nell'esercizio e infine gli oneri su finanziamenti a medio/lungo termine (L.mil. 73).

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE **0** ***824***

	2000	1999
Rivalutazioni		
Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:		
- verso altri	0	828
	0	**828**
Svalutazioni		
Di partecipazioni:		
- in imprese collegate	0	4
	0	**4**

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI **3.772** ***3.191***

	2000	1999
Proventi straordinari		
Plusvalenze da alienazioni	0	0
Sopravvenienze ed insussistenze attive	420	812
Differenza valutazioni LIFO - FIFO rimanenze	1.078	0
Differ. positiva imposte esercizi precedenti	134	3.196
Sgravio oneri Legge 522/99	2.256	0
	3.888	**4.008**
Oneri straordinari		
Minusvalenze da alienazioni	0	0
Imposte relative ad esercizi precedenti	102	9
Sopravvenienze ed insussistenze passive	14	808
Altri oneri straordinari	0	0
	116	**817**

I proventi straordinari espongono:

- le sopravvenienze ed insussistenze attive (L.mil. 420) che comprendono, tra l'altro, l'esito della transazione di una vertenza con l'Autorità portuale di Brindisi (L.mil. 250) e gli interessi versati dall'INPS a definizione di una vertenza concernente il rimborso di contributi previdenziali (L.mil. 137);
- la differenza positiva (L.mil. 1.078) tra la valutazione delle rimanenze iniziali dell'esercizio con il metodo LIFO e con il metodo FIFO, meglio illustrata nel paragrafo relativo ai "Criteri di valutazione";
- la differenza positiva tra la determinazione dell'imposta IRPEG in sede di bilancio 1999 e la determinazio-

ne in sede di dichiarazione dei redditi (L.mil. 128) e l'assorbimento dell'eccedenza del fondo imposte (L.mil. 6) a seguito della definizione mediante concordato con adesione del contribuente dei rilievi effettuati nel 1999 dalla Guardia di Finanza.

- lo sgravio oneri ex lege 522/99 di competenza dell'esercizio 1999 (L.mil. 2.256) che è stato possibile rilevare solo nell'esercizio 2000, a seguito dell'emanazione delle relative disposizioni applicative, come anche detto nella Relazione sulla gestione.

Gli oneri straordinari espongono:

- le imposte relative ad esercizi precedenti (L.mil. 102) comprende la sanzione liquidata in occasione del ravvedimento operoso illustrato al capo "Situazione fiscale";
- le sopravvenienze ed insussistenze passive (L.mil. 14).

La decisione della Commissione della Comunità Europea di data 24 novembre 1999 concernente la incompatibilità con la normativa comunitaria degli sgravi contributivi concessi alle imprese di Venezia e di Chioggia nel periodo luglio 1994/novembre 1997 comporta la restituzione da parte della Società degli sgravi, per un onere che sarà determinato dall'INPS e comprensivo di interessi.
Tenuto conto di quanto già indicato nella Relazione sulla gestione, in particolare che l'onere rientrerà nella determinazione dei corrispettivi erogati dallo Stato in futuri esercizi, non si è ravvisato alcun effetto economico a carico dell'esercizio. L'impostazione contabile adottata non genera effetti sul risultato dell'esercizio, né sui risultati degli esercizi successivi.

Imposte sul reddito dell'esercizio **965** ***2.495***

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio" (L.mil. 965) rappresentano l'IRPEG (L.mil. 187) e l'IRAP (L.mil. 806) di competenza dell'esercizio e comprendono (L.mil. 28) l'assorbimento del Fondo imposte operato in relazione alla variazione delle aliquote IRPEG disposta a partire dal prossimo esercizio dalla Legge 23 dicembre 2000 n. 388, Finanziaria 2001.
Le imposte differite attive, come già accennato nei "Criteri di valutazione", non sono state rilevate, non sussistendo la ragionevole certezza di una effettiva recuperabilità in esercizi futuri, in conformità al Principio contabile n. 25 - Trattamento contabile delle imposte sul reddito.
Il loro ammontare è teoricamente determinato in 10,4 miliardi di lire di cui 9,9 miliardi per IRPEG e 0,5 miliardi per IRAP.

ALTRE INFORMAZIONI

Situazione fiscale

Al 31 dicembre 2000 risulta un credito verso l'Erario di L.mil. 7.816, di cui L.mil. 7.783 per IRPEG e IRAP dovuto in parte alla ritenuta d'acconto del 4% subita sui contributi incassati dallo Stato ed in parte ai versamenti d'acconto effettuati.

Il contenzioso in atto riguarda richieste di rimborso di ritenute d'acconto IRPEF (L.mil. 26) ed un accertamento di imposta di registro (L.mil. 36). Gli esercizi non ancora definiti sono il 1995 e successivi per le imposte sui redditi, ed il 1996 ed i successivi per l'IVA.

Mediante ravvedimento operoso la Società ha sanato nell'esercizio l'eccesso di compensazione tra imposte IRPEG e IRAP operato in sede di dichiarazione dei redditi dell'esercizio 1998, ricostituendo in tal modo il credito (IRAP) verso l'Erario, di cui al commento della voce "Crediti del circolante".

Mediante concordato con adesione la Società ha definito l'accertamento emesso nel 1999 a seguito dei rilievi effettuati dalla Guardia di Finanza, per il quale lo stanziamento appostato si è rivelato più che congruo.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

I compensi di competenza dell'esercizio spettanti ai Consiglieri di Amministrazione ed ai Sindaci ammontano rispettivamente a complessive L. 120.750.000 e L. 115.500.000 come da delibera assembleare del 9 aprile 1999.

Bilancio consolidato

Al 31 dicembre 2000 la Società non possiede partecipazioni di controllo, avendo venduto nel corso dell'esercizio l'intera partecipazione nella Adria Shipping S.r.l. di Brindisi.

Precisiamo comunque che già nell'esercizio precedente la Società non ha redatto il Bilancio consolidato, essendone esonerata ai sensi del 3° comma dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991. Infatti la propria controllante TIRRENIA di Navigazione S.p.A. di Napoli, è proprietaria del 100% delle azioni e più precisamente di n. 156.979.500 azioni costituenti l'intero Capitale sociale e redige e sottopone a controllo il Bilancio consolidato e la Società (controllata) non ha emesso titoli quotati in Borsa.

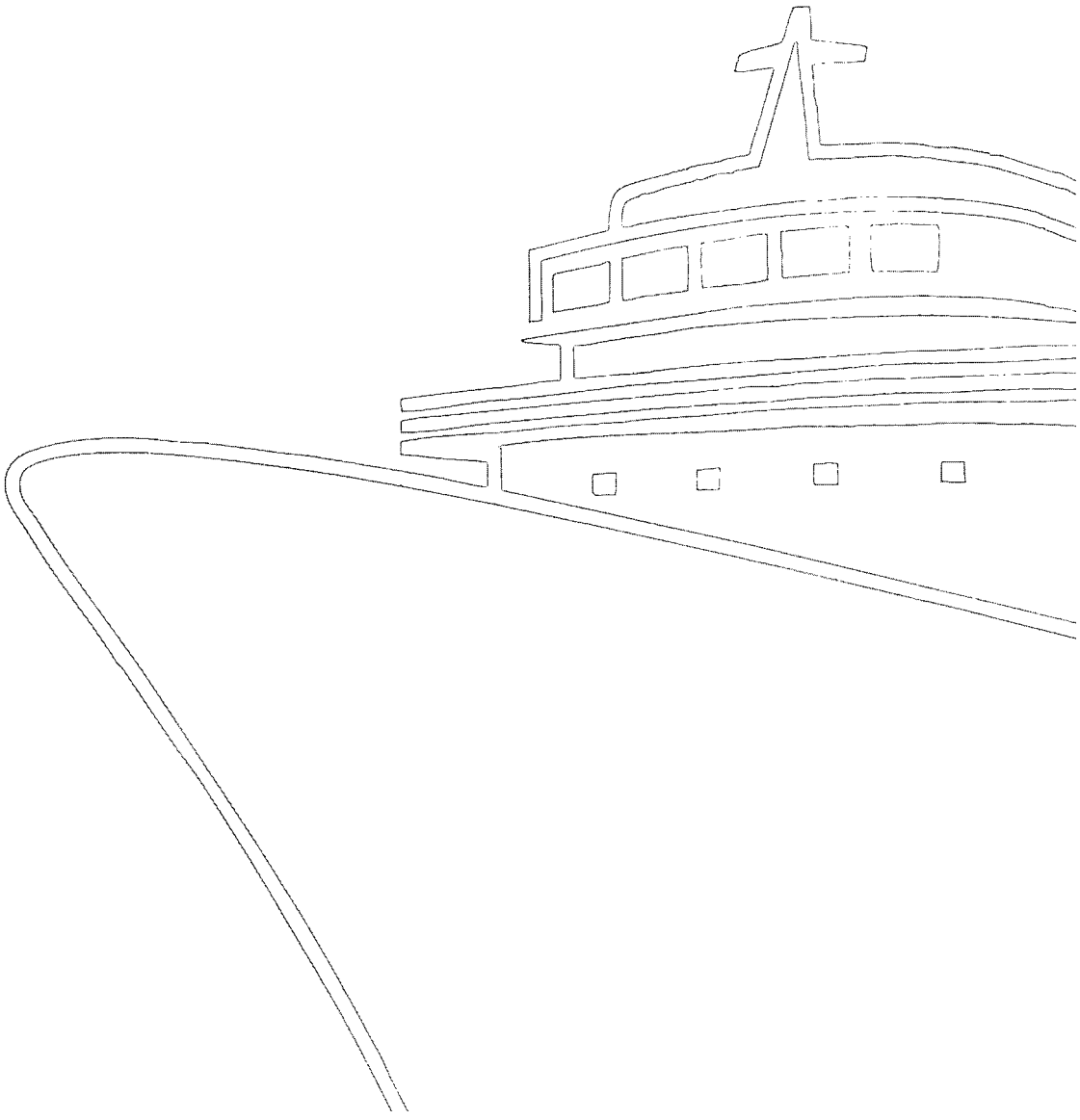
Per ogni ulteriore informazione si rinvia a quanto diffusamente comunicato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

Roma, 26 marzo 2001

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ADRIATICA DI NAVIGAZIONE S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio della ADRIATICA di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2000 – che chiude con un utile di esercizio di L. 3.799.019.841, un totale attivo di L. 287.842.694.123, un patrimonio netto di L. 83.948.672.129, comprensivo degli utili, nonché impegni e conti d'ordine per un importo di L. 40.947.903.735 – redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi trasmesso al Collegio Sindacale nei termini previsti dall'articolo 2429 C.C. unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente.

Il Bilancio al 31 dicembre 2000, sottoposto alla Vostra approvazione dal Consiglio di Amministrazione, è stato redatto in conformità alle prescrizioni del Codice Civile ed alla normativa in materia societaria di cui al D.Lgs. 9.4.1991 n. 127 e successive modificazioni. Da esso, in particolare dalla Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 C.C., che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, e dalla Relazione sulla gestione (prevista dall'art. 2428 C.C.), risultano tutti i dettagli e le informazioni necessari per una completa conoscenza dei fatti di periodo, del loro effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio della Vostra Società.

Il risultato di esercizio risente dei minori costi e ricavi conseguenti alla riduzione dei servizi, prevalentemente nei collegamenti internazionali.

L'ammontare del corrispettivo per gli obblighi di servizio pubblico iscritto a bilancio è pari a quello determinato dall'apposito Decreto interministeriale, sulla base della normativa vigente e del dettato convenzionale.

Da parte nostra Vi assicuriamo che il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, e che la valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata in conformità ai criteri illustrati nella Nota integrativa, fra cui anche la variazione del metodo di valutazione delle Rimanenze, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 C.C.

Gli Amministratori hanno confermato che non si sono verificate circostanze eccezionali che abbiano richiesto l'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, C.C.

Abbiamo esaminato, constatandone la completezza, le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione in merito alle operazioni infragruppo, di natura finanziaria e commerciale, le quali rivestono effettivo interesse per la Vostra Società.

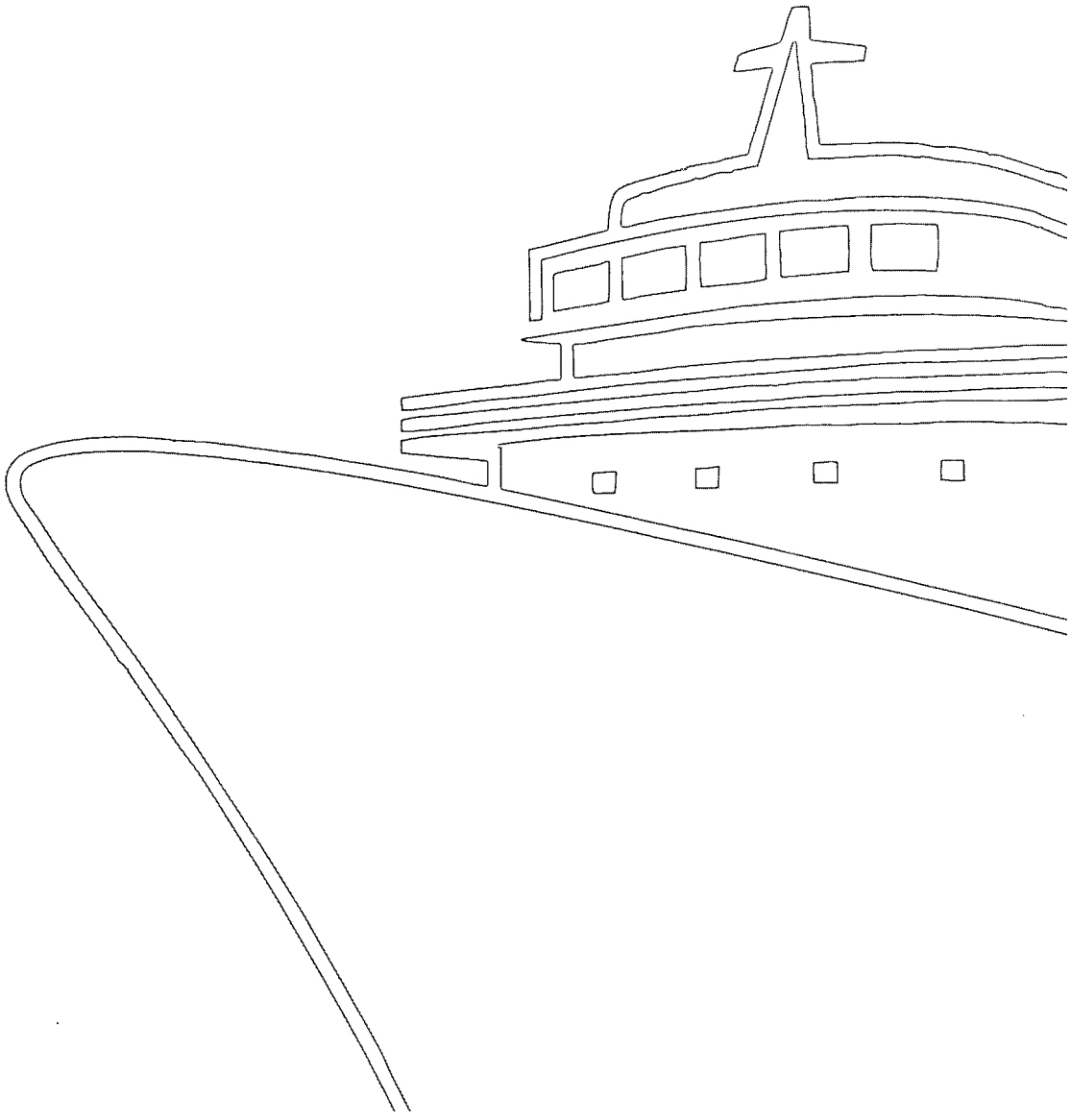
Tenuto conto di quanto sopra ed in assenza di segnalazioni di fatti censurabili da parte della Società di revisione incaricata della certificazione del Bilancio della Vostra Società, nonché delle risultanze degli accertamenti eseguiti da questo Collegio in osservanza del disposto dell'articolo 2403 C.C. in materia, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 e concordiamo sulla proposta degli Amministratori concernente la destinazione dell'utile.

Venezia, 4 aprile 2001

IL COLLEGIO SINDACALE

ADRIATICA DI NAVIGAZIONE S.P.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE 12 AGOSTO 1977, N. 675

Agli Azionisti della
Adriatica di Navigazione SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Adriatica di Navigazione SpA chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Adriatica di Navigazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 6 aprile 2000.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Adriatica di Navigazione SpA al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 7.220.000.000 i.v. Reg. Imp. Milano N. 278929/1999 C.F. e P. IVA 12979880155 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: Ancona 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302319811 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 0105702013 - Milano 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242840 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via San Francesco 8 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - Udine 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 Per quanto attiene l'evoluzione della procedura di informazione che la Commissione Europea ha aperto nel 1999 nei confronti dello Stato italiano per presunti aiuti conferiti alle società del Gruppo Tirrenia e tuttora in corso, si rinvia a quanto riferito dagli Amministratori nell'informativa di bilancio.

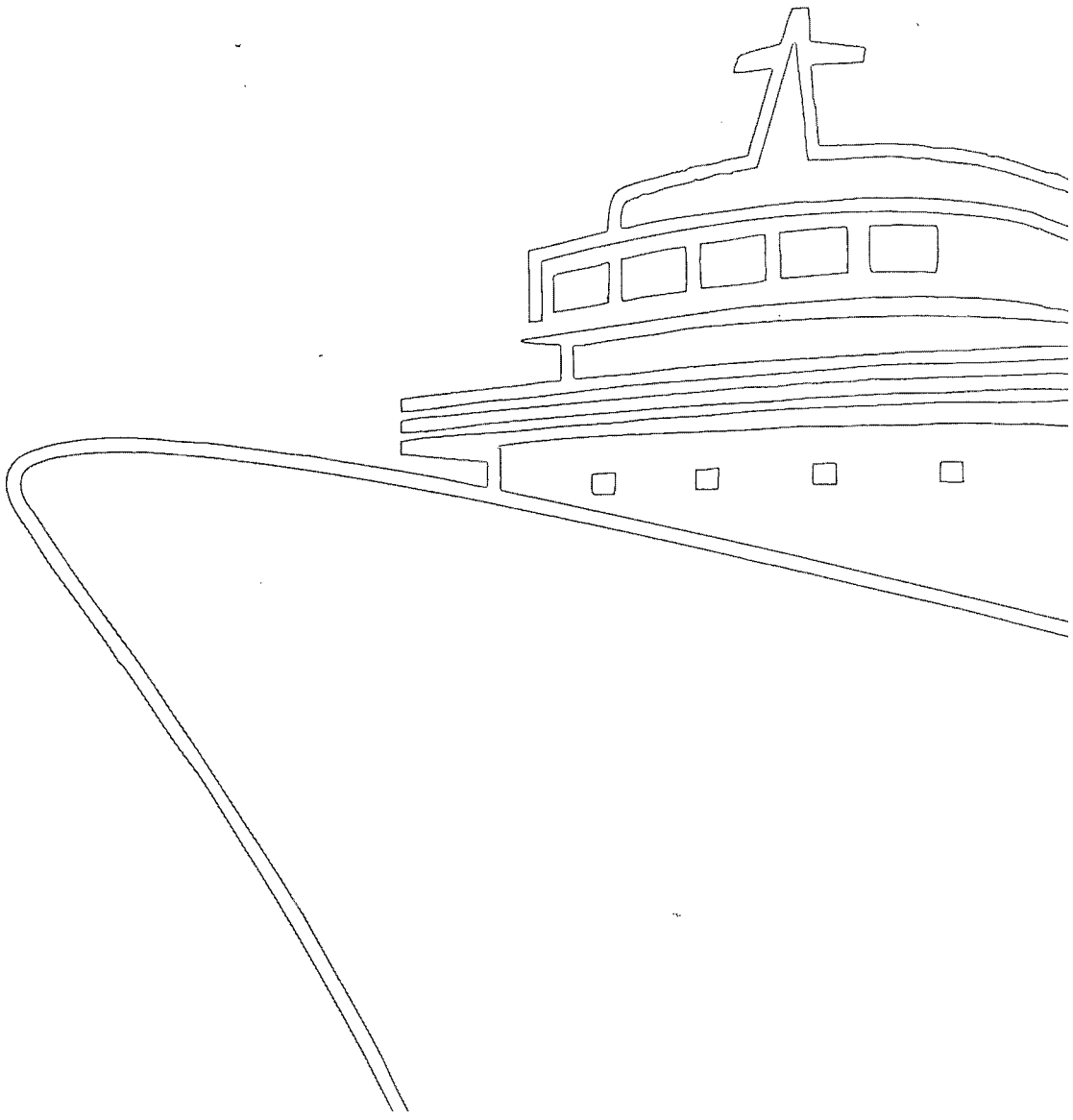
Napoli, 10 aprile 2001

PricewaterhouseCoopers SpA

Carmine Elio Casalini
(*Revisore contabile*)

ADRIATICA DI NAVIGAZIONE S.P.A.

ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI



ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI

dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2001 (in prima convocazione).

L'Assemblea degli Azionisti,

- vista la Relazione sulla gestione ed udita la Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio dell'esercizio 2000;
- preso atto della Relazione della Società di Revisione incaricata sul Bilancio 2000;
- presa visione del Bilancio – Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa – dell'esercizio predetto,

Delibera:

- di approvare il Bilancio dell'esercizio 2000 corredato dalla Relazione sulla gestione, chiuso con un utile di Lit. 3.799.019.841;
- di destinare il 5% di detto utile alla Riserva legale per un importo di Lit. 189.950.992, residuando un utile di Lit. 3.609.068.849 che, sommato agli utili di esercizi precedenti rinviati a nuovo di Lit. 36.118.482, porta ad un totale di utile disponibile di Lit. 3.645.187.331;
- di assegnare all'Azionista un dividendo in ragione di Lit. 23 per ciascuna delle 156.979.500 azioni costituenti il capitale sociale per complessive Lit. 3.610.528.500, da distribuire in data immediatamente successiva all'Assemblea;
- di rinviare a nuovo l'utile residuo di Lit. 34.658.831.

Delibera inoltre:

- di nominare Consigliere, per il restante periodo di carica del Consiglio di Amministrazione, il dottor Giovanni Masini.